COSTO VITA: TORINO +0,5, GENOVA +0,3

TORINO — Nel mese di giugno il costo della vita a Torino risulta in aumento dello 0,5 per cento (a Genova + 0,3 e a Milano + 0,5). Il tasso annuo di inflazione quindi, calcolato come al solito dall'ufficio statistica del Comune, è del 4,4 per cento. Il maggior incremento, con lo 0,9 per cento rispetto a maggio, è stato registrato per l'alimentazione; in leggero aumento farina di frumento, pasta, fegato e trippa di vitello, salumi, pesce conservato, confetture di frutta, miele, acqua minerale e birra. Sono diminuite, anche se di poco, le carni di pollo e coniglio, gli olii di semi e d'oliva, e il caffè tostato. Alte le quotazioni di frutta e verdure, anche se con qualche ribasso rispetto a maggio.

I prezzi dell'abbigliamento sono invece quasi fermi, con una crescita dello 0,1 per cento su maggio; qualche aumento è stato registrato nel settore delle calzature. Energia elettrica e combustibili sono saliti dello 0,7 per cento, con riferimento soprattutto alla crescita del gasolio. Una percentuale in più dello 0,4 per cento, è stata invece registrata per «beni e servizi» vari, a causa dell'aumento del prezzo dei giornali, dell'oro, delle tariffe in ristoranti e bar. Il capitolo «abitazione» è invariato.

DOLLARO IN RIALZO A 1331 IN BORSA RIPARTE LA FIAT

ROMA — Dollaro ancora in rialzo intorno alle 1331,60 lire contro le 1325,10 di ieri.

BORSA — Mercato leggermente migliore, richiesto il gruppo Fiat. Chiusure: Comau 4349; Ifi 28.010; Montedison risp. 1261; Westinghouse 41.100; Fiat 13.275; Saes 2780; Saes risp. 1410; Sem 1000; Agricola Finanziaria 2250; Terme Acqui 4059; Agricola Finanziaria risp. 3650; Tripcovic 9650; Tripcovic risp. 5900; Riva Finanziaria 11.650; Fiat priv. 8175; Acqua Marcia 1180.

STAMPA SERA

L. 800
ANNO 119 - Numero 166

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 66.681 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Martedì 23 Giugno 1987

TASSA SALUTE CHI DEVE PAGARE

Martedì ultimo giorno per i «non mutuati»; poi artigiani e commercianti, professionisti, dipendenti e pensionati

ROMA — Martedì 30 giugno è l'ultimo giorno utile per il versamento della tassa sulla salute a carico dei cittadini «non mutuati». Ma il termine del 30 giugno non è per tutti. Su chi deve pagare e chi no c'è ancora, ad appena una settimana dalla scadenza, molta confusione. E' bene quindi precisare che per cittadini «non mutuati» si intendono le figure professionali al di fuori di ogni copertura assicurativa obbligatoria per l'assistenza malattia, ovvero imprenditori, amministratori di società, consulenti senza uno specifico albo professionale. Per tutti questi il termine per effettuare il versamento è fra una settimana, il 30 giugno.

Per i liberi professionisti iscritti negli appositi albi professionali o elenchi invece il termine è al 30 settembre. Quindi per i lavoratori autonomi (artigiani e commercianti) ci sono altre due date: il 25 luglio e il 25 ottobre; infine i lavoratori dipendenti e i pensionati con altri redditi dovranno pagare il 31 ottobre.

Ma vediamo in dettaglio. Alla scadenza del 30 giugno devono quindi pagare i cittadini «non mutuati» che nel maggio scorso abbiano presentato la dichiarazione dei redditi con il mod. 740. La contribuzione dovuta riguarda l'anno 1986, quindi la somma da versare deve essere calcolata sul reddito complessivo dichiarato ai fini Irpef, applicando l'aliquota del 7,5 per cento fino a 40 milioni, del 4 per cento sulla parte di reddito compresa fra i 40 e 100 milioni, nulla è dovuto per l'eventuale cifra eccedente i 100 milioni.

Per i liberi professionisti iscritti ad un albo professionale, il calcolo e le aliquote sono uguali, ma la scadenza è per il 30 settembre. Per artigiani e commercianti il contributo è invece diviso in due rate: il 25 luglio e il 25 ottobre. Le modalità di calcolo e le aliquote sono sempre identiche.

Restano infine i pensionati e i lavoratori dipendenti. L'argomento interessa ovviamente solo coloro che conseguono altri redditi assoggettati all'Irpef. La scadenza è il 31 ottobre e il calcolo (con le medesime aliquote degli altri) interessa solo la parte eccedente lo stipendio o la pensione.

La tassa sulla salute copre anche i famigliari a carico.

TASSA SULLA SALUTE - LE SCADENZE

Soggetti interessati	Termine scadenza
Cittadini «non mutuati»*	30 giugno
Liberi professionisti	30 settembre
Artigiani e commercianti (1ª rata: 50%)	25 luglio
Artigiani e commercianti (2ª rata: 50%)	25 ottobre
Lavoratori dipendenti con altri redditi	31 ottobre
Pensionati con altri redditi	31 ottobre

* La scadenza per i «non mutuati» si riferisce al contributo 1986.

Tra frutta e verdura vendeva...

L'EROINA AL MERCATO DI CORSO RACCONIGI

TORINO — I carabinieri del nucleo operativo di Torino, comandato dal maggiore Emanuele Sticchi, hanno individuato uno dei principali canali di rifornimento di eroina in arrivo da Palermo. Sono finiti in carcere due coniugi, incensurati, che conducevano un'esistenza incolore: lui col banco di frutta e verdura al mercato, lei operaia. In casa di costoro i militari hanno trovato settecento grammi di eroina pura che vale, al minuto, circa un miliardo.

Gli arrestati sono Giacomo Toscano, 33 anni, e Giuseppa Larocca, 28 anni, entrambi originari di Palermo, difesi dall'avvocato Oliviero Dal Fiume. Saranno interrogati oggi dal sostituto procuratore della repubblica, Vincenzo Russo. L'uomo ha un banco nel mercato di corso Racconigi, all'altezza di via Perrero dove, al numero 33, affitta un box-magazzino.

Abita non lontano dal mercato, in via Mompellato 8. Un alloggio di tre camere arredato modestamente. Hanno una vecchia «Opel» e conducono un'esistenza modesta persino per un ambulante.

E' stata una sorpresa anche per i carabinieri della terza sezione scoprire che Giacomo Toscano è un grossista di eroina.

Nella grigia attività di questo verduriere, qualcosa ha insospettito i suoi colleghi. Dalle prime risultanze delle indagini sembra che il commerciante rivendesse l'eroina, a cinquanta grammi per volta, proprio al mercato. La copertura era ideale. Il cliente si avvicinava al banco fingendo di fare la spesa e nel pacco delle mele era facile far scivolare la busta con i cinquanta grammi di droga.

Qualcosa, però, non ha funzionato e deve aver insospettito i vicini che hanno avvertito i carabinieri. Dopo una serie di appostamenti e di controlli i militari si sono resi conto che la segnalazione era giusta. Hanno chiesto, al sostituto procuratore della repubblica, Vincenzo Russo, l'autorizzazione a perquisire l'abitazione del commerciante e il box di via Perrero. Proprio in questo locale, nascosti in una cassetta di verdura, i carabinieri hanno trovato due sacchetti contenenti, ciascuno, cinquanta grammi di eroina del tipo «brown sugar» (letteralmente: zucchero marrone) perché ha il colore dello zucchero di canna. E' la migliore qualità ed è quella che rende di più. Da un grammo, una volta tagliata, se ne ricavano quattro e cinque dosi che sono vendute al prezzo di centoventi-centocinquantamila lire.

Nell'alloggio i carabinieri hanno trovato un pacco da mezzo chilo e due da cinquanta grammi. Erano nascosti in un armadio metallico, sul balcone, di quelli adoperati per conservare detersivi ed altri oggetti.

Dall'inizio dell'anno i carabinieri di Torino hanno arrestato ventotto trafficanti di droga.

c. m.

Torino. I carabinieri hanno sequestrato 700 grammi di eroina

Disagio nelle caserme. L'esercito istituisce...

«TELEFONO AMICO» PER I SOLDATI

Psicoterapie (anche di gruppo) per militari ansiosi

LA SPEZIA — E' entrato in funzione il telefono amico con le stellette. Da quando nell'ambiente militare si sono verificati numerosi suicidi è diventato il più delicato dei servizi. E' dunque con un certo interesse che si guarda verso il consultorio psicologico dell'ospedale militare spezzino Falcomata, una struttura sanitaria della Marina militare che ha giurisdizione su una larga fascia di territorio, che comprende il comando in capo dell'Alto Tirreno: da Ventimiglia a Civitavecchia.

Di fatto il servizio, già in funzione dal primo gennaio, solo nei giorni scorsi è stato completato e 439 persone si sono presentate ponendo i loro problemi ai medici del reparto.

Il lavoro è molto vario e d'altra parte anche l'offerta di prestazioni professionali è ampia, «*flessibile ed adattabile alla poliedricità della domanda*» com'è scritto nella relazione relativa ai primi sei mesi di attività del consultorio.

Si passa da richieste di assistenza per un supporto psicologico urgente a colloqui diagnostici in appoggio all'attività dei diversi reparti dell'ospedale militare e del reparto neuropsichiatrico quando si rende necessaria una collegialità di vedute o tempi di osservazione protratti per potr effettuare una terapia adeguata alla gravità del caso segnalato.

Nell'ospedale spezzino, inoltre vengono effettuati cicli di psicoterapia breve ad orientamento analitico, a volte associati a rilassamento indotto con metodi ipnotici o di training autogeno, terapia psicofarmacologica, valutazioni psicodiagnostiche in appoggio delle altre attività del consultorio o a quella del reparto neuropsichiatrico.

Per quanto concerne l'attività di questi primi mesi è stata praticata pure la psicoterapia di gruppo e l'ergoterapia per i marinai con varie difficoltà di ordine psicologico.

Ma in sostanza quali sono i tipi di malattie che più frequentemente si frequentano al medico del consultorio? Il tenente di vascello dottor Giuseppe Mercuriali che è il responsabile del nuovo servizio dice: «*Vengono da noi specialmente pazienti affetti da stati di ansia, disturbi fobici e ossessivi del carattere, anche coloro che soffrono di disfunzioni sessuali*».

Data la delicatezza della materia, per venire incontro alla comprensibile e giusta riservatezza, c'è il numero telefonico diretto che i militari possono comporre per la richiesta di una visita specialistica. Il militare che è convinto di aver bisogno di questo tipo di cure può prendere l'appuntamento della visita e accedere direttamente alla struttura senza passare attraverso le gerarchie e attraverso il telefono, senza che la chiamata debba essere filtrata dal centralino dell'ospedale.

Il numero telefonico è 33.288: una sorta di telefono amico con le stellette, un servizio di notevole utilità capace di aiutare giovani militari (a La Spezia ce ne sono 50 mila, quasi tutti con la divisa bianca della Marina militare) alle prese con le comprensibili e tradizionali difficoltà di inserimento. D'altra parte fra tanti ragazzi è alta la possibilità di trovare casi di debolezza psichica da tenere sotto attento controllo medico. Il consultorio psicologico dunque interviene, dicono i responsabili, con la massima riservatezza e soprattutto con grande efficacia.

E il discorso dei suicidi? Gli interessati glissano l'argomento e lo rimandano, ma è chiaro che il telefono amico con le stellette è stato istituito anche per cercare di abbassare drasticamente il numero, purtroppo alto, dei giovani di leva che si tolgono la vita.

Donatella Bartolini

Alle urne l'88,7 per cento contro l'89 del 1983

MAI COSI' POCHI AL VOTO SBAGLIATI I PRIMI CONTI

ROMA — Nelle elezioni politiche di domenica 14 giugno i votanti per la Camera sono stati, in percentuale, il minimo storico del dopoguerra, con l'88,7 contro l'89 del 26 giugno 1983 (minimo precedente). Il dato è passato inosservato per quasi una settimana a causa del raffronto errato fornito dal ministero dell'Interno, secondo il quale nelle precedenti elezioni del 1983 aveva votato l'88,0 per cento degli iscritti, cioè un punto in meno della percentuale effettiva.

Nell'83 i votanti furono infatti 39 milioni 186 mila 182 su 44 milioni 47 mila 478 elettori, il che corrisponde appunto a un rapporto di 88,968 su cento, arrotondato a 89. Il partito del «non voto» è in lieve aumento.

Per il campionato di calcio in diretta tv

LA RAI OFFRE 80 MILIARDI MA LA LEGA NE VUOLE 100

ROMA — Ottanta miliardi per offrire ai tifosi italiani la trasmissione delle partite del prossimo campionato di calcio. Questa la cifra che la Rai è disposta a sborsare per rinnovare l'accordo con la Lega ed assicurarsi così ancora una volta l'esclusiva degli incontri di serie A e B della stagione 1987-88. Giovedì mattina il presidente della Lega, Antonio Matarrese, riunirà il consiglio per valutare la consistenza dell'offerta che il direttore generale della Rai, Biagio Agnes, ha gettato sul tavolo delle trattative.

Per concedere all'ente televisivo di Stato i diritti relativi alle trasmissioni, la richiesta avanzata dai dirigenti calcistici è in realtà superiore. Matarrese ha sparato forte: 100 miliardi, contro i ventotto della stagione passata. Agnes ha preso tempo, ma non ha tremato. Sono momenti difficili per la Rai. Ha perso via via tutte le «stelle» più importanti e non può permettersi di uscire battuta anche da questa ennesima battaglia. Anche perché i network privati incalzano.

Così è facile pensare che Agnes e Manca troveranno in tempi brevi un accordo con i dirigenti calcistici, anche se l'incremento richiesto è fortissimo. Ma a forza di piangere miseria, Matarrese è riuscito a spuntare in questi ultimi anni cifre da capogiro. Basti pensare che non molto tempo fa, l'accordo veniva raggiunto sulla base di quattro, cinque miliardi. A far lievitare le cifre, è stato Sua Emittenza Silvio Berlusconi, sempre pronto a dichiarare guerra alla Rai su ogni terreno. Il presidente del Milan infatti ritenne ridicole le somme sborsate per il calcio in tv e rilanciò a sua volta, offrendo dieci miliardi.

Messi alle strette, i dirigenti televisivi furono costretti ad accettare una specie di ricatto ed a rivedere i loro conti. Ed ogni anno la storia si ripete. Berlusconi fa la voce grossa ed Agnes paga. Per Baudo e la Carrà, nessuna follia; ma per i polpacci di Maradona, si fa qualunque cosa. Berlusconi, tra l'altro, non si lascia sfuggire occasione per provocare e stuzzicare i suoi «nemici», che non sempre riesce a battere a colpi di auditel. Anche in occasione dello spareggio tra Milan e Sampdoria per l'ammissione alla Coppa Uefa, offrì alla Lega una somma tale da obbligare subito la Rai a rilanciare; per non privare il popolo calcistico della diretta. Ma in effetti Berlusconi è battuto già in partenza. Infatti in attesa della famosa legge sull'interconnessione, non potrebbe offrire ai telespettatori dei suoi network il calcio in diretta.

Ed a proposito di tv commerciali, giovedì Matarrese affronterà anche il problema della concessione da parte della Rai, tramite la cosiddetta Sacis, delle partite alle televisioni private, che ritrasmettono gli incontri di campionato al lunedì sera. L'accordo dovrebbe essere facile. Qualche difficoltà potrebbe sorgere invece circa il vero «bombardamento» di immagini che la domenica sera tv di Stato e private offrono al teleutente. La Lega infatti teme che il calcio a tutte le ore, con immagini a raffica di gol, autogol e quasigol, possa allontanare lo spettatore dallo stadio.

Biagio Agnes

Morto a 88 anni

ADDIO VECCHIO FRED

LOS ANGELES — Tutta Hollywood piange Fred Astaire, il meraviglioso attore ballerino spentosi ieri al Century City Hospital dove era ricoverato per una polmonite. Aveva 88 anni.

Attivo sui palcoscenici di Broadway fin dal '17, interpretò poi più di trenta film musicali (con Ginger Rogers, Rita Hayworth, Cyd Charisse e molte altre), incantando con il suo inimitabile stile fatto di acrobatica scioltezza e di ironica levità.

Più recentemente si era imposto anche come attore drammatico («*L'inferno di cristallo*»).

New York. Ginger Rogers piange alla notizia della morte del suo amico e collega Fred Astaire (nella foto a destra)

Al verde civico forse un assessorato
GIUNTA A SEI E SINDACO PSI

Dal Consiglio comunale di ieri è giunta la conferma dell'allargamento del pentapartito al rappresentante della lista verde-civica. Sempreché siano accettati alcuni contenuti programmatici e che siano trovati gli accordi per il nuovo assetto di giunta, il consigliere in questione, Ferdinando Abbà, potrebbe anche essere eletto «assessore».

Ma la risultante (anche dal voto del 14 giugno, stando alle considerazioni fatte da dc, pli, pri, psdi e psi ieri in sala rossa) maggioranza dovrà fare un passo alla volta. Si arriverà al Consiglio comunale delle votazioni sul sindaco e sulla giunta soltanto quando tutto il piano sarà pronto, si presume tra quindici giorni.

Il segretario provinciale del psi Cantore ha annunciato che in settimana sarà scelto il nome del sindaco. Tocca, infatti, al garofano cercare tra i suoi petali. Così era l'accordo dell'85 che aveva ridato vita alle alleanze a cinque in Comune, Provincia e Regione, e così viene ribadito oggi.

Lunedì prossimo, invece, si parlerà di programma. Una rivisitazione di quanto già era stato verificato nel febbraio scorso. Poi si parlerà di assessori e di incarichi.

Il prossimo Consiglio comunale si svolgerà, dunque, tra quindici giorni. Ieri sera — di fronte all'esapartito che aveva abbandonato l'aula per far mancare il numero legale e pertanto non consentire la votazione sul sindaco come prevedeva l'ordine del giorno — comunisti e sinistra indipendente hanno fatto sapere che rifirmeranno la richiesta di convocazione urgente dell'assemblea. Toccherà al prosindaco Porcellana esaminarla.

Il dibattito si è infilato sui binari dell'analisi del voto. Prudenze e preoccupazioni dai laici (liberali e repubblicani) e dai socialdemocratici che stanno riflettendo sulle cause della perdita di consensi; delusi ma non dimessi i comunisti che, con il capogruppo Carpanini, hanno sottolineato la sconfitta, nell'insieme, del pentapartito, oltreché della loro.

Altra verve per i democristiani e i socialisti. I primi hanno la quasi certezza di aver messo in cassaforte tre anni di governo torinese. Il capogruppo Pizzetti ha evidenziato la mancanza di alternative decretata dalle urne.

I socialisti al centro dell'attenzione. Il capogruppo Magnani Noya e l'ex sindaco Cardetti hanno parlato della nuova forza del polo laico e socialista; cercheranno di battere il ferro finché è caldo attraverso incontri con il psdi, con il pr, con i verdi.

Abbà entrerebbe in giunta
OBIETTIVO PARCO FLUVIALE

Ferdinando Abbà, 36 anni, insegnante, consigliere comunale dall'85, è stato sessantottino, psiuppino, comunista, per finire tra i promotori della lista verde-civica, con i radicali. Ma anche coi pr non è andato molto d'accordo: «Troppo personalismo almeno a Torino».

Abbà, intende chiedere un assessorato se entrerà in maggioranza?

«Condivido quello che fu detto a suo tempo per la verifica del pentapartito a febbraio: l'uomo giusto al posto giusto. Certo, è un problema da porsi. Se c'è un accordo programmatico è bene dotarsi degli strumenti per realizzarlo».

E quali sono i temi che chiede di inserire nel documento dell'esapartito?

«La realizzazione del parco fluviale. Un lungo Po da sfruttare in tutte le strutture esistenti per migliorare la qualità della vita, dai Murazzi al Palazzo del lavoro».

Così farebbe l'assessore al verde? O all'ecologia?

«Potrebbero essere una destinazione».

FRANCONE IL VERDE E LE ESPERIENZE AMBIENTALISTICHE

Marco Francone, consigliere comunale della lista verde da circa un anno.

E' più «verde» lui o il «verde-civico» Abbà?

«Io mi porto dietro esperienze in associazioni ecologiche e ambientalistiche. Le nostre richieste verdi vengono da movimenti come Pro Natura».

La lista verde-civica sta a braccetto con il psi e sta per sposare il pentapartito. Voi come siete collocabili?

«Qualcuno si sente più a sinistra».

Ma qui a Torino come stanno le cose?

«Difficile rispondere. Non abbiamo apprezzato le priorità del pentapartito».

Che atteggiamento avrete nei confronti dell'esapartito?

«Non ci preoccupa che il verde-civico entri in maggioranza, lui non ha mai lavorato con gli ecopacifisti. Credo che il voto del 14 giugno obblighi le associazioni ambientalistiche a occuparsi direttamente di certi problemi e a contribuire con noi per fare delle proposte e non limitarsi soltanto alle proteste».

Aids: infermiera sieropositiva
CON MASCHERA E GUANTI SI POTEVA SALVARE

E' toccato al professor Gioannini, primario all'Amedeo di Savoia, il triste compito di comunicare alla giovane infermiera delle Molinette la diagnosi che si temeva: il virus dell'Aids l'ha contagiata.

La trasmissione sarebbe avvenuta circa due mesi fa, durante il trasferimento di un paziente emofilico, sieropositivo, dal centro di rianimazione ad un reparto. Pare che la donna, 29 anni, sposata, avesse dovuto intervenire, in quell'occasione, in stato di emergenza, per evitare gravi conseguenze al paziente. Pare accertato che, in quel momento, era sprovvista delle misure di prevenzione previste: guanti, mascherina e occhiali. Forse una goccia di sangue le è finita in bocca o negli occhi.

Il caso ha destato grande impressione in ospedale. Da quel momento l'infermiera è stata sottoposta, quotidianamente, al test anti-aids, fino a quando, dopo una decina di giorni, l'esame ha purtroppo dato esito positivo.

«Questo non significa — spiega il professor Gioannini — che la donna sia malata di Aids. Certo, in futuro potrà sviluppare la malattia».

State seguendo una terapia particolare? Il tono del medico è sconsolato: «No, per ora non ci sono terapie». L'unica speranza è che il sistema immunitario dell'infermiera riesca a reagire. Casi di regressione ce ne sono stati, dunque la speranza non è perduta.

Continuerà a lavorare? «Il discorso, in questi casi, è sempre molto delicato. Certo, per lei, per evitare di aumentare lo stato di depressione, sarebbe bene poter lavorare. Ma questo non dipende da noi. Ancora non sappiamo che cosa verrà deciso».

E' la prima volta, in Italia, che un'infermiera viene contagiata dal virus durante lo svolgimento del proprio lavoro. Anche nel resto del mondo si registrano pochi casi accertati che riguardino personale sanitario, medico e non. Le autorità non si stancano, comunque, di ripetere che occorre osservare le norme di prevenzione per chi è più esposto al rischio di contagio. In prima linea sono anche i dentisti e negli studi, ormai, si nota sempre più con frequenza l'uso di guanti, mascherine, occhiali, materiale monouso e sterilizzatori. La direzione delle Molinette ha comunicato l'incidente alle autorità regionali e ha denunciato l'episodio al pretore che dovrà ora accertare se ci siano state responsabilità per quanto è accaduto.

«Siamo certi, comunque — spiega il dottor Rivara, sovrintendente sanitario —, che il virus è stato trasmesso dal paziente. Per quale via sia avvenuto il contagio, invece, rimane un mistero».

Nel frattempo ci si organizza per cercare di trasformare il fantasma dell'Aids in qualcosa di più noto e, dunque, di meno spaventoso. L'informazione, lo si è visto anche per il cancro, è la prima e più efficace forma di prevenzione. Così, in coda all'inaugurazione nazionale del «telefono verde», è nata un'altra iniziativa, nella nostra città. Ogni lunedì e ogni giovedì, dalle 18 alle 21, sarà possibile chiamare il numero 65.05.895 e avere informazioni sulla sindrome da immunodeficienza acquisita. Promotori del servizio, per ora e fino a settembre in fase sperimentale, sono l'Arci-Gay, il Fuori, il Gruppo Abele, il Gruppo Davide e Gionata, la Lega Ambiente e Medicina Democratica, con la collaborazione del consultorio di sessuologia dell'ospedale Mauriziano.

Tra gli obiettivi degli organizzatori c'è quello di «avviare un dibattito collettivo, in cui bisogni individuali e costumi socio-sessuali siano oggetto di un confronto aperto e stimolante, capace di funzionare come pungolo di iniziative pubbliche sul tema, cercando di ovviare ai ritardi e alle carenze che la struttura pubblica ha dimostrato».

Si precisa, comunque, che «le attività si svolgeranno mantenendo uno stretto contatto con le istituzioni socio-sanitarie, senza sostituirsi ad esse».

Il centro, inoltre, si propone di intervenire per «un corretto uso dell'informazione, il superamento del concetto di categorie a rischio, l'assistenza ai sieropositivi e la denuncia di ogni caso di discriminazione».

A settembre, quando verrà portata a termine la fase sperimentale, seguirà una verifica sul lavoro condotto e sarà possibile individuare quali siano le esigenze più immediate, nella popolazione, rispetto al problema dell'Aids.

d. das.

Uno organizzava traffici di banconote false fra Sud e Nord
MANETTE PER DUE DELLA «MALA»
L'altro aveva accoltellato per rapina un motociclista

Due personaggi della mala sono stati presi ieri mattina dalla squadra catturandi della Questura in due distinte operazioni. Lorenzo Marciante, 50 anni, di Palermo, residente a Torino in via Postumia 25, è stato arrestato nella sua abitazione poiché colpito da mandato di cattura dal Tribunale di Palermo per associazione a delinquere e per acquisto e messa in circolazione di banconote false da 50 mila lire e dollari americani contraffatti. Il Marciante sarebbe una delle menti ideatrici di un ingente traffico di valuta alterata tra il Piemonte e la Sicilia.

Lorenzo Marciante, 50 anni, e Giuseppe Scarpiello, 22 anni

L'altro arrestato è Giuseppe Scarpiello, 22 anni, corso Grosseto 355, con precedenti per furto, ricettazione e possesso ingiustificato di arnesi da scasso. Era colpito da mandato di cattura del Tribunale di Torino per concorso in tentato omicidio e in tentata rapina aggravata.

Il 10 dicembre dell'86, insieme con altri tre complici, già identificati, Scarpiello aveva rapinato due fratelli, Cesare e Luigi Mango, che viaggiavano a bordo di una moto. Luigi Mango aveva tentato una reazione ma era stato ferito ad un polmone con un'arma da taglio e ricoverato in prognosi riservata all'ospedale.

STAMPA SERA

Livio Burnaretti direttore responsabile
Carlo Sgamarra vicedirettore

Editrice LA STAMPA S.p.A.

Presidente Giovanni Agnelli - Vicepresidente Vittorio Caissotti di Chiusano - Amministratore Delegato e Direttore Generale Paolo Paloschi - Amministratori Enrico Auteri, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giovanni Giovannini, Carlo Masseroni, Francesco Paolo Mattioli - Sindaci Alfonso Ferrero (presidente), Luigi Demartini, Giovanni Paradisio

Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco 32 - 10126 Torino

CERTIFICATO N. 881 DEL 18-12-1986

Per San Giovanni non si lavora negli uffici pubblici
CHIUSI I NEGOZI, APERTE LE EDICOLE
Eccezioni per panetterie e latterie. Oggi deviazioni per i tram

Domani per la festa di san Giovanni (i programmi dei festeggiamenti sono nell'inserto di oggi di Stampa Sera) tutti i negozi resteranno chiusi, compresi i parrucchieri; lattai e panettieri potranno tenere aperto al mattino. Saranno invece regolarmente aperte le edicole, con orario normale. Gli uffici pubblici rimarranno chiusi, per le aziende private sarà una normale giornata di lavoro.

A grandi linee il programma: oggi a partire dalle 18 e fino alle 24, corteo storico da piazza Carlo Felice a piazza san Giovanni (Duomo) percorrendo via Roma, piazza Castello e via XX settembre. In piazza San Carlo a mezzanotte tradizionale «farò». Domani dalle 15, altro corteo storico delle squadre che si contenderanno il Palio dei Quartieri. Alle 18 gare di barche a remi sul Po dai Murazzi al ponte Isabella; alle 22.30 fuochi artificiali sul fiume. In occasione della manifestazioni di oggi, fra le 18 e le 24, subiranno deviazioni alcune linee tramviarie.

Il corteo storico passa per Piazza Carlo Felice, v. Roma, p.za Castello, v. Palazzo di Città, v. XX Settembre, p.za San Giovanni, v. IV Marzo, v. Milano, p.za Palazzo di Città, v. Garibaldi, p.za Castello, v. Roma, p.za San Carlo.

Linee deviate

Linee 4-12:

Direzione p.za Donatore del Sangue e v. Amati. Da v. Sacchi angolo c.so Vittorio Emanuele II per c.so Vittorio Emanuele II, c.so Cairoli, v. Bonafous, v. Bava, c.so San Maurizio, v. Rossini, c.so Regina Margherita, p.za Repubblica, percorso regolare;

Direzione p.za Caio Mario e Stadio; percorso inverso al precedente;

Linea 13:

Direzione Gran Madre. Da v. Cernaia ang. c.so Vinzaglio per c.so Vinzaglio, c.Vittorio Emanuele II, c.so Cairoli, v. Bonafous, p.za Vittorio, percorso regolare;

Direzione p.za Campanella. Percorso inverso al precedente.

Linea 15:

Direzione Sassi. Da c.so Vittorio angolo v. Sacchi prosegue per c.so Vittorio, c.so Cairoli, v. Bonafous, p.za Vittorio, percorso regolare;

Direzione B.ta Lesna. Da p.za Vittorio per v. Bonafous e segue il percorso inverso al precedente.

Linea 50:

Direzione Falchera. Da p.za Solferino per v. Cernaia, c.so Siccardi, p.za Arbarello, v. Consolata, c.so Regina, p. Repubblica, percorso normale;

Direzione Lgo Vittorio. Da p.za Repubblica per c.so Regina, Rondò della Forca, c.so Valdocco, v. Giulio, v. Bligny, p.za Arbarello, c.so Siccardi, v. Cernaia, p.za Solferino, percorso regolare.

Linea 55:

Direzione c.so Fortal. Da v. Cernaia angolo c.so Siccardi per c.so Siccardi, p.za Arbarello, v. Consolata, c.so Regina, c.so San Maurizio, v. Napione, percorso normale;

Direzione v. Don Borio. Da v. Vanchiglia ang. c.so San Maurizio per c.so San Maurizio, c.so Regina, Rondò Forca, c.so Principe Eugenio, c.so Beccaria, p.za Statuto, c.so San Martino, Porta Susa, Cavalcaferrovia, percorso normale.

Linea 56:

Direzione Lgo Tabacchi. Da v. Cernaia ang. c.so Siccardi per c.so Siccardi, p. Arbarello, v. Consolata, c. Regina, c.so San Maurizio, v. Vanchiglia, p.za Vittorio, percorso normale;

Direzione Grugliasco. Da p.za Vittorio per L.go Po Cadorna, c.so San Maurizio, c.so Regina, Rondò Forca, c.so Valdocco, v. Giulio, v. Bligny, p.za Arbarello, c.so Siccardi, v. Cernaia, percorso regolare.

Linee 57-67 sb.:

Direzione c.so Matteotti. Da c. Regina angolo c. XI Febbraio fa inversione di marcia e limita la corsa in c. Regina angolo v. XX Settembre.

Linee 61-61 sb.:

Direzione Lgo Marconi. Da P.za Gran Madre per c. Moncalieri, c. Vittorio, v. Nizza, percorso regolare;

Direzione San Mauro e B.ta Rosa. Percorso regolare.

Linee 63-63 sb.:

Direzione v. Sassi. Limitano la corsa in v. Bertola.

Linea 65:

Direzione c.so Cadore. Da via XX Settembre angolo v. Bertola per v. Bertola, v. P. Micca, v. Cernaia, c.so Siccardi, p.za Arbarello, v. Consolata, c.so Regina, percorso regolare;

Direzione B.ta Cenisia. Da c.so Regina ang. c.so XI Febbraio per c.so Regina, Rondò Forca, c.so Valdocco, v. Giulio, v. Bligny, p. Arbarello, c.so Siccardi, v. Cernaia, v. P. Micca, v. S. Tommaso, percorso regolare.

Linee 72-72 sb.:

Direzione p.za Castello. Da v. P. Micca angolo v. S. Tommaso per v. S. Tommaso, v. S. Teresa, v. XX Settembre, v. Bertola ed effettua capolinea provvisorio a lato del chiosco.

Viaggio (fra luci e ombre) attraverso i servizi psichiatrici torinesi

QUELLA COOPERATIVA DI EX MATTI

IL LAVORO PER POTER USCIRE DAL CERCHIO CHIUSO DELLA FOLLIA

Chissà se Marcel Proust, l'autore della celebre *Alla ricerca del tempo perduto*, accetterebbe la modifica di una sua breve ma incisiva riflessione («*Tutti siamo costretti, per rendere sopportabile la realtà, a tener viva in noi qualche piccola follia*», estrapolata da *All'ombra delle fanciulle in fiore*, uno dei sette grandi «tempi»-capitoli della *Recherche*, appunto) per consentirle di fare da premessa, da inconsueta chiave di lettura «terapeutica», ad alcuni fra i progetti di lavoro per la salute mentale che si sono configurati dopo l'entrata in vigore della legge 180?

Per rendere sopportabile la *follia*, occorre tener vivo o far rivivere qualche piccolo frammento di *realtà*: così ritoccato e rovesciato nei termini, con buona pace di Proust, il pensiero riassumerebbe infatti, a nostro avviso, la «filosofia» del quadro d'interventi in corso in parte dei servizi psichiatrici italiani.

Nella provincia di Torino e in Piemonte questo è verificabile, fra luci e ombre, sia nell'ex ospedale femminile di Grugliasco (dove è nata l'associazione di ex degenti «Primavera Ottantacinque») che ha fatto da prima tappa del nostro viaggio all'interno dei servizi di salute mentale post-riforma, sia, per altri versi e seguendo strade differenti, in quella che era la megastruttura manicomiale di Collegno e in talune delle comunità residenziali-terapeutiche fiorite, come si dice, «sul territorio» per iniziativa delle varie Usl.

Fra luci e ombre, si diceva: le seconde sono state poste in particolare evidenza dal «libro bianco» sulle carenze e disfunzioni dei servizi di salute mentale piemontesi realizzato e reso noto recentemente dal gruppo consiliare regionale della Lista verde civica. In un panorama osservato tutto in negativo dagli psichiatri autori della ricerca (Annibale Crosignani e Giuseppe Luciano, coniatori del drammatico termine «desaparecidos psichiatrici» per definire il fenomeno degli ex pazienti scomparsi in seguito alle «*dimissioni selvagge*»), l'ex manicomio di Collegno spicca con lugubre evidenza.

> *A Collegno la maggiore di 14 cooperative di lavoro nate in Piemonte fra persone con problemi psichiatrici. I soci sono 183, di cui 140 ex degenti o pazienti inseriti dalle équipes di salute mentale delle Usl*

Anna Di Mascio, presidente della «Nuova Cooperativa»

Ma fra molti operatori del settore questa «lettura» impietosa della «*mancata o distorta applicazione della 180*» viene giudicata «*superficiale e costruita su tesi preconcette*». C'è chi non accetta, ad esempio, la definizione di «*persone impregnate di sociologismo antipsichiatrico*», corresponsabili di un progetto di «*superamento dell'ospedale psichiatrico, senza cultura e conoscenza dei problemi specifici*»: nel mirino c'è soprattutto il «Torino Progetto», avviato nel giugno '83 sulla base di esperienze iniziate alla fine degli anni 70, ma anche una realtà ormai consolidatasi nell'ambito della riforma psichiatrica come quella delle cooperative di lavoro fra soci in maggioranza ex degenti degli O.P.

La «Nuova Cooperativa» di Collegno è la maggiore fra le quattordici società di questo genere nate in Piemonte, con i suoi 183 soci (76 ex degenti, 64 inseriti dai servizi sociosanitari, 22 dall'Ufficio di collocamento, 21 «istruttori» e impiegati). Anna Di Mascio, che ne è presidente, respinge con amarezza le accuse di seguire pedissequamente vecchie teorie ergoterapiche (cioè della psicoterapia attuata tramite il lavoro), lasciando i malati di mente, «*privi di assistenza psicologica e clinica da parte di un'équipe medica competente*», a «*gestirsi in solitudine i problemi positivi e negativi posti loro dall'avviamento al lavoro, dopo lunghi anni di degenza*».

«*L'obiettivo delle cooperative di lavoro fra persone con problemi psichiatrici, ex degenti o mai ricoverati, non è mai stato quello della terapia vera e propria, tanto che non siamo fra i soci istruttori e animatori è medico, appunto per evitare il rapporto conflittuale con il terapeuta, sentito come avversario* — sottolinea Anna Di Mascio —. *Quello che ci si propone è di stimolare lo sviluppo della soggettività attraverso l'autogestione di se stessi e dei servizi di comunità, attraverso la risocializzazione dopo anni di rapporti umani negati: anche fuori dell'ospedale psichiatrico, naturalmente, visto che il nostro impegno non vuole solo aiutare delle persone a uscire dall'istituzione manicomiale, ma anche impedire che altri vi entrino*».

Che attività svolgono i soci della «Nuova Cooperativa»?

«*Prevalentemente lavori di pulizia all'interno del comprensorio dell'ex ospedale di Collegno e in sedi comunali e scolastiche di Torino, Settimo e nella stessa Collegno. Ma da qualche anno abbiamo esteso l'attività anche a lavori di piccola manutenzione (idraulica, falegnameria, decorazione) e alla gestione di tre mense e del bar interno dell'ex O.P. (bar che è stato intitolato, con scelta autoironica che indica la volontà di uscire dalla realtà manicomiale, al «Nido del cuculo» reso famoso dal film con Jack Nicholson, ndr). Nonché, ora, di produzione agricola sul terreno e nella cascina dell'ex ospedale di Savonera, dove gestiamo anche un maneggio e abbiamo in fase di realizzazione il nostro sogno: un ristorante aperto a clientela "esterna"*».

I soci sono retribuiti con paga sindacale (circa 850 mila lire al mese) e regolarmente inquadrati dal punto di vista normativo e assicurativo. Ma funziona il lavoro in cooperativa, per la riabilitazione?

«*E' vero, non pochi quelli che lasciano la cooperativa per affrontare da soli il mondo di "fuori": ma per molti è già stato un successo riuscire ad autoresponsabilizzarsi, imparare a usare il denaro, seguire gli orari di lavoro, ristabilire rapporti sociali, prendere l'autobus per raggiungere la sede di corso Limone a Torino. Basti pensare che all'inizio, nel '80-81, ci siamo limitati alle pulizie interne all'ex manicomio proprio per la paura che gli ex degenti avevano di uscire dalle sue mura...*».

Maurizio Spatola

Ivrea: delitto del pensionato

DUE I RAPINATORI SONO ASSASSINI?

Un'aggressione selvaggia, una morte orribile: Rinaldo Crosetto, 69 anni, commerciante di legname di Cuorgnè, fu ucciso a colpi di bastone la sera di sabato 23 agosto di un anno fa. Il cadavere venne scoperto soltanto due giorni dopo da un amico che era andato a cercarlo per concludere un affare. Crosetto giaceva in una pozza di sangue, seminudo: accanto a lui un bastone, l'arma del delitto. Tutto a soqquadro, nella modesta casa del pensionato in via don Masse, sulla collina di Cuorgnè: gli assassini cercavano denaro e oggetti preziosi. Non trovarono molto: Rinaldo Crosetto aveva parecchi soldi in banca, anche se conduceva una vita modesta. Perché i rapinatori-assassini avevano scelto proprio lui? Il delitto fu un incidente di percorso non previsto da chi era penetrato in casa per rubare?

Del delitto e della rapina sono accusati due giovani di Rivarolo, oggi processati davanti all'Assise di Ivrea: Gianfranco Miccoli, 23 anni, muratore, e Giovanni Miglietti, 29 anni: da parecchio tempo i due venivano visti sempre assieme. Ufficialmente lavoravano, ma, secondo l'accusa, si erano specializzati in aggressioni a persone anziane. Picchiarono e rapinarono di pochi risparmi Luigina Leone, una pensionata di Rivarolo: un episodio che entrambi hanno ammesso. Dopo il loro arresto, il sostituto procuratore Palumbo contestò ad entrambi il delitto del pensionato. Miglietti fece qualche ammissione, poi ritrattò. Miccoli continua a negare.

Stamane proprio Giovanni Miglietti potrebbe essere il personaggio chiave dell'udienza: gli inquirenti hanno messo assieme tanti indizi, manca probabilmente la prova certa. Miglietti ha però fornito elementi giudicati estremamente significativi: ma è credibile la sua versione, fatta di accuse e ritrattazioni? Su questo elemento s'imperniera la difesa del suo legale, l'avv. Coda. Più difficile il compito dell'avv. Console che difende Miccoli: nonostante la giovane età ha già alle spalle parecchi precedenti penali. Dalla sua c'è l'atteggiamento di negazione completa di ogni accusa: «*Quella sera ero a casa con mia moglie, non c'entro*» ha sempre ripetuto al giudice. Sua moglie, durante l'istruttoria, venne arrestata per reticenza; in carcere finì anche il fratello maggiore di Miccoli, che poi fu rilasciato. La sentenza è prevista per il tardo pomeriggio. Prima del processo per il delitto Crosetto, l'Assise giudicherà Graziano Zoppo, 25 anni, un giovane di Lessolo, accusato di aver tentato di uccidere il fratello Ivo, utilizzando la pistola di quest'ultimo, carabiniere in servizio a Milano.

Guido Novaria

Accusato dell'omicidio di via degli Artisti, forse è innocente

UNICO INDIZIO DUE GRAFFI SULLA GUANCIA

Unghiate della vittima o spine di un cespuglio di rovi?

Due segni abbastanza vistosi sulla guancia: sono state le unghiate della donna o le spine di un cespuglio di rovi? Nella risposta c'è il rischio dell'ergastolo o la libertà per Michele Palmieri il pensionato accusato di aver ucciso Casimira Pavesio. Ieri, con l'avvocato Wilmer Perga, c'è stato l'ultimo interrogatorio del giudice istruttore Tamponi che si occupa del caso. Sono state disposte alcune perizie, il sopralluogo e una serie di confronti. Ma il castello delle accuse perde consistenza e si affaccia l'ipotesi — drammatica — che in galera ci sia un uomo senza colpa.

Il delitto nella notte del 7 maggio nell'alloggio della donna in via Artisti 19. Casimira Pavesio aveva 72 anni e una vita di lavoro alle spalle. Nell'età che per la maggior parte è motivo di rifugio nella vecchiaia per lei aveva ancora il richiamo del viaggiare e l'energia da spendere in una sala da ballo. Stava partendo per il mare; aveva le valige aperte con gli abiti e la biancheria che spuntavano dai cassetti aperti. L'hanno colpita in testa con una bastonata poi l'hanno stretta alla gola. Un amico? Certo doveva essere una persona che la vittima conosceva bene e della quale si fidava perché — non c'è dubbio — è stata lei ad aprire la porta per fare entrare l'assassino.

Casimira Pavesio, la vittima, e il pensionato Michele Palmieri

L'accusa, costruendo un puzzle con indiscrezioni e indizi, ha arrestato Michele Palmieri, operaio in pensione con quattro figli già grandi. Aveva conosciuto la donna in un dancing e avevano continuato ad andare a ballare. Lui le faceva dei lavoretti in casa, si prestava per la spesa e qualche commissione. Un segno — un graffio? — sul volto di lui poteva essere la prova che la vittima si era difesa prima di morire e lo avesse sfregiato con le unghie. E poi sembravano strani i suoi spostamenti e il suo «alibi». Lui ha ripetuto di essere innocente ma è normale: lo dicono tutti quando arrivano in Questura.

Ma, adesso, quest'uomo lo dice da due mesi e non è più tanto normale. Nel corso di quattro interrogatori ha ripetuto il suo racconto senza contraddizioni ed è ancor meno consueto. «La frequentavo — ammette — eravamo amici. Non poteva esserci di più perché la mia condizione sociale era troppo inferiore e quella differenza non poteva essere abbattuta. C'era rispetto: che motivo avrei avuto per ucciderla?».

Racconta di essere stato a trovarla due giorni prima del delitto per salutarla: «sapevo che andava al mare. I graffi? Camminavo accanto alla piscina della Colletta e sono stato sfiorato da un ramo che mi ha lasciato i segni sulla pelle. C'erano altri pensionati che possono ricordarsi di me. Poi un conoscente mi ha telefonato da Bologna per dirmi che c'era un lavoro da lavapiatti. Io tiro avanti con la pensione e con questi extra: ho comprato il biglietto e sono partito».

Lorenzo Del Boca

Presentato da Viglione il libro di Doglio

MANGIARE E BERE MEGLIO

Bella guida tra l'enogastronomia

Con «*Mangiare & bere in Piemonte e Valle d'Aosta*», Sandro Doglio, inviato speciale de «La Stampa», offre uno dei più originali approcci alla gastronomia e all'enologia di quest'angolo d'Italia. Il libro (Edizioni City 2, Genova, 20 mila) è stato presentato oggi dal presidente del Consiglio regionale Aldo Viglione, a Pessione, nella sede della Martini e Rossi. Il volume — oltre 400 ristoranti, più di cento vini, una sessantina di piatti tipici piemontesi e valdostani, quasi mille «indirizzi golosi» — è stato concepito «*come un aiuto a chi abita o visita il Piemonte e la Valle d'Aosta, a chi vuol trovare il ristorante buono e onesto e simpatico, a chi vuole scoprire i vini migliori e più genuini prodotti localmente*». E' un assieme di indirizzi e suggerimenti che non ha la pretesa di attribuire «stelle», «cappelli», «voti» o di fare graduatorie: in ogni caso è il primo tentativo di fare un «inventario» dei buoni ristoranti, dei più caratteristici piatti del Piemonte e della Valle d'Aosta, dei buoni produttori di vino di queste terre.

Questo originale viaggio tra il mangiare e il bere di casa nostra si articola in tre tappe: nella prima parte c'è appunto un «dizionario» dei piatti regionali: di ogni piatto o cibo Doglio ricostruisce origine, eventuale storia, composizione, modo tradizionale di preparazione e — soprattutto — dove e in che epoca dell'anno può essere trovato e con che vini andrebbe bevuto. Nella parte centrale (su carta gialla), comune per comune — coprendo praticamente tutta la vasta estensione territoriale di questo angolo d'Italia — sono elencati più di 400 ristoranti, che secondo la Guida possono offrire oggi una buona tavola.

Di ogni ristorante, sulla Guida ci sono, con l'indirizzo, il giorno di chiusura settimanale, l'epoca delle ferie, il nome del cuoco e di chi serve a tavola, indicazioni sulla «carta dei vini», sul tipo di locale, sulla possibilità o meno di ospitare banchetti, e sull'accettazione delle Carte di Credito.

Nella terza parte della guida, sono indicati — ed è una parte veramente originale per il mondo delle guide gastronomiche — i vini a denominazione di origine controllata, i vini a indicazione geografica, nonché altri vini prodotti nell'area piemontese e valdostana, che per qualche ragione sono celebri o meriterebbero di esserlo.

g. m. r.

Torre Pellice: arte e leccornie all'Hotel Pension

SUL MENU' DA ESPORTAZIONE VEGLIA IL SOLSTIZIO D'ESTATE

I suoi antenati furono perseguitati nel XVII secolo come eretici, dal Nero di Poirino e dal conte Bartolomeo Malingre di Bagnolo, signori al servizio dei Savoia.

Oggi Walter Eynard, 29 anni, chef e titolare da cinque anni dello storico «Hotel Pension Flipot» di Torre Pellice, continua la tradizione cosmopolita e progressista dei valdesi, avendo fatto del locale (nato nel 1886) non solo un ristorante, ma anche un centro di scambi culturali, cerniera tra le montagne e la pianura.

E' con questo spirito che è stata inaugurata l'altra sera da Flipot una mostra di grafica dei torinesi Alberto Donini, Savina Tavano e Manlio Amodeo: e per festeggiare anche il solstizio d'estate Eynard ha invitato a cena una cinquantina di amici.

Ha sperimentato uno straordinario menù che porterà a New York l'autunno prossimo per la presentazione di alcuni vini piemontesi della cantina Vietti di Castiglione Falletto, piccola azienda che da anni esporta sul mercato Usa Dolcetto, Barbera, Barolo, Barbaresco, Nebbiolo.

Eccezionali le portate realizzate con l'aiuto in cucina del giovanissimo Luca Gambino, torinese, 18 anni: filetto di trota alle ortiche, paté e insalata di anatra (con canditi), fagottino alle punte di asparagi, sorbetto di limone, intingolo di coniglio ai funghi porcini con mele fritte (e un fiore di acacia come guarnizione), formaggi della grangia, frutti di sottobosco.

Unica perplessità di Alfredo Currado, titolare della cantina Vietti, è sul coniglio, che gli americani usano più come animale da compagnia che come alimento. Per il resto tutto perfetto.

Tra i commensali nella sala vetrata che guarda un piccolo e squisito giardino curato da Franco Eynard, padre di Walter, il fotografo torinese Mauro Raffini, il disegnatore e vignettista Mario Dalmaviva, la famiglia Audiberti, proprietaria della Caffarel, il sindaco di Torre, Marco Armand Hugon, Franco Masoero della Stamperia del Borgo di Torino, Gargioni, delle pubbliche relazioni dell'Iveco, Culasso produttore di vino di Treiso Tinella, Marolo di Alba (grappe), Conterno di Monforte.

r. sc.

Oggi ad Ivrea l'assemblea degli azionisti

OLIVETTI, CONTINUA LA «SFIDA» MA SI TEME LA CRISI

IVREA — Una passerella fatta di decine di televisori con l'immagine del nuovo simbolo studiato dai grafici per presentare i «personal computer» Olivetti degli anni '90.

Ieri pomeriggio, a Palazzo Uffici, l'hanno percorsa gli esperti di informatica della stampa internazionale giunti a Ivrea per conoscere meglio i sei nuovi modelli della linea dei «personal» Olivetti.

Stamane sulla stessa passerella sono sfilati l'ingegner Carlo De Benedetti (ieri sera era a Madrid per ricevere il premio del miglior manager europeo assegnato da alcune prestigiose riviste economiche), i membri del Consiglio d'amministrazione, gli azionisti e ancora i tanti osservatori di quel «pianeta» Olivetti dal quale è partita ufficialmente la sfida all'Ibm.

Stamane il Gruppo di Ivrea ha presentato all'assemblea i propri conti per l'86: il fatturato ha raggiunto i 7.316 miliardi con un utile netto superiore rispetto all'85 del 12,3 per cento; l'attività di ricerca ha impegnato risorse per 391,2 miliardi e 4.131 addetti, pari al 7 per cento del personale dell'intero Gruppo.

Oggi l'Olivetti conta 60.000 dipendenti: per 600 di essi tra qualche settimana scatterà un periodo di cassa integrazione. Ma di questo oggi difficilmente si parlerà, anche se il ritorno della «cassa» rappresenta una novità di rilievo all'Olivetti dove si potrà così trovare il dipendente azionista e nello stesso tempo cassaintegrato.

Ma De Benedetti lo aveva detto proprio ai suoi collaboratori, parlando in famiglia come lui stesso aveva definito il suo intervento di qualche settimana fa consegnando le «Spille d'oro» ai dipendenti con 25 e 35 anni di anzianità aziendale: *«L'87 sarà un anno difficile, per problemi legati alla più generale recessione mondiale, all'andamento del dollaro, al mercato stesso dell'informatica. Olivetti, come è successo in passato, non rinuncia alla nuova e difficile sfida».*

Prima mossa. La nuova linea dei *«personal computer»* che dovrebbe permettere alla casa di Ivrea di mantenere la *leadership* in Europa. I dati dei primi tre mesi dell'87 sono ancora una volta positivi: le vendite di «personal» in ambito europeo sono aumentate del 26% rispetto al periodo gennaio-marzo '86.

Tre versioni di M380, M280, S281 e M240: sono questi gli ultimi nati nella famiglia dei «personal».

Una nascita che coincide con la presentazione di nuove possibilità di collegamento di «personal» fra di loro e con altri sistemi (compresi quelli della Ibm) per scambio di dati, testi e programmi; Olivetti ha già realizzato un primo modello di memoria a dischi ottici.

La filosofia stessa del «personal» è cambiata: *«Da semplice posto di lavoro singolo esso si avvia a diventare, inserito in una rete di comunicazione, componente fondamentale di ogni sistema informativo»* ha detto l'ing. Vittorio Levi, direttore generale dell'Olivetti.

Guido Novaria

Carlo De Benedetti

PERSONAL LA NUOVA FAMIGLIA

«Fiore all'occhiello» della nuova gamma Olivetti è l'M380, considerato uno dei più potenti e veloci «personal» oggi disponibili: è stato concepito come controllore di reti di più «personal», una sorta di «super-personal computer». Significativo il nuovo modello M240: è l'ideale continuazione dell'M24, il «personal» più diffuso dell'Olivetti, maggiormente flessibile ed espandibile rispetto al «vecchio» modello. La tecnologia laser ha permesso di creare il primo modello di memoria a dischi ottici: su un comune dischetto magnetico potranno essere registrati fino a un miliardo di caratteri. La commercializzazione dei nuovi prodotti sarà graduale: i vecchi «personal» per tutto l'87 non saranno messi fuori produzione.

STRAORDINARI FERROVIE IL PRETORE DI GENOVA DA' TORTO ALL'AZIENDA

GENOVA — Un primo gruppo dei 13 mila ferrovieri liguri che vantano un cospicuo credito richiesto per la rivalutazione dei compensi per il lavoro straordinario, ieri, ha ottenuto soddisfazione dalla magistratura del lavoro.

Il pretore dirigente dell'apposita sezione di Genova, Giovanni Russo, ha ordinato il ricalcolo dei compensi in rapporto agli aumenti dello stipendio ottenuti negli ultimi dieci anni con la sigla dei contratti di lavoro che hanno avuto scadenza biennale. Le somme liquidate dal magistrato ai dipendenti che avevano citato in giudizio l'Ente Ferrovie dello Stato, assistiti dall'avvocato Antonio Pugliese, variano in relazione alle qualifiche professionali e all'anzianità e sono «provvisoriamente esecutive».

Si tratta di una sentenza-pilota, che trova supporto nel verdetto del pretore di Napoli in una vertenza analoga, le cui conseguenze di ordine economico, nel caso di un univoco indirizzo favorevole ai ferrovieri di tutta la magistratura del lavoro, sarebbero molto pesanti per il bilancio dell'Ente.

Per il solo compartimento di Genova, che abbraccia il territorio che va da Ventimiglia a Massa Carrara, si calcola (le cifre sono necessariamente approssimative a causa delle singole posizioni retributive) che se tutti i colleghi seguiranno la strada del contenzioso giudiziario imboccata dai ferrovieri interessati al processo di ieri, le Ferrovie debbano sborsare una cessantina di miliardi di lire. A livello nazionale (i ferrovieri, in tutto, sono 225.000) la cifra potrebbe tradursi in oltre mille miliardi. Il contenzioso fra l'Ente Ferrovie dello Stato e i suoi dipendenti data dal 1978.

L'azienda ha continuato a pagare gli straordinari sulla base degli stipendi del 1977. I ferrovieri che si sono rivolti al magistrato del lavoro, dopo altrettanti quanto inutili richieste, hanno ottenuto l'aggiornamento degli emolumenti in base agli aumenti contrattuali verificatisi negli ultimi dieci anni. E' quanto richiedevano nel ricorso al magistrato del lavoro che, con la sentenza, ha ripristinato la normativa esistente prima del 1978 che stabiliva l'aggancio automatico tra aumento contrattuale e retribuzione delle prestazioni straordinarie.

L'Ente Ferrovie, al contrario, tramite l'Avvocatura dello Stato sosteneva: «Il datore di lavoro pubblico, sia esso azienda di Stato o Ente Pubblico, deve mantenere inalterati i criteri di retribuzione degli straordinari per non incorrere in pagamenti illegittimi».

Contro la sentenza del pretore, destinata ad innescare una serie di rivendicazioni, a livello nazionale, da costi proibitivi per il dissestato bilancio delle ferrovie, è stato preannunciato un appello.

Bruno Balbo

TRENI, CAOS FINO AD AGOSTO?

ROMA — Comincia oggi alle 18 lo sciopero di 24 ore dei macchinisti aderenti al nuovo sindacato di base delle ferrovie. I disagi sembrano destinati a segnare l'intera estate dei trasporti.

Da parte loro, gli autoferrotranvieri della Fisafs hanno già annunciato due ore di fermata ogni giorno, il 6-7-16-17-25-26 luglio e il 4-5 agosto.

Entro il 30 giugno
LA TASSA SOCIETA'

ROMA — Dovrà essere effettuato entro il 30 giugno il versamento della tassa annuale di concessione governativa per le società: 5.000.000 per le società per azioni e in accomandita; 1.000.000 per le società a responsabilità limitata; 100.000 per le società di altro tipo.

La tassa è dovuta dalle società esistenti al 1° gennaio 1987 e con riferimento alla forma giuridica risultante dal registro delle imprese. Le somme vanno versate all'ufficio registro tasse sulle concessioni governative di Roma sui conti correnti appositamente istituiti: c/c n. 1000001 per tutto il territorio dello stato, escluso la Sicilia.

Le Fiamme Gialle hanno recuperato un miliardo di evasione e altri 4 miliardi
I FURBI DELL'IVA AD AOSTA

AOSTA — Segnalazioni per 4 miliardi e mezzo di lire effettuate all'Ufficio delle Imposte dirette per il recupero a tassazione: 78 verifiche che hanno condotto alla constatazione di evasioni all'imposta sul valore aggiunto per circa un miliardo di lire; 4800 controlli eseguiti sulle strade a tutela delle norme relative alla ricevuta e allo scontrino fiscale, sono questi alcuni dati di per se stessi eloquenti per spiegare l'impegno profuso dalla Guardia di Finanza di Aosta nell'86. Se questo non fosse sufficiente aggiungiamo che nel settore valutario sono state denunciate 150 persone, 23 delle quali in stato di arresto, per violazioni ammontanti a due miliardi di lire, mentre sono state inoltrare all'autorità giudiziaria denunce nei confronti di 18 persone per traffico di stupefacenti.

«Ma un settore importante che maggiormente si amalgama con la vita della Valle d'Aosta e che più ci fa sentire parte della popolazione, immedesimandoci nel suo carattere e nella sua natura, è quello — ha sottolineato il comandante Mensi — *del soccorso alpino».* Le «Fiamme Gialle» in forza alle stazioni di Entreves e di Cervinia hanno infatti portato aiuto a 270 feriti e recuperate le salme di 31 vittime della montagna.

«I dati numerici di valore relativo, che forniscono una rappresentazione solo parziale di ciò che la Guardia di Finanza produce, che comprende una massa considerevole di servizi prepentivi ai valichi di confine, lungo le rotabili percorse dal traffico commerciale, l'esecuzione di indagini di polizia giudiziaria, e che mal si presta alla rilevazione statistica», ha precisato Mensi. Il consuntivo dell'attività della «Finanza» in Valle d'Aosta nell'1986 è stato *tracciato* dal colonnello Vittorio Mensi nel corso della celebrazione del 213° anniversario del Corpo.

Il gruppo della Guardia di Finanza di Aosta si compone di circa 300 uomini, che in larga parte, operano nel settore doganale, a fianco degli uffici doganali. Non è un compito di lieve importanza se si tiene conto dell'enorme mole di traffico che passa attraverso la Valle e delle problematiche indotte da tale traffico. I regolamenti comunitari, infatti, se da un lato hanno privilegiato la celerità degli scambi, dall'altro hanno aumentato la possibilità che le organizzazioni contrabbandiere si insinuino con maggior facilità nelle maglie del controllo doganale. *«Ne discende* — ha concluso Mensi — *che la necessità di non creare intralci alla circolazione delle merci produce un enorme lavoro che coinvolge non solo il settore doganale ma anche quello valutario, sanitario, economico e, trattandosi di fenomeni criminosi, quello della delinquenza organizzata».*

Piero Minuzzo

DUE NUOVE SOCIETA' PER IL GRUPPO IFIL

Avviata dal consiglio di amministrazione, riunitosi sotto la presidenza di Umberto Agnelli, un'operazione di riorganizzazione dell'Ifil, la società finanziaria controllata dall'Ifi (Gruppo Agnelli). Il consiglio di amministrazione dell'Ifil ha, infatti, deliberato la costituzione di due nuove società, la «Ifil Partecipazioni» e la «Ifil Investimenti», con l'obiettivo di predisporre gli strumenti operativi necessari alla realizzazione del programma di diversificazione. Alla «Ifil Partecipazioni» verrà ceduta una quota della partecipazione nella Fiat pari al 7 per cento circa, per un valore che si aggira sui 1000 miliardi di lire), che, al momento dell'uscita del socio libico dall'azionariato della casa automobilistica torinese, l'Ifil aveva portato al 9,7 per cento. L'«Ifil Partecipazioni» avrà l'obiettivo di conservare la partecipazione nel capitale Fiat, poiché tale investimento insieme al residuo 2,7 per cento detenuto dall'Ifil è considerato di carattere istituzionale. La società opererà quale strumento di diversificazione con possibilità di stipulare alleanze con aziende interessate ad assumere partecipazioni di minoranza nella società stessa.

PROVINCIA GRANDA UNA AGENZIA CRT

(p.d.m.) Per la prima volta il capoluogo della Granda avrà una agenzia della Cassa di Risparmio di Torino: i nuovi funzionali locali sono in piazza Europa 8, a Cuneo, nella modernissima galleria San Carlo, e saranno aperti al pubblico da domani mattina. L'inaugurazione della nuova agenzia della Crt avviene invece nel tardo pomeriggio di oggi, alle 18, nel corso di una cerimonia ufficiale cui sono state invitate le autorità comunali e provinciali, parlamentari, esponenti delle forze sociali e degli istituti di credito che operano in città. Sarà il presidente della Cassa di Risparmio di Torino, prof. Enrico Filippi, presenti anche il vice prof. Giuseppe Maspoli, i consiglieri e alti funzionari dell'istituto, a porgere il saluto agli invitati e presentare la nuova agenzia.

IN TANTI BUSSANO ALLA PORTA «CEE»

Sono ormai diversi i Paesi europei che premono per stringere più stretti legami con la Cee, ma Bruxelles ci va cauta: con l'aria di crisi finanziaria che tira, il momento non sembra adatto per l'avvio di nuovi e complessi negoziati. Per l'entrata nel Mec, Turchia e Malta hanno già avanzato richiesta formale, mentre un forte orientamento in tal senso si sta sviluppando in Norvegia ed Austria. La Svizzera, invece, chiede maggiore collaborazione. La richiesta di adesione avanzata dal governo turco, perdurando lo stato di conflittualità con la Grecia, non è certo, ad esempio, un caso di semplice soluzione. E, collegata alla definizione della posizione turca, è quella di Cipro, che con la Cee ha un negoziato di libero scambio. E' la prospettiva del mercato unificato Cee, previsto per il 1992 a stimolare l'interesse della Norvegia, dell'Austria e della Svizzera soprattutto per poter partecipare alla ricerca scientifica e tecnologica comunitaria, ancorché non si riesca a farne approvare il programma-quadro. Giocano però anche motivi commerciali. Si fa infatti strada l'ipotesi che un maggior protezionismo verso l'esterno sia il prezzo richiesto per la liberalizzazione interna prevista dall'atto unico. Anche se non direttamente interessate, perché non produttrici, le categorie economiche dei tre Paesi portano ad esempio le grandi manovre che nella Cee si vanno sviluppando in campo automobilistico. Da una parte si preme per una maggiore protezione verso la concorrenza nippo-americana: dall'altra si tentano intese e concentrazioni interne.

CENTO AUTO «DOC» VENDUTE ALL'ASTA

Cento vecchie automobili «Doc» sono state vendute ad una gigantesca asta svoltasi nella capitale francese, con un ricavo complessivo di circa tre miliardi di lire. Il prezzo più alto (circa 166 milioni) è stato raggiunto da una Rolls-Royce Phantom-1 del 1926 che avrebbe trasportato Jean Harlow ed altre celebri dive del cinema.

C'è l'ipotesi
ALIMENTARISTI 20 ORE IN MENO 115 MILA LIRE IN TRE ANNI

ROMA — Dopo un fine settimana caratterizzato da decisivi incontri tra le parti, anche per il contratto degli alimentaristi, ultimo tra quelli del settore industriale, si è raggiunta la soluzione.

A conclusione di una tornata contrattuale durata cinque giorni, è stata prefigurata una ipotesi di intesa per il rinnovo del contratto dei lavoratori dei 16 comparti dell'industria alimentare.

Il nodo dell'orario. L'ipotesi prevede un momento di esame a livello nazionale, in via sperimentale e con decorrenza 1 aprile 1988. Inoltre, 20 ore di riduzione di orario (4 ore dal primo gennaio 1988; 8 ore dal primo gennaio 1989; 8 ore dal primo gennaio 1990).

L'inquadramento. Per l'inquadramento sono stati previsti un profilo per la quarta categoria, un profilo per la terza, mentre è stata data attuazione alla legge 190 del 1985, riconoscendo i quadri nei lavoratori inquadrati nella prima categoria super.

L'aumento retributivo. L'aumento retributivo è pari a 88.000 lire per la sesta categoria, con una parametrazione 100/230 e con cadenza di erogazione nelle seguenti misure: 40 per cento dal primo luglio 1987, 30 per cento da agosto 1988 e 30 per cento da settembre 1989.

Una tantum. L'ipotesi di accordo,inoltre,prevede l'erogazione di una «una tantum» di 170.000 lire da corrispondersi in due rate di 85.000 lire, ciascuna, nei mesi di luglio e settembre prossimi.

La decorrenza del contratto. Come si legge in una nota della Confindustria, l'ipotesi di intesa decorre dal primo luglio 1987 e decadrà il 31 ottobre 1990. Rinnovato anche il protocollo allegato, per viaggiatori e piazzisti.

I commenti. Il segretario della Cgil (Filziat), Andrea Amaro, ha affermato che *«i risultati positivi conquistati in questo rinnovo contrattuale sono stati possibili soprattutto per la grande mobilitazione dei lavoratori che ha permesso il superamento delle pregiudiziali poste fin dall'inizio dalla Confindustria».* Anche il segretario della Federazione Cisl (Fat), Ferruccio Paiva, ha espresso un giudizio positivo sull'accordo contrattuale: *«Ci siamo messi in condizione di affrontare non in difensiva le modificazioni produttive, difendendo l'occupazione e promuovendo il lavoro femminile».*

Il problema dell'impianto che taglia in due la città

PASSAGGIO A LIVELLO BRA HA 7 PROGETTI MA MANCANO I SOLDI

Bra. Dopo la presentazione dei progetti verso la soluzione il problema «passaggio a livello»

BRA — Ben sette progetti sono stati presentati in Comune, entro la data limite di ieri, per partecipare al concorso di idee che l'amministrazione comunale ha bandito per risolvere l'annoso problema del passaggio a livello, che divide letteralmente in due la città. E' un successo che fa ben sperare nella reale soluzione del gravissimo handicap viario cittadino, che nei mesi estivi fa toccare i limiti della sopportazione ai cittadini, soprattutto i lavoratori costretti ad attraversare la città per recarsi al lavoro nelle fabbriche che si trovano quasi tutte al di là della ferrovia, nella zona che negli ultimi anni si è più industrializzata.

Con il caldo le lunghe code di autoveicoli e le interminabili attese al sole rendono nervoso e teso il comportamento anche degli automobilisti più calmi. «Possibile — si domandano i cittadini — che *solo a Bra non si riesca a risolvere il problema? Invece di bisticciare tanto, i nostri amministratori non potrebbero affrontare tutti insieme la questione?*».

E' da anni ormai che se ne parla: la soluzione al passaggio a livello era tra i punti di forza di tutti i gruppi alle ultime amministrative. Può darsi che questa sia la volta buona. Il concorso di idee potrebbe aver dato lo stimolo giusto a qualche possibile soluzione. In ogni caso i problemi successivi per la realizzazione di qualcosa sembrano ancora tanti. Primo fra tutti quello del finanziamento.

Uno studio dell'amministrazione, in collaborazione con l'Ufficio Tecnico della Provincia, aveva prospettato una soluzione sotterranea con una spesa di circa 3 miliardi. Le possibilità di mutuo del Comune, all'anno, si aggirano sui 2,7 miliardi: ci vorrebbe quindi più di tutta la potenza economica comunale di un anno per finanziare l'opera. Altri finanziamenti per ora non si prospettano. Inevitabilmente, quindi, il progetto andrà ad essere realizzato a lotti, nel giro di qualche anno.

Le proposte presentate ieri in Comune saranno valutate da un'apposita commissione presieduta dal sindaco stesso e di cui faranno parte un rappresentante della giunta, due consiglieri comunali, un rappresentante dell'Ordine degli architetti e uno degli ingegneri della provincia di Cuneo, il capo Ufficio Tecnico. Questa commissione ha il compito di scegliere il lavoro migliore, più facilmente realizzabile, meno costoso: al progettista scelto andranno in premio i 10 milioni messi in palio dal Comune.

m. da.

Petizione con oltre duemila firme

ASTI, NO ALLA PLASTICA PER DISTRIBUIRE IL LATTE

ASTI — Una petizione con oltre duemila firme è stata inviata al sindaco di Asti, Giorgio Galvagno e chiede l'abolizione dell'uso dei sacchetti di plastica e l'introduzione del vetro per quanto riguarda la distribuzione del latte della Centrale unificata di Asti e Alessandria. L'iniziativa della petizione è della Lega Ambiente e del Canoa Club.

Il sindaco deve ora decidere se emanare il divieto di uso dei sacchetti di plastica come è stato fatto dal Comune di Genova, provvedimento però bloccato con un ricorso al Tar da parte dei produttori e sostenitori delle sostanze plastiche.

Anche l'amministrazione provinciale con i suoi innumerevoli problemi ecologici (discariche abusive in gran quantità, disseminate in tutto il territorio), ha iniziato ad occuparsi della plastica con un primo incontro indetto dal Servizio ecologia con rappresentanti dell'Unione Industriale e del settore della plastica in particolare per discutere dell'impiego e del riciclaggio dei sacchetti di polietilene.

L'argomento, è stato sollecitato dagli industriali del settore evidentemente per contrapporre, a quella che è stata definita la demonizzazione della plastica, la possibilità di farne uso invece in termini di economia, rispetto ambientale, autoregolamentazione ecostera (come precisa una nota dell'ufficio stampa della Provincia).

Per gli industriali hanno letto la relazione Claudio Celata, direttore dell'Associazione nazionale macchine per materie plastiche, e Marco Mulli, presidente dell'Associazione rigenerazione materie plastiche.

Partendo dal dato che il normale sacchetto di plastica usato per lo più dai negozi e dai grandi centri di distribuzione rappresenta lo 0,7 per cento dei rifiuti, durante la riunione presieduta dal presidente della Provincia, Tovo, presente anche l'assessore all'ecologia, Tarabbio, si è discusso della possibilità di continuare ad impiegare i contenitori in polietilene (che sporcano ma non inquinano perché composti di materiale completamente inerte) in maniera più razionale, puntando soprattutto alla finalità di riciclare la plastica grazie ad una campagna di raccolta differenziata come già avviene ad Asti e in diversi centri della provincia per il vetro.

Ovviamente i rappresentanti industriali hanno sostenuto che il sacchetto di polietilene può essere riutilizzato più volte, è pratico e non inquina.

Infine se raccolto e riciclato può produrre altra plastica per contenitori e altro materiale sintetico.

La riunione è terminata con l'invito rivolto dagli industriali alla Provincia, di esaminare la possibilità di procedere, anche nell'Astigiano come si sta facendo in alcune città campione come Parma, ad una raccolta differenziata della plastica, nella prospettiva di un riciclaggio.

Sempre in tema di ecologia è di ieri la notizia che per quanto riguarda il capoluogo l'Azienda Servizi Pubblici (incaricata della raccolta dei rifiuti solidi urbani), spenderà 100 milioni per l'acquisto di centinaia di cassonetti da installare in città e nelle frazioni per il servizio di raccolta.

In questi ultimi mesi sono state sollevate grosse polemiche in quanto il centro città è stato definito sporco per la presenza nei giorni di mercato (mercoledì e sabato) di rifiuti.

Ora il sindaco ha emesso un'ordinanza che obbliga gli ambulanti a rimuovere carta, cartone, sacchetti eccetera e a gettarli negli appositi cassettoni.

La stessa Azienda ha lanciato un appello ai cittadini perché collaborino a rendere la città più pulita.

Vittorio Marchisio

Protesta indetta dai verdi

STAZIONE BLOCCATA DOMANI A SALUZZO

SALUZZO — La stazione ferroviaria resterà bloccata domani per la protesta non violenta di Osvaldo Fresia, ciabattino, leader della lista verde cittadina, che intende fermare il traffico dei treni dalle 12,15 alle 14,15. Perché questa ennesima protesta che coinvolge la stazione ferroviaria di Saluzzo?

«*Proprio perché è l'ennesima da quando, un anno e mezzo fa, il ministro Signorile ha considerato un "ramo secco" la linea Saluzzo-Airasca e l'ha quindi soppressa* — spiega Fresia — *e il bello è che, pochi mesi prima, si erano spesi centinaia di milioni per rimetterla a posto! Da allora, con tanta gente (pendolari, studenti, sindacalisti, amministratori del Cuneese e del Torinese) abbiamo costituito un comitato per la riapertura e la razionalizzazione di questa linea che interessa moltissima gente. Abbiamo persino presentato un progetto tecnico dettagliato per il rilancio della linea, che è un tronco della Cuneo-Torino, alla Regione e alla direzione delle Ferrovie. Ci sono state assemblee, incontri, dibattiti con amministratori, parlamentari e tecnici, con l'assessore regionale Cerutti, ma poi tutte le promesse sono svanite*».

La direzione delle Ferrovie dello Stato ha anche deciso di chiudere la stazione ferroviaria la domenica e questo ha provocato nuove proteste.

«*Certo, è una nuova presa in giro alla popolazione*», dice Fresia, assolutamente intenzionato ad effettuare il suo «blocco dimostrativo» al quale ha dato il pieno appoggio la lista verde. Fresia bloccherà il treno che arriva da Cuneo e deve ripartire per Savigliano stazionando sui binari. «*Credo che non sarò solo: già molti mi hanno assicurato la loro presenza, con cartelli e striscioni. Chissà che non sia la volta buona per far sentire la nostra voce a chi fa finta di non sentirci*».

La «questione del treno» ha fatto molto discutere dopo che ne è stata decisa la chiusura. I sindacati avevano subito indetto assemblee pubbliche e molti amministratori avevano aderito alle proteste, mentre il «Comitato per la salvaguardia della linea Saluzzo-Airasca» aveva dapprima diffuso e raccolto un questionario fra quanti usufruiscono del treno in modo regolare, per lavoro o per studio, e quindi aveva elaborato un dettagliato progetto per la riapertura della linea, con precise indicazioni tecniche. In una riunione, svoltasi nel Municipio di Saluzzo, il progetto era stato esposto nei suoi dettagli (in sostanza: meno caselli, controlli automatici, diversa organizzazione degli orari e distribuzione del personale) e quindi inviato alla Regione e alla direzione delle FS. Dopodiché non se n'è più saputo nulla, mentre è giunta la decisione di chiudere di domenica la stazione. Questo confermerebbe la volontà delle FS di abolire totalmente il centro ferroviario saluzzese.

Alberto Gedda

La brutale aggressione era avvenuta il 23 maggio

PICCHIARONO E RAPINARONO UN BENZINAIO IN 5 ALLA SBARRA OGGI AD ALESSANDRIA

ALESSANDRIA — Cinque giovani alla sbarra oggi davanti al tribunale di Alessandria per una brutale aggressione ad un benzinaio che fruttò un bottino di neppure un milione. La rapina fu compiuta la notte del 23 maggio, gli autori, identificati a distanza di alcuni giorni dalla polizia e arrestati, sono stati rinviati a giudizio per direttissima dal procuratore della repubblica Marcello Parola.

Sono i fratelli Gaetano e Luigi Forgia, 29 e 27 anni, abitanti in via Schiavina ad Alessandria; Robero Giuva, 19 anni, Spinetta Marengo, via Gozzo; Massimo Diamante, 20 anni, Alessandria, via Benzi; e Paolo Taddei, 28 anni, che abita in sobborgo Villa del Foro. Rispondono di rapina aggravata, lesioni, porto e detenzione d'arma. In carcere il Taddei, nei giorni scorsi, ha cercato di uccidersi impiccandosi, ma è stato salvato dagli agenti.

Vittima della rapina attuata con estrema ferocia, era stato il benzinaio Ernesto Moscardo, 53 anni, abitante a Spinetta Marengo, il quale, licenziato qualche tempo fa dall'azienda dove lavorava per esuberanza di personale, faceva il benzinaio per mantenere la moglie e i molti figli. Uno sconosciuto si era presentato di notte davanti al distributore vicino al castello di Marengo e, mostrando una tanica di plastica, aveva fatto uscire Ernesto Moscardo dallo sgabuzzino. Il benzinaio si era avvicinato alla pompa della miscela ma era stato aggredito alle spalle da un altro individuo che lo aveva colpito alla testa con molta violenza.

L'uomo era stato trascinato nel gabbiotto e su di lui i due sconosciuti avevano continuato ad infierire con pugni e calci fino a quando Ernesto Moscardo non aveva confessato dove custodiva il denaro. In possesso del modesto bottino i due erano fuggiti.

Secondo l'accusa, Luigi Forgia e Paolo Taddei avevano aggredito il benzinaio, mentre gli altri tre li avevano attesi poco distanti in auto. In istruttoria Maria Grazia Draghi, abitante a Villa del Foro e amica del Taddei, ha tentato di scagionare il giovane fornendogli un alibi: ha detto che al momento della rapina il Taddei era a letto con lei, ma la versione non è stata presa in considerazione dagli inquirenti. Infatti il giovane avrebbe avuto tutto il tempo di collaborare alla messa a segno del colpo con i quattro amici dopo essersi intrattenuto con la Draghi.

Intanto, il procuratore della Repubblica ha rinviato a giudizio per tentata estorsione, porto abusivo e detenzione d'arma Vincenzo Serrao, 32 anni, e Osvaldo Trognacara, 40 anni, abitanti in Alessandria, arrestati un paio di giorni fa dalla polizia. Con la scusa di raccogliere soldi per amici detenuti, i due avevano cercato di farsi consegnare un milione dal titolare della sala giochi «Manhattan» di via Vochieri, Mario Camanini, il quale aveva reagito prontamente sventando il tentativo con un colpo di stecca da biliardo. In un primo momento l'uomo, sentendosi fare la strana richiesta, aveva pensato ad uno scherzo, ma Vincenzo Serrao non scherzava affatto tanto è vero che ha ripetuto la richiesta e al nuovo rifiuto, estratta di tasca una pistola, ha esploso un colpo per terra. Mario Camanini ha reagito e, afferrata una stecca da biliardo, ha colpito con forza alla mano Vincenzo Serrao che ha lasciato cadere la pistola. Osvaldo Trognacara, resosi conto che le cose si erano messe male, è fuggito. Qualcuno, però, aveva già avvisato la polizia e, dopo pochi minuti, è giunta una pattuglia del «113» che ha bloccato Serrao mentre si trascinava dolorante fuori del locale. Il complice è stato bloccato in casa un'ora dopo.

Emma Camagna

SCONTRO FRONTALE UN MORTO

BRA — Un giovane di ventisette anni è morto in un incidente stradale sulla statale Alba-Bra. E' Michele Attisani, nativo di Francavilla Angitola (Catanzaro), residente a Bra in via Claudiano 13, sposato, padre di un bambino in tenerissima età. L'incidente è avvenuto nei pressi di Monticello d'Alba, mentre il giovane tornava a casa dal lavoro che svolge in un'officina meccanica in Alba.

A bordo della sua Fiat «128» si è andato a schiantare contro un autocarro Fiat «190», condotto da Vincenzo Riccardo Zingaro, di Andria (Bari). Non è ancora ben chiara la dinamica dell'incidente; pare che l'Attisani sia finito nella corsia opposta al suo senso di marcia per evitare un'autovettura che non aveva rispettato la precedenza ad un incrocio. Nel violento urto l'Attisani è deceduto per schiacciamento e compressione del torace, mentre l'autista del camion è rimasto illeso, anche se si trova sotto choc.

Sul posto sono intervenuti i carabinieri che hanno fatto i rilievi del caso.

m. da.

Lettera dei consiglieri comunali ai ministri dell'Ambiente e Protezione civile

SPIGNO VUOLE LA VERITA' SULLA EX SALEM C'E' STATA CONTAMINAZIONE RADIOATTIVA?

SPIGNO MONFERRATO — Ancora timori per una contaminazione radioattiva a Spigno Monferrato. I consiglieri comunali del centro della Valle Bormida vogliono «chiarezza in modo definitivo» sul pericolo rappresentato dal terreno della ex Salem, la fabbrica sulle rive del Bormida che anni fa produceva leghe speciali e nel cui recinto sono conservati più di 20 quintali di scorie radioattive.

La novità nel caso della ex Salem è rappresentata dalla comunicazione firmata dai consiglieri municipali del centro acquese e ora inviata al ministro dell'Ambiente e della Protezione Civile, al presidente della Giunta regionale, al presidente della Provincia, al prefetto di Alessandria, all'Usl di Acqui e ai vigili del fuoco del capoluogo.

Nel documento si ricordano le tappe dell'annosa vicenda: gli elementi caratterizzanti furono i licenziamenti dei lavoratori, l'inquinamento e l'innalzamento del tasso di radioattività.

Nelle scorse settimane è stato analizzato anche un campione prelevato dai cumuli di materiale giacente sulla riva sinistra del Bormida all'interno della fabbrica oggi proprietà della Liguria Vetro.

Il laboratorio di igiene e profilassi di Alessandria afferma in un suo rapporto che i campioni di terreno non sono stati sottoposti ad analisi chimica «*in quanto presentano tracce di attività radioattiva*»; il materiale inerte pare oggi in possesso dei tecnici di Saluggia, gli unici in Piemonte abilitati ad analisi ufficiali di tipo radiometrico.

Preoccupa il fatto che nulla di certo è ancora trapelato circa queste analisi tanto che i consiglieri di Spigno dichiarano che «*a tutt'oggi i referti di quest'ultima analisi non sono ancora pervenuti al Comune*».

L'ultima parte del documento inviato alle autorità competenti fa riferimento anche alle nuove lavorazioni che dovevano iniziare a metà giugno nella ex Salem, ma che ora sono state sospese in attesa di accertamenti sullo stato dell'area industriale.

Dicono i consiglieri: «*In questa situazione si inserisce l'inizio di una nuova attività industriale da parte della s.r.p. Metallurgici di Voghera alla quale sono stati affittati gli impianti dalla Liguria Vetro per sperimentare la produzione di ferro vanadio impiegando scorie delle centrali a gasolio dell'Enel attualmente stoccate a Lungavilla. Tale attività rientra tra quelle definite insalubri ai sensi del decreto 113 del 2 marzo '87*».

L'inizio della produzione è stato nel frattempo sospeso per valutare le decisioni dell'Usl di Acqui su tali lavorazioni ed anche per valutare la pericolosità sulla salute pubblica delle lavorazioni in questione (la ex Salem dista solo 700 metri in linea d'aria dal centro di Spigno).

Gli abitanti di Spigno chiedono che si faccia piena luce sulla presenza di scorie radioattive o di altri materiali nocivi (peraltro già accertata in un recente sopralluogo dell'ENEA) e che si adottino i necessari provvedimenti per la rimozione del suddetto materiale in discariche controllate ed autorizzate.

Sandro Ibarra

L'Italia si sta preparando al grande esodo estivo

IL BAMBINO IN AUTO ATTENTI AL PERICOLO DI TENERLO IN BRACCIO

ROMA — In molti Paesi — a titolo di esempio si possono citare Francia, Germania, Gran Bretagna e i Paesi scandinavi — è vietato far sedere i bambini sui sedili anteriori. In altri, come gli Stati Uniti, i bambini al di sotto di una certa età devono essere fissati su seggiolini che vengono omologati dopo severi «test».

In Italia nulla di tutto ciò: i bambini siedono dove vogliono e dove possono (o dove vogliono i loro genitori) e quasi mai la loro posizione è la più idonea ai fini della sicurezza. Neonati in braccio alle proprie mamme (che a loro volta si guardano bene dall'allacciare la cintura di sicurezza) sul sedile accanto al guidatore sono uno spettacolo frequentissimo.

E' un'illusione pensare di poter trattenere il piccolo con le braccia. Basterà una frenata brusca — per non parlare di uno scontro — perché adulto e bambino siano proiettati verso la plancia e il parabrezza, con la mamma che aggraverà le conseguenze schiacciando col proprio corpo quello del figlio. Talvolta accade che un bambino di 3 o 4 anni sia tenuto incoscientemente sulle ginocchia del guidatore. Così viene a trovarsi tra il corpo del guidatore e il volante, con esiti drammatici in caso di scontro.

In genere in questi comportamenti c'è una buona dose di ignoranza.

Si ignora cioè l'enorme energia cinetica che sviluppa il corpo umano quando un brusco arresto lo proietta in avanti; e si ignora che anche a velocità ritenute «basse» — 40 o 50 chilometri orari — gli esiti di un incidente possono essere mortali.

Un'inchiesta condotta recentemente negli Stati Uniti ha rivelato che, se usati correttamente, i seggiolini per bambini sono efficaci per prevenire la morte nel 71 per cento dei casi e per evitare le ferite gravi nel 67 per cento dei casi.

Ogni anno migliaia di vittime dell'imprudenza sulle strade

Negli Stati Uniti — un Paese dove ogni anno muoiono in incidenti stradali a bordo di un'auto qualcosa come mille bambini e quasi 80 mila subiscono lesioni — il problema è molto sentito: nel febbraio scorso si è svolta la settimana per l'educazione alla sicurezza dei bambini in automobile e in quella occasione il ministro dei Trasporti ha fatto notare che nell'ultimo anno la percentuale dell'uso dei seggiolini è aumentata dal 58 al 78 per cento.

Da un'indagine svolta nella Germania Federale e relativa a «adeguati sistemi di ritenuta per bambini» (compresi quindi cesti con sistemi di sicurezza per neonati, cinture di sicurezza «ad hoc» per bambini ecc.) è risultato che l'uso di questi sistemi fa diminuire del 90 per cento i casi di morte e del 78 per cento quelli di feriti gravi.

In attesa del nuovo codice, il cui progetto prende in esame questa materia, non resta che affidarsi al senso di responsabilità. Cinture di sicurezza per i ragazzi oltre i 12 anni; cinture — ma con un cuscino che li porti all'altezza giusta — per i bambini fra i 6 e i 12 anni; seggiolini e portainfanti per i passeggeri sotto i 6 anni, ma sempre ancorati agli attacchi originali della vettura con cinture di sicurezza.

Solo così si potrà sperare di arginare quella strage («la strage degli innocenti» la definì appropriatamente un quotidiano) che ogni anno in Italia vede circa cento bambini al di sotto dei cinque anni morire in automobile e circa duemila restare gravemente feriti.

In manette dieci trasportatori

GENOVA, SCOPERTO RACKET DEL PORTO

GENOVA — Racket di trasportatori? Racket della banda del porto?

Sono frasi ormai diventate storiche, grazie ad una certa letteratura giornalistica, che ricorrono con insistenza in questi giorni, dopo che agenti dei distretti di polizia di Sestri Ponente e Cornigliano hanno arrestato, al termine di una lunga e laboriosa indagine, almeno una decina di persone.

Sono tutte accusate, in quanto titolari di aziende di trasporto, di aver cercato di prevaricare concorrenti con metodi pesanti: si parla addirittura di associazione per delinquere di stampo mafioso, di estorsione e di altri possibili reati, legati anche a carichi che sarebbero stati spostati dal porto alla città e viceversa.

L'inchiesta giudiziaria è condotta dai sostituti Mario Morisani e Roberto Fucigna che mantengono un rigoroso riserbo, del tutto impermeabile a qualsiasi indiscrezione.

Forse domattina, in una conferenza stampa, i giudici preciseranno fatti e personaggi di una vicenda che viene considerata come un vero e proprio terremoto nell'ambito del mondo dei trasporti.

Fra le persone in carcere Fausto Loi, 64 anni, esponente della Sita, sindacato autonomo del settore: interrogato a Palazzo di Giustizia è stato colto da malore e ricoverato in ospedale, dove ancora si trova, piantonato. La moglie di Loi, Antonia Pinna, gestisce un ristorante a Granarolo sulle alture della città: è stata lei a confermare l'arresto del marito, che ha però definito «innocente, vittima di oscure manovre probabilmente costruite ad arte da qualche concorrente».

Al centro dell'indagine è il trasporto della «loppa», una sostanza sabbiosa, sottoprodotto di industrie siderurgiche, utilizzata da aziende produttrici di cemento: un giro d'affari di centinaia di milioni l'anno.

Alcuni trasportatori avrebbero cercato di assicurarsi appalti praticando tariffe inferiori e provocando una spietata concorrenza. Le ditte escluse dall'abbassamento delle tariffe dei concorrenti avrebbero reagito al di fuori delle regole sindacali e delle denunce, con azioni sconfinate in illeciti penali.

I reati, dei quali c'è cenno fin dal 1982 in rapporti riservati della polizia genovese, si sarebbero ulteriormente inaspriti al momento di passaggio di proprietà di alcuni impianti siderurgici dall'Italsider alla società Cogea.

L'azienda siderurgica precisa di essere assolutamente estranea ai fatti in quanto «il trasporto della loppa viene organizzato direttamente dalle aziende che acquistano questa sostanza e non da noi che la cediamo».

Nei prossimi giorni si prevedono altri ordini di cattura.

Dopo i primi arresti, infatti, le indagini si sono estese a tutta la Liguria e non è escluso che la mappa del racket del porto non possa rivelare altri traffici poco chiari.

Guido Coppini

Lotta tra bande camorristiche presso Napoli

REGOLAMENTO DI CONTI DUE MORTI E DUE FERITI

NAPOLI — Due persone, Franco Di Donato, di 30 anni, e Pasquale Frascio di 29 sono state uccise e altre due, Antonio Gallino e Antonio Angelino, sono state gravemente ferite con colpi di pistola e fucile a canne mozzate, in una sparatoria avvenuta ieri davanti ad un bar a Crispano, centro agricolo a quindici chilometri da Napoli. Frascio è morto mentre veniva portato all'ospedale di Frattamaggiore; Di Donato, invece, durante il trasporto all'ospedale «Cardarelli», a Napoli. I due feriti gravi sono stati ricoverati nell'ospedale di Frattamaggiore. Dei responsabili del sanguinoso episodio nessuna traccia: dopo avere sparato si sono allontanati a bordo di una macchina condotta da un loro complice. Secondo gli investigatori si tratta di un regolamento di conti all'interno di bande camorristiche.

Di Donato, Frascio, Gallino e Angelino erano seduti intorno ad uno stesso tavolo davanti al bar «Dino», quando quattro persone a viso scoperto, scese da un'auto, si sono avvicinate sparando all'impazzata. Le condizioni di Gallino ed Angelino sono migliorate e non destano più preoccupazioni. Di Donato era stato coinvolto tempo addietro in un processo nel quale erano imputate altre persone del clan dei Nuzzo. Gli investigatori ritengono che il duplice omicidio di oggi possa essere collegato alla sanguinosa serie di vendette scatenata da gruppi camorristici rivali dei Nuzzo. Il capo di quest'ultimo clan, Nicola Nuzzo, detto «Carusiello», fu ucciso a martellate nell'agosto dello scorso anno mentre era ricoverato sotto sorveglianza in una clinica di Roma. Successivamente fu ucciso il medico personale di Nicola Nuzzo, Francesco Vicino, e nel giugno scorso il fratello di Nicola Nuzzo, Raffaele. Anche l'omicidio avvenuto ad Acerra, di Domenico Zaffiro, rientrerebbe in questa faida al clan dei Nuzzo, che sarebbe ora decimato.

Anche a Napoli

RUBINETTI ASCIUTTI IN 250 COMUNI D'ITALIA

ROMA — Sono 250 i Comuni italiani che finora hanno avanzato richiesta di intervento alla Protezione Civile per far fronte all'emergenza acqua.

La città più grande e più colpita, dove i rubinetti non funzionano a giorni alterni, è Napoli; la regione con più richieste è il Piemonte (103). Seguono Lombardia (60), Campania (11), Emilia Romagna (10), Veneto (9) e la Toscana (8).

Per il momento il ministero ha cercato di dare una risposta attingendo a fondi stanziati o anticipati, per 121 miliardi. Ma l'emergenza acqua, con l'arrivo del caldo estivo e della siccità, sta già facendo sentire la sua dannosa presenza. Dopo Napoli, da oggi anche a Sassari l'acqua sarà razionata ed erogata un giorno sì e un giorno no nelle due grosse fasce in cui sono stati divisi i quartieri del centro e della periferia. Dove ci sono entreranno in azione i serbatoi ausiliari.

Stessa situazione nel resto dell'isola con grossi problemi per l'agricoltura e per gli allevamenti di bestiame. Con la siccità sono arrivati anche i primi incendi. Per far fronte alla situazione, dal 1° luglio, in Sardegna sarà dichiarato lo stato di emergenza. «*In questo modo* — afferma il ministro della Protezione Civile, Giuseppe Zamberletti — *potremo trasferire sull'isola duemila vigili del fuoco e coordinare dal ministero la gestione rapida e unitaria di tutte le forze disponibili*».

Per quanto riguarda Napoli, la «grande sete» va imputata, in parte, alla mancata realizzazione delle opere di captazione delle acque del Venafro. I lavori sono stati realizzati all'80 per cento, ma da circa un anno sono fermi per intoppi di natura organizzativa e burocratica.

Alla base dei tanti problemi, dunque, c'è soprattutto la situazione delle opere pubbliche, in parte sospese, in parte mai iniziate, in parte approvate e non appaltate.

Ragazza milanese andrà a Tübingen per un corso

CLAUDIA SOGNA MARY POPPINS E VUOL FARE LO SPAZZACAMINO

MILANO — Forse ha visto «Mary Poppins», forse quand'era bambina ha ascoltato la nonna che le raccontava le favole del Nord. E oggi, Claudia Polver, 19 anni, ragazza milanese di buona famiglia, ha deciso il mestiere della sua vita: lo spazzacamino. Diplomatasi in questi giorni alla Scuola germanica di Milano — un istituto prestigioso che prepara gli studenti a parlare correttamente quattro lingue — è infatti in attesa di partire per Tübingen, località tedesca vicina a Stoccarda, dove esiste l'unica scuola del mondo per spazzacamini.

Claudia pensa di lavorare alla pari presso qualche famiglia e di mantenersi così agli «studi». «*Qualche mese fa* — dice la ragazza — *ho letto una guida destinata agli studenti della scuola tedesca, dove erano elencati tutte le università e tutti i corsi di specializzazione cui si può accedere dopo il diploma. In fondo al libretto si parlava anche della scuola per spazzacamini. Sino a quel momento avevo considerato il mio futuro vincolato agli studi universitari, ma mi sono sentita incredibilmente attratta da quella nuova possibilità; non saprei spiegarmi il perché nemmeno io. I più sorpresi, naturalmente, sono stati i miei genitori, ma si sono arresi davanti alla mia fermezza*».

A Tübingen Claudia sarà affidata a un «maestro» spazzacamino che la seguirà nel suo apprendistato. Dopo è possibile iscriversi ai corsi di insegnamento che vertono però sulla teoria e si svolgono un giorno alla settimana.

In sostanza, la scuola serve per integrare il lavoro del «maestro» insegnando come pulire una caldaia, spegnere un incendio, compiere un lavoro in condizioni atmosferiche difficili. Il tutto dura tre anni e si conclude con gli esami di abilitazione, «selettivi e molto duri».

«*Ma non è finita* — continua Claudia — *poiché da questo momento si è praticamente spazzacamini in prova, sottoposti ancora ad una certa vigilanza da parte del proprio maestro e, solo dopo altri quattro anni, durante i quali è importantissimo lavorare senza provocare alcun tipo di incidente, si diventa maestri a propria volta*».

Ma poi troverai un lavoro? «*Beh, vedremo... L'attività degli omini fuligginosi è concentrata nel Sud della Germania, soprattutto nelle città situate vicino alla Foresta Nera, come Friburgo e Stoccarda, e nei centri più piccoli; mentre al Nord, come per esempio ad Amburgo, sono spariti da molti anni*».

Sicura di essere ammessa alla scuola? «*Sì. Occorrono buona vista, fisico robusto, altezza adeguata e nessuna paura delle vertigini. Io non ho problemi. Piuttosto, sarà difficile trovare un maestro disponibile ad insegnare la sua arte a una donna. Ma io lo troverò, a costo di costringerlo...*».

Paola Cappellin Mazzuccato verrà interrogata oggi. Esclusi i politici

L'INCHIESTA SULLA PADOVA-BENE PARTITA DALL'INDAGINE SU ALTRO GIRO DI SQUILLO

PADOVA — Ad una settimana di distanza dall'arresto della bella signora Paola Cappellin Mazzuccato, trentanovenne, finita in carcere sotto l'accusa di favoreggiamento e sfruttamento della prostituzione, la piccante vicenda si è arricchita di particolari interessanti.

Il caso Mazzuccato, che continua ad interessare la Padova-bene e ad essere sulla bocca di tutti, ha preso avvio quattro mesi fa, quando la squadra mobile della questura arrestò per lo stesso reato contestato alla Mazzuccato, Paola Freo, una presunta maîtresse che coordinava una rete di belle ragazze disponibili a trascorrere allegre serate con managers, professionisti e imprenditori «arrivati». Alla Freo è già stata concessa la libertà provvisoria.

Nel corso delle indagini vennero inquisite numerose persone, tra cui l'industriale Franco Bortoli, 42 anni, azionista di minoranza della Thermomec, che ha sede a Vigonza nel Padovano, a suo tempo arrestato e poi rimesso in libertà provvisoria, e il dottor Aldo Meani, 50 anni, chimico di ruolo all'Unità sociosanitaria numero 21, deferito all'autorità giudiziaria a piede libero per induzione e favoreggiamento alla prostituzione. Pare che dalle «confidenze» dell'industriale si sia aperto il secondo fronte di indagini.

Dalla scoperta di questo giro di belle ragazze, gli agenti della squadra mobile hanno attinto i primi elementi per aprire una seconda inchiesta, ben più ampia, che ha portato all'altra Paola, appunto la Mazzuccato, abitante nel cuore della città in via San Martino e Solferino 37.

La donna, che nel giro di pochi anni aveva raggiunto i gradini più alti della Padova-bene e da tempo era impegnata nell'attività di pressagent, conosceva migliaia di persone e frequentava i club più «in» del Veneto. Vantava tra l'altro amicizie che contano, organizzando feste, salotti e sfilate di moda.

Nell'accusa formulata dal sostituto procuratore della Repubblica di Padova, Antonino Cappelleri, si ipotizza che la Mazzuccato organizzasse party e altre iniziative mondane. I difensori, gli avvocati padovani Giovanni Chiello e Alberto Cartia, sostengono che sul caso Mazzuccato si è costruita una piramide destinata presto a cadere: «*Se qualcuno è in possesso dei testi delle intercettazioni li legga bene* — hanno detto —; *si renderà conto che questo affare si sta sgonfiando*».

Per oggi, intanto, è atteso il responso del Tribunale della libertà al quale i legali della Mazzuccato si sono appellati, sostenendo l'infondatezza delle accuse e chiedendo la concessione della libertà provvisoria alla loro assistita.

E i nomi dei politici che comparirebbero nei nastri di registrazione telefonica in possesso degli inquirenti? Si osserva che si tratta di elementi ininfluenti ai fini di un approfondimento delle indagini e che questo fatto non costituisce elemento di reato. Ad ogni modo qualche ex candidato, il cui nome sarebbe stato fatto dalle voci dei soliti «ben informati», si prepara a controffensive legali.

Attilio Trivellato

Bufera nei partiti dopo il voto, scricchiolano alcune poltrone

«NATTA DEVE DIMETTERSI»

ROMA — Aumenta il malessere, la base scalpita. Nel pci tira aria di tempesta. La flessione elettorale registrata il 14 giugno (21 deputati persi alla Camera, 7 senatori a Palazzo Madama), è al centro di una dura polemica nel partito. A Parma 112 tesserati hanno scritto una «lettera aperta» per chiedere le dimissioni del gruppo dirigente e un congresso straordinario, a Roma circolano voci insistenti su un probabile terremoto ai vertici del partito: la direzione del pci potrebbe presentarsi dimissionaria al comitato centrale che si apre giovedì. Richieste di rinnovamento del gruppo dirigente che fa capo a Natta sono venute con insistenza da Torino e Venezia. Oggi si riuniscono gli organi direttivi di altre città (Bologna, Firenze, e domani Roma), e tutto lascia credere che anche da qui prenderà il via la polemica.

Il primo appuntamento è il comitato centrale di dopodomani. Si occuperà dell'analisi del voto e delle iniziative del partito. All'analisi darà un notevole contributo la radiografia dei flussi elettorali curata per conto del pci dalla équipe del professor Stefano Draghi, direttore dell'Istituto superiore di sociologia dell'università di Milano. Un'analisi in netto contrasto con quella dell'università Bocconi secondo la quale vi sarebbe stato un massiccio travaso di voti dal pci al psi.

L'altro ieri «l'Unità» ha dato grande risalto a questo studio, che di fatto spunta le armi alla cosiddetta ala migliorista del partito, che reclama una più netta socialdemocratizzazione del pci. Vi si sostiene, sulla base del «modello di Goodmann» erroneamente applicato dalla Bocconi, che il pci ha perduto in tutte le direzioni e in particolare a favore della dc (0,8%), del psi (0,5), di democrazia proletaria (0,4), del pri (0,4) e dei missini (0,4). Ai verdi, invece, i comunisti sempre secondo l'analisi di Draghi avrebbero ceduto solo lo 0,2%.

Valerio Occhetto

Il pci tiene in gran considerazione i risultati di queste analisi. Il centro documentazione di Botteghe Oscure, infatti, ha intrapreso una seconda ricerca, ancora più particolareggiata, per sapere che tipo di voti sono venuti a mancare al partito (giovani, operai, ceto medio ecc.). Si tratta di una analisi molto più impegnativa, basata su sondaggi e dati individuali, che le federazioni dovranno fornire al centro e per la quale, per la prima volta, viene usato il collegamento elettronico fra Botteghe Oscure e le federazioni stesse (non tutte però ancora collegate). Naturalmente il dibattito in comitato centrale si svilupperà anche attorno al problema di eventuali nuovi assetti del gruppo dirigente, ma non è da questa riunione che scaturiranno decisioni operative.

PARMA, APPELLO DI 112 ISCRITTI 3 IPOTESI PER IL COMITATO CENTRALE

Tre comunque le ipotesi. Primo: la nomina di Occhetto e Napolitano alla vice-segreteria e un congresso straordinario di qui a qualche mese. Secondo: il blocco dell'ascesa di Occhetto, l'ingresso in segreteria del migliorista Cervetti e la formazione di un ufficio politico. Terzo: il congelamento della situazione attuale e la convocazione di un congresso straordinario nella prossima primavera. Difficile dire quale linea prevarrà. Una sola cosa è certa: il dibattito al comitato centrale si presenta aspro. Il partito continua a perdere voti e l'insofferenza della base verso il gruppo dirigente assume i toni di una rivolta.

Non solo i comunisti, comunque hanno problemi. Anche in casa repubblicana tira vento di polemica. La «Voce repubblicana» fa un'analisi del voto in un editoriale ispirato da Spadolini sostenendo che gli elettori non hanno premiato la funzione di arbitrato o di ponte fra i due partiti duellanti (dc e psi), che il pri aveva assunto alla quasi unanimità. Spadolini riconosce che il suo partito non è stato capito da una frangia dell'elettorato «e chi non è capito da una frangia dell'elettorato ha sempre una parte di torto». E' la prima vera autocritica fatta da Spadolini.

r. i.

CONSULTA ARRIVA UNA DONNA

ROMA — Novità alla Corte Costituzionale. Nel prossimo autunno uno dei giudici potrebbe essere una donna. Entro la fine di ottobre infatti il presidente Cossiga dovrà nominare tre nuovi giudici e l'ipotesi di una donna fra questi viene data quasi per certa.

La candidata con maggiori possibilità sarebbe la professoressa Ombretta Fumagalli, studiosa di diritto ecclesiastico, che è già stata componente «laica» del Consiglio superiore della Magistratura. Nelle ultime elezioni è stata eletta alla Camera nelle liste democristiane.

Il gruppo di Romita e Preti

NEL PSDI SI PARLA DI SCISSIONE

Luigi Preti

Pierluigi Romita

ROMA — Tempesta anche nel psdi. La minoranza che fa capo a Romita e a Preti, potrebbe decidere già oggi in una riunione convocata a Roma alla quale partecipano anche, tra gli altri, Pietro Longo e Antonio Ciampaglia, di uscire dal partito se non sarà trovata una intesa con il segretario, Franco Nicolazzi. Il gruppo di minoranza dopo l'esito negativo registrato dal psdi nelle elezioni del 14 giugno, aveva sollecitato le dimissioni del segretario e, comunque, una gestione collegiale del partito.

Una conferma indiretta della minaccia di scissione, confermata oggi da esponenti della minoranza del psdi, viene anche da Costantino Belluscio che ha così commentato la scelta del luogo della riunione, la sala Capuzzi: «*La sala è di buon auspicio, perché è quella dalla quale sono passate tutte le scissioni socialdemocratiche*».

Per domani comunque Nicolazzi ha convocato la direzione socialdemocratica e non da escludere che proprio in questa occasione dia una risposta alle critiche della minoranza. Si parla anche di sue eventuali dimissioni.

Per mercoledì è convocata la direzione liberale. Anche in questo partito si sono registrate contestazioni alla linea del segretario Altissimo dopo la flessione elettorale del 14 giugno.

Dal canto suo la dc convocherà un consiglio nazionale che dovrà prendere atto dei risultati elettorali.

CL SI', CL NO... LA DC E' DIVISA E DONAT-CATTIN SVELA UN GIALLO

ROMA — «*L'appello dei 39*» — ovvero il documento di appoggio condizionato alla democrazia cristiana che il leader del Movimento Popolare Roberto Formigoni diffuse alla vigilia delle elezioni e che diversi dirigenti della dc firmarono — continua a far discutere.

A tener vivo l'interesse su tale documento, che poteva sembrare solo un fatto elettorale, ci ha pensato Carlo Donat-Cattin. Il capo di Forze Nuove, che ha fatto pubblicare su «*Il dibattito*», un foglio distribuito nella sala stampa di Montecitorio, il carteggio relativo alle reazioni provocate a piazza del Gesù dal documento. La mossa, ha disorientato parecchi, perché se non è una novità che Donat-Cattin tenga a sottolineare la propria distanza dalla segreteria, lo è certamente il suo voler consolidare l'alleanza con Comunione e Liberazione.

Carlo Donat-Cattin

Su «*Il dibattito*» quindi si possono seguire le varie fasi della vicenda. Il primo a reagire al documento che chiedeva di riaprire il dialogo con le forze laiche e socialiste, rinunciando a privilegiare «un *esasperato bipolarismo con il* pci», fu Gabriele Calvi, il presidente dell'Eurisko, incaricato di condurre le indagini d'opinione per impostare la campagna elettorale democristiana.

L'errore più grossolano commesso dai «39» era — secondo il professor Calvi — di dare all'elettorato l'immagine di una dc «*divisa, ambigua, inaffidabile*», un'immagine che poteva essere gradita — diceva Calvi — a certe frange «*integraliste e clericali*» ma non ai cattolici «*di ispirazione più libera e politicamente matura*».

Ribatte Sandro Fontana, luogotenente di Forze Nuove, che i democristiani devono raccogliere consensi «*in molteplici direzioni*» e quindi se la dc è riuscita a tenere, dice Fontana, una parte del merito è anche da attribuire a quei 39.

BASTA CON CICCIOLINA!

ROMA — E' giusto un *black-out* giornalistico sul caso «Cicciolina» e sul porno-show della neo-eletta parlamentare radicale? Oppure sarebbe anche questo un caso di censura giornalistica inammissibile?

Sono in molti a chiederselo, e fra questi anche Giuliana Del Bufalo segretaria della federazione della stampa: «*L'attenzione che si presta a questa vicenda è comunque spropositata. Sia che si dedichino articoli su articoli agli spettacoli di Ilona Staller, sia che lascino al posto di quegli spazi bianchi come ha fatto il quotidiano di Firenze La Nazione. Queste forme di risposta erano lasciate per questioni più gravi. Erano forme di protesta contro le censure delle dittature*».

Domani primo Consiglio regionale dopo le elezioni

AOSTA, BARUFFA NELLA GIUNTA PER 5 CONSIGLIERI INQUISITI

AOSTA — Domani mattina alle 9,30 si riunirà, per la prima volta dopo le elezioni del 14 e 15 giugno, il Consiglio della Regione Autonoma della Valle d'Aosta. La riunione si preannuncia incandescente. Due i motivi di tanta attesa: il primo la schiacciante vittoria che i movimenti regionalisti (UV-ADP) alleati con il pri ed il pr, hanno ottenuto, contro ogni pronostico, nei confronti della «*lista arcobaleno del compromesso storico valdostano*» che vedeva dc-pci-psi-psdi-pli-artigiani e commercianti-nuova sinistra, coalizzati in una innaturale convergenza; il secondo la richiesta di sopravvenuta ineleggibilità avanzata dal consigliere missino Domenico Aloisi nei confronti di Mario Andrione (UV), Angelo Pollicini e Maurizio Martin (ADP), Giuseppe Borbey e Guido Chabod (dc) tutti consiglieri regionali in carica.

Il risultato elettorale avrà certamente delle ripercussioni, se non altro dialettiche, all'interno del parlamentino valdostano. C'è chi aveva già predisposto un nuovo organigramma per la Giunta regionale in caso di vittoria del listone dc-pci. Dai numeri sembrava cosa fatta così come certo appariva il cambio di maggioranza alla Regione, ma il responso delle urne ha stravolto i piani di molti.

Ben più delicato e complesso appare il problema sollevato dal missino Aloisi che dello scandalo del Casino pare abbia fatto il suo cavallo di battaglia. Per il segretario regionale dell'msi-dn, fedelissimo di Giorgio Almirante, la vicenda della Casa da gioco di Saint Vincent è diventata una «*ragione d'essere*». La sua azione politica è solo ed esclusivamente indirizzata a smascherare presunte responsabilità della classe politica. Dopo il rinvio a giudizio richiesto dai giudici Tamponi, Sandrelli e Laudi, il missino ha immediatamente presentato ricorso nei confronti dei cinque consiglieri: Andrione, Barbey, Chabod e Pollini perché rinviati a giudizio con diverse imputazioni, mentre per l'attuale assessore alle Finanze Maurizio Martin la richiesta è stata inoltrata perché nei suoi confronti pende una causa dinanzi alla Corte dei conti per le decadi versate in ritardo dalla Casa da gioco alla Regione.

La presidenza del Consiglio ha richiesto il parere di alcuni legali, che benché abbiano definito la questione complessa, ritengono che il rinvio a giudizio, anche dinanzi alla Corte dei conti, sia sufficiente a far scattare l'illegittimità. A Domenico Aloisi la segreteria nazionale ha già messo a disposizione un «*costituzionalista*» per il ricorso alla Corte d'appello.

Cosa succederà domani mattina alle 9,30 è difficile prevederlo. Al momento si sa solo che la maggioranza, compatta, è decisa a respingere la richiesta del missino. Rimane l'incertezza della modalità di voto. Se da una parte avverrà per scrutinio segreto non si può escludere a priori la presenza di franchi tiratori e dall'altra la stessa partecipazione al voto dei consiglieri per i quali è richiesta la ineleggibilità potrebbe configurare il reato di «*interessi privati in atti d'ufficio*». A tal proposito pare che la votazione non avvenga contemporaneamente per tutti e cinque i politici ma singolarmente, dando così modo agli altri di votare.

L'opposizione al momento non ha ancora le idee ben chiare. Per non scoprirsi c'è chi, come il comunista Demetrio Mafrica, spera che non si giunga alla votazione, mentre il socialdemocratico Gaetano Baldassarre, pare intenzionato ad esprimere un voto di solidarietà nei confronti dei rinviati a giudizio. Da parte sua Domenico Aloisi, ha annunciato che comunque si esprimerà il Consiglio regionale farà ricorso alla Corte d'appello che avrà novanta giorni di tempo per emettere la sentenza.

Piero Minuzzo

MINI-TEST IN SICILIA IL PSI SUPERA I COMUNISTI

PALERMO — La mini-consultazione elettorale di domenica e lunedì in venti Comuni della Sicilia, tra cui le isole di Pantelleria e Favignana, non ha fornito indicazioni diverse da quelle dell'altra settimana per le «politiche». Sono emersi dati qua e là discordanti, è stata soprattutto confermata l'impossibilità di qualificare politicamente una mini-elezione costellata di liste civiche e raggruppamenti eterogenei.

La dc ha perso in percentuale ma ha guadagnato circa 2000 suffragi negli otto Comuni dove si è votato con la proporzionale; il psi ha conquistato 1500 voti e il 13 per cento contro il quasi 39 per cento della dc e il neppure 12 per cento del pci; un fatto interessante è rappresentato dall'ulteriore avanzata dei laici minori in Sicilia, mentre il 14 e 15 giugno quasi dovunque nel resto d'Italia hanno perso.

Non è stata riservata molta attenzione a questo giorno e mezzo di votazioni perché tutto l'interesse ormai è concentrato sulle tre crisi scoppiate in Sicilia in Regione, e al Comune e alla Provincia di Palermo. La prima è una «crisi annunciata», nel senso che già a fine aprile era stata resa nota dal presidente della Regione, il democristiano Rino Nicolosi, che poi giovedì scorso ha formalmente rassegnato le dimissioni.

Le altre due invece sono state formalizzate dopo il ritiro delle delegazioni del psi, che ha inteso così dare uno scossone alla situazione politica palermitana, mettendo in forse la maggioranza a cinque che esprimeva entrambe. Tuttavia Claudio Martelli, intervenuto ieri sera ad una seduta del comitato regionale socialista, ed il segretario regionale del psi, Nino Buttitta, non hanno escluso niente, anche se non hanno proposto niente. «*Non rivendichiamo poltrone, ma una politica di rinnovamento. Non siamo il partito degli assessori*», ha detto l'on. Martelli, mentre il prof. Buttitta ha sostenuto che «non c'è pregiudiziale alcuna né sui nomi né sulle *formule*», con ciò intendendo probabilmente non escludere a priori la conferma del sindaco democristiano di Palermo, Leoluca Orlando.

a. r.

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

CROCETTA corso Re Umberto signorile libero ingresso camera cucina bagno ottimo anche per ufficio. Balm 447.1238.
CROCETTA libero via Massena salone camera cucina bagno ascensore termo dilazioni. Casamercatodue 752.688.
DAVIDIMMOBILIARE vende libero S. Rita recente camera tinello cucinino servizi dilazioni affare. Tel. 771.0012.
DAVIDIMMOBILIARE vende libero in Residence signorile monolocale con angolo cottura e servizi. Tel. 771.0012.

EDILCASE
vende via Bavano libero ristrutturato anche per ufficio ingresso camera cucina bagno cantina mq 55. Tel. 548.164.

EUROEDILE vende corso P. Oddone stessa casa alloggi occupati varie metrature con ascensore. Tel. 746.096.
EUROEDILE vende adiacente via Pievestessa casa occupati spaziosi recenti alloggi di 1-2 camere cucina bagno da L. 35 milioni. Telefonare 740.096.
FIMINTER attico libero Crugliasco spazioso 2 camere tinello cucinino bagno terrazzo L. 78 milioni. Tel. 557.0021.
FIMINTER Crocetta vicino via Lamarmora libero stupendo signorile 220 mq piano rialzato alto box. Tel. 557.0021.
FIMINTER San Donato libero ristrutturato soggiorno 2 camere cucina 2 bagni L. 98 milioni. Tel. 557.0021.
FIMINTER zona Francia-Benini occupato luminoso 3 camere cucina bagno prezzo conveniente. Tel. 557.0021.
FIMM 561.758 libero Porta Nuova palazzo Rivoli signorile monolocale mansardato arredato perfetto forte mutuo.
FIMM 585.902 libero Giardini Reali 3 camere cucina biservizi panoramico ottimo stato L. 70 milioni con forte mutuo 9%.
FIMM 585.902 libero piazza Arbarello economico: 3 camere cucina biservizi ristrutturato L. 70 milioni minimo anticipo. Mutuo.
FIMM 585.902 libero Mirafiori Sud recente soggiorno 3 camere cucina bagno box piano alto L. 85 milioni con L. 35 milioni contanti solo notarile gratis.
FIMM 595.273 libero largo Orbassano camera tinello bagno 6° piano luminoso termoascensore L. 45 milioni ampie dilazioni.
FIMM 586.837 libero piazza Rivoli recente camera tinello servizio piano alto termoascensore minimo contanti e mutuo.
FROSSASCO villa recente salone 3 camere cucina doppi servizi giardino 2000 mq affare. Amerio 502.398 - 508.202.
GENERALE IMMOBILIARE 65.20 corso G. Bruno attico 2 camere cucina servizio mutuo agevolato 1° casa minimi anticipi.
GENERALE IMMOBILIARE 65.20 via N. Bianchi in palazzina soggiorno 3 camere cucina biservizi minimo anticipo.
GENERALE IMMOBILIARE 65.20 corso Orbassano splendido 2 camere cucina bagno L. 72 milioni dilazionabili 15 anni.
GENERALE IMMOBILIARE 65.20 corso Giambone luminoso ingresso 2 camere cucina abitabile bagno ottimo prezzo.
GENERALE IMMOBILIARE 65.20 c. Allamano 2 camere tinello cucinino servizi in casa recente termo ascensore. Permute.
GENERALE IMMOBILIARE 65.20 precollina fronte Porta Isabella 2 camere salone cucina servizi giardino di proprietà.
GRIMALDI A Santa Rita monolocale arredato con cucinotto e servizi piano alto L. 44 milioni dilazioni. Tel. 505.917.
GRIMALDI corso Agnelli adiacenze libero attico camera tinello cucinino servizi terrazzo L. 50 milioni. Tel. 505.917.
GRIMALDI Largo Toscana libero ampio camera cucina angolo cottura servizi L. 34 milioni dilazioni. Tel. 505.917.
GRIMALDI piazza Santa Rita adiacenze soggiorno camera cucina angolo cottura servizi L. 34 milioni. Tel. 505.917.
GRUPPO ITALIA 447.6428 casetta libera uni o bifamiliare vicinanze S. Mauro con terreno e cortile L. 158 milioni.
GRUPPO ITALIA 447.6428 libero centro casa d'epoca di ingresso cucina camera cameretta salone servizio L. 78 milioni.
GRUPPO ITALIA 447.6428 Vinovo libero stabile dell'82 riscaldamento autonomo e metano mq 120 L. 118 milioni.
IN villa costruita del '76 appartamento libero luminoso sala camera cucina bagno box e ampi terrazzi. Tel. 687.834.
INVESTITALIA 508.001 S. Francesco al Campo villa 800 mq 450 giardino, terreno 10.000 mq rustico L. 300 milioni.
ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE libero corso Francia 3 camere cucina servizi. Mutuo. Tel. 505.991.
ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE occupato via Cibrario: salone 2 camere cucina servizi. Mutuo. Tel. 505.991.
ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE libero via Monte Rosa signorile: 3 camere cucina servizi box. Tel. 505.991.
LARGO Sempione adiacente libero ingresso soggiorno 2 camere cucinotta bagno L. 63 milioni. Cinzabetta 518.260.
LIBERI A prezzi corso Traiano stessa case unibili 1-2 camere tinello bagno da L. 20 milioni e mutuo. Tel. 687.834.
LIBERO A c. Traiano recente panoramico camera tinello cucinino servizi ascensore termo. Casamercatodue 752.688.
LIBERO A prezzi corso Orbassano signorile panoramico sala 2 camere cucina 2 bagni ampi balconi. Tel. 687.834.
LIBERO corso Lecce stabile signorile 1° piano 4 vani servizio mq 110 L. 120 milioni permute. Serim 519.801.
LIBERO corso Sebastopoli piano 4° senza termo ascensore 2 camere cucina servizi L. 39 milioni permute. Serim 519.801.
LIBERO corso G. Cesare 3 camere servizi cantina L. 56 milioni 500 mila. Possibilità dilazioni. Telefonare 519.801.
LIBERO Lingotto piazza Guala recentissimo 2 camere tinello cucinino bagno ascensore. Casamercatodue 752.688.
LIBERO Mirafiori recente camera tinello servizi terrazzino L. 40 milioni meno mutuo. Editorino tel. 501.441.
LIBERO Mirafiori, via Monastir camera tinello angolo cottura bagno L. 42 milioni. Contanti 10%. Serim 519.801.
LIBERO subito via Nizza cucina 3 vani servizi ristrutturato a nuovo L. 42 milioni. Studio Robba 543.832 - 535.311.
LIBERO via Cernaia ristrutturato 2 camere cucina termo bagno L. 48 milioni dilazionabili. Tel. 441.707 - 443.283.
LIBERO 3 vani cucina giardino vicinanze corso Regina L. 30 milioni e 50 milioni mutuo. Telefonare 283.443.
LUCENTO via Venaria piano alto camera tinello cucinino bagno 2 arie occupato L. 33 milioni. Serim 519.801.
MADONNA Campagna ampio ristrutturato camera tinello cucinino servizi. Ottimo prezzo. Casamercatoquattro 390.505.
MEDIM 839.7473 libero centrale casa d'epoca con portineria 4 camere cucina doppi servizi da ristrutturare.
MEDIM 839.7473 libero Mirafiori 2 camere cucina servizi L. 48 milioni.
MEDIM 839.7473 libero Parella ampio ingresso salone 2 camere cucina doppi servizi ottimo.
MINIAPPARTAMENTO libero pressi p. Bengasi mansardato ingresso 1 camera tinello bagno terrazzo. Tel. 561.2001.
MONTICASE vende libero Borgaro Torinese recente ingresso tinello cucinotto 2 camere bagno veranda servizi L. 77 milioni. Tel. 044.854.
ORBASSANO alloggio ingresso 1 camera tinello cucinino bagno cantina piano alto. O.R. L'Immobiliare 329.0421.

ORBASSANO
ultimi signorili subito abitabili 2-4 camere cucina. Visite sabato e domenica via Volvera 75. Malone 756.620.

PINO Torinese Valle Balbiana villa nuova su 2 piani mq 170 seminterrato terreno mq 1100 vuota L. 390 milioni. Ausla 598.607 - 597.774.
POZZO Strada libero ingresso camera cucina bagno L. 35 milioni dilazionabili. Casamercatotre 505.833.
PRECOLLINA libero bella posizione 3 vani e servizi da rifinire L. 63 milioni. Casavacanze tel. 696.214.

PRECOLLINA
panoramico in palazzina prestigioso salone 3 camere grande cucina doppi servizi 3 logge giardino privato. Grimaldi Elite, tel. 505.917.

REVIGLIASCO libero in palazzina del '70, 2 camere tinello cucinino bagno box, L. 115 milioni permute. Serim 519.801.
REVIGLIASCO libero in palazzina del '70, 3 ingressi salone 3 camere cucina biservizi box permute. Serim 519.801.
RIVALBA casa d'epoca 2 piani mq 500 magazzini garage terreno mq 32 mila L. 380 milioni. Ausla 598.607 - 597.774.
S. RITA adiacenze libero recente: 2 camere tinello cucinino servizi. Casamercatotre 505.833.
S. RITA salonciao camera tinello cucinino servizi ottimo stato permute. Casamercatoquattro 390.505.
S. RITA via Tunisi libero grazioso ingresso camera cucina bagno piano alto mq 42 L. 41 milioni. Finel 508.681.

SAN MAURO
villa a schiera in costruzione salone 2-3 camere cucina biservizi mansarda piano box 2-3 auto. Grimaldi 505.917.

SANTENA libero recente 2 camere tinello cucinino box L. 78 milioni meno mutuo e dilazioni. Italimmobili 680.782.
SOGEM s.r.l. 532.444 vende libero adiacenze piazza Rivoli ingresso, 2 camere, cucina e servizi.
STILCASE 517.800 libero via Lioni piano alto ampio 2 camere tinello cucinino in elegante stabile del '65 mutuo.
STILCASE 517.800 libero corso Grosseto signorile 3 camere cucina servizi piano alto in casa 1975 mutuo e dilazioni.
STILCASE 532.482 libero S. Rita recente signorile salone 2 camere tinello cucinotta biservizi mutuo e permute.

(continua)

Domani Chun incontra l'opposizione

COREA, INTERVIENE SHULTZ «IL DITTATORE SE NE VADA»

WASHINGTON — L'amministrazione americana, sempre più preoccupata per la grave [illegible] interna che attraversa la Corea del Sud, paese amico e alleato, ha rotto gli indugi e ha sollecitato un cambio al vertice del potere. A compiere questo cruciale passo è [illegible] il segretario di [illegible] Shultz. Parlando [illegible] alla vigilia dell'arrivo a [illegible] dell'inviato di Reagan, il vicesegretario [illegible] Stato americano per l'Asia [illegible] e il Pacifico Gaston Sigur, [illegible] sollecit[illegible] «un trapasso di poteri che rispecchi la volontà del popolo coreano».

Subito dopo, il Dipartimento di Stato ha rivolto un appello alle autorità militari della [illegible] del Sud, invitandole a non reprimere con la violenza i tumulti antigovernativi che si susseguono nel Paese asiatico da 14 giorni. «Secondo la nostra opinione, un intervento militare nuocerebbe agli interessi della Corea», ha detto ieri il portavoce Phyllis Oakley. «I recenti segnali di flessibilità da parte del governo e dell'opposizione — ha aggiunto — fanno sperare che la soluzione possa essere trovata attraverso azioni politiche pacifiche, e non con iniziative militari negative». «Noi esortiamo i comandanti militari coreani a concentrarsi sulla difesa del Paese e a consentire che il processo politico si sviluppi in una maniera conforme ai voleri del popolo».

L'amministrazione Reagan intende quindi tenere le briglie ai militari in attesa di uno sbocco politico. Proprio ieri, con un colpo di scena, il presidente sudcoreano Chun Doo Hwan si è dichiarato disponibile ad incontrare il leader dell'opposizione Kim Young Sam. E' la prima volta che Chun, dal [illegible] avvento al potere [illegible] 1980, acconsente ad un colloquio al vertice [illegible] dei suoi più irriducibili avversari, alla testa di un vasto movimento di studenti e cittadini che chiede una drastica democratizzazione del Paese entro quest'anno, prima delle Olimpiadi di Seul del 1988. Il gesto conciliatore di Chun, [illegible] finora sempre contrario all'incontro, è avvenuto dopo un colloquio con il suo delfino Roh Tae Woo, designato [illegible] [illegible] candidato unico alla successione nel febbraio 1988, con una decisione che ha scatenato [illegible] massiccia ondata di proteste.

Il segretario di Kim Young Sam ha detto che il leader dell'opposizione «accetta con favore» i colloqui con Chun, da lui più volte sollecitati, ma a [illegible] condizioni: la liberazione [illegible] tutti i dimostranti fermati o arrestati dopo il [illegible] giugno — circa 10 mila — e la fine degli arresti domiciliari per il leader del dissenso Kim Dae Jung.

Questi ostacoli non sembrano insormontabili. Il portavoce del partito di governo «giustizia democratica», Kim Chong Nam, [illegible] detto [illegible] che la liberazione delle persone arrestate e la fine degli arresti domiciliari [illegible] Kim Dae Jung saranno [illegible] magnanime del presidente», [illegible] specificare quando avverranno. [illegible] fonti [illegible] governative e dell'opposizione, l'incontro potrebbe avvenire domani.

DONNA RICE SI DA' ALLE CORSE

Palm Beach. Donna [illegible], la ragazza protagonista [illegible] scandalo che ha «bruciato» Gary Hart, è ricomparsa in pubblico al Grand Prix di Palm Beach in compagnia del pilota Bruce Jenner

Ma accetta di essere interrogato anche [illegible] porte chiuse»

NORTH FA LE BIZZE «ECCO LE CONDIZIONI PER TESTIMONIARE»

WASHINGTON — [illegible] colonnello Oliver North potrebbe testimoniare in pubblico sull'«Irangate» già durante la prima settimana di luglio, dopo un «limitato» interrogatorio segreto condotto dagli investigatori delle commissioni del Congresso incaricate dell'inchiesta sullo scandalo dei finanziamenti versati ai mercenari «contras», che combattono contro i sandinisti in Nicaragua, dopo la vendita di armi all'Iran.

A quanto si è appreso ieri, il colonnello North — uno degli uomini con le maggiori responsabilità nell'aver [illegible] nizzato il finanziamento che il Congresso degli Stati Uniti non avre[illegible] voluto — [illegible] raggiunto un'intesa con le commissioni in base alla quale si lascerà interrogare in privato a patto che si tratti di una testimonianza non troppo lunga e minuziosa. Sarà invece disponibile per una serie di udienze pubbliche anche prima del sette luglio, quando dovrebbe incominciare l'altro interrogatorio pubblico, quello dell'ex-consigliere per la sicurezza nazionale John Poindexter.

L'intesa dovrà essere ratificata oggi dalle commissioni riunite in sessione plenaria. E l'eventuale ratifica risolverà così un braccio di ferro che rischiava di bloccare l'in[illegible].

A dispetto dell'immunità giudiziaria concessagli per quanto riguarda sue dichiarazioni eventualmente [illegible] incriminanti, il colonnello aveva fatto sapere nei giorni scorsi di non essere disponibile ad un interrogatorio a porte chiuse in quanto si tratterebbe di una pratica dannosa per i suoi interessi di difesa.

In [illegible] [illegible], il colonnello potrebbe testimoniare in privato, senza la necessità di prestare giuramento e non sarà «torchiato» in quella [illegible] a proposito dell'interrogativo cruciale: se tenne o no al corrente il presidente Reagan sull'operazione [illegible] cui venivano stornati a beneficio dei ribelli [illegible] tras» del Nicaragua profitti realizzati vendendo [illegible] banco armi all'Iran.

Le commissioni [illegible] chiesto a North di consegnare alcuni quaderni di appunti riguardanti l'«Irangate» e gli hanno dato [illegible] fino a mercoledì prossimo; in caso [illegible] il colonnello [illegible] un procedimento giudiziario per «disprezzo del Congresso». Tutto so[illegible] rischio, almeno di fronte [illegible] ben più gravi responsabilità che North [illegible] assunto [illegible] ultimi [illegible], sulle quali [illegible] legge degli Stati Uniti gli [illegible] di trattare immunità, forma e luoghi fisici degli interrogatori.

Le petroliere del Kuwait attendono la scorta Usa

NEL GOLFO SI AVVICINA L'ORA DELLE CANNONIERE

KHOR FAKKAM (Emirati Arabi) — Le autorità del Kuwait, in contatto con Washington, attendono di sapere quando scatterà l'ora zero per le loro undici petroliere che dovranno issare sul pennone la bandiera a stelle e strisce ed iniziare, in un clima di comprensibile incertezza, a trasportare greggio nelle acque del Golfo Persico avvalendosi della scorta della flotta degli Stati Uniti.

Le petroliere non si limiteranno a sventolare la [illegible] americana, ma per l'occasione sfoggeranno sulle fiancate nomi americani e dai documenti di bordo risulteranno di proprietà di una società armatrice con sede nello stato del Delaware.

Quando inizierà l'operazione la superpetroliera «Al Rekkah», che con le sue 401.382 tonnellate di stazza può essere considerata l'ammiraglia di questa flotta, sarà ribattezzata con il nome americano di «Bridgeton», mentre la petroliera «Kazimah», 294.739 tonnellate di stazza, batterà il mare con il nome di «Townsend» ed una terza petroliera kuwaitiana, la «Al Funtas», che stazza 290.085 tonnellate, sarà conosciuta con il nome di «Middleton».

[illegible] undici petroliere [illegible] comandate [illegible] ufficiali americani e questo ulteriore elemento dovrebbe metterle al riparo da eventuali attacchi. La flottiglia, oltre alle tre citate petroliere, comprende navi, la cui stazza è compresa tra le 46.723 e le 81.283 tonnellate. Anche tutte queste ribattezzate [illegible]cani. Tre di queste undici petroliere sono già state vittime di attacchi aerei e marittimi da parte iraniana.

Pene severissime per la «pizza connection»

STANGATA CONTRO «COSA NOSTRA» INFLITTI 45 ANNI A BADALAMENTI

NEW YORK — Viva soddisfazione è stata espressa dal procuratore federale di New York, Rudolph Giuliani, per le [illegible] inflitte ieri a cinque dei 18 imputati del processo di «pizza connection»: 45 anni di carcere a Gaetano Badalamenti e Salvatore Catalano, 35 anni a Salvatore Mazzurco e Giuseppe Lamberti e 20 anni a Salvatore Lamberti. In una conferenza stampa, tenuta al termine della lettura dei dispositivi di sentenza da parte [illegible] giudice Pierre Leval, Giuliani ha inoltre [illegible] non ha pre[illegible] le pene pecuniarie imposte a titolo di «risarcimento» in aggiunta alle varie ammende: un milione di dollari a carico di Catalano e 500 mila dollari a carico di Salvatore Mazzurco, Salvatore Lamberti e Giuseppe Lamberti. «Se in futuro — ha detto il procuratore — [illegible]mo a far applicare questa norma, che [illegible] varata solo qualche [illegible] dal Congresso, daremo un colpo mortale alle organizzazioni [illegible]ali». Il procuratore federale ha inoltre chiarito che [illegible] di [illegible] menti, Salvatore Catalano e Giuseppe Lamberti non si applica la norma secondo la quale dopo avere scontato un terzo della pena si può chiede[illegible] la libertà condizionale sulla parola.

Il [illegible]ce penale a[illegible]ericano [illegible] infatti che i condannati a pene detentive possono [illegible] il diritto di chiedere ad una speciale commissione — denominata «Parole Board» — di essere [illegible] in libertà per buona condotta dopo avere scontato un terzo della pena. Nei casi di Badalamenti, Catalano e Giuseppe Lamberti questa norma non può trovare applicazione perché la pena contro di loro [illegible] inflitta in base ad una [illegible] sui narcotici.

I tre potranno perciò invocare questo diritt[illegible] solo dopo aver scontato all'incirca [illegible] anni di carcere, ma a quel punto non è detto che sia loro concessa la libertà. Nel caso di [illegible] — che ha 64 anni — ciò significa che forse egli passerà il resto della sua vita in carcere. Badalamenti — che è di Cinisi, un Paese vicino Palermo, e che le auto[illegible] il capo della cosiddetta commis[illegible] mafia siciliana (o «cupola») [illegible] fine degli anni settanta — deve in ogni [illegible] rispondere [illegible] altri [illegible] in [illegible] può [illegible] estradato in ogni [illegible].

[illegible] — che ha [illegible] anni ed è originario di Ciminna (Palermo) — potrà [illegible] nella [illegible] condizionale a 74 anni e Giuseppe Lamberti (cugino [illegible] Salvatore) — che ha 35 anni ed è originario, come il cugino, di Borgetto (Palermo) — dovrà aspettare gli 63 anni.

CASO [illegible] RIFIUTANO LA [illegible]

NEW YORK — Il Congresso ebraico mondiale (Wjc) ha rigettato ieri la commissione internazionale d'inchiesta sul passato del presidente austriaco Kurt Waldheim, creata per iniziativa delle autorità di Vienna, aff[illegible] che essa «non ha alcun valore».

«Questa sedicente commissione» è detto in un comunicato diffuso dal Congresso ebraico mondiale «diretta da uno storico svizzero designato dagli austriaci, è destituita di qualsiasi credibilità e non ha alcuna autorità per togliere il nome di Waldheim dalla lista delle persone indesiderabili negli Stati Uniti».

Lo storico svizzero [illegible] Rudolf [illegible] ha già annun[illegible] l'intenzione di formare una commissione composta da storici neutrali di Jugoslavia, Grecia, Germania Occidentale, Belgio, Gran [illegible]gna, Stati Uniti e Israele.

Il settore è diventato un campo [illegible] battaglia

ALL'ASSALTO DELLE CASE EDITRICI

Il libro fa gola: si moltiplicano affari record

LONDRA — Il mondo compassato dell'editoria libraria si è trasformato in un campo di battaglia di imprenditori, dove si susseguono continuamente offerte di rilevamenti di aziende per un valore di diversi milioni di dollari.

Il magnate britannico, Robert Maxwell, ha tentato di rilevare la casa editrice Harcourt Brace Jovanovich, con sede in Florida, per due milioni di dollari. L'editore canadese «International Thomson» ha speso 330 milioni per l'acquisto [illegible] «Britain's A[illegible] Book [illegible]». [illegible] olandesi [illegible] a loro [illegible] coinvolti in una battaglia per l'acquisizione di aziende editoriali.

Improvvisamente, si è scoperto che con i libri si fanno grandi affari. Sembra sorprendente, nell'epoca della televisione, dei film, [illegible] puter e dei video-giochi. [illegible]condo Eric De Bellaigue, della londinese «Grenfell & Colegrave», tutto ciò si spiega con il fatto che «si può fare una grande quantità [illegible] dena[illegible] sfruttandone i diritti di autore in tutto il mondo».

Nell'odierna società dell'informazione sono in aumento i ragazzi che hanno bisogno di libri di testo. Ed i finanzieri, [illegible] un mercato elettronico globale, vogliono leggere [illegible] questioni economiche.

L'offerta dell'imprenditore britannico Maxwell per l'acquisto dell'Harcourt era stata [illegible] dopo che la casa editrice aveva aumentato il [illegible] delle sue [illegible] per [illegible]dere più [illegible] l'acquisto. [illegible] la «[illegible]» («British Printing and Communications Corporation»), che è di proprietà di Maxwell, ha success[illegible] fatto un'offerta più sostanziosa, dopo aver realizzato a sua volta un aumento di [illegible]pitale alla borsa di Londra.

Lo stesso editore — che è di origine cecoslovacca — alla metà di questo mese ha annunciato anche [illegible] interessato [illegible] «Kluwer», impegnata a schivare i colpi di un'altra casa editrice olandese, la Elsevier.

La tendenza alle fusioni ha tenuto sotto pressione l'industria editoriale, con le piccole aziende inghiottite da giganti dell'informazione, desiderosi di mettere a punto nuovi prodotti per un mercato internazionale in rapido mutamento.

[illegible] Elsevier-Kluwer, i redditi delle due [illegible] editrici, una volta unificati, sarebbero stati pari a quelli della importante casa editrice americana McGraw-Hill.

Un portavoce della «Bpcc» di Maxwell si è astenuto dal precisare la natura dell'interesse della sua società nella Kluwer, che produce pubbli[illegible] fiscali, giuridiche, scientifiche, nonché libri di tecnologia e scolastici ed opera in aree simili a quello della «Pergamon Press» di Ma[illegible].

[illegible] recenti [illegible] l'acquisto [illegible]na «Doubleday», da parte della tedesco-federale Bertelsmann, e l'acquisto dell'«Har[illegible] and [illegible] della «News Corp» di Rupert Murdoch. Per questo acquisto, [illegible] ha speso 300 milioni di dollari, superando altre due offerte, [illegible] cui una [illegible] Harcourt. Questi cambiamenti hanno sollevato l'indignazione di una parte [illegible] letterati britannici.

IL VOLO DELLE CASE NEL TORNADO

Novi (Michigan). Un morto e quattro feriti è il bilancio di un tornado che domenica si è abbattuto su un villaggio per case mobili sollevando e distruggendo alcune di queste residenze estive

[illegible] LEADER VIETNAMITA [illegible]

BANGKOK — Il Vietnam [illegible] rapporti amichevoli con [illegible] Cina. Lo ha detto il neo primo [illegible] vietnamita Phang Hung nel concludere i lavori dell'ottava assemblea nazionale. Il Parlamento di Hanoi che proprio giovedì scorso lo ha nominato successore di Pham Van Dong, uno dei capi storici del Paese. Sempre in tema di politica estera Pham Hung ha ribadito la solidità dei legami [illegible] tra Hanoi e [illegible] si è compiaciuto degli «speciali rapporti» con il Laos ed il governo cambogiano. Per quanto riguarda le relazioni [illegible] la Repubblica popolare [illegible] il primo ministro ha detto che il suo Paese desidera far tesoro e ripristinare i legami [illegible] amicizia che un tempo esistevano con la Cina nell'interesse dei «rispettivi popoli, per il bene della pace e dell'indipendenza [illegible] tutti i Paesi del mondo».

Uno studio sui sogni durante la gravidanza

LE PAURE DI UNA MAMMA

GUARITE CON LA «MICROPSICOANALISI»

Una donna in attesa di un bebè è il fatto più naturale [illegible] mondo. Ma quali sensazioni, [illegible] profonde reazioni inconsce, quali dubbi, quali paure si scatenano nella psiche di chi sta vivendo una gravidanza? Se lo è chiesto Marcella Dassano Marcone, micropsicoanalista, che ha scritto un libro sull'argomento: «Un sogno lungo nove mesi». E' la raccolta dei sogni di una donna incinta, delle sensazioni, dei ricordi, degli interrogativi che l'attività onirica ha fatto scaturire in lei. La parte [illegible] è [illegible] da un'analisi psicologica che cerca di approfondire la situazione psichica della donna in questa situazione. Viene usato il metodo della micropsicoanalisi.

Che cos'è? Ci risponde l'autrice, 36 anni, laureata in filosofia e membro della Società Internazionale di Micropsicoanalisi: «Si tratta di [illegible]logia di natura [illegible]. Ma, mentre la seduta psicoanalitica tradizionale è di un'ora o poco meno e si protrae nel tempo, la micropsicoanalisi porta l'indagine nel profondo con sedute anche di tre o quattro ore, tutti i giorni».

Un trattamento intensivo, dunque, ma che, a quanto pare, produce buoni risultati. «Infatti — spiega la dottoressa Dassano Marcone — con questo sistema si riesce ad andare più in profondità nella psiche. E tale tecnica (che peraltro esiste da una trentina di anni), [illegible] dal dottor Fanti e dal dottor [illegible] sta diffondendosi in tutto il mondo, con successo».

Perché può accadere che una madre, dopo aver atteso con ansia e con amore, per nove mesi, la nascita del suo bambino, poi [illegible] nel suo ruolo, lo accetti [illegible] tieri, [illegible] riesca a viverlo con [illegible].

I [illegible] nel [illegible] inconscio e proprio questi motivi vanno portati a galla, «smascherati» e resi innocui. Un'opera di prevenzione, anche per quanto riguarda il psico-profilassi infantile: è noto, infatti, [illegible] neonato avverte il disagio di non essere del tutto accettato.

Il libro di Marcella Dassano Marcone (che da anni si occupa di preparazione al parto in una clinica torinese) si rivolge, dunque, alle donne incinte, che vi potranno trovare utili informazioni per vivere più serenamente il periodo della gravidanza e del puerperio. Ma può interessare anche tutti coloro che si occupano della donna gravida e del bambino: ginecologi, ostetriche, psicologi, pediatri e assistenti sociali. Soltanto dipanando determinati grovigli, ben nascosti nelle profondità della psiche, è possibile evitare tanti problemi futuri. A madre, figlio e famiglia.

Di questo Marcella Dassano Marcone è ben convinta. Tanto che, qualche anno fa, al presidente della Società di Micropsicoanalisi, Pierre Codoni, confessò: «Vorrei avere un bambino, ma prima voglio terminare la mia formazione di micropsicoanalista per essere al meglio di me stessa e per offrire al mio bambino le migliori condizioni possibili di equilibrio». Cosa che l'autrice ha puntualmente fatto: è mamma felice di un allegro bimbetto di tre anni.

[illegible] dan.

Ornella [illegible] un figlio [illegible] film «Il futuro è donna»)

porto era intenso, tanto meno accettavo che finisse, o anche solo che cambiasse... non sono quasi mai rimasta amica con le persone che ho amato: [illegible] nei casi in cui ne accettavo la perdita, ne vivevo il lutto, [illegible] tevo poi ritrovarle a colmare un'immagine nuova, diversa da quella di prima... ma è difficile rendersi conto che per il nostro [illegible] le persone attuali non esistono in quanto tali, ma solo come [illegible] della nostra più o meno lontana infanzia...

Litigi con la madre

Anche con mia madre da [illegible] litigavo spesso e con grande violenza... [illegible] circa cinque anni, dovevamo uscire, era una giornata gelida: lei voleva che mettessi le ghette di lana, quelle che non sopportavo perché mi davano fastidio, mi tiravano, insomma non mi piacevano... freddamente le ho detto che avrei preferito che lei morisse, piuttosto che metterle... la mia tata, che ha sentito questo improperio, è rimasta scandalizzata... [illegible] mamma si deve voler bene, [illegible] rare la morte...

Da bambina la mia tata aveva fatto cadere un coltello sui piedi di mia madre, e le aveva reciso una varice... [illegible] arrivate al pronto soccorso appena in tempo se no, chissà, forse sarebbe [illegible] dissanguata...

Considerando la violenza dei miei litigi con le persone più care come mia madre, mia sorella, mi viene spontaneo chiedermi se quella violenza perpetrata contro chiunque e con qualunque giustificazione, e da tutti unanimemente deprecata, non sia in fondo che una pallida emanazione di quella che ognuno, in modo quantitativamente diverso, ma qualitativamente uguale, si porta dentro perché non ha potuto sfogarla contro chi l'ha realmente fomentata...

Ed ecco che mentre dico questo, mi torna in mente un altro episodio in cui [illegible] voluto eliminare [illegible] madre... non avrei voluto ucciderla, mi sarebbe bastato toglierla [illegible] per poterne prendere il posto... era estate, [illegible] in montagna dai nonni, vedevo mio padre molto di rado in quel periodo perché era lontano per lavoro... ne sentivo molto la mancanza... l'unica volta che è venuto a trovarci, si è portato via mia madre...

Come avrei voluto essere io al suo posto... essere io la moglie di mio padre, andare via con lui... mia [illegible] in [illegible] poteva benissimo starsene [illegible] i suoi genitori, al suo paese, in quel paese dove, come spesso raccontava, si era divertita tanto durante il periodo di guerra...

Dove la madre vive durante la guerra

Mia madre aveva passato lì molti mesi durante lo sfolla[illegible]o, poi non ci era più tornata fino a quando aspettava me... aveva tanti amici con cui si divertiva dimenticando le tristi [illegible] che stavano sconvolgendo il mondo... diceva che non le pareva neanche possibile che un periodo così bello della vita coincidesse con una guerra mondiale con le sue atrocità...

Quando ero incinta non mi sono mai mossa dalla mia città... i primi mesi poi evitavo persino di uscire... mi comportavo esattamente come la gatta della mia portinaia... ogni volta che resta incinta passa le sue giornate distesa su un sofà, al caldo, quasi senza muoversi...

Io passavo le mie giornate distesa sul letto, leggendo libri gialli...

Mi sembra impossibile, adesso, aver passato un periodo così lungo in piena passività, proprio io che di solito sono attiva... eppure allora provavo il bisogno di stare tranquilla, a letto, senza muovermi.

Un brano del libro di Marcella Dassano Marcone

SE LEI UCCIDE A COLPI D'ATTACCAPANNI L'UOMO CHE VUOLE VIOLENTARLA

Pubblichiamo un brano tratto dal libro «Un [illegible] lungo nove mesi - Sognare in gravidanza» di Marcella D[illegible] Marcone [illegible] del Centro Scientifico Torinese. Si tratta della prima parte del quarto capitolo intitolato «Sogni sul tema: distruggere».

Litigi con la sorella — Mi sto azzuffando a sangue con mia sorella, lei mi tira calci, mi insulta, io mi difendo facendole male a mia volta...

I nazisti — Sono in campagna, con la mia famiglia... entrano in cortile dei nazisti che stanno reclutando uomini per la guerra... mio marito si nasconde, ma lo trovano, lo prendono a bastonate, vogliono che li segua... mi aggrappo a lui piangendo, non voglio che me lo portino via... voglio una bustina di veleno per uccidermi, perché ho sentito dire che Hitler mi vuole come sua amante...

Morsicarsi — Una mia amica è stata violentata da un uomo per la strada... anch'io sono aggredita da uno sconosciuto, mi difendo morsicandolo, ma lui mi morde sul mento...

Uccidere con l'attaccapanni — Per la strada un uomo mi segue, tenta di... violentarmi poi sono nella palestra della scuola dove insegno, quest'uomo è disteso per terra, io tento di ucciderlo con un attaccapanni, che gli infilo in una coscia... sono stupita perché, malgrado i miei sforzi, non muore...

L'esplosione — C'è la guerra... sopra la mia casa passa un aeroplano che sgancia una bomba... scappo e mentre sto per entrare in un rifugio incontro mia zia che [illegible] che suo figlio è morto in un'esplosione...

007 — Sono sulla spiaggia, la polizia vuole arrestare 007... si mettono a sparare, mi butto dietro una sdraio... poi i poliziotti vengono verso di me... nel mio loden trovano una pistola e mi arrestano...

La micropsicoanalista Marcella Dassano Marcone

Calci — Mia sorella continua a prendermi a calci, perché abbiamo litigato... mi dà anche spintoni nella pancia...

Morte del preside — [illegible] morto il preside della scuola... in cortile ci sono altri cadaveri appesi vicino al suo... lui ha una maschera gialla che gli copre la faccia... delle allieve si buttano giù dal balcone...

Sotto il portone — Incontro mia zia sotto il portone di casa... litighiamo perché vuole che sua figlia venga ad abitare nel mio alloggio, ma io non ho nessuna intenzione di liberarlo... ci prendiamo a schiaffi...

La tomba in mare — Degli uomini stanno scavando una tomba sulla spiaggia, quasi in mare, per seppellire una donna che è stata uccisa violentemente [illegible] stava facendo la spesa...

Ecco le associazioni elaborate in seguito al racconto [illegible] sogni:

Litigi con la sorella

«... Litigare: non sempre è facile farlo con tutti, sapendo che malgrado il litigio il legame continuerà ad esistere...

Avevo un'amica con cui non è mai stato possibile litigare... come con altre persone della mia famiglia, per le quali litigio significa rottura, fine di un legame... con mia [illegible]a è diverso... fin da piccole abbiamo litigato sovente, con foga, con rabbia, venendo [illegible] alle mani, come in certi sogni... una volta mi ha anche presa a calci: da bambine, al mare, avevamo fatto un torneo di calciobalilla; giocavamo insieme, lei in porta, io all'attacco... [illegible] bene come, ho segnato due autogol, che ci hanno fatto perdere la partita decisiva... lei se l'è presa con me, mi ha [illegible] calci, io l'ho picchiata: ha [illegible]uto intervenire la mamma per dividerci...

Da piccola, una volta, il nostro litigio è finito nel sangue: mi ha morsicato un braccio con tutta la sua forza, fino a farmi sanguinare... io invece non l'ho mai morsicata, però, pensandoci bene, ricordo che a volte facevo finta di accarezzarla in viso, e poi la pizzicavo di gusto, quando nessuno mi vedeva...

Una volta è venuta la nonna a trovarci... ha preso lei in braccio, io mi sono sentita trascurata... mi sono avvicinata, l'ho p[illegible] le gambine, gliele ho [illegible] finché si è messa a piangere... poi ho detto alla nonna di stare con me, non con lei, che sapeva solo piangere e che... non aveva neanche i denti...

Desiderio di essere come la sorella

Non la volevo, [illegible] volevo essere come lei: ricordo la [illegible] che dice che mia sorella è pallida... «anch'io sono pallida», ma non so neanche cosa voglia dire... [illegible] perché ancora [illegible] provo un'incomprensibile aggressività [illegible] chi a volte mi fa notare che sono un po' pallida... viene fuori tutta la gelosia della bambina che si sente trascurata a causa della sorella, che si sente abbandonata dalla mamma che l'ha tradita con un'altra bambina... dalla mamma che ormai è irrimediabilmente lontana...

[illegible] della nascita della [illegible]

Ma[illegible] lontana... è così che la ricordo nel letto della clinica dov[illegible] mia sorella... [illegible] letto altissimo, immenso, irraggiungibile per me così piccola che non mi ci potevo neanche arrampicare... sono entrata in quella [illegible], ma sono scappata via subito: io, della [illegible] volevo saperne... avrei voluto eliminarla, buttarla via, venderla, gettarla nella pattumiera o, meglio, nel gabinetto, in modo da non doverla rivedere mai più...

Sorella schermo della madre

Mia sorella, come ho detto, non l'ho mai [illegible]rsicata; mia madre invece sì, quando ten[illegible] di allattarmi e io non trovavo latte... a volte mi parlava di quei dolori lancinanti al seno che le provocavo...

Mi vengono in mente i dolori del parto, che si dimenticano subito, tanto che in genere si ripete l'esperienza... ma quanto a parlare di parto dolce! Mi sembra assurdo pensare che madre e figlio, che hanno convissuto loro malgrado e con reciproca aggressività per nove mesi, possano separarsi con dolcezza...

Io non [illegible] mai [illegible] a separarmi dolcemente da nessuno, anzi, tanto più il rapporto era intenso, tanto meno accettavo che finisse...

Fotocinevideo

[illegible] È USCITO IN COFANETTO IL MEGLIO ANNI 50

Film brillanti e avventurosi fra le novità estive della Creazioni Home Video.

Il catalogo ci consegna quattro commedie tutte da vedere in tranquillità. [illegible] «Signore e signori buonanotte», film scritto e diretto da Age, Benvenuti, Comencini, De Bernardi, Loy, Maccari, Magni, Monicelli, Pirro, Scarpelli e Scola con Senta Berger, [illegible] Celi, Vittorio Gassmann, Nino Manfredi, Marcello Mastroianni, Tognazzi e Paolo Villaggio (ma nonostante il cast superlativo il film fu un piccolo tonfo di critica e pubblico).

Il secondo titolo è «Vai avanti tu che mi vien da ridere» di Giorgio Capitani con Lino Banfi e Agostina Belli, storiella comica che sprecnalte 98 minuti di passabile allegria. Troviamo poi «Un genio, due compari, un pollo» di Damiano Damiani con Terence Hill e Miou Miou, semi-western di tutto riposo che si svolge in Arizona alla fine del 1800 e narra in 123 minuti la storia di un'arcitruffa compiuta ai danni di un truce sergente reo di arricchirsi facendo strage di indiani.

Chiude la serie «Tony Arzenta», «film noir» di Duccio Tessari con Alain [illegible] e Carla Gravina in una storia di mafia e [illegible] lunga 118 minuti senza troppo risparmio di colpi.

In [illegible] alle proposte estive della Walt Disney Home un po' d'avventura e qualche disegno animato di gran classe. Fra i film troviamo «La banda delle frittelle di mele», commedia appena vista su Raiuno, ricavata da un romanzo di Jack M. Bickman, con 100 minuti di [illegible] semiserie di una banda di gangster che più sgangherati non si può.

In catalogo anche l'interessante «Ritorno dall'ignoto» con la vecchia gloria di Holywood Bette Davis al [illegible] ennesimo ritorno sul set e l'ex Dracula Christopher Lee. Il film — 94 minuti dai crediti di testa alla fine — è tutto dedicato ai ragazzi, ma qualche attimo di tensione è permesso anche agli adulti.

Continuano per i [illegible] piccoli le serie «Wuzzles» e «Gummi's». Vendute ad un prezzo di 39 [illegible] ciascuna, le due nuove videocassette a cartoni animati sono titolate «Farforso» e «Il drago musicale» (durano rispettivamente 52 e 48 minuti).

Per i [illegible] più esigenti [illegible] Home Video ha preparato un cofanetto con quattro film D. [illegible] [illegible] veste bianconera. Si tratta di una sorta di omaggio al nostro grande cinema degli Anni Cinquanta e Sessanta, con i celeberrimi «Pane amore e fantasia», «La ciociara», «Pane amore e gelosia» e «Rocco e i suoi fratelli», commercializzati a 160 mila lire (Iva compresa).

Di imminente uscita ancora un altro cofanetto che la Home garantisce eccezionale. Nel «mazzo»: tre divertentissimi film e un Alain Delon d'annata da tenere in tutta considerazione.

In casa Disney si parla [illegible] della [illegible] uscita (prevista per Natale) di un grande classico il cui titolo per ora è «top secret». La collana di riedizioni di lusso già presente in video, [illegible] per [illegible]: «La spada nella roccia», [illegible] rivisitata della leggenda britanica di re Artù e mago Merlino; «Dumbo», vicenda dell'elefantino volante bistrattato che diventerà un eroe e [illegible] stella [illegible] circo; «Alice nel paese delle meraviglie», trascrizione disneyana del romanzo di Carrol che fu uccisa dai critici e disertata dal pubblico e «Robin Hood», con l'arciere di Sherwood «impersonato» [illegible] volpe rossa alle prese con un perfido leone.

Compatta O[illegible] fino a 1600 Iso

Si chiama Olympus AF 10 la nuova sofisticata compatta presentata di recente sul mercato. Può venire alimentata al litio, garantendo [illegible] autonomia e [illegible] ricarica [illegible] flash.

Monta un obiettivo 3,5/35 mm, dispone di codice [illegible] per l'impostazione automatica della sensibilità del rullino da 25 a 1600 Iso; inoltre tutte le operazioni di caricamento, riavvolgimento ed esposizione, sono completamente automatiche (incorporato anche l'au[illegible]).

Film [illegible] Oscar per la fotografia

Il direttore della fotografia, Cris Menges, è stato insignito dell'Oscar per il film [illegible] girato in parte su pellicola Agfa XT 320 e in [illegible] su pellicola Kodak.

Sulla rivista «The [illegible]rican Cinematographer» così si è espresso: «La combinazione tra le due pellicole si è rivelata molto interessante. Quando era necessaria maggiore intensità di luce usavamo la pellicola Agfa XT 30. Io penso che la fotografia, l'illuminazione, catturare il momento giusto sia un'esperienza continua, estremamente stimolante». Menges è specialista in documentari.

Riproduttore con monitor video

Per il VHS, il sistema video più diffuso nel mondo, è nato un riproduttore di videocassette che unisce insieme un monitor di 11 pollici.

Molto versatile e di facile operatività, questo nuovo apparecc[illegible] realizzato da[illegible] trova molteplici pratiche utilizzazioni: in ufficio per [illegible] rapidamente materiali video, training del personale, in scuole e biblioteche, per dimostrazioni e pro[illegible] (funzione di ripetizione automatica), per il noleggio a privati e per l'uso opzionale [illegible] degli alberghi [illegible] servizio di video [illegible].

Le caratteristiche tecniche [illegible] interessanti sono: buona risoluzione orizzontale [illegible] più di 280 linee, possibilità di [illegible]gamento [illegible] una fonte esterna video o audio, 3 tastiere, utili per mantenere le immagini «pulite e libere da interferenze», inoltre fermo immagine e funzione di ralenti.

Ai [illegible] sofisticati segnaliamo [illegible] che il [illegible] AG-500 dispone di partenza e arresto automatici controllati da timer, pannello frontale di controlli inclusi quello dell'immagine verticale, incisività, contrasto, luminosità e intensità del colore; ancora: memoria con arresto automatico e pulsante di blocco della funzione di ri[illegible] nonché controllo di tracking e controllo di tracking per la funzione di ralenti.

Il [illegible] televisivo del nuovo apparecchio è il CCIR standard [illegible] linee 50 campi) con segnale di crominanza Pal e di riproduzione video [illegible] a scan[illegible] ne elicoidale. In optional si può avere il telecomando a raggi infrarossi.

REGOLAMENTO

come si gioca e si vince

Il concorso a premi **BINGO 6** si inizia il 23 marzo 1987 e terminerà il 25 luglio 1987. Avrà un totale di 18 settimane (18 giochi) con «estrazioni» settimanali di 70 numeri compresi tra 1 e 90, ciascuna delle quali comincerà il lunedì e terminerà il sabato successivo.

«Stampa Sera» ha distribuito in Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta centinaia di migliaia di cartoline. Altre verranno distribuite in aprile, maggio e giugno; ogni cartolina è numerata con un «numero della fortuna» e in ogni cartolina sono pubblicati 18 giochi identificati con i numeri da 1 a 18 (corrispondenti alle settimane di gioco).

Comprate ogni giorno «Stampa Sera» dove saranno pubblicati i numeri estratti nel giorno e conservate il giornale per tutta la settimana. Confrontate giorno per giorno i numeri del Bingo su «Stampa Sera», con quelli in vostro possesso per vedere se corrispondono. Tracciate un cerchietto intorno ai numeri del gioco della settimana in corso via via che questi «escono» sul giornale. Quando tutti e quindici i numeri riprodotti sulla vostra cartella di gioco corrispondenti alla settimana in corso saranno risultati estratti, avrete fatto Bingo e avrete vinto uno dei premi in palio. A questo punto telefonate al n° **656.5272** (prefisso 011 per chi chiama da fuori Torino). Abbiate cura, quando telefonate, di tenere a portata di mano la vostra cartolina. In essa vi sono infatti dei codici particolari, intesi ad evitare errori ed equivoci. Saranno considerate valide tutte le vincite annunciate entro le ore 20 del sabato della medesima settimana di pubblicazione dei numeri.

Se i Bingo realizzati dovessero essere più di uno, si andrà a controllare il «numero della fortuna» con questo criterio: per i giochi numero 1 - 3 - 5 - 7 - 9 - 11 - 13 - 15 - 17, la graduatoria dal primo all'ultimo premio sarà determinata in funzione del numero della fortuna stampato sulla vostra cartolina dal più alto (1° premio) al più basso (ultimo premio). Per i giochi numero 2 - 4 - 6 - 8 - 10 - 12 - 14 - 16 - 18, la graduatoria dal primo all'ultimo premio sarà determinata in funzione del «numero della fortuna» stampato sulla cartolina, dal più basso (1° premio) al più alto (ultimo premio).

In nessun caso si avrà diritto ai premi in palio se le cartelle vincenti non saranno accompagnate dai giornali pubblicati, recanti i numeri estratti. Sono esclusi i giornali recanti il timbro «omaggio».

Nel caso in cui esistano premi settimanali non assegnati e questi consistano tutti in buoni acquisto, il loro valore complessivo verrà accorpato in un unico buono ed assegnato mediante estrazione fra tutti i vincitori di buoni acquisto della settimana seguente. Nel caso in cui i premi settimanali non assegnati non consistano in buoni acquisto, questi verranno rinviati all'estrazione finale, andando ad accrescere il monte premi ad essa relativo. I premi previsti per l'ultima settimana di gioco e non assegnati, qualunque sia la loro natura e il loro importo, entreranno a far parte del monte premi dell'estrazione finale (con tagliando).

Al termine del gioco 18, dal 27 al 6 agosto 1987, «Stampa Sera» pubblicherà un tagliando che, compilato in tutte le sue parti ed inviato in busta chiusa a: **«Stampa Sera» Bingo 6, via Marenco 32 - 10126 Torino**, parteciperà all'estrazione di un superpremio consistente in buoni acquisto del valore di L. 1.200.000, oltre ai premi settimanali eventualmente non assegnati in precedenza. Per ritirare il premio occorrerà produrre la cartolina con il «numero della fortuna» trascritto sul tagliando.

Possono partecipare al gioco tutti i lettori di «Stampa Sera» con esclusione dei dipendenti dell'Editrice La Stampa, dei giornalai e dei loro rispettivi familiari.

la fortuna ti chiama!

la maxitombola di STAMPA SERA ha già distribuito 1 MILIARDO E MEZZO a 1500 vincitori

questa settimana sono in palio

Alessandro Dionisi giocando con noi domenica scorsa ha vinto un buono per ritirare 350 mila lire di prodotti Guerlain a scelta presso le profumerie Servetti. La fortuna però gli ha sorriso due volte regalandogli anche il buono extra di un milione e 900 mila lire (700 mila da spendere per una maxispesa presso i supermercati Conti e un milione e 200 mila lire da spendere da Stievani)

1 LANCIA AUTOBIANCHI Y10 FIRE

5 buoni acquisto da L. 300.000 da «trasformare» in hi-fi, tv, elettrodomestici da Stievani

1 buono acquisto da L. 1.200.000
2 buoni acquisto da L. 500.000 per comprare pellicce Chiesa & Chiesa

7 buoni acquisto da L. 100.000 per fare la spesa gratis nei supermercati Conti

4 buoni acquisto da L. 350.000 da spendere in prodotti Guerlain nelle profumerie Servetti

Questa settimana sarà in palio un buono extra di L. 1.600.000

GIOCO N° 14 (14ª settimana) - I NUMERI DI OGGI

8	39	18	89
53	36	14	79
85	47	30	12

Se hai fatto BINGO telefona allo 011-6965272 (non oltre le ore 20 di sabato)

Prima passa da Stievani...

Certo! Se desideri acquistare TV-Color, Videoregistratori, Hi-Fi, Elettrodomestici, prima fai un salto da Stievani.
Anzi, corri subito, non perdere tempo!
Da Stievani le marche migliori, i prezzi e condizioni di pagamento veramente incredibili!

Stievani la sicurezza di un buon affare.

Grande Offerta

- **TV-Color 20 pollici con telecomando**
- **Videoregistratore VHS 30 canali con telecomando**
- **Forno microonde con timer**
- **Radioregistratore stereo con casse separabili**

Tutto a sole L. 1.590.000

Pagabili a rate anche a L. 50.000 al mese, senza anticipo e senza cambiali.

Stievani

Largo Giachino, 93 - Torino

Chi vuole Gentile, Oriali, Tardelli?

GLI «EROI» DI SPAGNA MESSI ALL'ASTA

MILANO — Marco Tardelli, 33 [illegible] già compiuti, potrebbe concludere la sua grande carriera di calciatore in [illegible]. Dopo l'in[illegible] [illegible] Antognoni il calcio italiano [illegible] [illegible] di moda nella confederazione. Così il Neuchatel [illegible] [illegible] essere [illegible] [illegible] del Losanna, ha deciso di assicurarsi [illegible] uno [illegible] addirittura due italiani. Infatti è stato contattato anche il viola Oriali, che ha [illegible] espresso parere positivo [illegible] trasferimento.

[illegible] Tardelli prima di accettare vuole pensarci bene anche perché l'Inter, a differenza della Fiorentina che ha in[illegible]to il difensore a [illegible] un'altra società non intendendo rinnovargli il contratto, ha già fatto sapere che sa[illegible] [illegible] a confermare [illegible] ancora [illegible] anno, senza però la garanzia del posto fisso in squadra. E Marco sta valutando attenta[illegible] anche questa soluzione.

Se entrambi però dovessero accogliere le offerte che provengono dalla Svizzera si può dire che il calcio italiano ha

Oriali

Massaro

perso tre [illegible] suoi eroi più prestigiosi [illegible] della favolosa impresa spagnola del 1982 quando hanno vinto il titolo mondiale.

La Fiorentina ha scaricato un altro degli eroi spagnoli, Claudio Gentile. Ma il terzino non sembra intenzionato a trasferirsi all'estero. Sta cercando una formazione nostrana e potrebbe accasarsi a Brescia, se la formazione lombarda [illegible] ripescata in serie A come sembra per via della punizione sportiva che attende l'Empoli, il cui presidente sarebbe coinvolto in un illecito sportivo perpetrato con De Riù, padrone della Triestina.

Intanto gli spareggi che [illegible] coinvolto la testa e la coda della serie B hanno in parte bloccato il calciomercato che aspettava con impazienza di conoscere quali erano le formazioni promosse in serie A e quelle retrocesse in C per allacciare importanti trattative. Ha iniziato a muoversi il Pescara che ha fatto un primo giro d'orizzonte sul fronte straniero. Ma la società abruzzese non ha ancora scoperto le proprie carte.

Ancelotti

Il Pisa, invece, ha già fatto sapere che ha ingaggiato il 23enne difensore dell'Aston Villa e della nazionale under 21 inglese Paul Elliott, per la modica cifra di 150 milioni tutto compreso. Se il giocatore riuscirà ad esprimersi ad alto livello sarà un altro grosso colpo del presidente Anconetani che già nella precedente stagione in serie A aveva lanciato Berggreen e Kieft. La società toscana ha inoltre opzionato l'attaccante olandese Van Der Gijp compagno del nuovo straniero del Milan Gullit nel PSV Eindhoven. Ma la trattativa non si è ancora conclusa perché la Roma sta cercando di convincere Anconetani a riprendersi Berggreen che deve per forza scaricare per fare posto al centravanti tedesco Voeller, acquistato un mese fa.

In casa milanista, nonostante la convinzione che prima o poi Ancelotti potrà vestire la maglia rossonera perché il suo presidente Viola alla fine farà marcia indietro e si accontenterà di molto

Gentile

meno dei dieci miliardi richiesti, si stanno cercando altre soluzioni per assicurare a Sacchi il mediano [illegible] che lui vuole. I nomi che si fanno sono due: il viola Berti e il veronese Di Gennaro. Il Milan [illegible] è detto pronto a offrire in cambio Massaro, che ieri si è incontrato in gran segreto [illegible] il nuovo allenatore rossonero per chiarire la sua posizione, ma [illegible] scontato che il [illegible] tecnico abbia espresso a Massaro la decisione di ch[illegible] [illegible] [illegible] la sua cessione. Con lui [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Galderisi [illegible] potrebbe [illegible] ceduto in prestito gratuito a qualche [illegible].

Infine l'Ascoli. Dopo il [illegible]mento della trattativa con la federazione jugoslava per l'ingaggio [illegible] due [illegible] di quel Paese, [illegible] preso contatti con l'Austria Vienna [illegible] il centravanti Polster, inseguito fino alla scorsa settimana anche dal Torino, ma bocciato da Radice dopo un sopralluogo a Vienna dove lo ha visto giocare sabato scorso.

Nino Sormani

Nel Mundialito tocca al Barcellona di Lineker

L'INTER E' IN PEZZI E STASERA TROVA UN MATADOR SPIETATO

DAL NOSTRO INVIATO

[illegible] — Tornano in campo stasera a [illegible] [illegible] [illegible] stelle del Mundialito. Scendono nell'arena gli spagnoli, non [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] l'Inter [illegible] si[illegible] uno spettacolo interessante. Anche perché [illegible] presenta [illegible] ribalta un [illegible] Lineker, [illegible] che sembra un bambino ma che segna come un grande. Tanti gol in Messico ai mondiali, tanti nel campionato spagnolo [illegible] poco concluso: esattamente 21. Considerato come picchiano sulle gambe degli attaccanti da quelle parti, è indubbiamente un buon bottino.

Lineker [illegible] [illegible] presentato [illegible] [illegible] stampa, stamattina era già in campo a Paderno Dugnano per allenarsi; stasera affronterà l'Inter [illegible] Trapattoni o meglio i resti della gloriosa squadra nerazzurra. Infortunatisi anche [illegible] e T[illegible]lli, cosa è [illegible] della squadra che lottò [illegible] alla fine e quasi con il Napoli scudettato? Poco, indubbiamente. Lineker avrebbe meritato [illegible] [illegible] imperniata su Zenga, in[illegible] dovrà calciare sul bersaglio rappresentato da Malgioglio che pur parando [illegible] [illegible] una certa goffaggine contro i francesi non ha sfigurato.

Lineker è chiamato a salvare l'onore [illegible] Barcellona meglio noto [illegible] tifosi come «Barca». La stagione [illegible] club spagnolo è stata fallimentare: niente [illegible] detto, niente Coppe, [illegible] l'obiettivo di questo Mun[illegible] mentre in patria il presidente Nunez deve fare i salti mortali per evitare di cadere nelle trappole che gli stanno [illegible] stendo [illegible] [illegible] consiglieri. Forse è più difficile la [illegible] partita che quella di Lineker. L'inglesino, candidamente, ha ammesso che avrebbe preferito venire in Italia [illegible] [illegible] [illegible] gli

Lineker irrompe sulla scena del Mu[illegible]

accadde [illegible] anni fa quando portò la famiglia a Capri.

«Stavolta — ha detto — *esordisco in Italia ma avrei preferito farlo in un'altra stagione, cioè a settembre, con una squadra più* [illegible]*tata,* [illegible] *altre sollecitazioni. Purtroppo sono rimasti a casa in tanti, tipo Schuster, Archibald, lo stesso Hughes che peraltro dovrebbe aggregarsi* [illegible] *squadra oggi o domani. Certo, giocare a San Siro è sollecitante, ma io vi assicuro che* [illegible] *invidio Rush. Sono felice* [illegible] *lui perché* [illegible] *che ci teneva a questa esperienza italiana,* [illegible] *anche che troverà più diffi*[illegible] [illegible] *in Inghilterra nell'andare in gol. Ma è un fuoriclasse,* [illegible] *adatterà presto* [illegible] [illegible] *vostro campionato.* [illegible] *preferisco la Spagna tanto è vero che* [illegible] *firmato per cinque anni concedendo al* [illegible] [illegible] *possibilità* [illegible] *rinnovare* [illegible] *contratto per un'altra stagione. Ed io* [illegible] *rispettare questo contratto»*.

L'altra vedette della [illegible] rata berlusconiana sarà l'olandese Rijkaard, molto bravo, un pochino matto. [illegible] gli mettono sotto il naso un [illegible] lui lo firma. Ha firmato per l'Ajax, ha firmato per il PSV di Eindhoven, ha firmato, dicono, anche per il Milan. Basta [illegible] quattrini, tanti. Era in vacanza in [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] tel[illegible] da Milano: *«C'è da firmare un contratto di* [illegible] *milioni per il Mundialito»* gli hanno detto e lui al volo: *«V*[illegible] *subito»*. E' sbarcato a Linate, accompagnato dalla moglie Carmen, e ha firmato. [illegible] *un contratto?»* si è stupito [illegible] colored [illegible] [illegible] [illegible] piedi formidabili, gioca [illegible] prima. [illegible] ha incertezze [illegible] in campo oltre che nei contratti.

Giorgio Gandolfi

Serie B: non trovano pace gli sconfitti della grande battaglia di giugno

I rossoblù riconoscono i propri torti ma accusano la Lega che li ha costretti a battersi in [illegible] stadio impossibile. I grigiorossi cercano di ricaricarsi per la sfida decisiva. Oggi si conosceranno i campi-spareggio

L'esultanza dei tifosi pisani promossi in serie [illegible]

LA MALEDETTA ESTATE DEL CALCIO GENOVESE

GENOVA — Sampdoria che perde lo spareggio e non entra nelle Coppe. Genoa che sfiora la promozione ma resta al palo gettando lo sconforto in migliaia di tifosi ormai quasi convinti (fino alle 16,47 di domenica scorsa, gol di De Vitis a Lecce) di avercela fatta.

Il calcio genovese sparisce nell'estate con un bilancio negativo, tanto da far riemergere le ipotesi di una squadra unica sulla quale concentrare le risorse disponibili.

Il lumicino — Nel buio, il flebile quasi invisibile lumicino di una speranza per il Genoa. Aldo Spinelli ha annunciato la presentazione di un esposto alla Lega chiedendo la ripetizione di una partita «che deve considerarsi irregolare». Che è accaduto? Spiegazioni del presidente: *«Ci hanno fatto cadere in una trappola. Abbiamo giocato in condizioni non normali. L'altoparlante annunciava durante l'incontro risultati di altre partite, falsandoli per scatenare i 30 mila presenti. Inoltre non possiamo considerare normale averci fatto giocare il cosiddetto "neutro" in Puglia contro una squadra pugliese. Il campo era un inferno; non ci avrebbe vinto nemmeno la Juventus»*. Tuttavia, nemmeno i più ottimisti sperano che la Lega conceda un bis. Ma che farebbero i genoani senza una speranza?

Il ritorno — Soltanto fra ieri sera e stamane è stato possibile parlare con i giocatori rossoblù, spariti a lungo e anche un po' spaventati dalla rabbia esplosa fin da domenica notte, quando ha rischiato di ripetersi l'accoglienza riservata a Edmondo Fabbri e compagnia dopo la Corea, nello stesso aeroporto. Tutti se la prendono con l'arbitro, pur ammettendo — lo dice Scanziani — di aver sbagliato la partita, di essere andati al tappeto dopo il primo gol del Taranto. Del drammatico ritorno, ecco la ricostruzione. Ore una e mezzo di domenica notte. L'aereo che riporta a casa i giocatori, il presidente e alcuni dirigenti, partito da Brindisi, atterra al Cristoforo Colombo di Sestri Ponente, ma non appena i passeggeri si avviano all'uscita, notano movimenti sospetti.

Gli «apaches» — «Ci sono gli apaches», si sente mormorare nella comitiva che, del resto,

La polizia all'aeroporto di Genova protegge il rientro [illegible] città degli sconfitti

proprio applausi non si aspetta. Gli apaches sono gli ultras feriti nell'orgoglio che cercano vendetta. Sono quasi 500. Ma anche la polizia temeva questo tipo di accoglienza ed aveva inviato una ventina di uomini. La corsa al pullman è frenetica, ricorda un film di De Funes, ma l'imbarco avviene senza danni: gli agenti trattengono alcuni facinorosi pronti ad invadere la pista. Si sente gridare: *«Vergognatevi»*, *«Ci avete traditi»*. *«Nessuno di voi dovrà essere nella squadra dell'anno prossimo»*. Il pullman è diretto a Nervi ma la polizia informa via radio — pare quasi il resoconto di una «guerriglia» — che a Nervi si sono riuniti altri tifosi «vendicatori». Così il pullman, all'altezza di Quinto al Mare, fa marcia indietro ed esce al casello dell'autostrada di Sampierdarena dove un nugolo di taxi, chiamati anch'essi via radio, riporta tutti a casa.

Amore e odio — Gli apaches sono gli stessi che nella partita casalinga vinta sul Bari avevano esaltato il Genoa, coperto la «Nord» col bandierone di 90 metri per 25, portato in trionfo Attilio Perotti. Come si spiega? Facile. Si spiega col rapporto di amore-odio che lega la Nord alla sua squadra: niente mezzi termini, o il trionfo o l'accusa di tradimento. Un pubblico meraviglioso e terribile, la cui rabbia può comunque essere compresa: da anni si aspetta un rilancio che non è venuto nemmeno quest'anno, nonostante le condizioni estremamente favorevoli. [illegible] al «Little Club», uno dei bunker del tifo rossoblù: *«Senza aver mai vinto una partita in trasferta il Genoa ha avuto la serie A a portata di mano. Sarebbe bastato vincere contro il Taranto, fanalino di coda. O anche impattare, per essere ammessi agli spareggi. Niente. La squadra non ha avuto solennità, è crollata, le è mancato lo spirito di bandiera. Un gruppo misero, nel quale un modesto giocatore come De Vitis è sembrato Pelé»*. E, dopo il danno, la beffa dei sampdoriani che hanno organizzato «funerali» genoani con tanto di bara (costruita apposta da un falegname di Sampierdarena) avvolta in una bandiera rossoblù.

Sparate al petto — E il mister, che dice? *«Non mi sento colpevole* — reagisce Attilio Perotti — *naturalmente commetto di aver fatto errori, come capita in questo mestiere affascinante e tremendo. Ora molti dimenticano che siamo sempre stati in vetta* [illegible] *classifica, per* [illegible] *partite senza particolari* [illegible] *di serie A. Ma* [illegible] *tutti, anche quelli che cercano di sfogare la loro collera contro di noi. E come* [illegible] *capirà,* [illegible] [illegible] *aspettano la serie A* [illegible] *anno* [illegible]. Rimarrà Perotti [illegible] guida [illegible] [illegible] *«La società mi ha rinnovato il contratto* — è la risposta — *e mi ha anche aggiornato lo stipendio. Ma se qualcuno deve pagare la fallita promozione, sono qui»*. Come dire: sparate al petto.

Il principe — Nel nervosismo generale del dopopartita a Lecce, anche una possibile coda giudiziaria per un battibecco fra Rosario Lo Bello e Primo Salvi corrispondente di «Tuttosport». Racconta Salvi: *«Ho avvicinato Lo Bello negli spogliatoi chiedendogli educatamente il perché dell'espulsione di Scanziani e Policano. Mi ha "risposto" agitando la mano destra come uno che scacci le mosche. Gli ho detto: "Ma lei non cambia mai!". L'arbitro ha chiamato un carabiniere, lo ha invitato a prendere le mie generalità e mi ha pronunciato una querela, non so bene per quale reato»*. Ma così si comporta il principe di Siracusa, figlio di principe.

Guido Coppini

Sgobbona tutto l'anno e bocciata all'ultimo [illegible]

CREMONESE UMILIATA E OFFESA RITENTA LA CONQUISTA DELLA A

CREMONA — Dopo lo choc da mancata promozione di domenica pomeriggio Cremona ha ripreso ieri la sua vita normale commentando a freddo le vicende del «pomeriggio più lungo» della storia calcistica recente dei grigiorossi con amarezza e delusione un po' mitigate ma ancor vive e brucianti. Perché, diciamolo pur francamente, che le cose si dovessero mettere così male per i grigiorossi pochi l'avevano immaginato e nessuno aveva avuto il coraggio di fare la Cassandra ipotizzando una... bocciatura in prima istanza della Cremonese. I festeggiamenti erano pronti ed i preparativi avviati da qualche giorno e l'intera città aveva vissuto nella mattinata di domenica il clima tipico ed inconfondibile delle grandi vigilie con decine di auto imbandierate e strombettanti a far... la prova generale di quella che sarebbe stata la sarabanda delle 18,15 una volta terminata la partita e ottenuto la certezza matematica della promozione in serie A.

Sul campo, poi, è successo quanto i giornali hanno riferito e gli oltre ventimila spettatori (tre cremonesi su quattro all'incirca) hanno visto e sofferto. La squadra grigiorossa è partita all'attacco pur puntando alla divisione della posta ed è andata vicina al gol al 5' con Chiorri e al 15' [illegible] [illegible] mancando il successo per un nulla. Poi, autentica [illegible] cocente, la «follia» di Gualco [illegible] [illegible] stesso Ceccocci mentre questi [illegible] [illegible] uscendo dall'area [illegible] rigo[illegible] [illegible] il conseguente penalty, trasformato da Sclosa, che accendeva la miccia della santabarbara pisana esplosa in un urlo che è stato [illegible]ti[illegible] anche in città. E' stato [illegible] autentico cadeau offerto su un vassoio d'argento alla squadra di Gigi Simoni che, 13 minuti dopo, con la Cremonese frastornata e legnosa sulle gambe come un pugile che sta per subire il più prevedibile dei kappaò, raddoppiava il proprio vantaggio con una rete da antologia del calcio.

La ripresa nulla ha aggiunto di sostanziale: hanno confermato di non riuscire a risalire la china i grigiorossi. Sarebbe stato necessario ad esempio aumentare il potenziale d'attacco. Ma hanno condotto in porto sapientemente la vittoria i nerazzurri pisani.

Ieri mattina a Cremona si è incontrata in gran segreto la dirigenza della squadra per esaminare la situazione e valutare quanto sia possibile fare in vista degli spareggi. Mazzia cerca stimoli in uomini che non hanno più nulla da dare purtroppo, e dichiara che *«bisogna rimboccarsi le maniche perché il campionato per la Cremonese non è ancora finito e cercare di recuperare in fretta più energie possibili»*. Ma il morale dei protagonisti della partita-debacle con il Pisa non è a terra come potrebbe temersi. Bencina è abbastanza tranquillo e non fa drammi; Viganò rumina dispetto e stizza per il gioco pesante praticato dai pisani nella prima parte della partita senza... contromisure da parte dei cremonesi; Gualco è nero come il carbone e tiene la bocca cucita; gli altri preferiscono non parlare, ma appaiono sereni. Oggi una delegazione cremonese si recherà in Lega per apprendere le decisioni e proposte degli spareggi: date, sedi, eccetera. Fortuni della gara con il Pisa non ve ne sono, fortunatamente: l'infermeria è vuota e Cardilli, scontato il turno di squalifica, è pronto a ritornare in squadra.

Giorgio Michieli

Domani si conclude al Comunale l'annuale «Festa internazionale del calcio giovanile». Una grande rassegna che ha chiamato in gara oltre 6 mila giocatori suddivisi in 320 squadre provenienti da Francia e Spagna oltre che da tutta Italia. Oggi verranno disputati ottavi e quarti di finale

LE MILLE E UNA SPERANZA ALLA FESTA DEL CALCIO

Anche qualche talento tra i 6400 ragazzini del Comunale

La taglia è ridotta, ma la grinta uguale a quella dei grandi

Trecentoventi formazioni per una media di venti giocatori ognuna equivalgono a 6.400 ragazzi. Tanti [illegible] i giovani [illegible] che da [illegible] scorso danno vita alla [illegible] imponente manifestazione giovanile organizzata [illegible] Europa da otto anni a questa parte. Un [illegible] che [illegible] cifre [illegible] un'imponente schiera e nulla più, ma che a vederla «impersonato» lascia con il fiato sospeso. Tutti assieme, i mini-giocatori [illegible] questa grande «Festa Internazionale del Calcio giovanile» avrebbero potuto compiere un coreografico girotondo attorno all'intero centro storico torinese, quattro giri intorno al perimetro esterno del vecchio e bistrattato stadio comunale, quindici in stretta spirale sulla pista in tartan dello stesso impianto.

Queste sei migliaia di giovani dagli 8 ai 15 anni sono davvero splendidi nelle loro casacche multicolori, spesso gigantesche per la loro età. Parlano tre lingue dif[illegible] e decine di dialetti. Ma si ca[illegible] al volo: spa[illegible] [illegible] francesi; italiani con spagnoli; francesi [illegible] italiani.

Ma la «Festa» è sport e come ogni manifestazione agonistica soggiace a regole. Al termine [illegible] prime due giornate le squadre si son ridotte ad [illegible] quarto soltanto. Ma negli ottanto [illegible] gironi all'italiana [illegible] [illegible] giocati 480 incontri; ogni formazione ha trovato in ogni caso lo spazio per esprimersi: tre incontri secchi e decisivi.

Tra sabato e domenica, circa 240 formazioni sono uscite di scena: squadre sconosciute, ma anche qualcuna [illegible] blasonata. Tuttavia, una dozzina [illegible] recuperata per riequilibrare il tabellone. Giudice severo dei «repechage»: la differenza reti.

Da ieri, le compagini superstiti stanno proseguendo il [illegible] cammino [illegible] una formula [illegible] più severa, quella [illegible] [illegible] retta. Ad [illegible] scalino, ne inciampa la metà.

Dopo i sedicesimi di finale disputati ieri, oggi si giocano a partire dal primo pomeriggio gli ottavi e quindi i quarti di finale. Un crescendo che ovviamente [illegible] comunque mettendo a [illegible] prova le doti atletiche dei ragazzini [illegible] a ripetizione con una [illegible] [illegible] due incontri al giorno.

Domani, nella giornata conclusiva, soltanto tre formazioni potranno brindare al successo al termine delle finali riservate a pulcini, esordienti e giovanissimi. Scenario delle tre sfide decisive, a partire dalle ore 16, sarà il Comunale. Il gran finale vedrà impegnati nel «contorno» anche numerosi gruppi di majorettes, bande musicali, gruppi folcloristici.

L'anno passato, così come [illegible]'85, in tutti e tre i tornei il [illegible] [illegible] favorevole a [illegible] cieta [illegible] [illegible]. Proprio con la categoria pulcini il Barcanova si è aggiudicato [illegible] due ultime edizioni, vincendo inoltre nell'86 con la categoria esordienti. L'anno [illegible] a sorpresa riuscì ad imporsi nei [illegible] «giovanissimi» anche l'A.T.M. Torino che superò in finale [illegible] jugoslavi del Krajan.

Nell'84, furono addirittura due le squadre [illegible] a conquistare la finale, quella francese [illegible] Montauban, primattrice del torneo esordienti, e quella spagnola del San Gabriel, [illegible] categoria giovanissimi. Proprio il [illegible] Gabriel, purtroppo [illegible] a questa edizione, è [illegible] una delle [illegible] [illegible] hanno aderi[illegible] finora con [illegible] entu[illegible] [illegible] manifestazione torinese. Vi ha preso parte per diversi anni consecutivi, aggiudicandosi peraltro altri due allori nella prima e [illegible] seconda edizione, rispettivamente con i giovanissimi e i pulcini.

Purtroppo, a questa [illegible] [illegible] maxi-torneo molte società hanno dovuto dare *forfait* all'ultimo momento. Cancellate le formazioni jugoslave per mancanza [illegible] [illegible] [illegible] per l'espatrio e quelle [illegible] del [illegible] Carouge e [illegible] [illegible] Saconnex [illegible]te dagli esami scolastici. La verifica scolastica di fine anno non ha invece fermato la rappresentativa del Casapulla, un piccolo centro in provincia di Caserta. La scolaresca è infatti riuscita ad ottenere dalle autorità scolastiche il permesso di poter ritardare di qualche giorno gli esami.

[illegible] [illegible] DUE GIORNI

A partire dalle 15 presso impianti sportivi di Torino e provincia si disputeranno gli «ottavi», dalle 20 si gareggerà per i «quarti».

Questi i campi designati:
— Sangano (20,30), Barcanova (20,30), Gassino (20,30) e Vanchiglia (20,45) per i pulcini;
— Sangano (21,15), Pianezza (21), Vanchiglia (21,30) e Barcanova (21,15) per gli esordienti;
— Gassino (21,15), Pianezza (21,45), Barracuda (21,45) per i giovanissimi.

DOMANI

A partire dalle 9,30, si giocheranno le semifinali.
— Alle ore 9,30 e 10,15 al campo Vanchiglia saranno di scena i pulcini;
— alle ore 9,30 e 10,15 al campo Ivest si affronteranno gli esordienti;
—alle ore 9,45 e 10,45 al campo Barcanova le due semifinali dei giovanissimi.

Al Comunale verranno disputati invece i tre incontri di finale. Alle ore 15 quella dei pulcini, alle 17 quella degli esordienti e infine, alle 18, quella dei giovanissimi.

LE SOCIETA' PROTAGONISTE

FRANCESI
Balma zona Tolosa
[illegible] Bruguiere
Savigny zona Parigi
[illegible] zona [illegible]
Caste[illegible] [illegible]
Foix
Peymenade di Cannes
[illegible] zona Garonna
Leguevin zona [illegible]
Roques zona [illegible]
[illegible] [illegible] Garonna
[illegible]

SPAGNOLE
[illegible] [illegible] Camp. De Tarragona
[illegible] Cugat
Santo Angel di [illegible]
[illegible]
[illegible] de Sabadel
Santa [illegible] de Rengena
San [illegible] [illegible]
Martinenc [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] Barcellona
[illegible]

[illegible]
[illegible] [illegible]
Adriatica Ravenna
San Prisco Caserta
Mondo Nuovo Scalea
Pietra Ligure
Fossi Vigor La Spezia
Casapulla Caserta
Lastra Singa Modena
Villapizzone Milano
Pontevichese Brescia
Redduse Catania
Virtusa Faenza

PIEMONTESI
Azeilo
Ardor Torino
Amatori
Barracuda di [illegible]
Barcanova
Caluso
[illegible]
[illegible]
[illegible] Neperta
Club Cagliari
C.M.L. Collegno
Cral Renault Gassino
Cral T.T. ATM Torino
Barbigum Carmiano
Fulminea Dynamo
KL
La [illegible]
[illegible] Sichem
[illegible] di Campegna
[illegible]
Orbassano
Orione Vallette 1962
Paradiso Leumann Regina
Pavone
Pertusa Millefiori
Pianezza
Popolo Manifattura
Poirinese
Pozzostrada
Ranger's Matteotti
Rivalta Sangano
Rivoli Rivolese
Rodallese
Salus
San Giorgio
San Giusto S.C.P.
[illegible] Giustese
[illegible]
[illegible]
Taurus
[illegible]
Valborgo
Vanchiglia
Victoria Ivest
[illegible]

Una [illegible] [illegible] (riserve comprese) [illegible] categoria «Esordienti» [illegible] Barracuda

Sono i piccoli rappresentanti del Cagliari Club

SI SENTONO I NIPOTINI DI RIVA ANCHE SE ABITANO TUTTI A NONE

C'è già chi promette vittoria (nella fila [illegible] basso) tra i «Pulcini» del [illegible] Cagliari di None

«Da quindici anni tifiamo per il Cagliari, nel bene e [illegible] [illegible]. In pratica [illegible] tempo dello scudetto e [illegible] Gigi Riva. Purtroppo, per [illegible] prossima [illegible] ci siamo adeguati all'idea di dover seguire il campionato di serie C. Così è lo sport [illegible] pallone. Ovviamente il significato che diamo al calcio va al di là del semplice tifo. Noi siamo innanzitutto per lo sport praticato, quello che fa dell'uomo un protagonista e non soltanto un sedentario, talvolta irresponsabile spettatore».

A parlare è Francesco Piras, segretario del Cagliari Club [illegible] [illegible]. Il sodalizio [illegible] [illegible] dei quarantacinque che hanno [illegible] la grande festa del calcio giovanile in corso di svolgimento nel capoluogo e nella provincia torinese.

Il Cagliari Club, in effetti, [illegible] qualche anno oltre che a semplice associazione di tifosi è divenuta [illegible] società sportiva a tutti gli effetti. Nel campionato da poco concluso si è ben [illegible] con le sue cinque formazioni, di [illegible] [illegible] [illegible] dilettanti che milita in Seconda categoria e quattro del settore giovanile.

«Complessivamente possiamo contare su un centinaio di soci — prosegue il segretario del club — e per il futuro abbiamo comunque intenzione di aumentare il numero delle squadre. Ogni giorno qualche ragazzino viene a chiederci di inserirlo nella [illegible] [illegible] qualche squadra e [illegible] [illegible] diciamo mai no a nessuno, questo è certo».

Il perché di un club del Cagliari proprio a None se lo domandano in molti. Ma la risposta [illegible] è [illegible] paese. *«La densità di immigrati sardi a None è superiore a quella di qualsiasi altro centro piemontese. Siamo complessivamente una cinquantina di famiglie, immigrate durante il periodo [illegible] [illegible] economico degli Anni Sessanta. Ovviamente le nostre squadre non sono composte soltanto da sardi, sarebbe un assurdo visto che viviamo in Piemonte».*

Il Cagliari Club di None è stata una delle prime società che ha aderito quest'anno al maxi-torneo, nuovamente organizzato dall'Aspi. Ospiti della società sono due formazioni spagnole di ragazzini catalani, provenienti da San Martin de Sarroca, una cittadina situata nella prima periferia di Barcellona.

«A dire il vero l'organizzazione ci aveva assegnato un'altra società straniera — ha spiegato [illegible] *Piras —. Visto che a Pasqua i catalani* [illegible] [illegible] *ospitati per quasi una settimana in occasione di un torneo giovanile, abbiamo chiesto di poter ricambiare la* [illegible]*ia. Così è stato, anche se la cosa ha procurato un po' di scompiglio sotto il profilo logistico.*

«In effetti la nostra società ha organizzato il girone di qualificazione per pulcini ed esordienti. I catalani [illegible] *giunti a None con una squadra di esordienti* [illegible] [illegible] *di giovanissimi. Per evitare troppi intoppi organizzativi,* [illegible] *nostra società ha rinunciato a disputare il girone di qualificazione appunto della categoria giovanissimi in programma a San Giorgio Canavese, lasciando* [illegible] *posto alla formazione spagnola. D'altronde, era il minimo che potessimo fare. In Spagna, tre mesi fa, siamo stati accolti da un entusiasmo e da un calore umano, difficili da descrivere a parole. Certo, non ci aspettavamo una simile acco*[illegible]*glienza. Ora le nostre case le abbiamo aperte completamente a questi splendidi "niños" che, devo dire, al calcio se* [illegible] *cavano niente male».*

Testi a [illegible] di
Piero Abrate

C'E' CHI HA TROVATO MOGLIE GRAZIE AL TORNEO DEI BABY

Era nata nell'80 per idea di Mario Pariagreco, appassionato e infaticabile dirigente del calcio giovanile torinese. In pochi anni la «Festa internazionale del calcio giovanile» è cresciuta, sorretta da un unico, grande supporto e cioè l'entusiasmo. Quello stesso entusiasmo che ha coinvolto i francesi nell'allestimento del «Festival delle Violette» a Tolosa, gli svedesi nella «Gothia Cup», gli spagnoli in tre o quattro altre imponenti manifestazioni.

Oggi, a distanza di sette anni dalla sua prima apparizione, la grande anima della «Festa Internazionale del Calcio Giovanile» è Franco Muratori, 62 anni («da compiere» si affretta a precisare), pensionato. Lo è da almeno sei anni, anima e corpo.

«Non vi dico quanto ho speso di telefono in questi ultimi quattro mesi — esordisce lisciandosi la folta barba che lo accompagna ormai da trent'anni —. *Nessun rimborso, lo faccio perché il calcio è una passione che mi corre nelle vene mescolata al sangue».*

Cosa significa per il calcio torinese questa «Festa»?

«Innanzitutto un primato: nel panorama europeo si tratta della più imponente manifestazione di calcio giovanile mai organizzata. All'estero, esistono, è vero, altri tornei, anche importanti, ma nessuno è mai riuscito a coinvolgere oltre 300 formazioni, di cui una buona percentuale di straniere. L'anno scorso, addirittura siamo riusciti a battere ogni record, portando sui campi di Torino e della prima cintura ben 360 formazioni».

Come funziona il meccanismo di questo maxi-torneo?

«L'organizzazione è molto impegnativa: contatti a destra e manca, molta pazienza, la volontà di stringere nuovi rapporti. Io corrispondo da anni ormai con dirigenti del calcio francese, spagnolo, svizzero. Abbiamo creato una rete di interscambio. Oggi, tanto per fare un esempio, una ventina di squadre spagnole sono state ospitate dalle famiglie dei calciatori italiani, domani gli spagnoli ricambieranno il favore. Abbiamo adottato un sistema piuttosto economico per fare del calcio giovanile uno sport con presupposti internazionali. Una volta formati i gironi, che quest'anno sono 80, ogn[illegible]*na delle* [illegible] *società torinesi impegnate nell'allestimento delle fasi eliminatorie predispone* [illegible]*, due o* [illegible] *tre tornei. In effetti, a*[illegible] *manifestazione sono ammesse tre categorie, quella dei pulcini, quella degli esordienti e quella dei giovanissimi. Per ogni torneo alla società organizzatrice viene assegnata una squadra da ospitare. Vi sono famiglie che hanno i loro ragazzini che militano in certe società che si sono fatte carico spontaneamente* [illegible] [illegible] *due, tre minicalciatori stranieri».*

Con quanti inconvenienti?

Muratori scuote il capo: *«Nessuno. Anzi i ragazzini fanno subito amicizia. Un caso simpatico e che mi riempì il cuore* [illegible] [illegible] *fu quando un paio d'anni fa venni a conoscenza che* [illegible] *ventenne torinese aveva preso per moglie una ragazza francese. L'aveva conosciuta cinque anni prima in occasione d'un torneo transalpino, ospite per qualche giorno di quella famiglia. Questo perché il più delle volte, i rapporti che s'instaurano* [illegible] *i giovani di diversa nazionalità durano nel tempo. So di molti ragazzi che tengono regolari corrispondenze con coetanei stranieri conosciuti in Italia o all'estero anche dieci anni fa».*

Chi si fa carico delle spese organizzative del [illegible] [illegible] riguardano gli arbitri, l'affitto [illegible] stadio, la corrispond[illegible]

«La manifestazione è organizzata dall'Aspicalcio, l'associazione piemontese nata dall'unione di gran parte delle [illegible] *di* [illegible] *dilettantistico. Il torneo è patrocinato dalla Cassa di Risparmio che copre attraverso un contributo* [illegible] *parte* [illegible] *spese d'allestimento. Il resto* [illegible] *pagano* [illegible]*ralitariamente le* [illegible] [illegible] *piemontesi che hanno aderito alla manifestazione».*

[illegible] «Festa» coinvolge [illegible]munque soltanto squadre torinesi e straniere?

«No, ovviamente. Sono infatti una quindicina [illegible] *società* [illegible] *che hanno aderito alla manifestazione. Tra queste vi è* [illegible] *una formazione di "esordienti" proveniente dalla provincia* [illegible] *Cata*[illegible]*. Ad ospitare il club dei Redduse è lo* [illegible] *del Rivoli-Rivolese. La scelta non è casuale: nel lontano 1954 avvenne proprio a Rivoli una sorta di gemellaggio con la disputa di un incontro tra le due società. Da*[illegible] *i siciliani non erano più tornati in Piemonte. Lo sport è proprio come la provvidenza, non ha limiti...».*

Si sono profusi capitali di energie e di passione nel mezzo migliaio di incontri finora giocati

BONACCORTI
addio a «Pronto chi gioca?»

ROMA — Tuta da marine, niente trucco, grandi [illegible] da sola, Enrica Bonaccorti raggiunge per gli ultimi giorni gli [illegible] della Dear, dove venerdì 26 giugno si [illegible] cluderà il programma da lei condotto «Pronto, chi gioca?» in onda su Raiuno alle 12,05 [illegible] 14. Prima di sottoporsi alle cure della parrucchiera Anna Maria e della truccatrice Miki, con la precisione [illegible] una «ragioniera» rileva di avere [illegible] in queste [illegible] ultime stagioni [illegible] 390 [illegible] «giocando in studio e al telefono col pubblico». Precisa: «Le puntate [illegible] ho lavorato, [illegible] si considerano anche quelle di "T[illegible] sera", [illegible] state [illegible].

Che cosa indosserà Enrica Bonaccorti per la puntata di commiato dalla Rai?

«Gli stessi jeans coi quali [illegible] cominciato e mi raccomanderò a [illegible] per un trucco [illegible]le».

[illegible] dire che prevede di [illegible].

«Quando si conclude un ciclo [illegible] prio vita si è assaliti da emozioni disparate tra le quali prevalgono [illegible] malinconia e l'amarezza».

Che [illegible] farà [illegible] i miliardi [illegible] ni?

«Non avrò il tempo per spenderli».

L'ospite d'onore di venerdì 26 giugno?

«Paolo Stoppa», risponde [illegible]rissima [illegible]rica [illegible], [illegible] fin dai tempi in cui tentava di fare teatro [illegible] considera un «personaggio carismatico».

Qual è il personaggio che ha lasciato un segno [illegible] Enrica [illegible]

«L'attrice sordomuta Marlee Matlin, interprete dei "Figli di un dio [illegible]" che parla con lo sguardo e con le mani».

[illegible] puntata più brillante [illegible] «Pronto, chi gioca?»?

«Quella in cui, un paio di mesi fa, colta da un riso folle, sono riuscita a contagiare per parecchi minuti tutti coloro che [illegible] in studio».

Chiusa la porta [illegible] ovvero lasciati alle spalle i cancelli della Dear, cosa [illegible] Enrica Bonaccorti?

«Trascorrerò un weekend al mare e poi comincerò subito a lavorare negli studi della Safa Palatino per il programma di Berlusconi, "La giostra", in onda la domenica e le trasmissioni della fascia pre-serale che mi vedranno impegnata molte ore la settimana».

Paura per le nuove responsabilità?

«Quando chi lavora ottiene fiducia, il senso di responsabilità nasce automaticamente e non crea pro[illegible] Del resto, nella mia vita non [illegible] fatto altro che lavorare».

Niente vacanze?

«Un agosto in montagna [illegible] mia figlia, mio marito e mia madre».

Operazione nostalgia per i quattro
BEATLES 20 ANNI DOPO
Londra festeggia la riedizione del famoso «Sergeant Pepper» e medita di erigere una statua con juke box

LONDRA — Londra f[illegible]ggia con nostalgia il ventesimo anniversario dell'album «Sergeant Pepper», considerato il capolavoro dei Beatles e il simbolo [illegible] di un decennio di rivoluzioni culturali, mentre l'ex cantante del gruppo, [illegible] McCar[illegible] ha celebrato di recente i suoi 45 anni.

Nella rubrica dedicata dal «Times» agli anniversari figurava qualche giorno fa il nome del ricchissimo autore di «Yesterday» che ha ricevuto 60 dischi d'oro tra il 1962 e il 1978. James Paul McCartney, nato il 18 giugno 1942 a Liverpool in una famiglia di musicisti, ha lasciato trapelare poco della sua personalità, al contrario di John Lennon, suo «fratello nemico» in seno al quartetto e vero portavoce di una generazione. McCartney si è sempre rifiutato di diffondere il minimo messaggio attraverso le sue [illegible] manifestando anche opinioni politiche piuttosto conservatrici. La sua vita familiare scorre senza scosse con sua moglie Linda Eastman, una fotografa americana che ha sposato nel 1969, e i suoi quattro figli. Egli divide il suo tempo tra i suoi uffici londinesi di Soho Square, che costituiscono la replica del famoso studio n. 2 dell'Abbey Road, dove furono scritti la maggior parte dei [illegible] dei «favolosi quattro», e la sua fattoria del Kent (nell'Inghilterra meridionale).

Dall'epoca di «Love me do», uscito nel settembre 1962, che fu il primo successo del gruppo, McCartney ha ricevuto tutti gli onori e tutte [illegible] ricompense musicali. Decorato dalla regina Elisabetta [illegible] dell'impero britanni[illegible] nel [illegible] e [illegible] onorario di Liverpool nel 1984, McCartney ha vinto parecchi «Grammy Awards» (oscar della musica) negli Stati Uniti [illegible] con i [illegible], e nel 1973, con il suo gruppo «The Wings». Figura anche [illegible] Guinness [illegible] primati per il numero [illegible] suoi su[illegible] Quarantatré delle sue canzoni, la maggior parte [illegible] insieme a John Lennon, si [illegible] vendute ciascuna a più di un [illegible] esemplari [illegible] intero. Nel contempo, i Beatles hanno venduto in totale circa [illegible] milioni di album a 33 giri e altrettanti a 45 giri. Oggi, Paul McCartney continua a gestire il suo immenso patrimonio, valutato a [illegible] milioni di sterline, che ha fatto [illegible] lui il musicista più ricco del mondo, e nello [illegible] tempo con[illegible] a scrivere [illegible].

[illegible] distanza di 20 anni [illegible] sua uscita, la celebre copertina dell'album «Sergeant Pepper's lonely hearts club [illegible]» ha rifatto la [illegible] comparsa nelle vetrine dei negozi di dischi della capitale e il Re[illegible] Unito si tuffa [illegible] nuovo [illegible] delizia [illegible] «Beatlesmania». Trasmissioni [illegible] e televisive, [illegible] prime pagine dei settimanali e giganteschi manifesti pubblicitari fanno rivivere l'estate 1967, in piena apoteosi della «swinging London», quando Mary Quant lanciava la minigonna e [illegible] hippies moltiplicavano i «love-in» (scene d'am[illegible] in pubblico) all'Alexandra Palace (nel [illegible] Londra).

Il «Sergeant Pepper» ha non solo mutato il corso della musica pop in Inghilterra e negli [illegible] ha anche, [illegible] le sue numerose allusioni alle droghe allucinogene, durevolmente influenzato le arti e la moda, introducendo [illegible] mezzi [illegible] informazione e [illegible] pubblicità [illegible] i [illegible] psichedelici malva, [illegible] arancione, [illegible] e verde [illegible] copertina [illegible] «Sergeant Pepper» che riproduce i favolosi quattro in costumi da circo e attorniati da ritratti di celebrità e [illegible] quale erano imprese, fatto senza precedenti, [illegible] parole [illegible] canzoni, ha fatto il giro del mondo.

La nuova «Beatlesmania» [illegible] tutte [illegible] apparenze di un mito di [illegible] alimentato degli industriali del disco e del turismo. L'ultima idea in ordine di data viene [illegible] «Beatles appreciation [illegible] ciety» di Liverpool, [illegible] sogna di raccogliere 10 mila sterline per [illegible] erigere una statua in bronzo, [illegible] grandezza [illegible]le, [illegible] quartetto a [illegible] Square, nel cuore di Londra. Questa scultura sarebbe dotata di un grande «juke-box» che suonerebbe, a piac[illegible], i su[illegible] del [illegible] celebre gruppo della musica pop, di nuovo riunito, per l'eternità [illegible] volta.

I Beatles in una foto scattata nei giorni di «Sergeant Pepper», un successo indimenticabile

Tutte le serate in programma [illegible] «Caffè concerto»
DAL JAZZ AL FOLK AL CABARET
Due [illegible] di spettacoli [illegible] Valentino

Il «Caffè [illegible] di Torino Esposi[illegible] torna ad ani[illegible] le serate [illegible] torinesi ed offre un ricco menù, musicale e no, che va dal jazz alla musica popolare passando per teatro e cabaret. [illegible]mo la carta.

Dal 26 al 28 c'è «Giugno in cascina», la passerella ricca di spunti di colore dedicata al folk italiano e straniero. Tra cornamuse scozzesi, violini tzigani e organetti baschi [illegible] il nome di Maria Carta. Dopo la parentesi di musica popolare internazionale [illegible] di scena la Sicilia (29 giugno) [illegible] le cronache e i melodrammi del cantastorie [illegible] Salamone, patron dei nuovi menestrelli nel recente «Can[illegible]». Il tabellone di giugno si chiude, in concorrenza con il pop [illegible] degli Eurythmics impegnati allo stadio, con l'esibizione del leggendario batterista-cantante di New Orleans Freddie Kohlman, accompagnato dai milanesi Jambalaya Six.

Luglio s'inizia in compagnia del cabarettista piemontese Mario Zucca e della «fusion» [illegible] quintetto Combo Jazz. Venerdì 3 Raffaella De Vita, reduce dall'impegno elettorale, ripropone il recital «Ciao Amore» dedicato a Luigi Tenco, già messo in scena il 2 maggio scorso al Colos[illegible]. Per chi non ama Prince [illegible] sera del 4 [illegible] jazz tradi[illegible] Groovy Dixieland Band; mentre il 5 ha come protagonista la musica per violini e bodran degli irlandesi Ceannitas.

Di non minore [illegible] le show di Stefania Rossino, [illegible] di prosa f[illegible] al Piccolo [illegible] Milano, che [illegible] conta le donne in un recital basato sui testi e le musiche di K. Valentin, F. Wedekind, K. Weill, B. Brecht. In programma per il 6 luglio. La sera seguente lezione di jazz su «come si suona oggi nella mitica New Orleans».

Mercoledì 8 il «comico con la farsa tragica» Felice Andreasi, orgoglio cittadino del settore cabaret, regala uno show come sempre condito di umorismo rarefatto e di nonsense. Giovedì 9 l'Assemblea Teatro dedica uno spettacolo agli Anni 60 mentre venerdì 10 musica e risate sono abbi[illegible] Lino Patruno in un brillante «Jazz Show». Il weekend offre il folk[illegible] portoghese dei Miscellanea e il [illegible] «Dove osano le anche?», in bilico tra [illegible] e teatro, dell'Atipico Trio composto da Gianluigi Trovesi, Pietro Ponso e Carlo Actis Dato. Lunedì 13 Blues and Ballads di Reis & Costa e martedì concerto per clari[illegible] di [illegible] virtuosi dello strumento: Bruno Longhi e Gianni Sanjust.

La seconda metà di luglio si apre con repertorio di [illegible] ni dedicato all'evoluzione [illegible] fenomeno [illegible] partenopeo [illegible] si intitola «Napoli in concerto» [illegible] è interpretato da Fausto Cigliano. La sera [illegible] ha per protagonisti i Blues [illegible] Soda che [illegible] spettacolo musicale di giovani e per giovani [illegible] non solo).

Tre generi [illegible] ma [illegible] troppo (swing, [illegible] e [illegible] rock) per altrettante [illegible] 18, 19 e 20. Suonano la Jazz [illegible] Orchestra, i Kingbees e il quartetto di strumentisti «To Be a Bop».

«Cantovivo» è il titolo dello spettacolo dedicato a canti, danze e ballate popolari piemontesi che precede, con l'easy listening raffinato dell'Arrigo Tomasi Band, l'atteso appuntamento con la canzone d'autore torinese di Prosperi e Cortasco, previsto per giovedì 23.

Venerdì 24 è il momento del recital d'impegno in compagnia di Franco Novara. Lo spettacolo, dal titolo «Che bella gente», è un cocktail di brani recitati, monologhi, canzoni e ballate, giocato sui testi di autori francesi e piemontesi. Sabato sera il mitico «Big Lou» Inverninzi ci porta nell'America [illegible] New [illegible] Band, mentre domenica Luigi Gregori, fratello di Francesco De Gregori, rispolvera la tradizione yankee e il folk nordamericano.

Quindi le repliche dei concerti di Blues & Soda e Swingers, storica formazione milanese, previste per il 27 e il 30. Completano il programma il cabaret di Jean Porta, la musica degli Avantgarde (ottimi miscelatori di elettro-soul e standards jazzistici) e della coppia Giulio Camarca e Silvana Dei, chitarrista lui e vocalista lei.

Gran finale il 1° agosto con una serata a base di «sogni esotici per una notte d'estate», a metà tra Shakespeare e Woody Allen. Gli spettacoli si tengono nel cortile di Torino Esposizioni (viale Boiardo ang. c. Massimo d'Azeglio) tutte le sere a partire dalle 21. Gli ingressi [illegible] dalle 5 alle 10 mila lire e sono gratuiti il 29 giugno e il 6, il 13, il 20 e il 27 luglio.

Clara Caroli

In prima all'Adua per il «Fantateatro»
VOLTAIRE TORNA IN SCENA
con il suo «Candido» in cerca di perfezionamento

Torna d'attualità Voltaire attraverso la riduzione per la scena [illegible] Candido che all'Adua ne presenta il Fantateatro.

Lo spettacolo intitolato all'uso di certi [illegible] Candido, Candido riprende, sce[illegible]ia e [illegible] i passi salienti [illegible] capolavoro con il medesimo [illegible] tono finto-ingenuo dell'originale. Seguiamo quindi il protagonista in una [illegible] di avventure sensazionali che gli permettono di farsi un'esperienza, di acuire l'ingegnosità, di esercitare la tolleranza.

Al tempo stesso Candido altalena tra i due poli della sua complessa esistenza. Il polo dotto è rappresentato da Pangloss, maestro dell'immobilismo, costantemente preoccupato di avere del mondo un'immagine chiara e rassicurante; il polo sentimentale è rappresentato da Cunegonda, che passa le più oltraggiose peripezie senza nulla perdere in femminilità e vitalismo.

L'occhio privo di pregiudizi del Candido oscura a poco a poco l'immagine del filosofo, che pure un tempo gli era parsa il massimo della saggezza; e anche comprende i turbamenti e le svenevolezze dell'amata, che forse un tempo riassumeva nel simbolo del giglio la propria al[illegible].

Tutta materiale e terrena si rivela in fondo l'ispirazione del protagonista. Di conseguenza lo spettacolo tradizionale non rinuncia a un certo anticlericalismo di maniera e a un vago schematismo di ritorno. La [illegible] più originale consiste nell'intervento degli orchestrali, i quali non solo commentano ma contrappuntano l'azione adottando un doveroso distanziamento critico.

E a proposito di critici, ecco con il trasparente pseudonimo di Onin Orerref, un noto giornalista interpretare la parte del censore teatrale [illegible] d'oggi e mentalità [illegible] sempre (la pretesa [illegible] sempre ragione, [illegible] contraddire i gusti [illegible] pubblico, [illegible] vivere [illegible] d'avorio...).

Le citazioni teatrali — Strehler per le candide vele e Petrolini per il consenso di [illegible] — non appesantiscono lo spettacolo. Va [illegible] sé che [illegible] repliche giov[illegible] complesso degli attori che, diretti [illegible] Raimondo Cesa secondo [illegible] tradizionali, [illegible] ancora l'esperienza del loro Candido.

Applausi in ogni modo, ieri all'Adua, per il protagonista Gully Pepe, per Carla Corradi, Claudio Cravero, Elisabetta Battistello, Ariella Beddini, per l'orchestra con Capogna, Chianura, Marongiu, Vaccariello e Zeppa, per Ilaria Ugazio che ha collaborato con [illegible] costumi e scenografie.

p. per.

Dove andiamo stasera in città

GIGI SABANI

Stavolta chi tiriamo in ballo?

Concerti

Eurythmics. [illegible] aperta la prevendita del concerto torinese degli Eurythmics in programma il [illegible] giugno allo stadio comunale che inaugurerà la «Serate Estate 1987». Il biglietto [illegible] mila 500 lire (comprensivo della prevendita). A Torino la vendita si effettua da: Di[illegible], Rock & Folk, Hot Point, Meschio, Ricordi, Ra[illegible] Torino Popolare, [illegible] Reporter 93.

[illegible] **di Gesù Redentore.** Alle 21 in piazza San Giovanni [illegible] concerto per pianoforte a quattro mani, organizzato dal Comune di Torino (Circoscrizione 2) in collaborazione con il Syntagma Musicum. Esecutori [illegible] Mattiolo e Guido Scaio. In programma l'integrale delle Danze Ungheresi di Johannes [illegible]. Ingresso libero.

Caffè Concerto. [illegible] alle ore 21,30. [illegible] nuovo spazio estivo collocato a Torino Esposizioni, cortile di viale [illegible] angolo [illegible] Massimo d'Azeglio, [illegible] Gipo Farassino. Ingresso lire 10 mila.

David Bowie. Sono aperte le prevendite del concerto [illegible] sabato [illegible] luglio [illegible] ore 20,30. I biglietti costano 33 mila lire inclusi i diritti di prevendita. A Torino i tagliandi si [illegible] si trovano da: [illegible] schio, Ricordi, [illegible] & Folk, Disco Shopping, Dischianto, Discolò, [illegible] Shop, Hot Point, [illegible], New My Music, Poma, [illegible] Au[illegible], Top Music. Altre prevendite: [illegible] Rivoli, Astori; Nichelino, Bass Mu[illegible]; Venaria.

[illegible] testo e [illegible] di Raimondo Cesa. Interpreti: Guity Pepe, [illegible] Corradi, Claudio Cravero, [illegible] la Battistello, Aniello Baddini, Orlin Orertel. Prezzi: interi, [illegible] mila; ridotti, lire [illegible]. Ultima replica.

Lo stretto indispensabile. Alle ore 21, nella sala incontri della Campus libri, via Urbano Rattazzi 4, anteprima de «Lo stretto indispensabile», sette monologhi per un'attrice (con la collaborazione di Didier Doumergue), con [illegible] Catalano [illegible] e regia di Emilio Locurcio, musiche di [illegible] Mario Vero. Maschere di Ninish K. Wilson. Costumi di Ute Kongeter.

[illegible]**bucco.** L'opera di Giuseppe Verdi che va in scena stasera alle ore 20,30 al Regio chiude la Stagione Lirica [illegible]. E' diretta dal maestro Maurizio Arena, con [illegible] e regia di Renzo Giacchieri; regista assistente [illegible] Nicolchè. Maestro del coro Fulvio Fogliazza. L'ultima recita è in programma per il 25 giugno.

[illegible] Romano da domani [illegible] al 7 luglio.

Cinema [illegible] La [illegible] cinematografica prosegue alle ore [illegible] con [illegible]. In [illegible]: «What can I do with a Male nude?», [illegible] Peck (G.B.); «Silencio»; [illegible] Xavier Daniel (Spagna); «El balcón abierto», di J[illegible] Camino (Spagna). Ingresso, lire 5 mila; [illegible] associative, lire 1000.

Primi [illegible] **del** [illegible]. Il [illegible] culturale La [illegible], via T. Lanza 31, Grugliasco, organizza da oggi al 10 luglio una [illegible] sulla tecnica cinematografica dei primi [illegible] del cinema. In esposizione [illegible] magiche e proiettori, tutti reperti originali. La [illegible] sarà anche arricchita da una serie di proiezioni fra le quali: «Assunta Spina», di G. Serena, con Francesca Bertini (1914); «Omaggio a Fratelli Lumière», primi anni del '900; «Viaggio sulla Luna» di Georges Méliès (1902); Mister Hyde (1911), durata 6'; «Nosferatu», di F. Murnau (1921-didascalie in inglese); «Il gabinetto del dott. Caligari», di [illegible] (1919); «Lo sconosciuto», di Lon Chaney (1927); Apollonia e Egle», storico (da una selezione da «Messalina»); «La battaglia di Elderbough Gouch/Griffith», durata 20'. Inaugurazione alle ore [illegible].

Accade

Il Cerchio di Nuova [illegible] ore 21,30, il Cerchio [illegible] Nuova [illegible] in occasione della notte di [illegible] Giovanni, organizza in località Pian d'la Masche, sulle pendici del Monte Musinè a Caselette, un «Incontro con [illegible], parole [illegible] collettive con la musica di Giancarlo Barbadoro eseguita dal vivo dall'autore.

2ª Festa dell'Unentità. [illegible] ore 21, al parco Lamarmora, da «Chi tiriamo in ballo?», [illegible]. Ingresso, [illegible] 3 mila.

Balletto

[illegible] **TorinoDanza.** Stasera e [illegible], alle ore 21, al parco Rignon: [illegible] Morris Dance Group. In programma: *Canonic 3/4 Studies*, musiche di autori vari arrangiate da H. Cavalli; *Bijous*; [illegible] di Eric Satie; *Lovey*, musiche di The Violent Femmes; *Gloria*, musica di Antonio Vivaldi. [illegible] di Mark Morris. [illegible] numerati, lire 10 mila; ingressi, lire 7 mila. Ingresso gratuito ai pensionati in possesso di [illegible] circolazione T.T. previo ritiro di biglietto omaggio direttamente presso la biglietteria del Parco Rignon.

Teatro

Candido, Candido. Alle ore 21,15, il teatro [illegible] 400, [illegible] Giulio [illegible] 67, il [illegible] presenta «Candido, Candido», rappresentazione in due atti liberamente tratta da «Candido» di Voltaire. Elaborazione del

Cinema

Fantascienza. La rassegna «C'era una volta la fantascienza» — organizzata dal Movie Club di concerto con gli assessorati della Gioventù, dello Sport-Turismo e Tempo [illegible] e per la [illegible] — si svolgerà al

In poltrona davanti alla TV

FRED ASTAIRE

Il [illegible] ultimo film

Raidue

[illegible] 22,45: [illegible]. L'ospite di Giovanni Minoli nel «Mixer» [illegible] questa sera è l'uomo [illegible] travolgente [illegible] a Foro Bonaparte: cinquantaquattro anni, romagnolo, già presidente dell'Agricola Fi[illegible] [illegible] Ferruzzi, Raul Gardini [illegible] è riuscito a [illegible] il maggior azionista [illegible] Montedison, ai quali affianco [illegible] contare, quali sono stati i retroscena del suo [illegible] di [illegible] Mario Schimberni.

Dalla Romagna alla Lou[illegible] dal [illegible] al Paraguay, da Ravenna a Milano, Gardini è [illegible] diventato [illegible] dei più potenti [illegible] d'affari d'Italia e [illegible] mondo. Taciturno e [illegible], racconta però [illegible] solo dei suoi [illegible] professionali, [illegible] tre figli, [illegible] della pesca, delle barche che sono [illegible] vera [illegible].

Il cuore dell'intervista di Minoli è però costituito da una [illegible] di [illegible] sulla salute dell'economia italiana, dell'industria, dell'agricoltura, della [illegible] Gardini tenterà di disegnare le prospettive [illegible] «ditta Italia» per i prossimi anni.

Ore [illegible] Francia drammatico [illegible] Sono trascorsi [illegible] l'anni, e si [illegible] giovani [illegible], dall'uscita di questo film, uno fra i più noti di [illegible] Malle, con [illegible] Moreau, Jean-Marc Bory e [illegible] Cuny. All'epoca, per il suo realismo, provocò un vero e proprio scandalo alla Mostra del Cinema di Venezia.

Era il 1958 e la vicenda di una donna, moglie di [illegible] di [illegible] quasi [illegible] che, per esasperazione, [illegible] di uno sportivo e un archeologo, e poi si arrende [illegible] «débâcle» [illegible] matrimonio, non ottenne i [illegible] di un'Italia un [illegible] perbenista e moralista. I romantici, tuttavia, [illegible] seducente la vicenda affidata [illegible] immagini [illegible] cinematografi registrarono piccoli record [illegible] distanza di tanto tempo Rai[illegible] propone il film nel «cinema di notte» dalle 23,45.

[illegible] di [illegible] «Les [illegible]» qualche ruga e, nel [illegible] migliore, di [illegible] l'interpretazione di una tanto intensa quanto convincente e giovane Jeanne Moreau. Per la cronaca, l'edizione italiana [illegible] questo film, imperniato su una vicenda sensuale, è stata [illegible] all'originale.

Raitre

Ore 20,30: [illegible] e [illegible] a Hollywood. Usa drammatico 1979. Il film fa parte del curioso [illegible] «Storie eccezionali di gente comune» dedicato — come [illegible] comunicato — all'«America [illegible] porta il quotidiano alla dimensione dello spettacolo scoprendo quanto di insolito si nasconde tra le pieghe della realtà».

Il film proposto da Raitre è stato diretto da David Miller nel 1979: racconta la storia di Joe Gallagher, pugile che, alla fine della guerra, fa da «sparring partner» a un più affermato collega. Quando questo muore sul ring, Joe fa da padre adottivo alla piccola Goldie, figlia dell'amico perché nessuno vuole occuparsi di lei. Gli zii della bambina cambiano improvvisamente [illegible] idea e in più, la mafia comincia a dare fastidio alla coppia.

L'improvvisato papà decide così di fuggire a Hollywood e da questo punto la trama va alla ricerca dello scarto tra la realtà e l'avverarsi di un sogno. In fondo il meccanismo fondamentale del cinema, e prima ancora delle fiabe, è quello di rappresentare una situazione irreale come fosse normale.

In questo caso, una volta giunto a Hollywood, Joe viene contattato da un produttore venuto a conoscenza della sua storia: al pugile è offerta così la possibilità di interpretare un [illegible]

Italia 1

[illegible] 20,30: [illegible] di Tutto, musicale [illegible] [illegible] di Rimini [illegible] grande per la musica [illegible] la manifestazione [illegible], condotta da Gabriella Golia e Gerry Scotti, a cui partecipano i protagonisti della musica [illegible] italiana e straniera.

Si tratta in qualche [illegible] di un'anteprima sui motivi più in [illegible]. Si alternano sui due palchi della maxidiscoteca romagnola i più significativi interpreti [illegible] diversi generi musicali: Edoardo Bennato («Ok Italia»), i Matia Bazar («Noi»), Zucchero («Con le mani»), Den Harrow («Don't break my heart»), Righeira («Dance around the world»), [illegible] at the White House («Success»), i Righeira («Così in città»), [illegible] Verdi («You and me»), Tom Hoo[illegible] («Atlantis»), Belouis Some («Let it be with you»), [illegible] Fortis («Qui la Luna»), Cristiano [illegible] («Dimenticandoti»), Nino Buonocore («Se [illegible] in tu»), Baltimora («Key Key Kalimba»).

Rete 4

Ore 22,40: Storie di fantasmi, [illegible] fantastico 1981. Triste e del tutto involontaria coincidenza: il film che Retequattro presenta stasera in tarda serata non è forse un grande film ma è l'ultimo film interpretato da Fred Astaire, il re del musical scomparso ieri.

«Storie di fantasmi» presenta, tutti insieme, nel momento magico della loro vecchiaia, tre famosi attori che fanno parte della leggenda di Hollywood, Fred Astaire, Douglas Fairbanks jr, oggi settantanovenne e Melvyn Douglas, morto ottantenne nel 1981 (Douglas è l'unico che, dopo «Storie di fantasmi», si cimentò con un'altra pellicola: il magnifico «Oltre il giardino»).

La fama di Fred Astaire durerà quanto dura il cinema. Douglas Fairbanks, figlio di un grande, omonimo padre, è stato attore di razza anche se schiacciato forse dalla fama del genitore. Melvyn Douglas invece ha un posto a sé nel gotha cinematografico mondiale per la qualità di finezza e di discrezione, di eleganza e di bravura con le quali ha scandito una vita per sessant'anni dedicata al cinema.

Raiuno

[illegible] Laurito [illegible] 21,25

- 12,05 **Pronto..., [illegible] gioca?,** [illegible] rietà e giochi a premi [illegible]. Per partecipare ai giochi telefonare al numero [illegible]
- 13,30 **Telegiornale**
- 13,55 **Tg1 Tre minuti di...,** attualità
- 14 — **Pronto... [illegible] gioca?** — L'ultima telefonata, [illegible]
- FILM 14,15 **Mambo,** di Robert [illegible], con Silvana Mangano, Vittorio Gassman, Michael Rennie. Italia drammatico [illegible] — *Una ragazza è l'amante di un poco di buono che la spinge a sposare un emofiliaco per rubargli tutti i suoi soldi. La donna ci [illegible] poi s'innamora [illegible] dell'emofiliaco e [illegible] il poco di buono. Sgangherato melodramma [illegible] la Mangano ballerina*
- 16 — [illegible] **antenati,** cartoni animati
- 16,30 **Il mondo è tuo,** dieci Paesi in quaranta puntate. Con Emanuela Falcetti, Giulia Fossà, Gigi Marzullo
- 17,30 E[illegible] gioco a premi presentato da Sandro Pa[illegible]tro e Gabriella Minuti
- 18 — [illegible] **flash**
- 18,05 **Economgioco,** seconda parte
- 19,40 [illegible] [illegible] giorno dopo
- — **Che tempo fa**
- 20 — **Telegiornale**
- [illegible] **Quark** — [illegible] mondo della scienza, a cura di Piero Angela
- 21,25 **Marisa la nuit (La tivù fatta a pezzetti per giovani e vecchietti)** varietà. Con Marisa Laurito e Renzo Arbore
- 22,25 **Telegiornale**
- 22,35 **L'ora del mistero:** [illegible] defunta Nancy Irving, telefilm — *Una campionessa di golf sta improvvisamente [illegible] e sviene durante [illegible] gara. Quando si risveglia è da sola in ospedale. Si affaccia alla finestra e vede il proprio funerale...*
- [illegible] **Vela: Sardinia Cup**
- 0,05 **Tg1 notte**

Raitre

- 15,50 **Telecronaca della prima tappa della Coppa Adriatica di ciclismo femminile Misano-Cattolica**
- 16,20 **Blitfelius due,** varietà
- FILM 17,20 **Fedora,** di Camillo Mastrocinque, con Luisa Ferida, Osvaldo Valenti, Amedeo Nazzari, Rina Morelli. Italia drammatico 1942
- — **Meteo 3**
- 19 — **Tg3 Telegiornale**
- 19,20 **Tg3 Regionale**
- 19,30 **TV3 regioni**
- 20 — **Il sistema postale italiano,** documenti
- FILM [illegible] **Goldie e Joe vanno a Hollywood,** di [illegible] Miller, con O. J. Simpson, Melissa Michaelsen, James Gregory. Usa commedia 1979 — *Una ragazzina di undici anni, orfana di [illegible] i genitori e intraprendentissima, diventa in pratica l'impresario di un campione dei pesi massimi dal carattere [illegible] po' troppo semplice*
- 22,05 **Tg3** [illegible]
- 22,15 [illegible] attualità scientifica
- 22,50 **Tg3** [illegible]
- 23,05 **Blitfelius,** varietà

Raidue

- 13 — **Tg2-Ore tredici**
- 13,25 **Tg2 come noi,** attualità
- 13,30 [illegible] **famosi,** telefilm
- 14,30 **Tg2** [illegible]
- 14,35 **Arcobaleno: giochi, magie, gente dell'estate,** con Tony Binarelli e [illegible]
- — **Mondo marino,** documentario
- — **Dick Tracy,** cartoni animati
- — **Scaldiori di** [illegible] attualità
- — **La [illegible] perduta,** telefilm
- 16,35 **Appuntamento al cinema,** i film che vedremo sul grande schermo
- 16,45 **Tg2 flash**
- FILM 16,50 **Le Mans scorciatoia per l'inferno,** di Osvaldo Civirani, con Lang Jeffries, Erna Schurer, Edwige Fenech. Italia [illegible] 1970 — *Dopo un tragico incidente a Le Mans, un esperto pilota si trasforma in istruttore [illegible] giorno gli capita fra le [illegible] un giovane che oltre a [illegible] storie d'amore impara anche molto da lui e [illegible] fine [illegible]*
- 18,25 **Tg2 Sportsera**
- 18,40 **Perry Mason,** telefilm. Con Raymond Burr, Barbara Hale
- 19,30 **Tg2 Notizie**
- — **Meteo 2**
- 19,45 **Tg2 Telegiornale**
- 20,15 **Tg2 lo sport**
- FILM 20,30 **Taglio di diamanti,** di Don Siegel, con Burt Reynolds, Lesley-Ann Down. Usa poliziesco 1980 — *Jack conosce ad un party la bellissima cleptomane Gillian. La donna viene ricattata da Cyril, ispettore di Scotland Yard che vorrebbe catturare Jack, ladro internazionale. Sarà invece Jack a smascherare il «vizio» di Gillian e a prendersi gioco dell'ispettore*
- 22,30 **Tg2 stasera**
- 22,45 **Mixer,** attualità
- 23,30 **Tg2 studio aperto,** attualità
- — **Meteo 2**
- FILM 23,45 **Les amants,** di Louis Malle, con Jeanne Moreau, Alain Cuny. Francia drammatico 1958 — *Jeanne è la moglie del direttore di un giornale di Digione. Dopo [illegible] anni di matrimonio, stanca del marito, si lascia corteggiare da un campione di polo. Mentre [illegible] a Digione conosce un archeologo: che sia lui il suo vero amore?*

Jeanne Moreau alle 23,45

Eurotv

Canali 24, 36, 65

- 14 — **Happy end,** telenovela
- 15 — **Nido di serpenti,** telenovela
- 16,30 **Gigi la trottola,** cartoni animati
- — **Hurricane Polymar,** cartoni animati
- — **Transformers,** cartoni animati
- — **Ky[illegible] il superman,** cartoni animati
- — **Ghostbusters,** cartoni animati
- 19 — **Sanford and [illegible]** telefilm
- 19,30 **Ellery Queen,** [illegible]
- FILM 20,30 **Il piatto piange,** di Paolo Nuzzi, con Aldo Maccione, Agostina Belli, Andrea Ferréol, Erminio Macario. Italia commedia 1974 — *Dal romanzo omonimo di Piero Chiara (che collaborò alla sceneggiatura): la [illegible] a Luino, in provincia di Varese, sotto il fascismo. Si narrano vicende di vitelloni che trascorrono le [illegible] nel bar di un albergo [illegible] mentando [illegible] o false prodezze galanti. Maccione, poco apprezzato da noi, è notissimo in Francia. Il film è l'ultimo girato da Erminio Macario*
- 22,30 **Capitani e re,** miniserie
- 23,30 **Il Leonardo,** rubrica [illegible]ifica
- [illegible] 24 — **Joselito,** di Antonio [illegible] Arno Alegre, con Joselito, Berta Borri. Spagna [illegible] 1959

Italia 1

Canali 49, 70, 58, 23

- 12,30 **T. J. Hooker,** telefilm
- [illegible] **Tre cuori in** [illegible]
- 14 — **Candid Camera,** varietà
- 14,15 **Deejay Television,** musicale
- 15 — **Time Out,** [illegible]
- 16 — [illegible]
- — **Il mago di Oz,** cartoni animati
- — **Sandy dai mille colori,** cartoni animati
- — **Lupin, l'incorreggibile Lupin,** cartoni animati
- 18 — **La casa nella prateria,** telefilm
- 19 — **Arnold,** telefilm
- 19,30 **Mork e Mindy,** telefilm
- 20 — **Alice nel Paese delle meraviglie,** cartoni animati
- 20,30 **Tutto di tutto 1987,** musicale. Dal Bandiera Gialla di Rimini. Con Gabriella Golia e Gerry Scotti
- 23 — [illegible] e [illegible] Iron [illegible]
- 0,45 **A-Team,** telefilm

Canale 5

Canali 69, 43, 50, 61

- 13,30 **Sentieri,** sceneggiato
- FILM 14,30 **Un americano a Eton,** Usa commedia 1942 — *Un giovanissimo newyorkese va in un college britannico dove inizialmente viene trattato malissimo dai compagni. Dopo qualche settimana però riesce a conquistare la stima generale grazie al suo spirito d'iniziativa*
- 16,30 [illegible], [illegible]
- 17 — [illegible] [illegible] **onde,** telefilm
- 17,30 **Doppio slalom,** gioco a premi
- 18 — **Love Boat,** telefilm
- 19 — **I Jefferson,** telefilm
- 19,30 **Studio 5,** varietà
- FILM 20,30 **L'inferno di cristallo,** di John Guillermin, con Paul Newman, Steve McQueen, William Holden, Fred Astaire, Faye Dunaway. Usa drammatico 1974 — *Inaugurano il grattacielo più alto del mondo, ma si sviluppa un incendio all'ottantesimo piano e presto scende tutto il mastodonte di acciaio e vetro*
- 23,45 **Goal**
- 0,45 **Missione impossibile,** telefilm

Retequattro

Canali 32, 25, 45

- 13 — **Ciao Ciao,** per i ragazzi:
- — **Lucy May,** cartoni animati
- — **Candy Candy,** cartoni animati
- — **Masters,** cartoni animati
- 14,30 **La valle dei pini,** [illegible]giato
- 15,20 **Così gira il mondo,** [illegible]neggiato
- 16,15 **Questa è Hollywood,** documentario
- 16,40 **Natura canadese,** documenti
- 17,20 **Febbre d'amore,** sceneggiato
- 18,15 **C'est la vie,** gioco a premi
- 18,45 **Il gioco delle coppie**
- 19,30 **Quincy,** telefilm
- FILM 20,30 **L'assassino di Rillington Place n. 10,** di Richard Fleischer, con Richard Attenborough, Judy Geeson. Gran Bretagna drammatico 1971 — *Un uomo nel 1914 spacciandosi per medico uccise una donna. Da allora ha proseguito nella sua carriera di maniaco*
- FILM 22,40 **Storie di fantasmi,** di John Irvin, con Fred Astaire. Usa horror 1981 — *Quattro giovanotti inglesi si innamorano di una ragazza in vacanza al loro paese. Una sera, ubriachi, ne provocano accidentalmente la morte. Terrorizzati, ne chiudono il cadavere in un'auto che spingono in fondo a un lago. Dai vetri dell'auto che affonda, vedono il volto di Eva che li maledice.*
- 0,45 **Ironside,** telefilm
- 1,35 **Switch,** telefilm

STAMPA SERA
spettacoli

Temperatura a Torino ore 8 +18

TEMPO PREVISTO: su tutta la regione cielo sereno o poco nuvoloso [illegible]: [illegible] Venti: deboli. Temperatura: in aumento. Tendenza del tempo: senza variazioni di rilievo.

Regioni ore 8	
Aosta	+13
Alessandria	+17
Asti	+15
Cuneo	+20
Novara	+14
Vercelli	+16
Genova	+18
Imperia	+21
Savona	+21

In Italia ore 17	
Venezia	+23
Milano	+26
Bologna	+26
Ancona	+22
Roma	+22
Napoli	+24
Bari	+22
Reggio C.	+24
Palermo	+24
Cagliari	+26

All'estero ieri		
Atene	+18	+26
Berlino	np	np
Bruxelles	+9	+16
Buenos Aires	+11	+16
Ginevra	+10	+17
Lisbona	+18	+32
Londra	+11	+19
Mosca	+18	[illegible]
New York	+21	+22
Parigi	+10	+20
Tokyo	+16	+25

Se n'è andato a 88 anni per polmonite Fred Astaire, un mito dello spettacolo

UN BALLERINO DI SOGNO

Nessun altro uomo di cinema ha dato con altrettanta misura il senso della serenità e della vitalità. Rimarrà per sempre il re del musical

Se la nostra civiltà scomparisse e un giorno gli archeologi ritrovassero come unica traccia del secolo XX un film di Fred Astaire, ci sarebbe di che rallegrarsi. Difficilmente un [illegible] spettacolo ha dato con altrettanta misura il senso della serenità e della vitalità.

Di per sé non ne aveva [illegible] il [illegible] né il temperamento. [illegible] eccessivamente magro, [illegible] una fronte [illegible] e larga da caricatura, un aspetto da fratellino minore invitato per [illegible] grazia [illegible] da [illegible] grandi. Era [illegible]to, [illegible] frequentatore di campi [illegible] e scuderie da corsa, persino maldestro nelle interviste tanto da dare l'impressione di [illegible] legato esclusivamente [illegible] famiglia dapprima attraverso la sorella partner Adele e successivamente attraverso la moglie Phyllis.

Eppure, se abbiamo visto la splendida antologia C'era [illegible] Hollywood dove interpreta [illegible] Eleanor Powell *Beguine the Beguine* di [illegible] Porter [illegible] *Ballo* [illegible] del '40, [illegible] le parole del commentatore: «*Se sperate di vedere qualcosa di meglio, aspettate pure. Ma non accadrà*».

Così come nulla si deve [illegible] giungere [illegible] de *La rosa purpurea del Cairo* di Woody Allen. La semplice Mia Farrow, delusa dal mondo del cinema perché le ha offerto un amore che esisteva solo sullo schermo, [illegible] squallido lavoro da cameriera e allo squallido automatismo di moglie. Che [illegible] pensa Woody Allen per sostenere [illegible] il cinema non è contemplazione della vita ma la vita stessa, e che i personaggi amano e sanguinano di vera passione?

Semplicemente [illegible] a Mia Farrow. Immagine di donna piegata in due dallo sconforto, di gettare [illegible] chiata [illegible] cinemino che [illegible] sempre il illu-de e la [illegible]. Dalla strada s'intende una musica, è *Heaven* [illegible] il celebre [illegible] *Cheek to Cheek*. Nella platea la donna sola s'incanta dietro a Fred Astaire che volteggia con Ginger Rogers, dicendole con ogni parte della persona che la cosa più importante è ballare con lei, passare il tempo [illegible] fianco.

Negli occhi di Mia Farrow spunta un remoto barlume di sorriso: con il cinema continuerà a credere nella vita. La [illegible] il provincia si comporta [illegible] Pirandello e i grandi [illegible] dell'arte teatrale. Alla sola [illegible] che si tratti di cinema autentico (e quello di Fred Astaire era genuino, originale, tran[illegible] originale).

[illegible] il [illegible] musical, che [illegible] ha inventato [illegible] ascendenti [illegible]. Con il sonoro negli Anni Trenta [illegible] tendeva a dare enfasi alla parola, a retrocedere incredibil[illegible] verso ricalchi di drammaturgia e di letteratura. Ebbene da Broadway a Hollywood un forma nuova di linguaggio lanciava i talenti e [illegible] le folle. Il musical insegnava a esprimersi diret[illegible] [illegible] il corpo, [illegible] tenere [illegible] della materialità degli elementi e della veridicità [illegible] fatti.

[illegible] musical autentico non avviene mai però che il [illegible] getto tiri il fiato per un attimo consentendo al cantante o al ballerino di guadagnare il primo piano a scapito dello stile dell'opera e con un proprio personalissimo [illegible] conto. I musical sono il gigantismo nelle scenografie e le riprese dall'alto di Busby Berkeley; sono gli abiti, i fondali, persino il cagnolino di Jeannette MacDonald che ne *La vedova allegra* di Lubitsch con Maurice Chevalier d'improvviso da neri diventano bianchi dacché la signora rinnega il suo stato civile; sono la sublime incoscienza di Gene Kelly che in *Cantando sotto la pioggia* sguazza felice sotto l'acqua perché la sua ragazza gli dirà di sì.

Nel musical — cioè nel cinema cioè nella vita — Fred Astaire canta con un filo di [illegible] *Night and Day* e blocca in *Cerco il mio amore* la ritrosa Ginger Rogers spingendola al ballo [illegible] una serie crescente di corteggiamenti e di arresti. Fantastico.

Ma Fred ripeteva: «*Non so proprio come tutto* [illegible] *sia cominciato né voglio saperlo. Non* [illegible] *mai voluto dimostrare nulla.* [illegible] *faccio* [illegible] *che danzare*».

Piero Perona

Splendide partner
GINGER [illegible] E LE ALTRE

Fred [illegible] ha lavorato nel [illegible] quaranta film con registi della [illegible] di George Stevens, Vincente Minnelli, Rouben Mamoulian e oscillato [illegible] ritmi [illegible] George Gershwin, Irving Berlin, Cole Porter. Ma rimane nella memoria accanto a partner eccezionali che tra le sue braccia offrivano prove insuperabili. Un nome viene subito alla bocca, benché Fred Astaire non abbia solamente ballato con GINGER ROGERS.

Dieci [illegible] a *I Barkleys di Broadway* li hanno scolpiti nella storia del cinema: lui agile e quasi metafisico, vagamente paterno, despota dolcissimo del [illegible] destini e lei bionda platinata, naturalmente sensuale, [illegible] sotto molto aggressiva.

Forse i rapporti tra Ginger e Fred — eternati in un titolo dalla fantasia di Federico Fellini — non furono sempre idilliaci. E magari quando [illegible] Astaire poteva sostituirla con [illegible] attaccapanni oppure [illegible] rampicandosi sui muri, c'era addirittura una curio[illegible] repressa forma di sfida nel virtuosismo dichiarato. Tuttavia Alfred Austerlitz [illegible] nel [illegible] e [illegible] Virginia Katherine Mc Math, nata nell'11 a Independence nel Missouri, [illegible] «la» coppia del [illegible] Fred Astaire e Ginger Rogers.

C'è chi come partner predilige CYD CHARISSE, da *Spettacolo di varietà* a *La bella di* [illegible]. Certo, ammirandoli [illegible] numero complesso e sensuale [illegible] *Dancing* [illegible] *the dark*, viene voglia di ribaltare le parole [illegible] speaker di C'era [illegible] volta Hollywood. Avete mai visto qualcosa di meglio?

E, a un passo [illegible] leggenda, troviamo nel suo ultimo spettacolo [illegible] prima della [illegible] da parte di Hollywood, la bionda perfettissima [illegible] LUCE (*Gay divorcee*). Vent'anni dopo Claire Boothe Luce, miliardaria e potente, [illegible]bbe di[illegible]ta, la fredda ambasciatrice degli Stati Uniti nell'Italia del dopoguerra. Meglio prima, in prosa e non in politica, a giudicare dalle pubblicità di scena e dai fotogrammi [illegible] cinegiornali.

A [illegible] regalò in *La danza di Venere* l'occasione, perduta, di cambiare genere. Da ELEANOR POWELL (*Balla con me*) e RITA HAYWORTH (*L'inarrivabile felicità*) palpitano aspetti inediti nella personalità divistica. Con *Non sei* [illegible] *stato* [illegible] la Hayworth fa in tutto e per tutto onore al titolo.

Accanto a JUDY GARLAND — un quarto di secolo in meno — l'intesa in [illegible] *senza saperlo* è tanto spontanea da cancellare per un attimo la [illegible] dell'abitudine alla premiata coppia Ginger e Fred. Ma verranno anche [illegible] ELLEN, BETTY HUTTON, JANE POWELL, [illegible] CARON, AUDREY [illegible].

L'ultima donna — a parte CHARLOTTE RAMPLING nell'improbabile *Un taxi color malva* girato in Francia — fu JENNIFER JONES per *L'inferno di cristallo*. La fragile corte del vecchio [illegible] di dote s'infrangeva con un misterioso simbolismo contro l'avvento [illegible] nuovo genere catastrofico. **p. per.**

[illegible] con le partner Barry Chase e con la moglie Robyn

CRITICA		BOCCIATURA		PUBBLICO
	★★★★★	ECCEZIONALE	●●●●●	
	★★★★	SUCCESSO	●●●●	
	★★★	CONSENSI	●●●	
	★★	DISCORDI	●●	
	★	SCARSO	●	

questa sera al cinema

L[illegible]/[illegible]
Da martedì a domenica lire 6500/7000 (riduzione del 50% agli anziani e del 30% ai enti dopolavoristici circoli Arci ecc.)

PRIME VISIONI

ADUA 200
corso G. Cesare 67 — Tel. 284.521

La [illegible] nera, di Bob Rafelson, con Debra Winger, [illegible] Russell, Dennis Hopper (Usa-Colori) — L'investigatrice Alexan[illegible] scopre che tutti i [illegible] Catherine sono morti. S'innamora di Paul, ma lui vuole sposare Catherine. — Poliziesco
Ore 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 — ★★/●●●

ADUA 400
corso G. Cesare 67 — Tel. 284.521

Vedi testa

AMBROSIO
corso V. Emanuele 52 — Tel. 547.007

Eva Man (Due sessi in uno), di Antonio D'Agostino, con Roberto Coatti-Eva Robbins, Ajita Wilson, Ramon Centenero, Sara Mora (Italia-Colori) — Vita del transessuale Roberto Coatti, in arte Eva Robbins. Vietato 18 — Erotico
Ore 15,20; 16,45; 18,10; 19,25; 20,50; 22,35 — Prima visione

AMBROSIO [illegible]
corso V. Emanuele 52 — Tel. 547.007

Trappola mortale, di Sidney Lumet, con Michael Caine, Christopher Reeve, Dyan Cannon (Usa-Colori) — Un misterioso omici[illegible] quattro possibili colpevoli. Finale ironico e a sorpresa. — Giallo
Ore 15,45; 18; 20,15; 22,30

ARLECCHINO
corso Sommeiller 22 — Tel. 597.198

Nove settimane e 1/2, di Adrian Lyne, con Mickey Rourke, Kim Basinger (Usa-Colori) — John e Elisabeth si incontrano per caso e iniziano un trasgressivo, audace e appassionato gioco erotico, fino a raggiungere la follia. V. 14. — Comm. erotica
Ore 16,15; 18,20; 20,25; 22,30 — ★★/●●●●●

CAPITOL
via San Dalmazzo 24 — Tel. 540.605

Sid e Nancy, di Alex Cox, con Gary Oldman, Chloe Webb (Usa-Colori) — Storia (un poco romanzata) della carriera artistica e degli amori del cantante rock «maledetto» Sid Vicious.
Ore 15,40; 17,15; 19; 20,45; 22,35 — ★★★/●●●

CENTRALE
via C. Alberto 27 — Tel. 540.110

Oggi chiuso. Sabato Caravaggio

CHARLIE CHAPLIN 1
via Garibaldi 32/E — Tel. 545.348

La película del rey / C'era una volta un re..., di Carlos Sorin, con Ulises Dumont, Julio Chavez (Argentina - Colori) — Le peripezie di una troupe impegnata a girare un film su un folle avventuriero francese — Drammatico
Ore 15,30; 17,20; 19,10; 21; 22,45 — ★★★/●●

CHARLIE CHAPLIN 2
via Garibaldi 32/E — Tel. 545.348

Fuga d'inverno, di Gillian Armstrong, con Diane Keaton, Mel Gibson (Usa-Colori) — A Pittsburg agli inizi del secolo la moglie del direttore di un carcere aiuta due detenuti ad evadere. Non vietato. — Drammatico
Ore 16; 18,20; 20,35; 22,45 — ★★/●●

CRISTALLO
via Gallo 3 — Tel. 558.71.00

[illegible]

DORIA
via Gramsci 9 — Tel. 542.422

Figli di un dio minore, di Randa Haines, con William Hurt, Marlee Matlin (Usa-Colori) — Insegnante in una scuola per handicappati, dai metodi poco ortodossi, si innamora della bidella sordomuta (Oscar a M. Matlin). [illegible]
Ore 15,40; 17,50; 20,05; 22,20 — ★★★/●●●●

ELISEO GRANDE
piazza Sabotino — Tel. 447.5241

Cronaca di una morte annunciata, di Francesco Rosi, con Rupert Everett, Ornella Muti, Gian Maria Volonté, Anthony Delon (Italia-Col.) — Dal romanzo di García Márquez: un giovane viene ucciso dai fratelli della ragazza che ha violato — Drammatico
Ore 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 — ★★★/●●●●

ELISEO BLU
piazza Sabotino — Tel. 447.5241

Radio Days, di Woody Allen, con Mia Farrow, John Mostel, Dianne Wiest (Usa-Colori) — Nostalgica rievocazione dell'America dei tempi della radio vista attraverso i ricordi di un bambino. — [illegible]
[illegible] 15,50; 17,15; 19; 20,45; 22,30 — [illegible]★/●●●●

[illegible]
piazza Sabotino — Tel. 447.5241

Platoon, [illegible] Stone, con Tom Berenger, Charlie Sh[illegible] (Usa-Color) — La storia — narrata a forti tinte — di Chris, combattente in Vietnam, un po' duro e un po' sognatore (premiato con 4 Oscar). Non viet. — Guerra
Ore 15,20; 17,50; 20,10; 22,30 — ★★★/●●●●●

FIAMMA
corso Trapani 57 — Tel. 372.087

Labyrinth (Dove tutto è possibile), di Jim Henson, con David Bowie, Jennifer Connelly (Usa-Color) — In un mondo tutto gnomi e mostriciattoli, Sara va alla ricerca del fratellino, rapito dai folletti del cattivo Jareth (Bowie). Non vietato — Fantasia
Ore 16,40; 18,35; 20,30; 22,30 — ★★★/●●●●

GIOIELLO
via C. Colombo 31 — Tel. 580.768

La trasgressione, [illegible] D'Abbraccio, Claudia Cavalcanti (Italia-Color) — Studente universitario incontra una bella e insieme si dedicano all'arte dell'omicidio lasciando strage di gente incontrata per caso. Vietato 18 — Drammatico
Ore 17,15; 19; 20,45; 22,30 — Non recensito

IDEAL
corso Beccaria 4 — Tel. 521.42.10

Il sergente di fuoco, di Terry J. Leonard, con Fred Dryer, Joey Gian, Brian Keith (Usa-Israele — Col.) — Sergente ammazzasette difende l'ambasciata Usa in un Paese arabo minacciata dai terroristi — Avventuroso
Ore 15,40; 17,15; 19; 20,45; 22,30 — ★/●●●

[illegible] KONG CINESTUDIO
via Po 21 — Tel. 836.78.02

Così è la vita, di Blake Edwards, [illegible] Lemmon, Julie Andrews, (Usa-Col.) — Compie sessant'anni ma non è contento. Tenta di scacciare l'angoscia con la religione, la superstizione. Poi impara a prendere la vita come viene — Commedia
Ore 16,15; 18,20; 20,25; 22,30 — ★★/●●

LILLIPUT
via XX Settembre 15 bis — Tel. 537.168

Stand by me — Ricordo di un'estate, di Rob Reiner, con Wil Wheaton, Richard Dreyfuss (Usa-Color) — Quattro adolescenti trovano il cadavere di un coetaneo. La cosa li porterà a superare complessi e frustrazioni. — Drammatico
Ore 15,35; 17,15; 18,55; 20,35; 22,30 — ★★★/●●●

LUX
Galleria S. Federico — Tel. 541.283

Compagni miei allo I, di Jean-Marie Poiré, con Philippe Noiret, Bernard Blier, Martin Lamotte (Francia-Colori) — Direttore di un albergo a Mosca alle prese col cognato che cerca di far emigrare la fidanzata in Occidente — [illegible]
Ore 16; 18,10; 20,20; 22,30 — [illegible]

NAZIONALE
via Pomba 7 — Tel. 812.938

Chiuso per ristrutturazione dei locali

OLIMPIA 1
via Arsenale 31 — Tel. 532.448

Il camping del terrore, di Ruggero Deodato, con Mimsy Farmer, Bruce Penhall, Nancy Brilli (Italia-Colori) — Maniaco assassino si scatena in un camping squartando un gruppo di giovani campeggiatori — Terrore
Ore 16,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30. Vietato 14 — ★/●●●●

OLIMPIA 2
via Arsenale 31 — Tel. 532.448

Un incurabile romantico, di Marshall Brickman, con Dudley Moore, Elizabeth McGovern, Alec Guinness (Usa-Colori) — Psicoanalista s'innamora in modo folle e morboso della propria paziente. Non dovrebbe, ma... — Commedia
Ore 15,10; 17; 18,50; [illegible],40; 22,30 — Prima visione

REPOSI
via XX Settembre 15 — Tel. 531.400

Oggi chiuso per manifestazione a inviti

ROMANO
Galleria Subalpina — Tel. 516.146

Radio Days, di Woody Allen, con Mia Farrow, John Mostel, Dianne Wiest (Usa-Color) — Nostalgica rievocazione dell'America dei tempi della radio vista attraverso i ricordi di un bambino — Commedia
Ore 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30 — ★★★★/●●●●

STUDIO RITZ
via Acqui 2 — Tel. 830.391

Dove sognano le formiche verdi, di Werner Herzog, con Bruce Spence, Ray Barrett (Germania-Colori) — Gli scavi di una compagnia mineraria distruggono il deserto degli aborigeni australiani, beffati anche dalla legge — Drammatico
Ore 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — ★★★/●●●

VITTORIA
via Roma 356 — Tel. 511.795

Il giardino indiano, di Mary McMurray, con Deborah Kerr, [illegible] Jeffrey (Gran Bretagna-Colori) — Vedova inglese restaura un giardino scontrandosi con un'aiutante indiana, difficile di carattere quanto lei — Drammatico
Ore 15,40; 17,15; 19; 20,45; 22,35 — ★★★/●●

ZETA [illegible]
via Cellonese 13 — Tel. 749.2007

Basil l'investigatopo, di Musker, Clements, Michener, Mattinson. [illegible]. Walt Disney Company (Usa-Color) — Topo emulo di [illegible]lock Holmes dichiara guerra al cattivissimo Ratigan aspirante monarca del topo. — Cartone animato
Ore 17,45; 19,20; 20,55; 22,30 — [illegible]/●●●●

PROSEGUIMENTI

AMBRA
via C. Bobbio 77 — Tel. 287.187

Via Montenapoleone, di Carlo Vanzina, con Carol Alt, Renée Simonsen, Marisa Berenson, Corinne Cléry (Italia-Colori) — Quattro storie intrecciate fra loro sullo sfondo della Milano della moda, dei soldi e dell'eleganza. — Drammatico
Ore 20,30; 22,30 — ★/●●●●

FARO
via Po 30 — Tel. 832.914

Oggi chiuso

FORTINO
via Cigna 97 — Tel. [illegible]

Oggi chiuso

MASSAUA
piazza Massaua 9 — Tel. 798.[illegible]

«Da Sodoma a Hollywood», rassegna di film con tematiche omosessuali. Ore 21: What can I do with a male nude?, di Ron Peck; ore 21,30: Silenzio, di Xavier Daniel (regista presente); ore 22: El balcon abierto, di Jaime Camino (regista presente). — Rassegna

NUOVO [illegible]
via Vandalino 9 — Tel. 795.2282

Oggi chiuso. Domani Top Gun

SELENE D'ESSAI
corso Belgio 53 — Tel. 874.171

Uomini, di Doris Dörrie, con U. Hochsteinbrecht, U. Kramer (Germania Occ. - Colori) — Pubblicitario e yuppy di successo scopre dopo anni che la moglie fila con un anarcoide. Per vendetta rende il rivale uguale a sé — Commedia
Ore 20; 22,30 — ★★/●●●

LUCI ROSSE

[illegible] (via Saccchi 16, tel. 511 290)
La signora dei cavalli (Usa 1987), con Jamie Gillis. Ore 15,25; 16,45; 18,10; 19,35; 21; 22,25

ARCO PUSSYCAT (c. P. Oddone 21, tel. 484.821)
Autista per [illegible] sera sexy — Reginetta hard [illegible] (original porno video system) [illegible] ore 15; ultimo 22,30.

[illegible] (v. Fr. Calandra 15, t. 531 662)
Pistoleri gruppeggianti (novità assoluta) Orario continuato dalle 14,30 alle 2 (ult. ore 24) Ingresso riservato ai soci.

HOLLYWOOD (c. Regina Margherita 106, t. 521.6440)
Marina, miele selvaggio, con Marina Frajese — Anelcore exhibition No stop dalle 10 alle 2 (Ultimo [illegible] 24) [illegible] 6.000

MAFFEI (via P. Tommaso 6, tel. 650.324)
Caldo di giorno, infuocato di notte (X [illegible]), con Pamela Mann, Eric Edwards. Apertura 14,30, ultimo 22,30.

[illegible] (largo Giulio Cesare 105, tel. 797.974)
Craving, il desiderio incoddisfatto. Ap. Ore 15; ultimo 22,30

METROPOL (Via Principe Tommaso 6, tel. [illegible].70)
Festival di Cicciolina: Telefono rosso, con Ilona Staller, Don Tim. Ap. 14,30; ultimo 22,30

[illegible] (via Milano 8, tel. 530.265)
Festival ou ape: Marina contro Moana nel set del piacere, con Marina Frajese (a grande richiesta) — Orgia gusess (novità) No stop dalle ore 9 [illegible] ore 1 (ultimo 23,30)

PRINCIPE (v. Pr. d'Acaja 45, t. 749.5651)
Vertice erotico, con Tracy Lora, Ginger Lynn (anal erotic orgasms). Ap. 14,30; ult. 22,30.

[illegible] (c. Reg. Margh. 123, t. 530.[illegible])
AAA Donna tuttofare cercasi, con Gabriel Pontello, Donna X — Appassionate, dolci e perverse, con Odette Bure. Ap. 10; ult. 22,30. Continuato.

ROMA BLUE (v. S. Donato 40, t. 487.785)
Body building per mogli in calore (American picture hard core). [illegible] 15; ult. 22,30 Ingresso L. 3500

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 698.3817)
Ginger and glamour — Deep Throat Animal (novità). Ap. ore 15; ult. [illegible].

[illegible] (v. Buozzi 6, tel. 530.353)
Poker di donne, con Karin Schubert, [illegible] Lolar, Denise Dior. Ap. [illegible] 10; ult. 22,30. Non stop.

[illegible] [illegible]ETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.642)
[illegible] piaceri — Heating pleasure, con Ginger Lynn, Ron Jeremy. Non stop dalle ore 14 alle 24

ALTRE VISIONI

[illegible] (proiezioni cinema Romano, galleria Subalpina, tel. 510.146)
Dal 24 giugno al 7 luglio. C'era una volta la fantascienza, rassegna di 60 film dalle 16,30 alle 24. Ingr. [illegible]; rid. 3.000

FUORI CITTA'

[illegible]

SPLENDOR: Arancia meccanica.

CHIVASSO
POLITEAMA: Film per adulti.

CIRIE'
ITALIA: Licelali voglioso. V. 18.

IVREA
POLITEAMA: Highlander l'ultimo immortale.

Questa sera alle 19 il corteo storico. Poi in piazza San Carlo...

TUTTI I «SAGRIN» DEI TORINESI BRUCERANNO TRA LE FIAMME DI QUEL «FARÒ'»

«E che il fuoco si porti via tutti i "sagrin" [illegible] torinesi...». Con questo augurio [illegible] conclude uno dei momenti [illegible] festa patronale di San Giovanni: il [illegible] storico, che [illegible] in sé quanto di più genuino ha tramandato la tradizione. Se ne è fatto interprete l'«As[illegible] Piemontèisa», che ogni anno organizza la sfilata, con la partecipazione [illegible] vari gruppi in costume (pro[illegible] regionali, nazionali, esteri) per un'affluenza di circa [illegible] «figuranti». [illegible] «riscoperta» della festa patronale e dei suoi momenti di spicco avviene nel 1971, dopo [illegible] accurato lavoro di ricerca filologica e documentaria. Lo svolgimento [illegible] è evoluto negli [illegible] ma sempre restando fedele allo spirito originario.

[illegible] sa che l'elezione di [illegible] Giovanni Battista a patrono della città risale a tempi anti[illegible]. Nel 602, il longobardo [illegible] duca [illegible] Torino (città fra le principali del regno), aveva fondato con la regina Teodolinda la chiesa [illegible] onore del santo, che aveva scelto a protettore [illegible] Lombardia.

[illegible] altre notizie precise bisogna attendere gli Statuti del 1360: si parla «dell'obbligo [illegible] *signor Giudice o Rettore d'invigilare sopra [illegible] adempimento degli obblighi verso le Confraterie e [illegible] presentazione de' ceri di San Giovanni Battista*». [illegible] vigilia della festa del [illegible] vigeva l'uso che [illegible] offerti ceri e torce in dono alla cat[illegible] e non solo da parte del Consiglio della città (che per [illegible] provvedeva a rinnovare le d[illegible] trombettieri, ma da vari «*corpi e or[illegible] di cittadini e da coloro [illegible] che da un anno allora addietro eransi congiunti [illegible] matrimonio*».

La festa comprendeva tre momenti: la vegila [illegible] Giovanni; la corsa del carro [illegible] benedizione e distribuzione di cibarie nel mattino di festa; divertimenti popolari [illegible] pomeriggio.

Nella stessa [illegible] vigilia, per una costumanza molto antica, si appiccava il [illegible] in segno di gioia, a una catasta di legno o «farò» precedentemente allestita in p[illegible] Castello, all'altezza di [illegible] Dora Grossa. Le cataste [illegible]no fornite d[illegible] abitanti di Grugliasco, vi [illegible] aggiungevano anche i capestri degli impiccati durante l'anno: ad ac[illegible] provvedeva il più giovane dei figli [illegible] principe regnante. I carboni e le ceneri del «farò» venivano donati agli spazzacamini [illegible] alla Chiesa di San [illegible].

Attorno [illegible] «farò» [illegible] organizzava una «baleuria» (baldoria, strano nome che significa allegrezza) consistente in un'allegra [illegible] conta[illegible], preceduti [illegible] cavalcata con una [illegible] della guardia nazionale. I contadini, provvisti [illegible] fiori e foglie, tra suoni, c[illegible] e ballate «alla carlona», si recavano a visitare la cattedrale.

Il giorno di San Giovanni aveva luogo la Messa pontificale in d[illegible] con l'ostensione della mandibola [illegible]to, [illegible] prese[illegible] massime autorità civili e religiose; [illegible] solenne processio[illegible] fine la città donava fiori e arance all'arcivescovo, ai sindaci e decurioni deputati alla festa e a canonici, clero e cantori intervenuti.

[illegible] stessa mattina avveniva la [illegible] di cibarie (le «davise»): [illegible] poveri, [illegible] benedetto a [illegible]ta» agli intervenuti. Il tu[illegible] era portato in chiesa su un maestoso car[illegible] dipinto a vivaci colori, adorno di fiori e di spighe, e tirato da due magnifici [illegible] aggiogati.

Il pomeriggio era destinato alla corsa del carro (oggi [illegible] più attuabile), a gare co[illegible] ca[illegible] e buoi (che venivano ubriacati, perché [illegible]o più velocemente), a giostre, a competizioni di tiro al pappa[illegible] con l'archibugio.

[illegible] sovrintendere ai festeggiamenti erano delegati due rappresentanti [illegible] (i «maestri [illegible] baleuria») e [illegible] Tamborlando e Tamborlano, eletto dai contadini.

Il «farò» e [illegible] «baleuria», eredità di superstizioni [illegible] dievali, finirono [illegible] parire e [illegible] 1863 [illegible] in disuso.

C'era il rischio che andasse perso anche il senso della festa di San Giovanni: per i torinesi rappresentava l'inizio della stagione estiva. Anche la notte tra il 23 e il 24 aveva qualcosa di misterioso: infatti in quel periodo tutti gli in[illegible] perdevano di efficacia, maghi e diavoli perdevano i loro poteri. A rimetterci erano i gatti, ritenuti inseparabili [illegible] del maligno e dei suoi accoliti.

[illegible] «ripresa» avvenne nel 1971, con alcuni adattamenti ai tempi. L'incombenza [illegible] festa fu assolta dall'Associa[illegible] Piemontèisa, [illegible] il «farò» venne spostato in piazza San Carlo, per ragioni logistiche: ad accenderlo provvede ogni anno il sindaco. In rappresentanza dei contadini di allora, vi sono gruppi folkloristici, che fanno rivivere il passato con i loro fastosi costumi.

Infine [illegible] «re» della festa, Tamburlando o Tamburlano, è stato impersonato dal più popolare personaggio del Piemonte: Gianduja. Da sedici anni, nei suoi panni [illegible] già la mole di Andrea Flamini, [illegible] generale dell'Associassion Piemontèisa.

Per il San Giovanni '87, nel corteo storico [illegible] vigilia, si vedranno [illegible] almeno duemila persone in costume. [illegible] saranno, come ospiti, tre [illegible] di stranieri: quello bul[illegible] quello basco e quello filippino. Tra le [illegible] presenti: i pugliesi di Lucera, i calabresi, i siciliani. Accanto [illegible] bambini [illegible] scuole, passeranno gli spazzacamini, i gruppi storici della cintura e della provincia (Pianezza, Grugliasco, Valle Susa, Canavese), sbandieratori, bande musicali (Vigili, Atm, Fiat, Nole, Venaria). Inoltre da Ciriè arrivano i cavalli; da Moriondo i buoi.

[illegible] le novità, il passaggio di Gianduja e Giacometta su un carro.

Il corteo storico ha inizio intorno alle 19; da piazza Carlo Felice, per [illegible] piazza Castello e ritorno in piazza San Carlo. Mentre i gruppi sfilano per le vie cittadine, avviene la presentazione [illegible] «carro» e della «carità» da [illegible] di Gianduja in prefettura, regione e municipio; segue la cerimonia sul sagrato del duomo.

In attesa che tutti si ritrovino in piazza San Carlo, [illegible] piazza [illegible] si potrà assistere a un'esibizione di pallone elastico, con la squadra [illegible] del [illegible]. In piazza San Carlo invece, musica con il complesso «Ornowall's Fusion», un gruppo nato due anni fa.

Poi in piazza San Carlo, accensione del «farò» e gran «baleuria» con la Compagnia della Città di Torino. **p. g.**

Antichi costumi torinesi che vedremo, assieme a molti altri, nel corteo storico che precede il carro di Gianduja e Giacometta

Un momento del San Giovanni '86: è festa grande con i fuochi d'artificio sul Po

Le novità alla terza edizione del «Cantamille»

CICCIOLINA, MISSILI E AIDS IN VERSI E MUSICA: I CANTASTORIE SI ADEGUANO...

Sono tornati a Torino i cantastorie, con la terza edizione del «Cantamille». Sono gli eredi di una figura che per secoli ha ravvivato le piazze dei paesi e che assolveva a un compito di rapporti tra vecchi e giovani, sulle orme dei medievali menestrelli e «clerici vagantes».

Ma non [illegible] questo il cantastorie [illegible] ritiene relegato [illegible] «tempo che fu»; [illegible] ancora la propria caratteristica: quella di cantare le vicende tristi e liete dell'umanità di ieri e di oggi.

Dal '500 in poi il cantastorie ha contribuito in maniera determinante alla diffusione della storia non solo come tradizione orale, ma anche scritta: i «fogli volanti» distribuiti nel corso delle loro esibizioni costituiscono un suggestivo documento di tradizione popolare.

Forse i cantastorie sono tra i «giornalisti» più antichi: il loro continuo peregrinare tra paesi e nazioni diverse li ha fatti divenire vivaci corrieri ed efficaci diffusori di notizie. In una società in cui imperava l'analfabetismo, con il solo aiuto della chitarra e di «cartelloni», sono [illegible] pre[illegible] veicoli di comunicazione fra le genti, sostituendo giornali, radio, televisione in tempi in cui questi mezzi non esistevano.

Oggi l'informazione arriva dappertutto, però il cantastorie ha ancora un suo ruolo: di commentatore dei fatti di sangue e di mafia, della gioia e del dolore in tutti i momenti della vita, sia piccoli, sia di portata mondiale.

Essi poggiano la loro effica[illegible] sulla forza [illegible] e [illegible] comunicazione diretta, tramandando una filosofia che affonda le sue radici nella nostra più viva e incontaminata tradizione.

La rassegna del «Cantamille» ha voluto essere una celebrazione del quarantesimo anniversario dell'Aica (Associazione italiana cantastorie); organizzata a cura di Nono Salamone, con l'aiuto del Comune di Torino (assessorato al Turismo e alla Gioventù), dell'Associassion Piemontèisa e del Centro culturale «Rabatò», si è inserita nei festeggiamenti per la patronale di San Giovanni.

Si è svolta in tre serate, fino a domenica scorsa, nel parco del Valentino. Sul palco si è esibito Lorenzo De Antiquis (Emilia Romagna), decano dei cantastorie con i suoi 78 anni: personaggio «felliniano», ha girato per oltre [illegible] cinquant'anni [illegible] le piazze del paese e nel 1972 è stato eletto «trovatore d'Italia». Ha parlato dell'«Italia '87», dei suoi sindacati e del capitalismo, del femminismo, delle recenti elezioni (il cui risultato è stato di produrre «due galli nel pollaio»).

Mario Piovano, piemontese, notissimo nelle altre regioni e all'estero, ha cantato lo stato d'animo della gente semplice di fronte alle continue ruberie della classe politica; ai maltrattamenti dei bambini e degli anziani; all'Aids che uccide l'amore; all'arrivo di Cicciolina a Montecitorio «casino notorio».

Otello Profazio, uno dei big interpre[illegible] delle poesie di Ignazio Buttitta, conduttore di fortunate trasmissioni sul folklore alla Rai, ha espresso le sue idee sui missili (dicendosi favorevole a quelli a base di salsicce e vino..., non certo ai Cruise e agli SS-20) e sulla democrazia, con tutti i partiti impegnati a fregare il povero cittadino.

Interessanti le ballate di Pietro Corbari, emiliano, che prevede un'agricoltura [illegible] computer. Trascinante la musica siciliana di Enzo Pinzone e della [illegible] band, [illegible] lo [illegible] e lo scacciapensieri [illegible] il ritmo: una tradizione che fa venire [illegible] pezzi celebri come «Il bandito Giuliano» o «La baronessa di Carini».

Note di merito [illegible] Ugo 'd Verdun, veterano del folk piemontese, protagonista [illegible] nei paesi delle Langhe; per Barbagal e Grazie, neonato duo di Mango, che si è avventurato sul Tir e su Marcinkus.

Gli Addo' Va hanno proposto la tradizione campana, con gli elementi più noti: sesso, amore, morte, incentrati sulla figura della donna. Matteo Salvatore, il poeta dei poveri, ha raccontato le sue ballate pugliesi.

Salutato con simpatia il ritorno del «puparo» siciliano Michele Campisi, che dopo varie traversie è nuovamente sui palchi con i suoi «Paladini» di Francia. Sempre dalla Sicilia sono arrivate le note calde dei fratelli Mancuso (Enzo e Totò), che hanno vissuto a lungo all'estero e nelle loro canzoni passano [illegible] profonde evocazioni di [illegible] saraceni [illegible] più struggente folklore [illegible].

Dal Piemonte sono [illegible] giunte [illegible] interpretazioni [illegible] Alberto Cesa e Donata Pinti, con Silvano Sicialti, [illegible] famosi per le loro esecuzioni [illegible] Cantovivo. E dalla [illegible]zione subalpina ha attinto l'ispirazione del complesso «I Cantastorie», che hanno evocato atmosfere di tempi passati. In rappresentanza del folklore della Sardegna è arrivato Franco Madau, che ha cantato l'emarginazione della sua regione, la voglia di ri[illegible] dalla miserie, le proteste.

L'aver portato a Torino il Festival dei [illegible] è [illegible] merito che va ascritto in gran parte a Nonò Salamone, lui stesso [illegible] folk, [illegible] ha fatto [illegible] «contorno» alle esibizioni degli altri [illegible]leghi, proponendo alcune [illegible] celebri [illegible]. Hanno ravvivato le [illegible] tre belle fanciulle, incaricate [illegible] presentare e «interrogare» gli artisti [illegible] palco: si tratta di Emanuela Amato, Maria Te[illegible] Cella e Eugenia Salcotto. **p. g.**

Lorenzo De Antiquis, il decano dei cantastorie, durante un'esibizione

Dieci canoe in gara sul Po domani per il «Palio dei Quartieri»

IN AMORE E... SUL FIUME TUTTO E' PERMESSO GRANDE SFIDA A COLPI DI PAGAIA

Da una [illegible] malgrado i capricci del tempo, il Po si è ravvivato di multicolori imbarcazioni. Non ci sono soltanto i soliti sportivi impegnati negli allenamenti per le loro attività agonistiche. Protagonisti sul fiume, con una nota di allegria, sono i concorrenti al secondo Palio dei quartieri sul Po, che con canoe e pagaie vanno su e giù per il fiume.

La manifestazione è nata un anno fa, quasi per gioco. Si voleva far rivivere lo spirito [illegible] che caratterizzava gli antichi borghi, in modo che [illegible] i vincoli legati [illegible] realtà [illegible] ritoriale: una maniera per [illegible] diventare il quartiere un [illegible] d'aggregazione.

E, infatti, il lato agonistico, [illegible] importantissimo, non era preponderante. Avevano il loro valore altri elementi, come i [illegible]: [illegible] esempio i [illegible] potevano ostacolarsi con [illegible] chiolate d'acqua.

Sugli [illegible] grande spazio era lasciato alle tifoserie, in [illegible] invenzioni e le fantasie dei borghigiani.

L'idea era arrivata dal circolo «Amici del fiume», una delle associazioni più attive per la salvaguardia del Po e per l'avvicinamento dei giovani alle attività sportive fluviali: la propose all'amministrazione comunale, [illegible] tendo a disposizione la propria esperienza e organizzazione in cambio di un contributo che potesse coprire le principali spese.

In Comune l'idea era pia[illegible] Qualcuno si era subito [illegible] «Arriverà al livelli del Palio di Siena...». Forse il paragone era un po' azzardato (vista l'unicità di uno spettacolo ancorato a tradizioni borghigiane vitalissime), ma la formula fece presa per la sua originalità. I quartieri, [illegible] di un ruolo [illegible] protagonisti, cominciarono a credere nella manife[illegible] e diedero il loro apporto.

Il risultato fu superiore alle attese. Migliaia di torinesi, assiepati sulle rive e sui ponti, lo scorso [illegible] hanno assistito, tra grida [illegible] incitamenti, all'emozionante partenza, alle cadute in [illegible] (quattro barche si capovolsero) e infine [illegible] quasi [illegible] dell'equipaggio 3 [illegible] - Pozzo Strada - Cenisia), [illegible] si portava a [illegible] il trofeo-scultura realizzato da una giovane emergente artista.

Da quest'anno il Comune, ritenendo che una delle spe[illegible] di Torino, della sua storia e delle sue tradizioni, sia rappresentata dal Po, ha ufficial[illegible] il Palio dei quartieri, che diventa uno dei più ghiotti appuntamenti per la festa patronale. Per la circostanza è [illegible] un comitato, composto dai rappresentanti dei dieci quartieri, dalla Città di Torino e dagli Amici del Fiume, che ha redatto il regolamento.

L'allestimento è stato cu[illegible] sotto il profilo della sicurezza, [illegible] sotto quello scenico, [illegible] Anna Terranova. Lo spazio riservato alle tifoserie sarà segnalato da totem differenziati nel colore dei borghi.

Le iscrizioni, effettuate nel mese di aprile, hanno permesso la composizione di cinque equipaggi [illegible] quartiere che, dopo aver partecipato a un corso gratuito di canoa con rispettivo allenamento, si sono battuti tra loro durante il pre-Palio, svoltosi il 13 giugno; l'equipaggio vincitore rappresenta il proprio quartiere al Palio.

Ogni equipaggio è composto di sei persone (più due riserve) [illegible] ogni canoa torinese. A [illegible] il regolamento, [illegible] devono essere due presenze femminili. E' [illegible] sola persona iscritta [illegible] federazioni remiere; è ammesso un solo concorrente non re[illegible] quartiere (viene detto lo «straniero»), mentre per gli altri cinque è obbligatoria la residenza nel quartiere per il quale gareggiano.

In gara l'equipaggio sarà composto [illegible] un timoniere, dotato di pagaia, da quattro pagaiatori e da un prodiere munito unicamente di secchio. Al prodiere spetterà il compito di disturbare l'avanzata degli altri equipaggi, lanciando acqua con il secchio (è vietato ostacolare l'avanzata degli avversari, speronando le altre imbarcazioni o venendo in qualche modo volontariamente in contatto fisico).

Questa sera, durante la manifestazione [illegible] «farò» in piazza San [illegible] organizzato dall'Associazion Piemonteisa, il sindaco (o un suo delegato) e l'assessore allo sport di Bertino, presenteranno i dieci equipaggi e [illegible] teggeranno, davanti a tutti i cittadini, le corsie o «acque» di gara.

Alle 16 di domani, sfileranno [illegible] piazza Castello fino al [illegible] Po, tutte le [illegible] accompagnate dalle squadre, [illegible] bande musicali e [illegible] tifo organizzato di ogni quartiere.

Alle 18, [illegible] specchio d'acqua antistante i Murazzi del Po, tra i ponti di piazza Vittorio Veneto e di [illegible] Vittorio Emanuele, anticipato da [illegible] di canottaggio e divertenti giochi sull'acqua, prenderà il via [illegible].

Per chi [illegible] riconoscerli ecco i colori. Circoscrizione 1 (Centro - Crocetta): rosso-blu; circoscrizione 2 (Santa Rita - Mirafiori Nord): arancio-bianco; circoscrizione 3 (San Paolo - Cenisia - Pozzo Strada): grigio-rosso; circoscrizione 4 (San Donato - Parella): bianco-blu; circoscrizione 5 (Vallette - Madonna di Campagna - Borgata Vittoria): giallo-rosso; circoscrizione 6 (Barriera di Milano - Falchera - Regio Parco): giallo-verde; circoscrizione 7 (Aurora - Vanchiglia - Madonna del Pilone): arancio-turchese; circoscrizione 8 (San Salvario - Cavoretto): verde-blu; circoscrizione 9 (Nizza - Lingotto): verde-viola; circoscrizione 10 (Mirafiori Sud): giallo-blu.

p. g.

Lorenzo Matteoli, artefice «segreto» della festa

«RITROVIAMO LA TRADIZIONE DIMENTICATA DAL SETTECENTO»

La manifestazione dura più a lungo [illegible] costa sempre meno. Il segreto?

San Giovanni cresce ormai di anno in anno. Ora esplode in una settimana di appuntamenti e di [illegible] Diventa [illegible] momento di aggregazione per chi vive e lavora a Torino, per chi ama le tradizioni della [illegible] Perché? «*La festa patronale* — risponde il professor Lo[illegible] [illegible] assessore [illegible] sport e al tempo libero, segreto artefice coi colleghi Marziano Marzano, Gian Piero Leo e Carla Spagnuolo del San Giovanni [illegible] — *è una forma molto importante della cultura metropolitana. Abbiamo tutti bisogno di momenti e di* [illegible] *di distensione. Ecco che i concerti, le mostre, i concorsi, in qualsiasi periodo dell'anno diventano punto di riferimento, attimi cercati*».

Aumentano i giorni, e la spesa? «*Diminuisce. Sicuramente non cresce. Quest'anno spenderemo circa 220 milioni contro i 250 dello scorso anno. Siamo stati obbli*[illegible] *a compiere questa scelta. Infatti il Comune,* [illegible] *tutte le altre amministrazioni locali d'Italia, non ha il bilancio approvato, quindi può disporre di risorse molto limitate per tutti gli interventi, festa patronale compresa*».

Come [illegible] a [illegible] re le manifestazioni senza appesan[illegible] i [illegible] «*due scelte che si stanno dimostrando vincenti: far svolgere la maggior parte delle iniziative sul Po e privilegiando il ruolo dei quartieri*».

Perché il palio delle cir[illegible] «*Ci è parsa* [illegible] *strada percorribile per trasformare San Giovanni '87 in una festa di tutta la città. Infatti, specialmente in alcuni periodi della storia di Torino, i festeggiamenti per il santo patrono sono stati interpretati erroneamente come la celebrazione di qualcosa che riguardava in particolare il centro della città. Invece non è così. San Giovanni è la festa di tutta Torino: dal quartiere più centrale a quello più periferico. In questo senso il secondo palio si è rivelato un successo di aggregazione. Mettere insieme rappresentanti delle varie circoscrizioni per gare e competizioni varie è servito a facilitare conoscenze, incontri, attimi di socialità irripetibili*».

Tutto sul Po: dal terzo festival nazionale dei cantastorie, agli idrovolanti, agli spettacolari fuochi artificiali. Perché?

«*Il fiume, specialmente nel tratto tra il ponte Isabella e i Murazzi rappresenta il vero cuore della città. Lo è stato nei secoli. Lo è sempre di più ora. Basta andare una qualsiasi domenica mattina lungo le sponde del Po per* [illegible] *quanta gente è tornata a passeggiare, a correre a piedi o in bicicletta, a ritrovarsi sulle belle sponde. E allora perché non valorizzare questi angoli* [illegible] *arricchiscono la città. Non a caso la mostra storico-fotografica sull'idroscalo è stata sistemata presso l'imbarco «L'idrovolante» al Borgo* [illegible] *e quella su «L'acqua, l'ambiente, l'uomo» ha trovato spazio in corso Unità D'Italia 229 nella sede dell'azienda Acquedotto municipale*».

Torino, dunque, recupera luoghi e [illegible]. «*Non facciamo altro* [illegible] *proseguire qualcosa che in città è sempre stato molto vivo, una tradizione di feste. Di feste fatte in grande di cui ancora si favoleggia: allora si allestivano finte piazze e piccoli quartieri per celebrare con costumi e sperpero di tempo e di denaro i momenti più importanti della vita della monarchia. Si cominciò sul finire del '700 per proseguire poi quasi ininterrottamente. Soltanto recentemente, ad esempio, sono stati ritrovati in vecchi scantinati di antichi palazzi, scenari molto belli che forse un giorno sarà interessante riscoprire. Noi quest'anno come già anche nell'86 abbiamo cercato di interpretare il grande desiderio di realizzare momenti di aggregazione sociale costruendo insieme ai colleghi che in giunta si occupano di giovani come Leo, di cultura come Marzano, di commercio come Carla Spagnuolo, un cartellone che speriamo piaccia a tutti*».

g. m. r.

Con la regia di Gregoretti

UN ALLEGRO CONCERTO DI FUOCHI D'ARTIFICIO

Domani [illegible] (ore 22,30) ai Murazzi il tradizionale spettacolo pirotecnico allestito dalla ditta Panzera di Carignano con la collaborazione del Teatro Stabile

Un San Giovanni che farà fuoco e fiamme come non mai, a partire dalle 22,30 di domani. Lo garantisce lo spettacolo pirotecnico allestito secondo la tradizione dalla celebre ditta Panzera di Carignano, vincitrice di campionati del mondo e Oscar di ogni genere, in abbinamento al Teatro Stabile che quest'anno per la seconda volta ha curato la regia della manifestazione in base ad una proposta dell'assessore al Turismo Matteoli.

Una bella idea per un bellissimo risultato, soprattutto considerando che questa volta l'abbinamento tra la Panzera e lo Stabile poggia su un avvio già collaudato in modo da garantire la più perfetta messa a punto dell'iniziativa, che si presenta quale primo «concerto piro-operistico» della storia torinese.

Racconta Franco Garzaio, che ha collaborato con il direttore artistico Gregoretti e con Cesare Dapino nel mettere a punto il programma: «*Abbiamo voluto accentuare il richiamo festoso e la suggestione immediata di sempre tipici dello spettacolo pirotecnico, scegliendo di conseguenza brani tra i più conosciuti, acclamati ed orecchiati. Grande musica di quel tipo che si assapora battendo il piede a ritmo o fischiettando in sordina senza neppure accorgersene, insomma. E ci sembra una scelta forse ancor più indovinata di quella del giugno scorso, quando i fuochi di San Giovanni fecero da sottofondo e cornice a sette quadri rispettivamente ispirati ai giorni della Creazione, ciascuno accompagnato da musica e* [illegible] *da versetti della Genesi*».

Questa volta, invece, l'impostazione risulterà volutamente più laica e cordiale: il Po e il verde del Valentino avvolti [illegible] armonie eterne sotto un cielo e in una notte illuminati da ventagli di *candele romane*, bengala, cascate e getti d'argento, giochi di granate e arcobaleni di lampi. Mentre la ditta Panzera, evitando accuratamente la stonatura di botti, scoppi e mortaretti di eccessiva sonorità rispetto all'orecchio ed al carattere subalpino, supererà sé stessa sottolineando i passi musicali più suggestivi con una cornice di fuochi silenziosi e facendo sbocciare altri taciti fuochi direttamente sull'acqua.

Tutto ciò, come si sottolinea presso l'azienda di Carignano, mettendo a frutto «*una tecnica sempre più calibrata in funzione della spettacolarità del risultato, con luci e musiche fuse in scenografico equilibrio tra deflagrazioni sempre più sommesse*». Come succederà a Torino e si verifica abitualmente nel corso delle migliori esibizioni «*abitualmente ospitate in grandi città come Ginevra o Venezia, dove tra scenari meravigliosi la magia non ha certo bisogno di troppo rumore*».

Anche se c'è botto e botto: ed è logico che il primo pezzo in programma, vale a dire l'Ouverture della Carmen, meriterà ritmi di fuoco e crepitii di nacchere incandescenti nel buio. Mentre ciò che segue risulta immaginabile persino ad occhi chiusi, appena ci si conceda una scorsa degli altri brani prescelti: «Casta Diva» della Callas e «Di quella pira» di Pavarotti, il coro del «Va pensiero» dal Nabucco e «Oh luce di quest'anima» dalla Linda di Chamonix, la marcia trionfale dell'Aida e il «Libiam nei lieti calici» con Renata Scotto per interprete. Gran finale di trascinante e avvincente coerenza: l'Ouverture della «Forza del destino».

Sarà uno spettacolo di quelli che tirano l'applauso; e al Teatro Stabile gli organizzatori stanno al gioco con elettrizzata compunzione: «*Agli intenditori consigliamo come loggione i Murazzi, il punto migliore per non perdere neppure una nota o un bagliore*».

l. r.

2° PALIO DEI QUARTIERI SUL PO

a cura [illegible] Comitato [illegible] Palio (Assessorati [illegible] Turismo [illegible] Gioventù, Circoscrizioni torinesi, Amici del Fiume)

data	ora	luogo	manifestazione
13-6	9-12/13-21	Murazzi	PRE-PALIO gare eliminatorie per definire i 10 equipaggi finalisti (1 [illegible] ogni Circoscrizione) e i 10 di riserva
23-6	23,30	P.za San Carlo	[illegible] CORSIE DI [illegible] [illegible] IL PALIO
24-6	15-18	da p. Castello [illegible] Murazzi	SFILATA Equipaggi, tifoserie, bande, trampolieri, majorettes ecc.
24-6	18-19	[illegible]	[illegible]
24-6	19,30	Murazzi	[illegible]

L'allestimento [illegible] tratto di gara [illegible] stato particolarmente curato, sia sotto il profilo della sicurezza che sotto il profilo scenico, dall'arch. A. Terranova.

Lo spazio riservato alle tifoserie di ogni Circoscrizione sarà segnalato da totem differenziati nel colore del quartiere. Gli ingressi alla tribuna d'onore, [illegible] tifoserie e [illegible] soccorsi saranno evidenziati da [illegible] portali multicolore.

CORTEO STORICO

a cura dell'Associassion Piemonteisa

[illegible]	[illegible]	luogo	manifestazione
[illegible]	18	P.za Carlo Felice	PARTENZA Percorso: p. C. Felice, via Roma, p. San Carlo, p. Castello, via Milano, via Pietro Micca, via Roma, p. [illegible] Carlo
23-6	24	P.za San Carlo	ACCENSIONE TRADIZIONALE [illegible]

Il Corteo Storico, momento tradizionale dei festeggiamenti del Patrono della Città, raggruppa oltre 1.200 persone nei costumi d'epoca che con bande musicali [illegible] complessi folkloristici animeranno per molte ore la vigilia del San Giovanni.

SAN GIOV

Elenco manifestazion

MOSTRE COLLATERALI

MOSTRA STORICO FOTOGRAFICA SULL'IDROSCALO DI TORINO

a cura dell'Assessorato al Turismo della Città [illegible] dell'Associazione Culturale L'Idrovolante

data	orario	luogo	manifestazione
21-6	15	Imbarco [illegible] L'Idrovolante Borgo Medioevale	[illegible]
21-6 5-7	15-20	Imbarco [illegible] L'Idrovolante Borgo Medioevale	Visita al pubblico

Mostra storico-fotografica, a cura di Giorgio Apostolo, sull'Idroscalo di Torino con particolare riferimento [illegible] volo inaugurale del servizio postale Torino-Pavia-Venezia-Trieste-Torino del 1926.

MOSTRA L'ACQUA L'AMBIENTE L'UOMO

[illegible] cura dell'Azienda Acquedotto Municipale, Assessorati per l'Ambiente, per il Decentramento e per l'Istruzione della Città in occasione dell'Anno Europeo dell'Ambiente

[illegible]	orario	luogo	manifestazione
13/24-6	festivo: 9/12,30 15/18 feriale 15/17	Sede A.A.M. (PO 3) C.so Unità d'Italia n. 229	Visita Mostra
13/14 20/21 24	9,30/12 15/18	C.so [illegible] d'Italia n. 229	Visita guidata agli impianti dell'Acquedotto

FUOCHI ARTIFICIALI

a cura dell'Assessorato [illegible] Turi[illegible] della Città

regia [illegible] Gregoretti direttore artistico del Teatro Stabile di Torino [illegible] realizzazione tecnica della ditta Panzera [illegible] C.

[illegible]	ora	luogo	manifestazione
[illegible]	22,30	Murazzi	**SPETTACOLO PIROTECNICO** Commento musicale in sincronia con i fuochi

ANNI 1987

ai, mostre e concorsi

CONCORSI ABBINATI AL SAN GIOVANNI

CONOSCI IL TUO QUARTIERE?

promosso da Stampa Sera [illegible] dall'Assessorato al Turismo della [illegible] Torino.

Concorso culturale a premi fra tutti i lettori di Stampa Sera. Da mercoledì 10 a sabato 20 giugno ogni giorno verranno pubblicati due tagliandi riportanti particolari fotografici [illegible] monumenti e opere urbanistiche cittadine [illegible] ciascuna circoscrizione. I tagliandi debitamente compilati do[illegible] pervenire a Stampa Sera entro [illegible] non oltre [illegible] ore 21 [illegible] mercoledì 24 giugno. Tra tutti i partecipanti, la sera del [illegible] giugno, alle ore 21,30 presso i Murazzi d[illegible] Po, verrà effettuata l'estrazione [illegible] vincitori di: 1 automobile FIAT PANDA 750, 1 ciclomotore CIAO PIAGGIO ECOLOGIC SYSTEM e 1 macchina fotografica YASHICA 230 A F.

I nomi dei vincitori [illegible] pubblicati [illegible] Stampa Sera [illegible] 25 giugno 1987.

SCATTA LA FESTA

promosso da FOTOALTERNATIVAUNO, ASSOCIASSION PIEMONTEISA, CSAIN-PIEMONTE, STAMPA SERA sotto il patrocinio dell'Assessorato [illegible] Turismo [illegible] Città.

Concorso fotografico giunto [illegible] seconda edizione.

Articolato in due sezioni, B/N [illegible] colore, ha [illegible] tema conduttore la ripresa fotogra[illegible] di particolari salienti di tutte le manifestazioni legate ai festeggiamenti del Patrono della Città.

Ogni autore potrà inviare fino ad un massimo [illegible] 4 opere per sezione entro e non oltre il 15 settembre 1987 presso la sede dell'Associassion Piemonteisa, via Gioberti 6, Torino.

Ad ogni partecipante, al momento della consegna delle opere, verrà offerto un rullino fotografico Kodak omaggio.

Le migliori immagini, selezionate da un'apposita Giuria, verranno esposte [illegible] premiate durante il periodo natalizio agli Antichi Chiostri, via Garibaldi 25, Torino.

Premi: 1 fotocamera REFLEX, 1 ingranditore, 1 fotocamera compatta, 1 borsa professionale per la sezione B/N e 1 diaproiettore, 1 fotocamera compatta [illegible] 1 cavalletto per la sezione colore.

Grande festa (e piccola delusione) domenica al Valentino

SON TORNATI GLI IDROVOLANTI A TORINO UN BREVE TUFFO NEGLI ANNI VENTI

Tanta gente, migliaia e migliaia di persone interessate [illegible] e divertite, e una bella giornata di sole per la manifestazione «Idrovolanti a Torino» [illegible] domenica mattina [illegible] Valentino. Di rado le sponde del Po hanno raccolto più famiglie e appassionati di fotografia. Lungo gli argini del fiume [illegible] c'era più [illegible] un'ora prima dell'arrivo degli aerei.

Lo spettacolo però è [illegible] troppo breve. Tre idrovolanti provenienti dal lago di Como e dal campo volo di Torino hanno eseguito qualche apprezzato passaggio e poi sono «ammarati», uno [illegible] l'altro poco dopo le 11,30, per andare rapidamente ad ancorarsi all'imbarcadero [illegible] castello medioevale. Nulla [illegible] più.

I brevi voli [illegible] previsti nel pomeriggio nel tentativo di soddisfare le molte richieste delle gente (venuta sia per ammirare gli idrovolanti che per vedere la «rassegna storico-fotografica» allestita all'imbarcadero di [illegible] Virgilio [illegible] sono stati cancellati per «volontà» degli ecologisti. Quindi bambini ed «aficionados» hanno dovuto accontentarsi di ammirare gli apparecchi dalle sponde e dalle barche con un po' di rimpianto per i voli m[illegible]

Al centro dell'attenzione ovviamente il Cessna F150 e il Piper biposto TA18, ma è stato soprattutto il «Lake Renegade» quadriposto di un bel blu ha far bella mostra di sé [illegible] l'intera giornata a due passi dal Borgo Medioevale. Tutti e tre i velivoli appartengono all'Aeroclub di Como.

Il «Renegade» è stato il più ammirato perché più moderno ed in grado di atterrare anche su piste di cemento essendo [illegible] «anfibio», ovvero multiuso.

I «verdi» hanno condizionato pesantemente [illegible] questa [illegible] Po, [illegible] avvenuto due domeniche fa [illegible] per la gara di motonautica bloccata in extremis tra le polemiche, gli strascichi giudiziari e qualche tuffo in acqua. La polizia, presente in forza, ha adottato rigide misure di sicurezza mentre i vigili urbani pattugliavano in barca il tratto di fiume, ma sono stati gli accordi preventivi presi dagli organizzatori che hanno salvato il «clou» della giornata.

Al termine di una trattativa con i rappresentanti dei «verdi», gli organizzatori hanno deciso, per evitare il peggio (il blocco totale della manifestazione) di eliminare [illegible] programma: i voli turistici su Torino con una serie di decolli dallo specchio d'acqua davanti al Valentino a beneficio delle famiglie a passeggio nel parco.

Gli stessi organizzatori, Luigi e Rossella Ratcliff, che hanno ideato e coordinato l'intera manifestazione (realizzata con il contributo dell'assessorato [illegible] Sport e tempo libero e la collaborazione della [illegible] Aviazione) hanno sottolineato: «Ci sentiamo ecologisti anche noi. *Consideriamo lo show di oggi come un momento importante nel recupero e nella promozione del fiume troppo a lungo dimenticato*».

Come è noto i «verdi» (fautori di un Po [illegible] come quello che vide decollare i primi [illegible] dal Valentino [illegible] 1926 [illegible] volo — Torino, Pavia, Venezia, Trieste — che segnò la nascita della prima linea [illegible] commerciale italiana) sono contrari alle onde onde e al rumore sul fiume.

L'ammaraggio dei tre [illegible] però non ha causato onde più alte di 15 centimentri (tipo quelle provocate da un normale motoscafo o dal battello per la navigazione sul Po) mentre il rombo dei motori avio è stato di fatto soffocato dal rumore del traffico su cor[illegible]

m. vag.

Mostra fotografica

DALLA MOLE A TRIESTE UNA LINEA «STORICA»

Dal 1926 al [illegible] i giorni, esclusa la domenica, due idrovolanti della compagnia «Sisa» (Società [illegible] servizi aerei) [illegible] del [illegible] nel tratto [illegible] compreso tra i ponti [illegible]to e Isabella. Domenica pomeriggio, [illegible] 15, è stata aperta [illegible] l'associazione «*L'idrovolante*», viale Virgilio [illegible] composta [illegible] una settantina di rare immagini provenienti da col[illegible] pubbliche e private per documentare l'attività della linea Torino-Trieste, inaugurata il primo aprile 1926. La rassegna, curata dallo storico milanese Giorgio Apostolo, ri[illegible] aperta ogni giorno dalle 16 alle 20 sino al 5 luglio. L'iniziativa è inserita nel programma dei festeggiamenti di San Giovanni: [illegible] che l'amministrazione comunale ha voluto for[illegible] il suo con[illegible] per far conoscere uno [illegible] più interessanti e meno noti della recente storia di Torino.

Per gli organizzatori le immagini [illegible] rivalutano il patrimonio storico [illegible] ambi[illegible] città, ma docu[illegible] fondamentale nello sviluppo dell'aeronautica italiana e dei trasporti [illegible]: «*Le fotografie [illegible] dedicate al servizio postale e passeggeri [illegible]no-Trieste istituito dalla 'Sisa' [illegible] chilometri coperti in tre ore e mezzo di volo effettivo, un terzo del tempo impiegato dal pur veloce Orient-Express. Ogni idrovolante, costruito in legno e tela, ospitava quattro passeggeri più il pilota e garantiva, domenica esclusa, un servizio giornaliero. Poco distante, a valle del Ponte Isabella sulla riva sinistra del Po, l'idroscalo [illegible] struito su una palafitta e dotato di uno scivolo di cinquanta metri. Nel capannone venivano ospitati gli uffici della "Sisa" e quattro aerei*». Al Valentino un c[illegible] sul viale tra il pon[illegible] ed il Borgo Medioevale, ricorda ancora adesso il luogo dove sorgeva l'hangar.

Perché furono utilizzati idrovolanti e non aerei terrestri? Per i costi minori (non fu necessario costruire piste di atterraggio) e la facilità di reperire specchi d'acqua adatti all'ammaraggio nei pressi dei centri cittadini. Inoltre, a quell'epoca, la differenza di prestazioni di volo fra un idrovolante ed un aereo normale era assai modesta al contrario di quanto accade oggi.

I due [illegible] 61 anni fa dal Valentino [illegible] la nascita della prima linea aerea commerciale italiana cui immediatamente seguì un fiorire di scuole di pilotaggio e di aeroclub all'ombra della Mole. Bisogna considerare che il primo volo di un «passeggero pagante» in Italia era avvenuto appena 13 anni prima, non per un volo di linea, ma durante un'esibizione dimostrativa al Lido di Venezia. Inoltre il primo conflitto mondiale, e la depressione economica che ne era seguita per altrettanti anni, aveva impedito lo svilupparsi di comunicazioni regolari tra città e città.

Non per nulla la «Sisa» aveva impostato le sue «linee aeree nazionali» su uno schema a croce «dal significato patriottico»: la linea tra Trieste e Torino avrebbe dovuto significare il legame tra la vecchia capitale sabauda e la città adriatica redenta; la linea da Trento a Milano, Genova, Napoli, giù giù fino a Palermo, avrebbe simboleggiato la conseguita unità nazionale della penisola.

La cerimonia di partenza avvenuta il primo aprile '26 dal Valentino mobilitò celebrità e giornalisti. Tra la folla assiepata sul Lungopo c'era il senatore Giovanni Agnelli, mentre «La Stampa» e la «Gazzetta del Popolo» avevano incaricato due inviati di volare sul «Cant 10 ter» per un minuzioso resoconto dell'«avventura», che venne così raccontata: «... *Non ci accorgiamo di abbandonare l'acqua, talmente lo stacco è dolce e progressivo. E' il paesaggio che si allarga che ci avverte di essere in volo. Il Cant si lancia a 150 all'ora verso il cielo del Piemonte. Il nastro grigio del fiume si allunga nella campagna. Barbagli di sole su vetri lontani, strade che si incrociano, automobili, ciclisti in fila indiana. Lontano, ridotte a semplice profilo, si intravedono le Alpi*».

Già nel primo anno d'esercizio i Cant effettuarono 675 voli per complessivi 255 mila chilometri. Vennero trasportati 1663 passeggeri con una regolarità eccezionale.

Perché nove anni dopo cessarono i voli degli idrovolanti? Fu una crisi economica e finanziaria a mettere in crisi la «Sisa». Inoltre gli aerei tradizionali, con relative strutture, avevano compiuto passi in avanti da gigante.

m. v.

Domani sera il sorteggio del concorso «Conosci il tuo quartiere?»

«THERIACA», MAGICA E MISTERIOSA PAROLA CHE PUO' FAR VINCERE UNA PANDA

«Theriaca» non è una parola comune, ma potrebbe restare nel ricordo di un torinese che domani sera grazie a «Theriaca» rischia di trovarsi alla guida di una Panda nuova di zecca e del tutto gratuita.

La storia è meno complicata di quanto sembra. «Theriaca» è la misteriosa iscrizione che compare su un vaso antico. Il vaso, che sembra uscire dal negozio di un antiquario o da una vecchia farmacia (e forse è uscito veramente da lì) è stato fotografato e la fotografia è stata pubblicata su «Stampa Sera» nei giorni scorsi nell'ambito del concorso «Conosci il tuo quartiere?».

Avete partecipato anche voi? Il meccanismo del gioco è semplice: dal 10 al 20 giugno abbiamo pubblicato tutti i giorni una fotografia recentissima di un punto di Torino. Il nostro fotografo però si è divertito a fare il dispettoso e sembra essersi compiaciuto molto nel ritrarre particolari notissimi della nostra città, ma visti da prospettive del tutto inusuali. Accanto alle «foto misteriose» abbiamo pubblicato un tagliando chiedendo ai lettori di indovinare quali erano gli edifici, i monumenti e gli strani particolari ritratti e soprattutto dove si trovano.

Le risposte hanno intasato la redazione e tutte quelle giuste domani sera saranno messe in un'urna e trasportate ai Murazzi lungo il Po. Qui, alle 21,30, verranno estratti i nomi dei vincitori. Il possessore del primo tagliando estratto porterà a casa una Fiat Panda 750, il secondo un ciclomotore Piaggio Ciao Ecology System, il terzo una macchina fotografica Yashica 230 AF.

Vogliamo parlare [illegible] fotografie? [illegible] è fino alle 21 di domani [illegible] tutti sono ancora in tempo per portarci tagliandi e risposte, non possiamo ancora dire a che cosa corrisponde ogni immagine. Tutt'al più possiamo aiutarvi a ricordarvele, nella speranza di non confondervi ulteriormente le idee...

L'ingresso di un lussuoso albergo? O piuttosto di una banca?

Un cumulo di patate? Oppure un muretto di sassi? E dov'è?

Abbiamo visto per esempio un orologio dall'aria medioevale con accanto la cima di una torre dall'aria medioevale e dietro un [illegible] che più [illegible] di [illegible] non si può. Ecco: [illegible] lasciamoci ingannare. Un altro giorno è apparsa una fetta di [illegible] che ricordava una [illegible]tagnola [illegible] patate e sullo sfondo lasciava intravedere un palazzo ultramoderno. Poi abbiamo pubblicato le immagini di uno scalone, molto simile a quello dei nostri comuni sogni, che probabilmente doveva appartenere all'abitazione di un personaggio di non poco conto. Abbiamo visto un curioso bassorilievo che sembra di metallo (forse bronzo?) e rappresenta fra l'altro una mano con un dito insolitamente levigato.

Abbiamo passato in rassegna due [illegible] torri: una sormontata [illegible] orologio con lo stemma di Torino sbalzato un po' più [illegible] basso, [illegible]à decisamente avveniristica e degna di comparire in un fumetto di Alex Raymon, l'autore del vecchio Flash Gordon (attenzione: sopra a quest'ultima campeggia una scritta illeggibile...).

A proposito di scritte: avete visto tutti l'iscrizione «Dio Patria e Famiglia» che campeggia su una sorta di frontone del Pantheon. Attenzione però non si tratta del Pantheon, e neppure di un'altra chiesa a cui assomiglia. Abbiamo visto una sfilata di tubi ricurvi che formano una galleria, una lapide intitolata ad un barbuto signore e una quarta torre che parrebbe sormontata da un colossale pallone nero. Misteri di una Torino veramente insolita, che non si vede mai e che è sotto gli occhi di tutti ogni giorno...

Ecco la Fiat Panda 750 che andrà in regalo al vincitore di «Conosci il tuo quartiere?»

Poi, via via elencando, abbiamo trovato: una sorta di scacchiera con alcune sezioni numerate (56; 62; 70...), un muretto dall'aria triste con una lapide poco lontano, un trionfale palazzo che ricorda Porta Nuova (forse è proprio Porta Nuova, e forse [illegible]: non sappiamo), un bel[illegible] e triplice ingresso che potrebbe [illegible] quello di un albergo di lusso, ed una curiosa stanzetta con varie iscrizioni («Corsa semplice L. 1.500», «Prossima partenza alle ore... »), che sembrerebbe quella di una stazione, se non fosse che difficilmente in una stazione si trova la terza scritta. «I biglietti si distribuiscono in vettura» (però è anche indicata una «Sala attesa», e questo contribuisce a creare un po' di confusione).

Proseguendo abbiamo visto l'interno di un bar (o, almeno, di quello che sembra un bar): pavimento di marmo, quattro tavolini, sedie di legno non ultramoderne, un ricordo di Papa Giovanni sul banco e una sfilata di barattoli di caramelle. Alla macchina del caffè, modernissima, marca «Faema», una ragazza che parrebbe guardare i lettori con aria divertita. C'era anche la fotografia di una celebre fontana. Una veloce descrizione: tre «mostri» in effigie che lasciano zampillare l'acqua dalla bocca in una piccola vasca [illegible] pietra al centro.

Poi c'era qualcosa [illegible] si poteva interpretare come una sfilata di colossali candele d'automobile, e infine compariva lo scorcio di una casa [illegible] stretta da poter essere considerata la più stretta di tutte (ma lo [illegible] veramente? Non si trattava piuttosto di un'illusione ottica voluta dal nostro dispettoso fotografo?).

In realtà il [illegible] non era così difficile: da quanto [illegible] abbiamo visto finora [illegible] indovinato in molti.

Quello che più ci fa piacere però è che sono ugualmente in tantissimi ad aver partecipato. Ripeteremo [illegible] Probabilmente si, forse [illegible] pre a San Giovanni in coincidenza [illegible] i fuochi artificiali, [illegible] sostituendo un'altra pa[illegible] a «Theriaca» e qualcos'altro di ve[illegible] insolito [illegible] di [illegible].

Ancora un'annotazione [illegible]ramente tecnica che riguarda [illegible] tre persone (ma una di queste potreste [illegible] voi): domani sera [illegible] mo prevedibilmente in tan[illegible]

E' [illegible] quindi che i vincitori del «Conosci il tuo quartiere?» nella [illegible] non riescano a sentire i [illegible] pri nomi. Li avvertiremo comunque nei giorni successivi, pubblicando i nomi sul nostro giornale e anche con lettera raccomandata.

Quando il primo [illegible] saprà di aver vinto, esterni la sua gioia in tutti i modi possibili e festeggi pure l'automobile che gli è piovuta dal cielo. [illegible] si senta troppo orgoglioso. [illegible] amici: il [illegible] era facile facile...

[illegible] pel.

Ricchi premi in palio per le foto più belle

«SCATTA LA FESTA», OBIETTIVI PUNTATI SULLA TRADIZIONE

Il regolamento della seconda edizione del concorso organizzato in collaborazione con Stampa Sera da Fotoalternativauno, Associassion Piemontèisa e Csain-Piemonte

Un momento del San Giovanni dello scorso anno. «Scatta la festa» richiede immagini belle e insolite

Quanti torinesi, nelle scorse edizioni del San Giovanni, non hanno scattato almeno una foto-ricordo alle manifestazioni che ormai da anni sono diventate l'appuntamento tradizionale del 23 e 24 giugno? Un clic dopo l'altro, la più bella festa torinese è sempre bersagliata da raffiche di scatti in grado di fermare quei magici istanti in frammenti di memoria irripetibili, trasformando chi li ha scattati in un mitico padrone del tempo. Ma che fine hanno fatto le fotografie così ottenute? Forse ora fanno bella mostra di sé incorniciate su qualche parete, oppure sono conservate gelosamente ma anche abbastanza inutilmente in album stracolmi. O forse sono servite a far vincere qualche premio ai concorrenti di «Scatta la Festa», il concorso organizzato per la prima volta lo scorso San Giovanni proprio per finalizzare coerentemente l'impegno di tanti appassionati di fotografia e delle tradizioni torinesi.

Chi lo scorso anno non vi ha partecipato potrà rifarsi adesso con la seconda edizione di «Scatta la Festa», organizzata in collaborazione con Stampa Sera dall'Associazione culturale Fotoalternativauno, dall'Associassion Piemontèisa presso la cui sede vi è la segreteria del concorso e dal Csain-Piemonte. Nel mirino dei concorrenti quest'anno soprattutto il simbolo della festività di San Giovanni, costituito dal tradizionale Corteo Storico dell'Associassion Piemontèisa con Gianduja e Giacometta, alla testa di oltre 1300 figuranti nei loro nuovi costumi realizzati appositamente. Vale la pena di ricordare che la scorsa edizione di «Scatta la Festa» è stata vinta proprio da un'immagine della sfilata realizzata da Taddeo Dell'Aquila ed intitolata «Euforia al corteo». Per cogliere al volo il passaggio dei numerosissimi e variopinti personaggi basterà appostarsi nei punti strategici del percorso quali piazza Carlo Felice (punto di ritrovo e di partenza, stasera alle ore 18), via Roma, piazza San Carlo, piazza Castello, via Milano e via Pietro Micca. A mezzanotte attenzione a non perdere l'occasione del «farò» in piazza San Carlo, le cui alte lingue di fuoco bene augurale costituiranno l'occasione per ottenere immagini emotivamente insolite. Domani, giorno di San Giovanni, tutti gli obiettivi saranno puntati sul [illegible] dei Quartieri» disputato ai Murazzi del Po fra giovani «contradaioli» in canoa. La manifestazione avrà un prologo spettacolare dalle 15 alle 18 con sfilate e balli stradali lungo [illegible] Po accompagnati da bande musicali, giocolieri e majorettes, quindi, dalle 18 alle 19 disputa della competizione. Alle 22.30 gran finale con lo spettacolo pirotecnico per la regia del Teatro Stabile: una chance da non perdere per cercare di ottenere, magari con l'ausilio di un robusto treppiede, immagini... coi botto! Ai fini del concorso, oltre alle fotografie relative al Corteo Storico e al Palio dei Quartieri, verranno prese in considerazione immagini documentanti il festival dei cantastorie «Cantamilie» svoltosi al Valentino dal 19 al 21 giugno ed esibizioni degli idrovolanti sul Po avvenute domenica scorsa. Ricordiamo che il concorso è articolato in due sezioni: stampe in bn e stampe a colori. Ogni autore può inviare fino ad un massimo di 4 foto per sezione, aventi il lato maggiore compreso fra i 30 e i 40 cm. Tutte le immagini devono riferirsi unicamente alle manifestazioni del San Giovanni '87. La partecipazione al concorso è completamente gratuita e alla consegna delle opere (entro il 15 settembre 1987 presso l'Associassion Piemontèisa) i concorrenti riceveranno in omaggio rullini fotografici offerti dalla Kodak. Le migliori immagini, selezionate da apposita giuria, verranno esposte e premiate agli Antichi Chiostri in via Garibaldi 25 durante il periodo natalizio. Al termine della mostra tutte le opere potranno essere ritirate presso l'Associassion Piemontèisa.

Ogni fotografia dovrà recare sul retro i dati dell'autore, riportandoli inoltre sulla scheda d'iscrizione. Non verranno esaminate opere prive della suddetta scheda distribuita presso il salone La Stampa, v. Roma 80, Associassion Piemontèisa v. Gioberti 6, Csain-Piemonte v. Avogadro 6, Ass. Turismo c. Ferrucci 121, B. P. Photo Center c. Stati Uniti 16, Europhoto c. Siracusa 196/D/E, Ferroglio v. Tripoli 192, Valentano p. Montanari 160. Numerosi i premi in palio, fra cui fotocamere, diaproiettori, ingranditori e materiale fotografico vario

m. gior.

«L'acqua, l'ambiente, l'uomo», piccola storia di un fiume

CHIARE, FRESCHE, DOLCI ACQUE DEL PO RISANAVANO GLI OCCHI DEI NONNI...

Barche di ogni genere sul Po per la festa di San Giovanni. Ma chissà che il modo migliore per sentirlo più amico sia quello di esplorarlo, domani, scegliendo per imbarcadero la navetta in partenza per l'intera giornata da piazza Vittorio verso la [illegible] allestita dall'Azienda Acquedotto Municipale di corso Unità d'Italia 220, con il patrocinio degli [illegible] comunali all'Ambiente, Decentramento e Istruzione.

«L'acqua, l'ambiente, l'uomo»: questo il titolo della rassegna che abbina [illegible] un'approfondita documentazione sul tema un paio di video rispettivamente [illegible] allo sfruttamento della [illegible] acquifera della Mussa ed al [illegible] equilibrio che [illegible] il acque all'ambiente. [illegible] se il protagonista dell'iniziativa è uno soltanto. Questo [illegible] Po grande e vergognosamente bistrattato ma oggi come sempre generoso al punto di regalare, qui all'A.A.M., le stesse acque chiare con cui, alla ricorrenza di San Giovanni, i nostri nonni subalpini usavano bagnarsi gli occhi per conservarli sani un anno intero.

Questo Po di una volta che merita di essere restituito senza altri indugi alla città, che a sua volta tradizionalmente [illegible] ama [illegible] da [illegible] preso in contropiede nei giorni scorsi i tecnici [illegible] dell'Acquedotto: affollatissima la piccola [illegible] documentaria messa insieme senza troppe ambizioni: così [illegible], e coinvolta la platea di fronte al «film dell'acqua» che concludono la visita; raddoppiato per far fronte alla richiesta il servizio interno di pulmini destinati a far da spola tra la sede espositiva e l'impianto di depurazione Po 3, che costituisce il momento più interessante dell'iniziativa.

Spiegano i [illegible] dell'A.A.M.: «*La mostra è stata curata con lo scopo di partecipare anche noi alla festa patronale di San Giovanni con una formula direttamente legata al nostro lavoro. Obiettivo di fondo, quello di presentare al grande pubblico la validità ed il funzionamento di questa struttura, aprendo le porte sulla realtà misconosciuta dell'Acquedotto torinese, oggi in grado di rappresentare una realizzazione all'avanguardia in Italia e tra le più rilevanti d'Europa*».

E adesso, rotto il ghiaccio, il discorso riprenderà a settembre. [illegible] l'Acquedotto «*amplierà l'arco delle visite tramite un apposito servizio di navette messe a disposizione delle scuole e, disponibilità economiche permettendo, delle varie Circoscrizioni*».

Nel frattempo (mentre più avanti la festa sul Po continuerà con il varo di Estate-Ragazzi e i suoi battelli carichi di bambini e di allegria), risulta chiaro sin da adesso che tra la città e il suo fiume [illegible] ritornando [illegible] tempi.

Solo un inizio, naturalmente, mentre è ovvio che la problematica del Po non può certo risolversi in un bicchier d'acqua. Anche se le nuove tecniche messe a punto dall'A.A.M. costituiscono, di fronte ai 320 litri consumati mediamente ogni giorno da ogni torinese, un traguardo di fondamentale e primaria importanza in cui confluiscono scoperte, suggestioni, conoscenze vecchie e nuove.

E che emozione verificare una volta per tutte che la favoleggiata acqua della Mussa (quella di cui tanti vanno ancora a rifornirsi alla celebre fon[illegible] di piazza Rivoli) in realtà non è disponibile in quanto arriva a Torino già mescolata con i pozzi di Venaria. E imparare che in fondo è meglio così, visto che si tratta di acqua tanto superleggera e dolcissima quanto priva di [illegible] minerali nonché di utilissimo calcio.

l. r.

Ogni giorno

UN «FIUME» DI 425 MILIONI DI LITRI

Scorre verso le case, le scuole, le fabbriche e ovunque intorno alla Mole si svolga la vita quotidiana, un gran fiume di 425 milioni di limpidi litri d'acqua, protetti in una rete di tubature di 1800 chilometri. Vi confluiscono sorgenti montane per il 4 per cento, [illegible] massima percentuale costituita dalle riserve sotterranee di 228 pozzi e, per il 20 per cento rimanente, le acque del Po ora potabilizzate grazie a tecniche che offrono loro ulteriori e calibratissime garanzie.

Si tratta dell'ultima svolta di una storia affascinante in cui Torino rispecchia il suo passato più lontano. Tra il primo ed il secondo secolo dopo Cristo il [illegible] inizio, [illegible] la rete [illegible] costruita dai colonizzatori romani [illegible] cui restano ancora (nel 1901 [illegible] scoperta di [illegible] dei loro pozzi tra [illegible] Botero e via [illegible] Francesco) numerose testimonianze. [illegible] poi a [illegible] Emanuele Filiberto realizzare il primo impianto, portando nel 1573 l'acqua della Dora in città attraverso Porta Susa e raccogliendola [illegible] Cittadella in una grande cisterna [illegible] strutta poi dai francesi nel 1798. Era l'epoca in cui Torino veniva ripulita [illegible] tetti [illegible] correvano al centro [illegible] vie, mentre tra [illegible] impianti privati più preziosi risultava q[illegible] di Villa della Regina, scandito da una serie di fontane progettate dal Vitozzi e da Amedeo di Castellamonte. Mirabolanti quasi quanto [illegible] tubature [illegible] struite in [illegible] nel 1826, [illegible] lo [illegible] di portare l'acqua [illegible] Dora a quattro fontane [illegible] centro.

[illegible] nello [illegible] anno che il Comune [illegible] grande serbatoio di [illegible] per l'acqua della Dora nella zona dei mulini, [illegible] di muovere le loro macine pe[illegible]; ed è proprio qui, dalle parti [illegible] Pebbraio, [illegible] sorgerà [illegible] quella che [illegible] attuale dell'Azienda Acquedotto. Nel 1847 la delibera appoggiata da Camillo di Cavour per la costruzione del primo acquedotto «moderno»; nel 1859 la sua realizzazione a cura di un ente privato e cioè la Società Anonima delle Acque Potabili: culminata il 6 marzo con i 180 mila e 422 torinesi di allora raccolti in festa di fronte al primo zampillo della fontana di piazza Carlo Felice. Tempi felici, anche se l'acqua potabile costava allora 23 centesimi al metro cubo corrispondenti, secondo un parametro aggiornato al 1978, a 224 lire in pratica contenute in 45 lire al metro cubo. Di qui una considerazione elementare: l'acqua potabile cittadina risulta tuttora tra le meno costose d'Europa (sulle 12 lire il lusso di un bagno casalingo) e chissà che sia davvero il caso, preziosa com'è anche se costa relativamente poco, di restituirle il rispetto e l'importanza dei vecchi tempi.

E' proprio questo, reso più incisivo dalla concomitanza [illegible] l'attuale Anno dell'Ambiente, il significato ed il traguardo della piccola mostra allestita in corso Unità d'Italia. Giusto dunque, anche se la ricorrenza di San Giovanni patrono giustifica tanti ri[illegible] legati all'acqua passata [illegible] i ponti subalpini, tornare al giorno d'oggi [illegible] a quel Po che finisce giorno dopo giorno nelle nostre vasche e nei nostri bicchieri mescolandosi (senza più complessi di inferiorità grazie a trattamenti in grado di restituirgli francescana pu[illegible] con l'acqua dei pozzi e [illegible] sorgenti montane.

E' davvero uno spettacolo [illegible] alle [illegible] in cui risulta [illegible] il nuovo impianto [illegible] depurazione Po 3: Dalla raccolta [illegible] luridi bloccati dalle paratoie delle bocche di presa sino all'ultimo filtraggio, che affida l'acqua ormai totalmente rinnovata [illegible] buio delle tubature, d[illegible] fluirà protetta sino alla sua [illegible] finale. Mentre la gente fa la [illegible] di fronte a bacini di de[illegible], enormi ozonizzatori [illegible] altissimo potere sterilizzante, chiarificatori Cyclofloc che permettono di eliminare al meglio ogni inquinante con un grosso risparmio di reagenti chimici, disinfezioni in cui la maleodorante candeggina risulta positivamente sostituita da biossido di cloro [illegible] e insapore.

Una visita forse «difficile» ma di presa immediata: e che soddisfazione imparare [illegible] attivo non [illegible] come [illegible] spugna qualsiasi ma «adsorbe» ogni inquinante incamerandolo definitivamente; che piacere concedersi il test di un sorso alle fontanelle del Valentino, alimentate esclusivamente con l'acqua del Po ora non più antipaticamente clorata.

l. r.

STAMPA SERA

L. 800
ANNO 119 - Numero 186

BORSA A [illegible] 6

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - [illegible] IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

[illegible] 23 Giugno 1987

BORSA

MILANO — Il dollaro [illegible] la risale a 1332,[illegible] lire contro le 133[illegible] di ieri.
BORSA — [illegible] leggermente migliore [illegible] anche se il clima è comunque [illegible] e il volume di scambi modesto, [illegible] soprattutto su Fiat, Olivetti e [illegible] assicurativi e finanziari.
L'indice generale [illegible] risulta a +0,20 per cento.

Usl - Parte dalle Molinette l'inchiesta sugli appalti truccati

INCRIMINATI POLI E ALTRI SEI

MANDATO DI ACCOMPAGNAMENTO ANCHE PER L'EX ECONOMO RICCIO

Il giudice istruttore torinese, dottor Sebastiano Sorbello, coadiuvato dal nucleo [illegible] giorale di polizia [illegible] della Guardia [illegible] Finanza, [illegible] affondato il bisturi nel bubbone degli appalti [illegible] nità pubblica. Il magistrato ha firmato numerosi mandati di accompagnamento, [illegible] dei quali [illegible] eseguiti [illegible] uomini [illegible] colonnello Perlino. L'operazione è circondata [illegible] massimo riserbo ma, dalle poche notizie trapelate, si ritiene che il magistrato abbia cominciato a indagare sugli appalti dell'ospedale Molinette, il [illegible] grande [illegible].

Nei corridoi dell'ufficio istruzione, infatti, è comparso, sotto scorta dei finanzieri, questa mattina, il ragionier [illegible] Riccio, che è stato per parecchi anni [illegible] Molinette ed è diventato direttore amministrativo dopo la morte del suo predecessore. Attualmente Riccio è responsabile [illegible] servizio patrimoniale dell'Usl, avendo preso il posto di C[illegible] Lenzi, arrestato, per reticenza, dal giudice Sorbello, il 23 febbraio di quest'anno.

Il funzionario è entrato nell'ufficio del magistrato accompagnato dall'avvocato Volante, mentre, in corridoio, rimaneva ad aspettare il [illegible] turno, [illegible] Teresa Flecchia, caporipartizione del provveditorato e capo del servizio approvvigionamento [illegible].

Il più noto tra i personaggi raggiunti dal provvedimento del giudice è l'ing. Giulio Poli, consigliere comunale pci, uomo di punta del partito nell'ambito sanitario.

Dipendente dell'Azienda energetica municipale, Poli viene messo dal partito nel consiglio d'amministrazione [illegible] Ospedali [illegible] Giovanni quando, nell'ospedale, i [illegible] mocristiani [illegible] il bello e cattivo tempo. Nel '77 [illegible] subentra al democristiano Walter Martini alla presidenza dell'Ente e, dopo qualche mese, si trova a gestire lo scandalo delle cartelle cliniche falsificate della [illegible] chirurgia.

Nell'82 prende il posto [illegible] Olivieri a capo dell'Unità [illegible] e da quel [illegible] si [illegible] a parlare di ridurre le unità a dieci. Nell'85 cede il posto al democristiano Salerno, che è stato [illegible] pochi [illegible] fa [illegible] giudice istruttore Aldo Cuva che indaga [illegible] irregolarità della [illegible].

Un altro mandato di accompagnamento ha raggiunto Andrea Franzo, un altro funzionario amministrativo delle Molinette. Per avere informazioni precise sui ruoli e le qualifiche delle persone raggiunte [illegible] provvedimento del magistrato abbiamo provato a [illegible] con gli uffici dell'USL, ma i dipendenti sono stati diffidati dal commissario prefettizio, Vincenzo Terribile, a rilasciare dichiarazioni ai giornalisti e lui non risponde al telefono ai rappresentanti degli organi di informazione.

La prima persona interrogata dal dottor Sorbello è il titolare di un'impresa di pulizie di Bergamo che, probabilmente, lavora per le Molinette. Su questi appalti circolavano, da tempo, voci di gravi scorrettezze per escludere i concorrenti sgraditi.

Nell'aprile dell'anno scorso il sostituto procuratore della Repubblica, Stella Caminiti Aragona, aveva arrestato i titolari di un'impresa di pulizia che lavorava per l'ospedale San Luigi, di Orbassano ed il presidente dell'USL, Gallo.

Cosimo Manciai

Giulio Poli

Alberto [illegible]o

Tra frutta e verdura vendeva...

L'EROINA AL MERCATO DI CORSO RACCONIGI

TORINO — I carabinieri del nucleo operativo di Torino, comandato dal maggiore [illegible] Sticchi, hanno individuato uno dei principali canali di rifornimento di eroina in arrivo da Palermo. Sono finiti in carcere due coniugi, incensurati, che conducevano un'esistenza incolore: lui col banco di frutta e verdura al mercato, lei operaia. In casa di costoro i militari hanno trovato settecento grammi di eroina pura che vale, al minuto, circa un miliardo.

Gli arrestati sono Giacomo Toscano, 33 anni, e Giuseppa Larocca, 38 anni, entrambi originari di Palermo, difesi dall'avvocato Oliviero Del Fiume. Saranno interrogati oggi dal sostituto procuratore della repubblica, Vincenzo Russo. L'uomo ha un banco nel mercato di corso Racconigi, all'altezza di via Perrero dove, al numero 33, affitta un box-magazzino.

Abita non lontano dal mercato, in via Mompellato 8. Un alloggio di tre camere arredato modestamente. Hanno una vecchia «Opel» e conducono [illegible] modesta persino per un ambulante.

E' stata una sorpresa anche per i carabinieri della terza sezione scoprire che Giacomo Toscano è un grossista di eroina.

Nella grigia attività di questo verduriere, qualcosa ha insospettito i suoi colleghi. Dalle prime risultanze delle indagini sembra che il commerciante rivendesse l'eroina, a cinquanta grammi per volta, proprio al mercato. La copertura era ideale. Il cliente si avvicinava al banco fingendo di fare la [illegible] e [illegible] pacco delle mele [illegible] facile far scivolare la busta [illegible] i cinquanta grammi di [illegible].

Qualcosa, però, [illegible] ha funzionato e deve aver insospettito i vicini che hanno avvertito i carabinieri. Dopo una serie di appostamenti e di controlli i militari si sono resi conto che la segnalazione [illegible] giusta. [illegible] chiesto, al sostituto procuratore della repubblica, Vincenzo Russo, l'autorizzazione a perquisire l'abitazione [illegible] commerciante e il box di via Perrero. Proprio in questo locale, nascoste in una cassetta di verdura, i carabinieri hanno trovato due sacchetti [illegible] nenti, ciascuno, cinquanta [illegible] di eroina del tipo «brown sugar» (letteralmente: [illegible] marrone) perché ha il colore [illegible] zucchero [illegible] canna. E' la migliore [illegible] ed è [illegible] che rende di più. Da un grammo, una volta tagliata, se ne ricavano quattro e cinque [illegible] che sono venduti [illegible] prezzo di centoventi-centocinquantamila [illegible].

Nell'alloggio i carabinieri hanno trovato un pacco da mezzo chilo e due da cinquanta grammi. Erano nascosti in un armadio metallico, sul balcone, di quelli adoperati per conservare detersivi ed [illegible] oggetti.

[illegible] dell'anno i carabinieri di Torino hanno arrestato ventotto trafficanti di droga.

c. m.

Torino. Giuseppa Larocca e Giacomo Toscano

Disagio nelle caserme. L'esercito istituisce...

«TELEFONO AMICO» PER I SOLDATI

Psicoterapie (anche di gruppo) per militari ansiosi

[illegible] SPEZIA — E' entrato in funzione il telefono amico [illegible] le stellette. Da quando nell'ambiente militare si sono verificati [illegible] suicidi è diventato il più delicato dei servizi. E' dunque con un certo interesse che si gu[illegible] verso il consultorio psicologico dell'ospedale militare spezzino Falcomatà, una struttura sanitaria della Marina militare che ha giurisdizione su [illegible] larga fascia di territorio che comprende il comando in capo dell'Alto Tirreno; [illegible] Ventimiglia a Civitavecchia.

[illegible] fatto il servizio, [illegible] in funzione dal primo gennaio, solo [illegible] giorni scorsi [illegible] completato e [illegible] persone si [illegible] presentate ponendo i loro problemi ai [illegible] reparto.

Il lavoro è molto vario e d'altra parte anche l'offerta di prestazioni professionali è ampia, «*flessibile ed adattabile alla poliedricità della domanda*» [illegible] scritto nella relazione relativa [illegible] sei mesi di attività [illegible] rio.

Si passa da richieste di [illegible] per un supporto psicologico urgente a colloqui diagnostici in appoggio all'attività dei diversi reparti dell'ospedale militare e del reparto neuropsichiatrico quando si [illegible] necessaria una collegialità di vedute e [illegible] di osservazione protratti per poter effettuare una terapia adeguata alla gravità del caso segnalato.

Nell'ospedale spezzino, inoltre vengono effettuati cicli di psicoterapia breve ad orientamento analitico, a volte associati a rilassamento indotto con metodi ipnotici o di training autogeno, terapia psicofarmacologica, valutazioni psicodiagnostiche in appoggio delle altre attività del consultorio o a quella del reparto neuropsichiatrico.

Per quanto concerne l'attività di questi primi [illegible] è stata praticata pure la psicoterapia di [illegible] e l'ergoterapia per i marinai con varie [illegible] psicologiche.

[illegible] in sostanza quali [illegible] i tipi di malattie che più frequentemente si frequentano al medico [illegible] consultorio? Il tenente di vascello dottor Giuseppe Mercuriali che è il responsabile del nuovo servizio dice: «*Vengono da noi specialmente pazienti affetti da stati di ansia, disturbi fobici e ossessivi del carattere,* [illegible] *coloro che soffrono di disfunzioni sessuali*».

Data la delicatezza della materia, per venire incontro alla comprensibile e giusta riservatezza, c'è il numero telefonico diretto che i militari [illegible] la ri[illegible] di [illegible] visita specialistica: 23.388: una sorta di telefono amico con le stellette.

Donatella Bartolini

[illegible]li Anni 70 sesso e droga nel palazzo del g[illegible]

[illegible] IL [illegible] [illegible] [illegible] A DOWNING [illegible]

LONDRA — Orge a base di sesso e stupefacenti [illegible] nivano in Downing Street, la via di Londra dove [illegible] no il primo ministro [illegible] e i suoi principali collaboratori.

Lo rivela oggi il giornale popolare «*The Star*», che pubblica le confessioni di due protagonisti della «dolce vita» nella prima metà degli Anni 70, quando era primo ministro il conservatore Edward Heath.

Feste pazze si svolgevano al numero 11 della via, nella casa del cancelliere dello scacchiere che era allora Anthony Barber, oggi diventato lord Barber. Qualche volta gli invitati ubriachi dilagavano nel corridoi del numero 10, dove il primo ministro addormentato non si accorgeva di nulla.

«*Tenevamo le nostre riserve di stupefacenti in Downing Street perché era l'ultimo posto al mondo in cui la polizia avrebbe cercato*», ha raccontato Roderick MacKenzie, un chitarrista rock per cui la residenza [illegible] celliere era diventata «come una seconda casa».

Con lui partecipavano alle orge cantanti e strumentisti in voga: Pink Floyd, Led Zeppelin e il gruppo [illegible] Bowie.

Il cancelliere Barber aveva due figlie, Josephine e Louise. «*Andavamo a trovarle alle ore piccole* — ha raccontato MacKenzie — *e siccome l'agente di guardia al numero 11 dormiva ci facevamo aprire dal suo collega del numero 10*».

Le case del primo ministro e del cancelliere sono comunicanti. Gli ospiti delle due ragazze passavano dall'una all'altra.

«*Le nostre feste* — ha [illegible]ntato [illegible] Max Muller, un altro degli invitati abituali — *erano una specie di terremoto ma la polizia ci ignorava per non mettere in imbarazzo il cancelliere*».

Per il campionato di calcio in televisione

LA RAI OFFRE 80 MILIARDI MA LA LEGA NE VUOLE 100

ROMA — Ottanta miliardi per offrire ai tifosi italiani la trasmissione delle partite del prossimo campionato di calcio. Questa la cifra che la Rai è disposta a sborsare per rinnovare l'accordo con la Lega ed assicurarsi così ancora una volta l'[illegible] degli incontri di serie A e B [illegible] stagione 1987-88. [illegible] mattina il presidente della Lega, Antonio Matarrese, riunirà il consiglio per valutare la consistenza dell'offerta che il direttore generale della Rai, Biagio Agnes, ha gettato sul tavolo delle trattative.

Per concedere all'ente televisivo di Stato i diritti relativi alle trasmissioni, la [illegible] avanzata dai dirigenti calcistici è in realtà superiore. Matarrese ha sparato forte: 100 miliardi, contro i ventotto della stagione passata. Agnes ha preso tempo, ma non ha tremato. Sono momenti difficili per la Rai. Ha perso via via tutte le «stelle» più importanti e non può permettersi di uscire battuta anche da questa ennesima battaglia. Anche perché i network privati incalzano.

Così è facile pensare che Agnes e Manca troveranno in tempi brevi un accordo con i dirigenti calcistici, anche se l'incremento richiesto è fortissimo. Ma a forza di piangere miseria, Matarrese è riuscito a spuntare in questi ultimi anni cifre da capogiro. Basti pensare che non molto tempo fa, l'accordo veniva [illegible] sulla base di quattro, cinque miliardi. A far lievitare le cifre, è [illegible] Emittenza Silvio Berlusconi, sempre pronto a dichiarare guerra alla Rai su ogni [illegible]no. Il presidente [illegible] infatti ritenne ridicole le somme sborsate per il calcio in tv e rilanciò a sua volta, offrendo dieci miliardi.

Me[illegible] strette, i dirigenti televisivi furono costretti ad accettare una specie di ricatto [illegible] rivedere i loro conti. [illegible] anno la storia si ripete. [illegible] fa [illegible] Agnes [illegible] Per Baudo e la Carrà, nessuna falla; [illegible] per i polpacci di Maradona. [illegible] fa qualunque [illegible] Berlusconi, tra l'altro, non si lascia sfuggire occasione per provocare e stuzzicare i suoi «nemici», che non sempre riesce a battere a colpi di auditel. Anche in occasione dello spareggio tra Milan e Sampdoria per l'ammissione alla Coppa Uefa, offrì alla Lega una somma tale da obbligare subito la Rai a rilanciare, per non scontentare il popolo calcistico. Ma in effetti Berlusconi è battuto già in partenza. Infatti in [illegible] legge sull'interconnessione, non potrebbe [illegible] telespettatori dei suoi network [illegible] poche ore dopo il novantesimo.

Ed a proposito di tv commerciali, giovedì Matarrese affronterà anche il problema della concessione da parte [illegible] Rai, tramite la consociata Sacis, delle partite alle televisioni private, che ritrasmettono gli incontri di campionato al lunedì sera. L'accordo dovrebbe essere facile. Qualche difficoltà potrebbe sorgere invece circa il vero «bombardamento» di immagini che la domenica sera tv di Stato e private offrono al teleutente. La Lega infatti teme che il calcio a tutte le ore, con raffiche di gol, autogol e quasigol, possa allontanare lo spettatore dallo stadio.

ULTIMA ORA

Affitti meno cari per alloggi fino a 70 mq

ROMA — Ore 13,30: sentenza della Corte Costituzionale sull'equo canone. Pagheranno di meno gli inquilini che affittano alloggi la cui superficie è inferiore ai 70 metri quadrati.

Tutti i coefficienti sono stati dichiarati anticostituzionali.

Morto a 88 anni

ADDIO VECCHIO FRED

LOS ANGELES — Tutta Hollywood piange Fred Astaire, il meraviglioso attore ballerino spentosi ieri a 88 anni al Century City Hospital dove era ricoverato per una polmonite. Attivo sui palcoscenici di Broadway fin dal '17, interpretò poi più di trenta film musicali (con Ginger Rogers, Rita Hayworth, Cyd Charisse e molte altre), incantando con il suo inimitabile stile di acrobatica scioltezza e di ironica levità. Più recentemente si era imposto anche come attore drammatico («L'inferno di cristallo»).

SERVIZI IN ULTIMA PAGINA

New York. Ginger Rogers piange alla notizia della morte del suo amico e collega Fred Astaire (nella foto a destra)

Al verde civico forse [illegible] assessorato

GIUNTA A SEI E SINDACO PSI

[illegible] Consiglio comunale di ieri è giunta la conferma dell'allargamento del pentapar-[illegible] al rappresentante [illegible] lista verde-civica. Sempreché siano accettati alcuni contenuti programmatici e che siano trovati [illegible] accordi per il nuovo [illegible] di giunta, il consigliere in questione, Ferdinando Abbà, potrebbe anche essere eletto [illegible].

[illegible] riabilitata (anche dal voto del 14 giugno, stando alle considerazioni fatte da dc, pli, pri, psdi e psi ieri in sala rossa) maggioranza dovrà fare un passo alla volta. Si arriverà al Consiglio comunale delle votazioni sul sindaco e sulla giunta soltanto quando [illegible] il piano sarà pronto, al [illegible] quindici giorni.

Il segretario provinciale del [illegible] Cantore ha annunciato che in settimana sarà [illegible] il nome del sindaco. Tocca, infatti, ai garofano cercare tra i suoi petali. Così era l'accordo dell'85 che aveva [illegible] vita [illegible] alleanze a cinque in Comune, Provincia e Regione, e così viene [illegible] oggi.

Lunedì prossimo, invece, si parlerà [illegible] programma. Una rivisitazione [illegible] quanto [illegible] era stato verificato nel febbraio scorso. Poi si parlerà di assessori e di incarichi.

Il prossimo Consiglio [illegible] si [illegible] dunque, tra qui[illegible] giorni. Ieri [illegible] — [illegible] fronte all'expartito che [illegible] abbandonato l'aula per far mancare il numero legale e pertanto non consentire la votazione [illegible] prevedeva l'or[illegible] giorno — comunisti e sinistra indipendente [illegible] fatto [illegible] che rifirmeranno la richiesta [illegible] convocazione urgente dell'assemblea. Toccherà [illegible] prosindaco Porcellana [illegible] naria.

Il [illegible] si è infilato [illegible] binari dell'analisi del [illegible]. Prudenze e preoccupazioni [illegible] laici (liberali e repubblicani) [illegible] che [illegible] riflettendo sulle [illegible] della perdita di consen-[illegible] delusi ma non dimessi i comunisti che, con il capogruppo Carpanini, h[illegible] sottolineato [illegible] sconfitta, nell'insieme, dei pentapartito, oltreché della [illegible].

Altra verve per i democristiani e i socialisti. I primi hanno la quasi certezza di aver messo in [illegible] tre anni [illegible] governo [illegible]. Il capogruppo Pizzetti ha evi-[illegible] la [illegible] di alternative decretato dalle urne.

I socialisti al centro dell'at-[illegible]. Il capogruppo Ma-[illegible] Noya e l'ex sindaco Cardetti hanno parlato della [illegible] forza del polo laico e socialista: cercheranno [illegible] battere il ferro finché [illegible] attraverso incontri con il psdi, con il pri, con i verdi.

Abbà entrerebbe in giunta

[illegible]

Ferdinando Abbà, [illegible] anni, insegnante, consigliere comunale dall'85, è stato sessantottino, psiuppino, comunista, per finire tra i promotori della lista verde-civica, con i radicali. Ma anche coi [illegible] è [illegible] molto d'[illegible]. *«Troppo personalismo almeno a Torino».*

Abbà, intende chiedere un assessorato se entrerà in maggioranza?

«Condivido quello che fu detto a suo tempo per la verifica [illegible] pentapartito a febbraio: l'uomo giusto al posto giusto. Certo, è un problema da porsi. Se c'è un accordo programmatico è bene [illegible] degli strumenti per realizzarlo».

E quali sono i temi che chiede [illegible] inse-[illegible] [illegible] documento dell'expartito?

«La realizzazione del parco fluviale, [illegible] lungo [illegible] da strutture in [illegible] strutture esistenti per migliorare la qualità della [illegible] dal [illegible] Palazzo del lavoro».

Così farebbe l'assessore al verde? [illegible] all'ecologia?

«Potrebbero [illegible] una destinazione».

[illegible]

Marco Francone, consigliere comunale della lista verde da circa un anno.

E' più «verde» lei o il «verde-civico» Abbà?

«Io mi porto dietro esperienze in associazioni ecologiche e ambientalistiche. Le nostre richieste verdi vengono [illegible] movimenti come Pro Natura».

La lista verde-civica va a braccetto con il psi e sta per sposare il pentapartito. Voi come siete collocabili?

«Qualcuno si sente più a sinistra».

Ma qui a Torino come stanno le cose?

«Difficile rispondere. Non abbiamo apprezzato le priorità del pentapartito».

Che atteggiamento avrete nei confronti dell'expartito?

«Non ci preoccupa che il verde-civico entri in maggioranza, lui non ha mai lavorato con gli ecopacifisti. Credo che il voto del 14 giugno obblighi le associazioni ambientalistiche a occuparsi direttamente di certi problemi e a contribuire con noi per fare delle proposte e [illegible] limitarsi soltanto alle proteste».

Aids: infermiera sieropositiva

CON MASCHERA E GUANTI SI POTEVA SALVARE

E' toccato al professor Gioannini, primario all'Amedeo di Savoia, il triste compito di comunicare alla giovane infermiera delle Molinette la diagnosi che si temeva: il virus dell'Aids l'ha contagiata.

La trasmissione sarebbe avvenuta circa due mesi fa, durante il trasferimento di un paziente emofilico, sieropositivo, dal centro di rianimazione ad un reparto. Pare che la donna, 29 anni, sposata, avesse dovuto intervenire, in quell'occasione, in stato di emergenza, per evitare gravi conseguenze al paziente. Pare accertato che, in quel momento, era sprovvista delle misure di prevenzione previste: guanti, mascherina e occhiali.

Il caso ha destato grande impressione in ospedale. Da quel momento l'infermiera è stata sottoposta, quotidianamente, [illegible] test anti-aids, fino a quando, dopo una decina di giorni, l'e[illegible] ha [illegible] dato esito positivo.

«Questo non significa — spiega il professor Gioannini — che [illegible] donna sia malata [illegible] Aids. Certo, in futuro potrà sviluppare la [illegible].

State seguendo una terapia particolare? Il tono del medico è sconsolato: «No; per ora [illegible] ci sono terapie». L'unica [illegible] è che il sistema immunitario dell'infermiera riesca a reagire. Casi di regressione ce ne [illegible] stati: [illegible] speranza non è perduta.

Continuerà a lavorare? «Il discorso, in questi [illegible] è [illegible] molto delicato. Certo, [illegible] lei, per evitare di aumentare lo stato di depressione, [illegible] bene [illegible]. Ma questo [illegible] dipende [illegible] noi. Ancora non sappiamo che cosa verrà deciso».

E' la prima volta, in Italia, che un'infermiera viene contagiata dal virus durante [illegible] del proprio lavoro. Anche [illegible] resto del mondo si registrano pochi casi accertati che riguardino personale sanitario, [illegible] e [illegible] autorità non si stancano, comunque, [illegible] ripetere che occorre [illegible] osservare le norme di prevenzione per chi è più esposto al [illegible]chio di contagio. In prima linea sono anche i dentisti e negli studi, ormai, si nota sempre più con frequenza l'uso di guanti, mascherine, occhiali, materiale monouso e sterilizzatori. La direzione delle Molinette ha comunicato l'incidente alle autorità regionali e ha denunciato l'episodio al pretore che dovrà ora accertare se ci siano state responsabilità per quanto è accaduto.

«Siamo certi, comunque — spiega il dottor Rivara, sovrintendente sanitario —, che il virus è stato trasmesso dal paziente. Per quale via sia avvenuto il contagio, invece, rimane un mistero».

Nel frattempo ci si organizza per cercare di trasformare il fantasma dell'Aids [illegible] qualcosa di più noto e, dunque, di meno spaventoso. L'informazione, lo si è visto anche per il cancro, è [illegible] prima e più efficace forma di prevenzione. Così, in coda all'inaugurazione nazionale del «telefono verde», è nata un'altra iniziativa, nella nostra città. Ogni lunedì e ogni giovedì, dalle 18 alle 21, sarà possibile chiamare il numero 83.08.895 e avere informazioni sulla sindrome da immunodeficienza acquisita. Promotori del servizio, per ora e fino a settembre [illegible] [illegible] sperimentale, sono l'Arci-Gay, il Fuori, il Gruppo Abele, il Gruppo Davide e Gionata, la Lega Ambiente e [illegible] Democratica, con la [illegible] torio di sessuologia dell'ospedale Mauriziano.

Ieri sono arrivate le prime telefonate. «Una ventina — spiega Bruno [illegible] Donato, [illegible] Fuori —, molte anche da altre città».

[illegible] sono le [illegible]occupazioni della gente? [illegible] vario tipo. Una signora ci ha chiamati [illegible] Napoli. Suo fratello era omosessuale ed è morto per Aids. Lei voleva sapere se l'omosessualità è ereditaria, perché si deve sposare e teme per l'eventuale prole. L'ab[illegible] rassicurata: l'omosessualità non si eredita».

Domande curiose? «[illegible] alcuni ci hanno [illegible] la pratica della masturbazione sia possibile contrarre la malattia... Insomma, c'è tanta disinformazione e molta [illegible]».

Chi ha il compito di dare risposte a quesiti [illegible] carattere scientifico? «Abbiamo un [illegible] di undici medici, alcuni dell'Amedeo di Savoia, altri con preparazione analoga [illegible] problema dell'Aids».

Tra gli obiettivi degli organizzatori c'è quello di «avviare un dibattito collettivo, in cui bisogni individ[illegible] e costumi socio-sessuali siano oggetto [illegible] un confronto [illegible] e stimolante».

d. dan.

Due giovani di Chivasso spararono la notte delle elezioni

CON LA [illegible] AL [illegible]

L'accusa: «Due anni». La [illegible] «Era [illegible] scherzo»

L'episodio risale a poco dopo mezzanotte [illegible] 14 giugno, [illegible]. I carabinieri che custodiscono i [illegible] posti in via Orti angolo via Marconi sentono degli spari rimbombare [illegible] delle strade [illegible]. [illegible] precipitano all'aperto e sorprendono due giovani, Giovanni Nurchis, 21 anni, e Mauro [illegible] 24 anni, a quanto [illegible] entrambi [illegible] po' alticci. [illegible]

I due hanno esploso numerosi colpi a salve [illegible] i seggi. *«Era uno scherzo»* hanno tentato di spiegare ai militari, ma vengono arrestati per *«turbativa elettorale»* dal pretore di Chi[illegible] Antonio Rinaudo, che li tiene in [illegible] una settimana prima di accorgersi [illegible] il [illegible]ato non è di sua [illegible] e di trasmettere gli atti al tribunale di Torino.

[illegible] mattina alla [illegible] penale, presidente Denaro, pubblico ministero De Crescienzo, il processo ha preso il via con l'interrogatorio dei due imputati. [illegible] ubriaco, [illegible] intenzione [illegible] turbare le elezioni» ha detto Giovanni Nurchis. *«Io invece non ho sparato per niente con la scacciacani, non sapevo nemmeno che il [illegible] amico [illegible] la pistola giocattolo»* ha sostenuto Mauro Mussino.

Di diverso avviso invece la pubblica accusa che ha chiesto per entrambi [illegible] imputati le [illegible] a due [illegible] delle attenuanti generiche. In sostanza la tesi svolta dal pubblico ministero [illegible] che i due giovani hanno provocato l'effetto di turbare le elezioni anche sparando con [illegible] scacciacani. Non importa che i seggi [illegible] ancora chiusi. Il ragionamento dell'accusa [illegible] i due hanno spaventato [illegible] doveva andare a [illegible] quelle sezioni inducendo alcuni a non presentarsi alle [illegible]. Inoltre la legge elettorale va interpretata nel senso che i seggi devono già considerarsi aperti e funzionanti [illegible] in cui, il sabato pomeriggio, gli scrutatori svolgono tutte quelle operazioni che alla domenica mattina permettono ai cittadini di votare.

Di diverso avviso ovviamente i difensori, avvocati Antonio Forchino e Mario Bertolino rispettivamente per Nurchis e Mussino, per i quali si turbano le elezioni dal momento in cui si vota, ovvero dalla domenica alle sei. Oltretutto i due hanno compiuto nulla più che una bravata. La [illegible] questa sera.

STAMPA SERA
[illegible] direttore responsabile
[illegible] vicedirettore
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli - Vicepresidente [illegible] - Amministratore Delegato e Direttore Generale Paolo Paloschi - Amministratori Enrico Auteri, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cutica, Giovanni Giovannini, [illegible] - Sindaci Alfonso Ferraro (presidente), [illegible]
Stabilimento tipografico Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco 32 - 10126 Torino

CERTIFICATO N. [illegible] DEL [illegible]

Per San Giovanni non si lavora negli uffici pubblici

CHIUSI I NEGOZI, [illegible] LE [illegible]

Eccezioni per panetterie e latterie. Oggi deviazioni per i tram

[illegible] di [illegible] Giovanni (i programmi dei festeggiamenti sono nell'inserto di oggi di Stampa Sera) tutti i negozi resteranno chiusi, compresi i parrucchieri; lattai e panettieri potranno tenere aperto al mattino. Saranno invece regolarmente aperte le edicole, con orario normale. [illegible] uffici pubblici rimarranno chiusi, per le aziende private sarà una normale giornata di lavoro.

A grandi linee il programma: oggi a partire dalle 18 e fino alle 24, corteo storico da piazza Carlo Felice a piazza san Giovanni (Duomo) percorrendo via Roma, piazza [illegible] e via [illegible] settembre. In piazza San [illegible] a [illegible] notte tradizionale «farò». Domani dalle 15, altro [illegible] delle squadre che si [illegible] il Palio dei Quartieri. Alle 18 gare di barche a remi sul Po dai Murazzi al ponte Isabella; alle 22.30 fuochi artificiali sul fiume. In [illegible] della manifestazioni di oggi, tra le 18 e le 24, subiranno deviazioni alcune linee tramviarie.

Il [illegible] storico passa per Piazza [illegible] Felice, v. Roma, p.za Castello, v. Palazzo di Città, v. XX Settembre, p.za San Giovanni, v. IV Marzo, v. Milano, p.za [illegible] di Città, v. Garibaldi, p.za Castello, v. Roma, p.za San Carlo.

[illegible]

Linee 4-12:

Direzione p.so D[illegible] del Sangue e v. Amati. [illegible] v. Bacchi angolo c.so Vittorio Emanuele II per [illegible] Vittorio Emanuele II, [illegible] Cairoli, v. Bonafous, s. Bava, c.so San Maurizio, v. Rossini, c.so Regina Margherita, p.za Repubblica, percorso regolare;

Direzione p.za Caio Mario e Stadio: percorso i[illegible] al precedente;

Linea 13:

Direzione Gran [illegible]. Da v. Cernaia [illegible], [illegible] Vinzaglio per [illegible] Vinzaglio, c.Vittorio Emanuele II, c.so Cairoli, v. Bonafous, p.za Vittorio, per[illegible] regolare;

Direzione p.za Campanella. Percorso inverso [illegible] precedente.

Linea 15:

Direzione Sassi. Da c.so Vittorio angolo v. Sacchi prosegue per c.so Vittorio, c.so Cairoli, v. Bonafous, p.za Vittorio, percorso regolare;

Direzione B.ta Lesna. [illegible] p.za Vittorio per v. Bonafous e segue il percorso inverso al precedente.

Linea 50:

Direzione Falchera. Da p.za Solferino per v. Cernaia, c.so Siccardi, p.za Arbarello, v. Consolata, [illegible] Regina, p. Repubblica, percorso normale;

[illegible] *l.go Vittorio.* [illegible] Repubblica per [illegible] Regina, [illegible] Forca, [illegible] Valdocco, v. Giulio, v. Bligny, p.za Arbarello, c.so Siccardi, v. Cernaia, p.za Solferino, percorso regolare.

Linea 55:

Direzione c.so Farini. Da v. Cernaia angolo c.so Siccardi per c.so Siccardi, p.za Arbarello, v. Consolata, c.so Regina, c.so San Maurizio, v. Napione, percorso normale;

Direzione v. [illegible] Borio. Da v. Vanchiglia ang. c.so San Maurizio per c.so San [illegible]zio, [illegible] Regina, Rondò Forca, [illegible] Principe Eugenio, c.so Beccaria, [illegible] Statuto, c.so San Martino, Porta Susa, Cavalcaferrovia, percorso normale.

Linea 56:

Direzione l.go Tabacchi. Da v. Cernaia ang. c.so Siccardi per c.so Siccardi, p. Arbarello, v. Consolata, c. Regina, c.so San Maurizio, v. Vanchiglia, p.za Vittorio, percorso normale;

Direzione Grugliasco. Da p.za V[illegible] per L.go [illegible] Cadorna, c.so [illegible] Maurizio, c.so Regina, Rondò Forca, [illegible] Valdocco, v. Giulio, v. Bligny, p.za Arbarello, c.so Siccardi, v. Cernaia, percorso regolare.

Linee 57-57 sb.:

Direzione c.so Mortara. Da c. Regina angolo c. XI Febbraio [illegible] inversione di marcia e limita la corsa in c. Regina angolo v. XX Settembre.

Linee 61-61 sb.:

Direzione l.go Marconi. [illegible] P.za Gran Madre per c. Moncalieri, c. Vittorio, v. Nizza, percorso regolare;

Direzione San Mauro e B.ta Rosa. Percorso regolare.

Linee 62-63 sb.:

Direzione v. Bossi. Limitano la corsa in v. [illegible]

Linea [illegible]

Direzione c.so [illegible] Da via XX [illegible] angolo v. Bertola per v. Bertola, v. P. Micca, v. Cernaia, c.so [illegible]di, p.za Arbarello, v. Consolata, c.so Regina, percorso regolare;

Direzione [illegible] Ceriale. [illegible] c.so Regina ang. c.so XI Febbraio per c.so Regina, Rondò Forca, c.so Valdocco, v. Giulio, v. Bligny, p. Arbarello, c.so Siccardi, v. Cernaia, v. P. Micca, v. S. Tommaso, percorso regolare.

Linee 72-72 sb.:

Direzione p.za Castello. Da v. P. Micca angolo v. S. Tommaso per v. S. Tommaso, v. S. Teresa, v. XX Settembre, v. Bertola ed effettua capolinea provvisorio a lato [illegible]

Viaggio (fra luci e ombre) attraverso i servizi psichiatrici torinesi

QUELLA COOPERATIVA DI EX MATTI

IL LAVORO PER POTER USCIRE DAL CERCHIO CHIUSO DELLA FOLLIA

A Collegno la maggiore di 14 cooperative di lavoro nate in Piemonte fra persone con problemi psichiatrici. I soci sono 183, di cui 140 ex degenti o pazienti inseriti dalle équipes di salute mentale delle Usl

Chissà se Marcel Proust, l'autore della celebre *Alla ricerca del tempo perduto*, accetterebbe la modifica di una sua breve ma incisiva riflessione («*Tutti siamo costretti, per rendere sopportabile la realtà, a tener vivo in noi qualche piccola follia*», estrapolata da *All'ombra delle fanciulle in fiore*, uno dei sette grandi «tempi»-capitoli della *Recherche*, appunto) per consentirle di fare da premessa, [illegible] inconsueta chiave [illegible] lettura «terapeutica», ad alcuni fra i progetti di lavoro per la salute mentale che si sono configurati dopo l'entrata in vigore della legge 180?

Per rendere sopportabile la *follia*, occorre tener vivo o far rivivere qualche piccolo frammento di *realtà*: così ribaltato e rovesciato nei termini, con buona pace di Proust, il pensiero riassumerebbe infatti, a [illegible] avviso, la «filosofia» del quadro d'interventi [illegible] corso in parte dei servizi psichiatrici italiani.

Nella provincia [illegible] Torino e [illegible] Piemonte questo [illegible] [illegible] luci e ombre, [illegible] nell'ex ospedale femminile di Grugliasco (dove è nata l'associazione [illegible] ex degenti «Primavera Ottantacinque») che ha fatto [illegible] prima tappa del nostro viaggio all'interno dei servizi [illegible] post-riforma, sia, per altri versi e seguendo strade differenti, in quella che era la megastruttura manicomiale di Collegno e in talune delle [illegible] munità residenziali-terapeutiche fiorite, come [illegible] dice, «sul territorio» per iniziativa delle varie Usl.

Fra luci e ombre, si diceva: le seconde sono state poste in particolare evidenza dal «libro bianco» sulle carenze e disfunzioni dei servizi di salute mentale piemontesi realizzato e reso noto recentemente dal gruppo consiliare regionale della Lista verde civica. In un panorama osservato tutto in negativo dagli psichiatri autori della ricerca (Annibale Crosignani e Giuseppe Luciano, coniatori del drammatico termine «*desaparecidos psichiatrici*» per definire il fenomeno degli ex pazienti scomparsi in seguito [illegible] «*dimissioni selvagge*»), l'ex manicomio di Collegno spicca con lugubre evidenza.

Ma [illegible] operatori [illegible] qu[illegible] «lettura» impietosa della [illegible] e di*storta applicazione della 180*» viene giudicata «*superficiale e costruita su tesi preconcette*». C'è chi non accetta, ad esempio, la definizione di «*persona impregnata di sociologismo antipsichiatrico*», corresponsabile di un progetto di «*superamento dell'ospedale psichiatrico, senza cultura e conoscenza dei problemi* [illegible]*fici*»: nel mirino c'è soprattutto il «Torino Progetto», avviato nel giugno '83 sulla base [illegible] esperienze iniziato [illegible] degli anni 70, ora anche una realtà ormai [illegible] della riforma psichiatrica come quella delle cooperative di lavoro [illegible] maggioranza ex degenti degli O.P.

Anna Di Mascio, [illegible] della «Nuova Cooperativa»

La «Nuova Cooperativa» di Collegno è la maggiore fra le quattordici società di questo genere nate in Piemonte, con i suoi 183 soci (78 ex degenti, 64 inseriti dai servizi sociosanitari, 22 dall'Ufficio di collocamento, 21 «istruttori» e impiegati). Anna Di Mascio, che ne è presidente, respinge con amarezza le accuse di seguire pedissequamente vecchie teorie ergoterapiche (cioè [illegible] psicoterapia [illegible] tramite il lavoro), lasciando i malati [illegible] mente «*privi di assistenza psicologica e clinica* [illegible] *parte* [illegible] *un'équipe* [illegible] *competente*», a «*p*[illegible] *in solitudine i problemi positivi e negativi posti loro dall'avviamento al lavoro, dopo lunghi anni di degenza*».

«*L'obiettivo delle cooperative* [illegible] *lavoro fra persone* [illegible] *problemi psichiatrici, ex degenti o mai ricoverati, non è mai stato quello della terapia vera e propria, tanto che nessuno fra i soci istruttori e animatori è medico, appunto per evitare il rapporto conflittuale con il terapeuta, sentito come avversario* — sottolinea Anna Di Mascio —. *Quello che ci si propone è di stimolare lo sviluppo della soggettività attraverso l'autogestione* [illegible] *se* [illegible] *e dei* [illegible] *ciali di comunità, attraverso* [illegible] *risocializzazione dopo anni di rapporti umani negati: anche fuori dell'ospedale psichiatrico, naturalmente, visto che il nostro impegno non vuole solo aiutare delle persone a uscire dall'istituzione manicomiale, ma anche impedire che altri ci entrino*».

Che attività svolgono i soci della «Nuova Cooperativa»?

«*Prevalentemente lavori di pulizia all'interno del comprensorio dell'ex ospedale di Collegno e in sedi comunali e scolastiche a Torino, Settimo e nella stessa Collegno.* [illegible] *qualche anno abbiamo esteso l'attività anche a lavori di piccola manutenzione (idraulica, falegnameria, decorazione) e alla gestione di tre mense e del bar interno dell'ex O.P. (bar che è stato intitolato* [illegible] *con scelta autoironica che indica* [illegible] *volontà di* [illegible] *realtà* [illegible], al «Nido [illegible] cuculo» reso famoso dal film [illegible] Jack Nicholson, ndr). *Nonché, ora, di produzione agricola sul terreno e nella cascina dell'ex ospedale di Savonera, dove gestiamo anche un maneggio e abbiamo in fase* [illegible] *realizzazione* [illegible] *nostro sogno: un* [illegible] *aperto a clientela "esterna"*».

I soci sono retribuiti [illegible] paga sindacale (circa 850 mila lire al [illegible]se) e regolarmente inquadrati dal punto di vista normativo e assicurativo. Ma funziona, il lavoro [illegible] cooperativa, per la riabilitazione?

«*E' vero,* [illegible] *pochi quelli che lasciano* [illegible] [illegible] *per affrontare* [illegible] *soli* [illegible] [illegible]*do di "fuori"*: [illegible] *per molti è già stato un* [illegible] *riuscire ad autoresponsabilizzarsi, imparare a usare il denaro, seguire gli orari di lavoro, ristabilire rapporti sociali, prendere l'autobus per raggiungere la sede di corso Lione a Torino.* [illegible] *pe*[illegible] *che all'inizio, nell'80-81, ci siamo limitati alle pulizie interne all'ex manicomio proprio per la paura che gli ex degenti avevano di uscire dalle sue mura...*».

Maurizio Spatola

DORA BIANCA

Allarme stamane alla Pellerina

Allarme stamane alla Pellerina, per schiume bianche comparse [illegible] corrente della Dora, nell'ansa di corso Appio Claudio e [illegible] verso corso [illegible] e fino al ponte Emanuele Filiberto in corso Tortona. La [illegible] è stata segnalata ai vigili urbani che hanno informato l'Usl di via Consolata 10. Alcuni ispettori sono andati sul posto, hanno raccolto campioni d'acqua, rilevando un'a[illegible] normale nelle acque, e hanno stabilito che non si [illegible] [illegible] un fenomeno pericoloso anche se non hanno detto [illegible] ha provocato le schiume.

La reticenza [illegible] — in [illegible] dei capi ufficio nessuno fornisce informazioni per telefono vanificando le comodità della tecnologia — è ormai un fatto quotidiano anche in casi di normale amministrazione ed è motivata con i recenti scandali che hanno travolto tante Usl. Ma non è mai successo che il silenzio abbia giovato al buon funzionamento di un organismo pubblico, anzi. E comunque è inammissibile che un cittadino o un cronista non abbia il diritto di sapere che cosa fa il servizio sanitario nazionale, organismo pubblico e non privato, se non dopo autorizzazioni e permessi. [illegible]

Accusato dell'omicidio [illegible] via degli Artisti, forse [illegible] innocente

UNICO INDIZIO DUE GRAFFI SULLA GUANCIA

Unghiate [illegible] o spine [illegible] un cespuglio [illegible] rovi?

Due segni abbastanza vistosi sulla guancia: sono state le unghiate della donna o le spine di un cespuglio di rovi? Nella risposta c'è il rischio dell'ergastolo o la libertà per Michele Palmieri il pensionato accusato di aver ucciso Casimira Pavesio. Ieri, con l'avvocato Wilmer Perga, c'è stato l'ultimo interrogatorio del giudice istruttore Tamponi che si occupa del caso. Sono state disposte alcune perizie, il sopralluogo e una serie di confronti. Ma il castello delle accuse perde consistenza e si affaccia l'ipotesi — drammatica — che in galera ci sia un uomo senza colpa.

Il delitto nella notte del 7 maggio nell'alloggio della donna in via Artisti 10. Casimira Pavesio aveva 72 anni e una vita di lavoro alle spalle. Nell'età che per la maggior parte è motivo di rifugio nella vecchiaia per lei aveva ancora il richiamo del viaggiare e l'energia da spendere in una sala da ballo. Stava partendo per il mare: aveva le valige aperte con gli abiti e la biancheria che spuntavano dai cassetti aperti. L'hanno colpita in testa con una bastonata poi l'hanno stretta alla gola. Un amico? Certo doveva essere una persona che la vittima conosceva bene e della quale si fidava perché — non c'è dubbio — è stata lei ad aprire la porta per fare entrare l'assassino.

Casimira Pavesio, la vittima, e il pensionato Michele Palmieri

L'accusa, costruendo un puzzle con indiscrezioni e indizi, ha arrestato Michele Palmieri, operaio in pensione con quattro figli già grandi. Aveva conosciuto la donna in un dancing e avevano continuato ad andare a ballare. Lui le faceva dei lavoretti in casa, si prestava per la spesa e qualche commissione. Un segno — un graffio? — sul volto di lui poteva essere la prova che la vittima si era difesa prima di morire e lo aveva sfregiato con le unghie. E poi sembravano strani i suoi spostamenti e il suo «alibi». Lui ha ripetuto di essere innocente ma è normale: lo dicono tutti quando arrivano in Questura.

Ma, adesso, quest'uomo lo dice da due mesi e non è più tanto normale. Nel corso di quattro interrogatori ha ripetuto il suo racconto senza contraddizioni ed è ancor meno convinto. «La frequentavo — ammette — eravamo amici. Non poteva esserci di più perché la mia condizione sociale era troppo inferiore e quella differenza non poteva essere abbattuta. C'era rispetto: che motivo avrei avuto per ucciderla?».

Racconta di essere stato a trovarla due giorni prima del delitto per salutarla: «sapevo che andava al mare. I graffi? Camminavo accanto alla piscina della Colletta e sono stato sfiorato da un ramo che mi ha lasciato i segni sulla pelle. C'erano altri pensionati che possono ricordarsi di me. Poi un conoscente mi ha telefonato da Bologna per dirmi che c'era un lavoro da lavapiatti. Io tiro avanti con la pensione e con questi extra: ho comprato il biglietto e sono partito».

Lorenzo Del Boca

Presentato da Viglione [illegible] libro di Doglio

MANGIARE E BERE MEGLIO

[illegible] guida [illegible] l'enogastronomia

Con «*Mangiare & bere in Piemonte e Valle d'Aosta*», Sandro Doglio, inviato speciale de «La Stampa», offre uno dei più originali approcci alla gastronomia e all'enologia di quest'angolo d'Italia. Il libro (Edizioni City 2, Genova, 20 mila) è stato presentato oggi dal presidente del Consiglio regionale Aldo Viglione, a Pessione, nella sede della Martini e Rossi. Il volume — oltre 400 ristoranti, più di cento vini, una sessantina di piatti tipici piemontesi e valdostani, quasi mille «indirizzi golosi» — è stato concepito «*come un aiuto a chi abita o visita il Piemonte e la Valle d'Aosta, a chi vuol trovare il ristorante buono e onesto e simpatico, a chi vuole scoprire i vini migliori e più genuini prodotti localmente*». E' un assieme di indirizzi e suggerimenti che non ha la pretesa di attribuire «stelle», «cappelli», «voti» o di fare graduatorie: in ogni caso è il primo tentativo di fare un «inventario» dei buoni ristoranti, dei più caratteristici piatti del Piemonte e della Valle d'Aosta, dei buoni produttori di vino di queste terre.

Questo originale viaggio tra il mangiare e il bere di casa nostra si articola in tre tappe: nella prima parte c'è appunto un «dizionario» dei [illegible] regionali: di ogni piatto [illegible] Doglio ricostruisce origine, eventuale storia, composizione, modo tradizionale di preparazione e — soprattutto — dove e in che epoca dell'anno può essere trovato e con che vini andrebbe bevuto. Nella parte centrale (su carta gialla), comune per comune — coprendo praticamente tutta la vasta estensione [illegible] di questo angolo d'Italia — sono elencati più di 400 ristoranti, che [illegible] la Guida possono offrire oggi una buona tavola.

Di ogni ristorante, sulla Guida ci sono, con l'indirizzo, il giorno di chiusura settimanale, l'epoca delle ferie, il nome del cuoco e di chi serve a tavola, indicazioni sulla «carta dei vini», sul tipo di locale, sulla possibilità o meno di ospitare banchetti, e sull'accettazione delle Carte di Credito.

Nella terza parte della guida, sono indicati — ed è una parte veramente originale per il mondo delle guide gastronomiche — i vini a denominazione di origine controllata, i vini a indicazione geografica, nonché altri vini prodotti nell'area piemontese e valdostana, che per qualche ragione sono celebri o meriterebbero di esserlo.

g. m. r.

Torre Pellice: arte [illegible] leccornie all'Hotel Pension

[illegible] MENU' DA ESPORTAZIONE VEGLIA IL SOLSTIZIO D'ESTATE

I suoi antenati furono perseguitati nel XVII secolo come eretici, dal Nero di Poirino e dal conte Bartolomeo Mallo[illegible] di Bagnolo, signori al servizio dei Savoia.

Oggi Walter Eynard, 29 anni, chef e titolare da cinque anni dello storico «Hotel Pension Flipot» di Torre Pellice, continua la tradizione cosmopolita e progressista dei valdesi, avendo fatto del locale (nato nel 1886) non solo un ristorante, ma anche un centro di [illegible] culturali, [illegible] altera [illegible] [illegible] e la pittura.

E' con questo spirito che è stata inaugurata l'altra sera da Flipot una mostra di grafica dei torinesi Alberto Donini, Savina Tavano e Manlio Amodeo; e per festeggiare anche il solstizio d'estate Eynard ha invitato a cena una cinquantina di amici.

Ha sperimentato uno straordinario menù che porterà a New York l'autunno prossimo per la presentazione di alcuni vini piemontesi della cantina Vietti di Castiglione Falletto, piccola azienda che da anni esporta sul mercato Usa Dolcetto, Barbera, Barolo, Barbaresco, Nebbiolo.

Eccezionali le portate realizzate con l'aiuto in cucina del giovanissimo Luca Gambino, torinese, 18 anni: filetto di trota alle ortiche, paté e insalata di anatra (con canditi), fagottino alle punte di asparagi, sorbetto di limone, intingolo [illegible] [illegible] ai funghi porcini con mele fritte (e un fiore di acacia come guarnizione), [illegible] formaggi della grangia, frutti di sottobosco.

Unica perplessità di Alfredo Currado, titolare della cantina Vietti, è sul coniglio, che gli americani [illegible] più come animale [illegible] compagnia che come alimento. Per il resto tutto perfetto.

Tra i commensali nella sala vetrata [illegible] guarda un piccolo [illegible] squisito giardino curato da Franco Eynard, padre di Walter, il fotografo torinese Mauro Raffini, il disegnatore e vignettista [illegible] Dalmaviva, la famiglia Audiberti, proprietaria della Caffarel, il sindaco di Torre, Marco Armand Hugon, Franco Mascero della Stamperia del Borgo di Torino, Gargioni, delle pubbliche relazioni dell'Iveco, Quiasso produttore di vino di Treiso Tinella, Marolo di [illegible] (grappe), Conterno di Monforte.

r. bo.

Il problema dell'impianto che taglia in due la città

PASSAGGIO A LIVELLO BRA HA 7 PROGETTI MA MANCANO I SOLDI

Bra. Dopo la presentazione dei progetti verso la soluzione il problema «passaggio a livello»

BRA — Ben sette progetti sono stati presentati in Comune, entro la data limite di ieri, per partecipare al concorso di idee che l'amministrazione comunale ha bandito per risolvere l'annoso problema del passaggio a livello, che divide letteralmente in due la città. E' un successo che fa ben sperare nella reale soluzione del gravissimo handicap viario cittadino, che nei mesi estivi fa toccare i limiti della sopportazione ai cittadini, soprattutto i lavoratori costretti ad attraversare la città per recarsi al lavoro nelle fabbriche che si trovano quasi tutte al di là della ferrovia, nella zona che negli ultimi anni si è più industrializzata.

Con il caldo le lunghe code di autoveicoli e le interminabili attese al sole rendono nervoso e teso il comportamento anche [illegible] automobilisti [illegible] più calmi. «Possibile — si domandano i cittadini — che *solo a Bra non si riesca a risolvere il problema? Invece di bisticciare tanto, i nostri amministratori non potrebbero affrontare tutti insieme la questione?*».

E' da anni ormai che se ne parla: la soluzione al passaggio a livello era tra i punti [illegible] forza di tutti i gruppi alle ultime amministrative. [illegible] [illegible] sia la volta buona. Il concorso di idee [illegible] trebbe aver [illegible] lo stimolo giusto a qualche possibile [illegible] luzione. In ogni caso i problemi successivi [illegible] la [illegible] di qualcosa sembrano ancora tanti. Primo [illegible] tutti quello [illegible] finanziamenti.

Uno studio dell'amministrazione, in collaborazione con l'Ufficio Tecnico della Provincia, aveva prospettato una soluzione sotterranea con una spesa di circa 3 miliardi. Le possibilità di mutuo del Comune, all'anno, si aggi- [illegible] sui 2,7 miliardi: ci vorrebbe quindi più di tutta la potenza economica comunale di un anno per finanziare l'opera. Altri finanziamenti per ora non si prospettano. Inevitabilmente, quindi, il progetto andrà ad essere [illegible] a lotti, nel giro [illegible] qualche [illegible]o.

Le proposte presentate ieri [illegible] Comune saranno valutate da un'apposita commissione presieduta dal sindaco stesso e di cui faranno parte un rappresentante della giunta, due consiglieri comunali, un rappresentante dell'Ordine degli architetti e uno degli ingegneri della provincia di Cuneo, il capo Ufficio Tecnico. Questa commissione ha il compito di scegliere il lavoro migliore, più facilmente realizzabile, meno costoso: ai progettista scelto andranno in premio i 10 milioni messi in palio dal Comune.

m. da.

Ha adottato un handicappato

PARROCO DI GUBBIO E' IL PRIMO PRETE-PAPA'

ROMA — «La prima volta che mi vide, mi chiamò babbo e da allora non l'ho più lasciato». Così il primo prete-padre d'Italia ricorda il [illegible] incontro con Franco, il ragazzo handicappato da lui adottato.

Don Angelo Panucci, 49 anni, [illegible] a Padule (frazione di Gubbio) e animatore di una comunità di «Capodarco» dal 1979 è così anche diventato «papà».

Da quella data infatti, gra- [illegible] [illegible] una [illegible] del tribunale [illegible] di Perugia, ha potuto [illegible] [illegible] ragazzo handicappato, abbandonato all'ospedale pediatrico [illegible] Siena.

Don Angelo [illegible] [illegible] diventato il primo e forse l'unico prete-padre d'Italia.

Franco [illegible] oggi 23 anni. [illegible] da piccolo fosse stato curato, oggi non sarebbe sulla carrozzella.

Domenica scorsa la [illegible] cresima e prima comunione è diventata una festa [illegible] [illegible] la parrocchia [illegible] il vescovo di Gubbio, monsignor Antonelli, [illegible] voluto affidare a don Angelo. Don Angelo è stato ben [illegible]lie a raccontare la sua esperienza.

«*A Gubbio* — racconta don Angelo — *opera già dal 1975 la comunità San Girolamo* [illegible] *Capodarco, di cui sono segretario generale. Allora* [illegible] *greco italiano e latino al liceo,* [illegible] *assistente sociale* [illegible] [illegible] *di un* [illegible] *che stava* [illegible] *sei anni all'ospedale pediatrico di* [illegible]*a perché* [illegible] *andava più a trovarlo. Il magistrato Battistacci, presidente della corte di appello* [illegible] *Perugia con cui mi consigliai, mi suggerì l'adozione proprio perché vivevo in una comunità che cerca di servire gli handicappati con* [illegible] *proposta di quasi famiglia. La prima volta che Franco mi vide mi chiamò babbo. E da allora* [illegible] *l'ho più lasciato*».

L'autorità ecclesiastica le ha [illegible] fatto [illegible] per questo [illegible] inedito ruolo [illegible] padre?

«*In verità non ho mai posto il problema direttamente all'autorità ecclesiastica.* [illegible] *neppure il mio vescovo me lo ha mai posto. Anzi è stato lui stesso ad affidarmi la parrocchia di Santa Maria Ausiliatrice di Padule, alla periferia di Gubbio, esortandomi a impostare il lavoro pastorale fondato sulla carità*».

Che dice del [illegible] figlio adottivo?

«*Il* [illegible] *sta* [illegible] *me. Lo* [illegible] [illegible] *bambino, è una abitudine, ma ormai ha 23 anni e porta il mio cognome.* [illegible] *chiamano Franchino. E' nato gemello, ma anche il fratello è stato adottato: da un medico di Firenze. Soffre* [illegible] *una tetraparesi spastica (scoordinamento dei quattro arti) che lo costringe in carrozzella e soffre* [illegible] *un ritardo mentale. Non soffre invece di ritardo affettivo perché* [illegible] *molto chi è buono con lui*».

Se le imponessero di rinun- [illegible] all'adozione, scoglie- [illegible]

«*Non voglio né potrei rinunciarvi per nessun motivo. Quella di Franchino è una presenza ormai indispensabile anche nella mia famiglia di origine. Questa scelta ha molto valorizzato la mia figura di prete perché la sola paternità spirituale ri*[illegible] *di restare ascetica e lontana dalla gente. La presenza* [illegible] *Franchino è qualificante anche nella mia parrocchia dove per lui si sente affetto* [illegible] *naturale pietà*».

Il suo ruolo di padre adottivo, [illegible] le [illegible] vedere la questione del celibato obbligatorio?

«*Non ho affrontato specificamente l'argomento. Sarebbe opportuno comunque riesaminare il celibato anche da altre angolazioni e non solo dal punto di vista giuridico,* [illegible] *visto che la gente con questo figlio accetta meglio il mio servizio e che la sua presenza diventa dirompente*».

Protesta indetta dai verdi

STAZIONE BLOCCATA DOMANI A SALUZZO

SALUZZO — [illegible] stazione ferroviaria [illegible] bloccata domani per la protesta non violenta di Osvaldo Fresia, ciabattino, leader della lista verde [illegible] che intende fermare il traffico dei treni [illegible] 12,16 alle 14,16. Perché questa ennesima protesta [illegible] coinvolge la stazione ferroviaria di [illegible]

«*Proprio perché è l'ennesima* [illegible] *quando, un anno e mezzo fa, il ministro Signorile ha considerato* [illegible] *"ramo secco" la linea Saluzzo-Airasca e l'ha quindi soppressa* — spiega Fresia — *e il bello è che, pochi mesi prima, si erano spesi centinaia di milioni per rimetterla a posto! Da allora, con tanta gente (pendolari, studenti, sindacalisti, amministratori del Cuneese e del Torinese) abbiamo costituito un comitato per la riapertura e la razionalizzazione di questa linea che interessa moltissima gente. Abbiamo persino presentato un progetto tecnico dettagliato per il rilancio della linea, che è un tronco della Cuneo-Torino, alla Regione e alla direzione delle Ferrovie. Ci sono state assemblee, incontri, dibattiti* [illegible] *amministratori, parlamentari e tecnici, con l'assessore regionale Cerutti, ma poi tutte le promesse sono rimaste*».

La direzione [illegible] Ferrovie dello [illegible] ha anche deciso di chiudere la stazione ferroviaria la domenica e questo ha provocato [illegible] [illegible].

«Certo, è [illegible] [illegible] *presa in giro alla popolazione*», dice Fresia, assolutamente intenzionato ad effettuare il suo «blocco dimostrativo» al quale [illegible] dato il pieno appoggio la lista verde. Fresia bloccherà il [illegible] che arriva da Cuneo e deve ripartire per Savigliano stazionando sui binari: «*Credo che non sarò solo: già molti mi hanno assicurato la loro presenza,* [illegible] *cartelli e striscioni. Chissà* c[illegible] [illegible]*a la volta buona per far sentire la nostra voce a chi fa finta di non sentirci*».

La «questione del treno» ha fatto molto disc[illegible] dopo che ne è stata decisa la chiusura. I sindacati avevano subito indetto assemblee pubbliche e molti amministratori avevano aderito alle proteste, mentre il «Comitato per la salvaguardia della linea Saluzzo-Airasca» aveva dapprima diffuso e raccolto [illegible] questionario [illegible] quanti usufruiscono [illegible] treno in modo regolare, per lavoro o per studio, e quindi aveva elaborato un dettagliato progetto per la riapertura della linea, con precise ri- [illegible] tecniche. In una riunione, [illegible]tasi nel Municipio di Saluzzo, il progetto era stato esposto nei suoi dettagli (in sostanza: meno caselli, controlli automatici, diversa organizzazione degli orari e distribuzione del personale) e quindi inviato alla Regione e alla direzione delle FS. Dopodiché non se n'è più saputo nulla, mentre è giunta la d[illegible]sione di chiudere di domenica la stazione. Questo confermerebbe la volontà delle FS, di abolire totalmente il centro ferroviario saluzzese.

Alberto [illegible]

L'Italia si sta preparando al grande esodo estivo

IL BAMBINO IN AUTO ATTENTI AL PERICOLO DI TENERLO IN BRACCIO

ROMA — In molti Paesi — a titolo di esempio si possono citare Francia, [illegible], Gran Bretagna e i [illegible] scandinavi — è [illegible] far sedere i bambini sui [illegible] anteriori. In altri, [illegible] gli Stati Uniti, i bambini [illegible] sotto di una certa età devono essere fissati [illegible] seggiolini che [illegible] omologati [illegible].

In Italia nulla di tutto ciò: i bambini siedono dove vogliono e dove possono (o dove vogliono i loro genitori) e quasi mai la loro posizione è la più idonea ai fini [illegible] sicurezza. Neonati in b[illegible] alle proprie mamme (che a loro volta si guardano bene dall'allacciare la cintura di sicurezza) sul sedile accanto al guidatore sono uno spettacolo frequentissimo.

E' un'illusione pensare di poter trattenere il piccolo [illegible] le braccia. [illegible] frenata brusca — per non parlare di uno scontro — perché adulto e bambino siano proiettati verso la plancia e il parabrezza. [illegible] la mamma che aggraverà le [illegible] schiacciando col proprio [illegible] quello del figlio. Talvolta accade che un bambino di 3 o 4 anni sia tenuto incoscientemente sulle ginocchia del guidatore. Così viene a trovarsi [illegible] il corpo del guidatore e il volante, con esiti drammatici [illegible] caso di scontro.

In genere in questi comportamenti c'è [illegible] di ignoranza.

Si ignora [illegible] l'enorme energia [illegible] che sviluppa il corpo [illegible] quando [illegible] brusco arresto lo proietta in avanti; e si ignora che anche a velocità ritenute «basse» — 40 o 50 chilometri orari — gli esiti di [illegible] incidente possono [illegible] mortali.

Un'inchiesta condotta [illegible] centemente negli Stati [illegible] rivelato che, se [illegible] correttamente, i seggiolini per bambini sono efficaci per prevenire la morte nel 71 per cento dei casi e [illegible] evitare [illegible] gravi nel [illegible] per cento dei casi.

Negli Stati Uniti — un Paese dove ogni anno [illegible] in incidenti stradali a [illegible] di un'auto qualcosa come mille bambini e quasi 80 mila subiscono lesioni — il problema è molto sentito: nel febbraio scorso si è svolta la settimana per l'[illegible] alla sicurezza del [illegible] e in quella occasione il ministro dei Trasporti ha fatto [illegible] che nell'ultimo anno la percentuale dell'uso dei seggiolini è aumentata dal 56 al 78 per cento.

Da un'indagine svolta nella Germania Federale e relativa a «adeguati sistemi di ritenuta [illegible] bambini» (compresi quindi cesti con sistemi di sicurezza per neonati, cinture di sicurezza «ad hoc» per bambini ecc.) è risultato che l'uso di questi sistemi fa diminuire del 90 per cento i casi di morte e del 78 per cento quelli di feriti gravi.

[illegible] attesa [illegible] nuovo codice, il cui progetto prende in esame questa materia, non resta che [illegible] al senso di responsabilità. Cinture di sicurezza per i ragazzi oltre i 12 anni; cinture — ma con un cuscino che li porti all'altezza giusta — per i bambini fra i 6 e i 12 anni; seggiolini e portabimbi per i passeggeri sotto [illegible] anni, ma sempre [illegible] rati [illegible] originali della vettura con cinture di sicurezza.

Solo così si potrà sperare di arginare quella strage («la strage degli innocenti» la definì appropriatamente un quotidiano) che ogni anno in Italia vede circa cento bambini al di sotto dei cinque anni morire in automobile e [illegible] duemila restare gravemente feriti.

Ogni anno migliaia di vittime dell'imprudenza sulle strade

In manette dieci trasportatori

GENOVA, SCOPERTO RACKET DEL PORTO

GENOVA — Racket di trasportatori? Racket della banda del porto?

Sono frasi ormai diventate storiche, grazie ad una [illegible] letteratura statunitense, che ricorrono con insistenza in [illegible] giorni, dopo che agenti [illegible] distretti [illegible] polizia di Sestri Ponente e Cornigliano hanno [illegible] al termine di una lunga e laboriosa indagine, almeno [illegible] decina di persone.

Sono tutte accusate, in quanto titolari di [illegible] di aver cercato [illegible] prevaricare concorrenti con metodi [illegible]; si parla addirittura [illegible] per delinquere di stampo mafioso, di estorsione e di altri possibili reati, legati anche a carichi che sarebbero stati spostati [illegible] porto [illegible] città e viceversa.

L'inchiesta giudiziaria è condotta dai sostituti Mario Morisani e Roberto Fucigna che [illegible]gono un rigoroso riserbo, del tutto impermeabile a qualsiasi [illegible]ne.

Forse domattina, [illegible] una conferenza stampa, i giudici preciseranno fatti e personaggi [illegible] vicenda che viene considerata [illegible] un vero e proprio terremoto nell'ambito [illegible] dei trasporti.

[illegible] in [illegible] in [illegible]sto Loi, 54 anni, [illegible] della Sita, [illegible] autonomo del settore; interrogato a Palazzo di Giustizia è stato colto da malore e ricoverato in ospedale, dove ancora si trova, piantonato. La moglie di Loi, Antonia Pinna, gestisce un ristorante a Granarolo sulle alture della città; è stata lei a confermare l'arresto del marito, che ha però definito «innocente, vittima [illegible] probabilmente [illegible] struite ad arte [illegible] qualche concorrente».

Al centro dell'indagine è il trasporto della «loppa», [illegible] sostanza sabbiosa, sottoprodotto [illegible] industrie siderurgiche, [illegible] da aziende produttrici di cemento; un giro d'affari di centinaia di milioni l'anno.

Alcuni trasportatori avrebbero cercato di assicurarsi appalti praticando tariffe inferiori e provocando una sp[illegible] concorrenza. Le ditte escluse dall'abbassamento delle tariffe dei concorrenti avrebbero reagito al di fuori delle regole sindacali e delle denunce, [illegible] azioni sconfinate in illeciti penali.

I reati, dei quali c'è cenno fin [illegible] 1982 in rapporti riservati della polizia genovese, si sarebbero ulteriormente inaspriti al momento [illegible] passaggio di proprietà di alcuni impianti siderurgici dall'Italsider alla società Cogea.

L'azienda siderurgica precisa [illegible] essere assolutamente estranea ai fatti in quanto «il trasporto della loppa viene organizzato direttamente dalle aziende che acquistano questo [illegible] e [illegible] da noi che lo cedi[illegible]».

Nei prossi[illegible] giorni si prevedono altri [illegible] di cattura.

Dopo i primi arresti, infatti, le indagini si sono estese a [illegible] la Liguria e non è escluso che [illegible] del racket [illegible] porto non possa rivelare altri traffici poco chiari.

Guido Coppini

Lotta tra bande camorristiche presso Napoli

REGOLAMENTO DI CONTI [illegible]

NAPOLI — Due persone, Franco Di Donato, di 30 anni, e Pasquale Frascio di 29 sono state uccise e altre due, Antonio Gallino e Antonio Angelino, sono state gravemente ferite con colpi di pistola e fucile a canne mozzate, in una sparatoria avvenuta ieri davanti ad un bar a Crispano, centro agricolo a quindici chilometri da Napoli. Frascio è [illegible] mentre [illegible] portato all'ospedale di Frattamaggiore; Di [illegible] invece, durante il trasporto all'ospedale «Cardarelli», a Napoli. I due [illegible] gravi sono stati ricoverati nell'ospedale di Frattamaggiore. Dei responsabili [illegible] sanguinoso episodio [illegible] traccia: [illegible] sparato [illegible] sono allontanati a bordo di una macchina condotta [illegible] un loro complice. [illegible] gli investigatori si tratta di un regolamento di conto all'interno [illegible] bande camorristiche.

Di [illegible], Frascio, [illegible] e Angelino erano seduti intorno ad uno stesso tavolo davanti al bar «Dino», quando quattro persone a viso scoperto, scese da un'auto, si sono avvicinate sparando all'impazzata. Le condizioni di Gallino ed Angelino sono migliorate e non de[illegible] più preoccupazioni. Di Donato era stato coinvolto tempo addietro [illegible] processo nel quale erano imputate altre persone del clan dei Nuzzo. Gli investigatori ritengono che il duplice omicidio di oggi possa essere collegato alla sanguinosa serie di vendette scatenata da gruppi camorristici rivali [illegible] Nuzzo. Il [illegible] quest'ultimo clan, Nicola Nuzzo, [illegible] «Carusiello», [illegible] ucciso e martellato nell'agosto [illegible] mentre era ricoverato sotto sorveglianza in una clinica di Roma. Successivamente fu ucciso il medico personale di Nicola Nuzzo, Francesco Vicino, e nel giugno scorso il fratello di Nicola [illegible] Raffaele. Anche l'omicidio avvenuto ad Acerra, di Domenico Zaffiro, rientrerebbe in questa lotta [illegible] clan dei Nuzzo, che sarebbe ora decimato.

Anche a Napoli

[illegible] ASCIUTTI IN 250 COMUNI D'ITALIA

ROMA — Sono 250 i Comuni italiani che finora hanno [illegible] richiesta di intervento [illegible] Protezione Civile per far fronte all'emergenza acqua.

La città più grande e più colpita, dove i rubinetti non funzionano a giorni alterni, è Napoli; la regione con più richieste è il Piemonte (103), [illegible] Lombardia (69), [illegible] (11), [illegible] Romagna (10), Veneto (9) e la Toscana (8).

Per il momento il ministero ha cercato di dare una risposta attingendo a fondi stanziati o anticipati, per 131 miliardi. Ma l'emergenza acqua, con l'arrivo del caldo estivo e della siccità, sta già facendo sentire la sua dannosa presenza. Dopo Napoli, da oggi anche a Sassari l'acqua sarà razionata ed erogata un giorno sì e un giorno no nelle due grosse fasce in cui sono stati divisi i quartieri del centro e della periferia. Dove ci sono entreranno in azione i serbatoi ausiliari.

Stessa situazione [illegible] resto dell'isola [illegible] problemi per l'agricoltura e per gli allevamenti di bestiame. Con la siccità [illegible] arrivati anche i primi incendi. Per far fronte alla situazione, dal 1° luglio, in Sardegna sarà dichiarato lo stato di emergenza. «In questo modo — afferma il ministro della Protezione Civile, Giuseppe Zamberletti — potremo trasferire sull'isola duemila vigili del fuoco e coordinare dal ministero la gestione rapida e unitaria di tutte le forze disponibili».

Per quanto riguarda Napoli, la «grande sete» va imputata, in parte, alla mancata realizzazione delle opere di captazione delle acque del Venafro. I lavori sono stati realizzati all'80 per cento, ma da circa un anno sono fermi per intoppi di natura organizzativa e burocratica.

Alla base dei tanti problemi, dunque, c'è soprattutto la situazione delle opere pubbliche, in parte sospese, in parte mai iniziate, in parte approvate e non appaltate.

Ragazza milanese andrà a Tübingen per un corso

CLAUDIA SOGNA MARY POPPINS E VUOL FARE LO SPAZZACAMINO

MILANO — Forse ha visto «Mary Poppins», [illegible] quand'era bambina ha ascoltato la nonna che le raccontava le favole del Nord. E oggi, Claudia Polver, 19 anni, ragazza [illegible] buona [illegible] ha [illegible] il mestiere della [illegible]: [illegible] spazzacamino. Diplomatasi in questi giorni [illegible] Scuola germanica di Milano — un istituto prestigioso che prepara gli studenti a parlare correttamente quattro lingue — è infatti in[illegible] di partire per Tübingen, località tedesca vicina a Stoccar[illegible] dove esiste l'unica scuola del mondo per spazzacamini.

[illegible] di lavorare alla pari presso qualche famiglia e di mantenersi così agli «studi». «Qualche mese fa — dice la ragazza — *ho letto una guida destinata agli studenti della scuola tedesca, dove erano elencati tutte le università e tutti i corsi di specializzazione cui si può accedere dopo il dipl[illegible]. In fondo al libretto [illegible] parlava anche della [illegible] per [illegible] spazzacamini. Sino a quel momento avevo considerato il mio futuro vincolato agli studi universitari, ma mi sono sentita incredibilmente attratta da quella nuova possibilità; non saprei spiegarmi il perché nemmeno io. I più sorpresi, naturalmente, sono stati i miei genitori, ma si sono arresi davanti alla mia fermezza*».

A Tübingen Claudia sarà affidata a un «maestro» spazzacamino che la seguirà nel suo apprendistato. Dopo è possibile iscriversi ai corsi di insegnamento che vertono però sulla teoria e si svolg[illegible] un giorno alla settimana.

In sostanza, la scuola serve per integrare il lavoro del «maestro» insegnando come pulire una caldaia, spegnere un incendio, compiere un lavoro in condizioni atmosferiche difficili. Il tutto dura tre anni e si conclude con gli esami di abilitazione, «selettivi e molto duri».

[illegible] *è finita — conti*[illegible] — *poiché da questo momento si è praticamente spazzacamini in prova, sottoposti ancora ad una certa vigilanza da parte del proprio maestro e, solo dopo altri quattro anni, durante i quali è importantissimo lavorare senza provocare alcun tipo di incidente, si diventa maestri a propria volta*».

Ma poi troverai un lavoro? «*Beh, vedremo... L'attività degli omini fuligginosi è concentrata nel Sud della Germania, soprattutto nelle città situate vicino alla* [illegible] *Nera, come Friburgo e Stoccardo, e nei centri più piccoli; mentre al Nord, come per esempio ad Amburgo, sono spariti da molti anni*».

Sicura [illegible] ammessa alla scuola? «*Sì. Occorrono buona vista, fisico robusto, altezza adeguata e nessuna paura delle vertigini. Io non ho problemi. Piuttosto, sarà difficile scovare un maestro disponibile ad insegnare la sua arte a una donna. Ma lo troverò, a costo di costringerlo...*».

Paola Cappellin Mazzuccato verrà interrogata oggi. Esclusi i politici

L'INCHIESTA SULLA PADOVA-BENE PARTITA DALL'INDAGINE SU ALTRO GIRO DI SQUILLO

PADOVA — Ad una settimana di distanza dall'arresto della bella signora Paola Cappellin Mazzuccato, trentanovenne, finita in carcere sotto l'accusa di favoreggiamento e sfruttamento della prostituzione, la piccante vicenda si è arricchita di particolari interessanti.

Il caso Mazzuccato, che continua ad interessare la Padova-bene e ad essere sulla bocca di tutti, ha preso avvio quattro mesi fa, quando la squadra mobile della questura arrestò per lo stesso reato contestato alla Mazzuccato, Paola Freo, una presunta maitresse che coordinava una rete di belle ragazze disponibili a trascorrere allegre serate con managers, professionisti e imprenditori «arrivati». Alla Freo è già stata concessa la libertà provvisoria.

Nel corso delle indagini vennero inquisite numerose persone, tra cui l'industriale Franco Bortoli, 41 anni, azionista di minoranza della Thermomec, che ha sede a Vigonza nel Padovano, a suo tempo arrestato e poi rimesso in libertà provvisoria, e il dottor Aldo Meani, [illegible] anni, chimico di ruolo all'Unità [illegible] sanitaria numero 21, deferito all'autorità giudiziaria a piede libero per induzione e favoreggiamento alla prostituzione. Pare che dalle «confidenze» dell'industriale si sia aperto il secondo fronte di indagini.

Dalla scoperta di questo giro di belle ragazze, gli agenti della squadra mobile hanno attinto i primi elementi per aprire una seconda inchiesta, ben più ampia, che ha portato all'altra Paola, appunto la Mazzuccato, abitante nel cuore della città in via San Martino e Solferino 37.

La donna, che nel giro di pochi anni aveva raggiunto i gradini più alti della Padova-bene e da tempo era impegnata nell'attività di press-agent, conosceva migliaia di persone e frequentava i club più «in» del Veneto. Vantava tra l'altro amicizie che contano, organizzando feste, salotti e sfilate di moda.

Nell'accusa formulata dal sostituto procuratore della Repubblica di Padova, Antonino Cappelleri, si ipotizza che la Mazzuccato organizzasse party e altre iniziative mondane. I difensori, gli avvocati padovani Giovanni Chiello e Alberto Cartia, sostengono che sul caso Mazzuccato si è costruita una piramide destinata presto a cadere: «*Se qualcuno è in possesso dei testi delle intercettazioni li legga bene* — hanno detto —; *si renderà conto che questo affare si sta sgonfiando*».

Per oggi, intanto, è atteso il responso del Tribunale della libertà al quale i legali della Mazzuccato si sono appellati, sostenendo l'infondatezza delle accuse e chiedendo la concessione della libertà provvisoria alla loro assistita.

E i nomi dei politici che comparirebbero nei nastri di registrazione telefonica in possesso degli inquirenti? Si osserva che si tratta di elementi ininfluenti ai fini di un approfondimento delle indagini e che questo fatto non costituisce elemento di reato. Ad ogni modo qualche ex candidato, il cui nome sarebbe stato fatto dalle voci dei soliti «ben informati» si prepara a controffensive legali.

Attilio Trivellato

Bufera nei partiti dopo il voto, scricchiolano alcune poltrone

«NATTA DEVE DIMETTERSI»

ROMA — Aumenta il malessere, la [illegible] scalpita. [illegible] pci tira aria di tempesta. La flessione elettorale [illegible] il 14 giugno (21 deputati persi alla Camera, 7 senatori a Palazzo Madama), è al centro di una dura polemica nel partito. A Parma 112 [illegible] hanno scritto una «lettera aperta» per chiedere le dimissioni del gruppo dirigente e un congresso straordinario, a Roma circolano voci insistenti su un probabile terremoto ai vertici del partito: la direzione del pci potrebbe presentarsi dimissionaria al comitato centrale che si apre giovedì. Richieste di rinnovamento del gruppo dirigente che fa capo a Natta sono venute con insistenza da Torino e Venezia. Oggi si riuniscono gli organi direttivi [illegible] altre città (Bologna, Firenze, e domani Roma), e [illegible] lascia credere che anche da qui prenderà il via la polemica.

Il primo appuntamento è il comitato centrale di dopodomani. Si occuperà dell'analisi del voto e delle iniziative del partito. All'analisi darà un notevole contributo la radiografia dei flussi elettorali curata per conto del pci dalla équipe del professor Stefano Draghi, direttore dell'Istituto superiore di sociologia dell'università di Milano. Un'analisi in netto contrasto con quella dell'università Bocconi secondo la quale vi [illegible] stato un massiccio [illegible] di voti dal pci al psi.

L'altro ieri «l'Unità» [illegible] grande risalto a [illegible] studio, che di fatto spunta le armi [illegible] cosiddetta ala [illegible] gliorista [illegible] partito, che reclama una [illegible] netta [illegible] mocratizzazione [illegible] pci. Vi [illegible] sostiene, sulla base [illegible] «mo[illegible] [illegible] Goodmann» [illegible] mente applicato dalla Bocconi, che il pci [illegible] perduto in tutte [illegible] direzioni e in particolare a favore della dc (0,6%), del psi (0,5); di democrazia proletaria (0,4), del pri (0,4) e dei missini (0,4). Ai verdi, invece, i comunisti sempre secondo l'analisi di [illegible] avrebbero ceduto solo lo 0,2%.

Achille Occhetto

Il pci tiene in gran considerazione i risultati di queste analisi. Il centro documentazione di Botteghe Oscure, infatti, ha intrapreso una seconda ricerca, ancora più

PARMA, APPELLO DI 112 [illegible]
3' IPOTESI PER IL COMITATO CENTRALE

particolareggiata, per sapere che tipo di voti sono venuti a mancare al partito (giovani, operai, ceto medio [illegible]). Si tratta di una analisi molto più impegnativa, basata su sondaggi e dati individuali, che le federazioni dovranno fornire al centro e per la quale, per la [illegible] [illegible] viene usato il collegamento elettronico fra Botteghe Oscure e [illegible] federazioni stesse (non tutte però ancora collegate). Naturalmente il dibattito in comitato centrale si svilupperà anche attorno [illegible] problema di eventuali [illegible] assetti [illegible] gruppo dirigente, ma non è da questa riunione che scaturiranno decisioni operative.

Tre comunque le ipotesi. Primo: la nomina di Occhetto e Napolitano alla vice-segreteria e un congresso straordinario di qui a qualche mese. Secondo: il blocco dell'ascesa di Occhetto, l'ingresso in segreteria del migliorista Cervetti e la formazione di un ufficio politico. Terzo: il congelamento della situazione attuale e la convocazione di un congresso straordinario nella prossima primavera. Difficile dire quale linea prevarrà. Una sola cosa è certa: il dibattito al comitato centrale si presenta aspro. Il partito continua a perdere voti e l'insofferenza della base verso il gruppo dirigente assume i toni di una rivolta.

Non solo i comunisti, comunque hanno problemi. Anche in casa repubblicana tira vento di polemica. La «Voce repubblicana» fa un'analisi del voto in un editoriale ispirato da Spadolini sostenendo che gli elettori non hanno premiato la funzione di arbitrato o di ponte fra i due partiti duellanti (dc e psi), che il pri aveva assunto alla quasi unanimità. Spadolini riconosce che il suo partito non è stato capito da una frangia dell'elettorato «e chi non è capito da una frangia dell'elettorato ha sempre una parte di torto». E' la prima vera autocritica fatta da Spadolini.

r. I.

CONSULTA ARRIVA UNA DONNA

ROMA — Novità alla Corte Costituzionale. Nel prossimo autunno uno dei giudici potrebbe essere una [illegible]. Entro [illegible] fine [illegible] ottobre infatti il presidente Cossiga dovrà nominare tre nuovi giudici e l'ipotesi di una donna fra questi viene data quasi per certa.

La candidata con maggiori possibilità sarebbe la professoressa Ombretta Fumagalli, studiosa di diritto ecclesiastico, che è già stata componente «laica» del Consiglio superiore della Magistratura. Nelle ultime elezioni è stata eletta alla Camera nelle liste democristiane.

Il gruppo di Romita e Preti

NEL PSDI SI PARLA DI SCISSIONE

Luigi Preti

Pierluigi Romita

ROMA — Tempesta anche nel psdi. La [illegible] che fa capo a Romita e a Preti, potrebbe decidere [illegible] [illegible] in una [illegible] convocata a Roma alla quale partecipano anche, tra gli altri, Pietro Longo e [illegible] Ciampaglia, di [illegible] [illegible] partito [illegible] non sarà trovata [illegible] [illegible] con il [illegible], [illegible] Nicolazzi. Il gruppo [illegible] minoranza dopo l'esito [illegible] tivo registrato dal psdi nelle elezioni del [illegible] giugno, aveva sollecitato le dimissioni del segretario e, comunque, una gestione collegiale del partito.

Una conferma indiretta della minaccia di scissione, confermata oggi da esponenti della minoranza del psdi, viene anche da Costantino Belluscio che ha così commentato la scelta del luogo della riunione, la sala Capuzzi: «*La sala è [illegible] buon auspicio, perché è quella dalla quale sono partite tutte le scissioni socialdemocratiche*».

Per domani comunque Nicolazzi ha convocato la direzione socialdemocratica e non da escludere che proprio in questa occasione [illegible] [illegible] una risposta alle critiche della minoranza. Si parla anche di sue eventuali [illegible].

Per mercoledì è [illegible] cata [illegible] direzione [illegible]. Anche in questo partito si sono registrate [illegible] [illegible] alla linea del [illegible] tario Altissimo dopo [illegible] flessione elettorale [illegible] 14 gi[illegible]o.

[illegible] canto suo la dc convocherà un consiglio nazionale che dovrà prendere atto [illegible] risultati elettorali.

CL SI', CL NO... LA DC E' DIVISA E DONAT-CATTIN SVELA UN GIALLO

ROMA — «L'appello dei 39» — ovvero il documento di appoggio [illegible] alla democrazia cristiana che il leader del Movimento Popolare Roberto Formigoni dif[illegible] [illegible] vigilia delle elezioni e che diversi dirigenti della [illegible] fir[illegible] — continua a [illegible] discutere.

A tener vivo l'interesse [illegible] tale documento, che poteva sembrare solo un fatto elettorale, ci ha pensato Carlo Donat-Cattin, il capo di Forze Nuove, che ha fatto pubblicare su «*Il dibattito*», un foglio distribuito nella sala [illegible] di Montecitorio, il carteggio relativo alle reazioni provocate a piazza del Gesù dal documento. La mossa, ha disorientato [illegible] chi, perché se non è una [illegible] vità che Donat-Cattin [illegible] a [illegible] la propria di[illegible] [illegible] segreteria, lo è certamente il suo voler consolidare l'alleanza con Comunione e Liberazione.

Carlo [illegible]

Sul «*Il dibattito*» quindi si possono seguire le varie fasi della vicenda. Il primo a reagire al documento che chiedeva di riaprire il dialogo con le forze laiche e socialiste, rinunciando a privilegiare «*un esasperato bipolarismo con il pci*», fu Gabriele Calvi, il pre[illegible] dell'Eurisko, incaricato di [illegible] [illegible] indagini d'opinione per impostare la campagna elettorale democristiana.

L'errore più grosso [illegible] commesso dai «39» era — secondo il professor Calvi — di [illegible] all'elettorato l'immagine di [illegible] dc «*divisa, ambigua, inaffidabile*», un'immagine che poteva essere gradita — diceva Calvi — a certe frange «*integraliste e clericali*» [illegible] non ai catt[illegible]ci «*di ispirazione più libera e politicamente matura*».

[illegible] Sandro Fontana, luogotenente di Forze Nuove, che i democristiani devono raccogliere consensi «in molteplici direzioni» e quindi se la dc è riuscita a tenere, dice Fontana, una parte del merito è anche da attribuire a quei 39.

BASTA CON CICCIOLINA!

ROMA — E' giusto un black-out giornalistico sul caso «Cicciolina» e sul porno-show della neo-eletta parlamentare radicale? Oppure sarebbe [illegible] questo un caso [illegible] [illegible] giornalistica inammissibile?

Sono in molti a chiederselo, e fra questi anche Giuliana Del Bufalo segretaria della f[illegible] della stampa: «*L'attenzione che la presta a questa vicenda è comunque spropositata. Sia che le dedichino [illegible] su articoli agli spettacoli di Ilona Staller, sia che lascino [illegible] posto di questi spazi bianchi come ha fatto il quotidiano di Firenze La Nazione. Queste forme di risposta vanno lasciate per questioni più gravi. Erano forme di protesta contro la censura delle dittature*».

TASSA SALUTE CHI DEVE PAGARE

Martedì ultimo giorno per i «non mutuati»; poi artigiani e commercianti, professionisti, dipendenti e pensionati

ROMA — Martedì [illegible] giugno è l'ultimo [illegible] utile per il versamento della tassa sulla salute a carico dei cittadini «non mutuati». Ma attenzione, il termine del 30 [illegible] non è per tutti.

TASSA SULLA SALUTE - LE [illegible]	
Soggetti interessati	Termine scadenza
Cittadini «non mutuati»*	30 giugno
Liberi professionisti	30 [illegible]
Artigiani e commercianti (1ª rata: 50%)	25 luglio
Artigiani e commercianti (2ª rata: 50%)	[illegible] ottobre
Lavoratori dipendenti con altri [illegible]	31 ottobre
Pensionati con [illegible] redditi	[illegible] ottobre

* La [illegible] [illegible] i «non mutuati» si riferisce al contributo [illegible]

Questa scadenza interessa le figure professionali al di fuori di ogni copertura assicurativa obbligatoria per l'assistenza malattia, ovvero imprenditori, amministratori di società, consulenti senza uno specifico albo professionale. La contribuzione dovuta riguarda l'anno 1986, quindi la somma da versare deve essere calcolata sul reddito complessivo dichiarato ai fini Irpef, applicando l'aliquota del 7,5 per cento fino a 40 milioni, del 4 per cento sulla parte di reddito compresa fra i 40 e 100 milioni, nulla è dovuto per l'eventuale cifra eccedente i 100 milioni.

Per i liberi professionisti iscritti ad un albo professionale, il calcolo e le aliquote sono uguali, ma la scadenza è per il 30 settembre.

Per artigiani e commercianti il contributo è invece diviso in due rate: il 25 luglio e il 25 ottobre. Le modalità di calcolo e le aliquote sono sempre identiche.

Restano infine i pensionati e i lavo[illegible] dipendenti. L'argomento [illegible] ovviamente solo coloro che conseguono altri redditi assoggettati all'Irpef. La scadenza è il 31 ottobre e [illegible] [illegible] (con le medesime aliquote degli altri) interessa solo la parte eccedente lo sti[illegible]ndio o la pensione. La [illegible] sulla salute copre anche i famigliari a carico.

Sempre martedì scadono:

Condono edilizio: il 30 giugno [illegible] [illegible] il termine per la presentazione della domanda di sanatoria per gli abusi edilizi. I ritardatari devono pagare [illegible] maggiorazione sulla somma dovuta del 2% al mese per il periodo dal 1° ottobre 1986 al 30 gi[illegible] 1987 (oltre al 2% mensile per i mesi dal 1° aprile 1986 al 30 settembre dello stesso [illegible]. Questo termine è previsto dal quarto decreto-legge sul condono che scadrà ai primi di luglio e richiederà quindi probabilme[illegible] un ulteriore provvedimento che potrebbe spostare nuovamente il termine di scadenza.

Revisione autoveicoli: il 30 giugno è l'ultimo giorno per la revisione degli autoveicoli immatricolati prima del 31 dicembre 1976 con la [illegible] che finisce con le cifre 4, 5 o 6.

Il «tasso» resta ancorato al 4,2 per cento

COSTO VITA, TORINO +0,5

Inflazione sostanzialmente ferma a giugno

ROMA — Il tasso d'inflazione continua ad essere sostanzialmente «ancorato» al 4,2 per cento al quale è bloccato ormai da febbraio: è questa infatti l'indicazione che sembra emergere dai dati sui prezzi al consumo resi noti oggi dalle città-campione dell'Italia settentrionale.

Nel mese di giugno, infatti i prezzi al consumo sono cresciuti da un minimo dello 0,3 per cento (Trieste, Genova e Bologna) ad un massimo dello 0,5 per cento (Milano e Torino) mentre la variazione annua è stabile a Genova (4,3 per cento), in lieve ripresa a Milano (4,3 per cento) e in flessione a Torino (4,4 per cento), Trieste (3,7 per cento), Bologna (4,1 per cento).

A Torino quindi l'aumento è dello 0,5 per cento e il tasso annuo di inflazione, calcolato come al solito dall'ufficio statistica del Comune, è del 4,4 per cento. Il maggior incremento, con lo 0,9 per cento rispetto a maggio, è stato registrato per l'alimentazione: in leggero aumento farina di frumento, pasta, fegato e trippa di vitello, salumi, pesce conservato, confetture di frutta, miele, acqua minerale e birra. Sono diminuite, anche se di poco, le carni di pollo e coniglio, gli olii di semi e d'oliva, e il caffè tostato. Alle le quotazioni di frutta e verdure, anche se con qualche ribasso rispetto a maggio.

I prezzi dell'abbigliamento sono invece quasi fermi, con una crescita dello 0,1 per cento su maggio; qualche aumento è stato registrato nel settore delle calzature. Energia elettrica e combustibili sono saliti dello 0,7 per cento, con riferimento soprattutto alla crescita del gasolio. Una percentuale in più dello 0,4 per cento, è stata invece registrata per «beni e servizi vari», a causa dell'aumento del prezzo dei giornali, dell'oro, delle tariffe in ristoranti e bar. Il capitolo «abitazione» è invariato.

Domani Chun incontra l'opposizione

COREA, INTERVIENE SHULTZ «IL DITTATORE SE NE VADA»

WASHINGTON — L'amministrazione americana, sempre più preoccupata la grave crisi interna che attraversa la Corea paese amico e alleato, ha lo indugi e sollecitato un cambio al vertice del potere. A compiere questo cruciale passo è stato il segretario di Stato Shultz. Parlando ieri, alla vigilia a viato di Reagan, il vicesegretario Stato americano per l'Asia Orientale e il Pacifico Gaston Sigur, ha sollecitato «un trapasso di poteri che rispecchi la volontà del popolo coreano».

Subito dopo, il Dipartimento di Stato ha rivolto un appello alle autorità militari della Corea del Sud, invitandole a non reprimere con la violenza i tumulti antigovernativi che si susseguono nel asiatico 14 giorni. «Secondo la nostra opinione, intervento militare nuoce agli interessi della Corea», ha detto ieri il portavoce Phyllis Oakley. «I recenti segnali di flessibilità da parte del governo e dell'opposizione — ha aggiunto — fanno sperare che la soluzione possa essere attraverso azioni politiche positive, e non con iniziative militari negative». «Noi esortiamo i comandanti militari a concentrarsi sulla difesa del Paese e a consentire che il processo politico si sviluppi in maniera conforme ai voleri del popolo».

L'amministrazione gan intende briglie militari in di sbocco politico. Proprio ieri, con un colpo di scena, il presidente sudcoreano Chun Doo Hwan si è dichiarato disponibile ad incontrare il leader dell'opposizione Kim Young Sam. E' la prima volta che Chun, suo avvento al potere nel acconsente ad un colloquio vertice con uno suoi più irriducibili avversari, alla testa di un movimento di studenti e che chiede una drastica dei entro quest'anno, prima delle Olimpiadi Seul 1988. Il gesto conciliatore di Chun, dimostratosi finora contrario all'incontro, è avvenuto dopo un colloquio il suo delfino Roh Tae Woo, designato il 10 giugno scorso alla successione nel 1988, con decisione che ha una massiccia ondata di proteste.

Il segretario Young Sam ha detto che il leader dell'opposizione «accetta favore». I colloqui con Chun, da lui più volte sollecitati, ma a due condizioni: la liberazione di tutti i dimostranti fermati e arrestati dopo il giugno — circa mila — e la fine arresti domiciliari per il leader del dissenso Kim Dae Jung.

Questi ostacoli non sembrano insormontabili. Il portavoce del partito di governo «giustizia democratica», Kim Chong Nam, ha detto ieri che la liberazione delle persone arrestate e la fine degli arresti domiciliari per Kim Dae Jung «concessioni magnanime del presidente», senza specificare quando avverrà. Secondo fonti governative e dell'opposizione, l'incontro potrebbe avvenire domani.

DONNA RICE SI DA' ALLE CORSE

Palm Beach. Donna la ragazza protagonista dello scandalo che ha «bruciato» Gary Hart, è ricomparsa in pubblico al Gran Prix di in compagnia del pilota Bruce Jenner

Ma accetta di essere interrogato anche «a porte chiuse»

NORTH FA LE BIZZE «ECCO LE CONDIZIONI PER TESTIMONIARE»

WASHINGTON — Il colonnello Oliver North potrebbe in pubblico sull'«Irangate» già durante la prima settimana di luglio, dopo un «limitato» interrogatorio segreto condotto dagli investigatori delle commissioni del Congresso incaricate dell'inchiesta sullo scandalo dei finanziamenti versati mercenari «contras», che combattono contro i sandinisti in Nicaragua, dopo la vendita di armi all'Iran.

A quanto si è appreso ieri, il North — uno degli uomini con le maggiori responsabilità nell'aver organizzato il finanziamento che il Congresso degli Stati Uniti non avrebbe voluto — ha raggiunto un'intesa con le commissioni in base alla quale si lascerà interrogare in privato a patto che si tratti di una testimonianza non troppo lunga e minuziosa. Sarà invece disponibile per una serie di udienze pubbliche anche prima del sette luglio, quando dovrebbe incominciare l'altro interrogatorio pubblico, quello dell'ex-consigliere per la sicurezza nazionale John Poindexter.

L'intesa dovrà essere ratificata oggi dalle commissioni riunite in sessione plenaria. E l'eventuale ratifica un braccio di ferro che rischi di bloccare l'inchiesta.

A dispetto giudiziaria concessagli per quanto riguarda sue dichiarazioni eventualmente autoincriminanti, il colonnello fatto sapere nei giorni non disponibile ad interrogatorio a in quanto tratterebbe pratica dannosa per i di difesa.

In compromesso, il colonnello potrebbe testimoniare in privato, senza la necessità di prestare giuramento e non sarà «torchiato» in quella sede a proposito dell'interrogativo cruciale: se tenne o no al corrente il presidente Reagan sull'operazione con cui venivano stornati a beneficio dei ribelli «contras» del Nicaragua profitti realizzati vendendo sottobanco armi all'Iran.

Le commissioni hanno chiesto a North di consegnare alcuni quaderni di riguardanti l'«Irangate» e hanno dato tempo fino a mercoledì prossimo: in caso contrario il colonnello rischia procedimento giudiziario per «disprezzo del Congresso». Tutto sommato non un grosso rischio. alle più gravi responsabilità che North si è assunto negli ultimi anni. quali legge degli Stati Uniti gli consente di trattare immunità, forma e luoghi degli interrogatori.

Le petroliere del Kuwait attendono la scorta Usa

NEL GOLFO SI AVVICINA L'ORA DELLE CANNONIERE

KHOR FAKKAM (Emirati Arabi) — Le autorità del Kuwait, in contatto con Washington, attendono sapere quando l'ora zero per le loro undici petroliere che dovranno issare sul pennone la bandiera a stelle e strisce ed iniziare, clima di comprensibile incertezza, a trasportare greggio nelle acque del Golfo Persico avvalendosi della flotta degli Stati Uniti.

Le petroliere non si limiteranno a ventolare la bandiera americana, ma per l'occasione sfoggeranno fiancate nomi americani e dai documenti di bordo proprietà di una società con nello del Delaware.

Quando inizierà l'operazione la superpetroliera «Al Rekkah», con le sue 401.382 tonnellate può essere considerata flotta, sarà con il nome americano di «Bridgeton», mentre la petroliera «Mari», tonnellate con il nome di «Townsend» ed una terza petroliera kuwaitiana, la «Al Funtas», che stazza 290.085 tonnellate, sarà conosciuta con il nome di «Middleton».

undici petroliere Kuwait comandate da ufficiali americani e questo ulteriore elemento dovrebbe al riparo da eventuali attacchi. La flottiglia, tre citate petroliere, comprende navi, la cui stazza è compresa tra le 46.723 e le tonnellate. tutte queste ribattezzate nomi americani. queste undici petroliere sono vittime di attacchi marittimi da parte iraniana.

Pene severissime per la «pizza connection»

STANGATA CONTRO «COSA NOSTRA» INFLITTI 45 ANNI A BADALAMENTI

NEW YORK — Viva soddisfazione è stata espressa dal procuratore federale di New York, Rudolph Giuliani, per le pene inflitte ieri a cinque dei 18 imputati del processo di «pizza connection»: 45 anni di carcere a Gaetano Badalamenti e Salvatore Catalano, 35 anni a Salvatore Mazzurco e Giuseppe Lamberti e 20 anni a Salvatore Lamberti. In una conferenza stampa, tenuta al termine della lettura dei dispositivi di sentenza da parte del giudice Pierre Leval, Giuliani ha inoltre non ha precedenti la pena pecuniaria imposta a titolo di «risarcimento» in aggiunta alle varie ammende: milione di dollari a carico di Catalano e 500 mila dollari a carico di Salvatore Mazzurco, Salvatore Lamberti e Giuseppe Lamberti. «Se in futuro — ha detto il procuratore — riusciremo a far applicare questa norma, che è stata varata solo qualche anno fa dal Congresso, daremo un colpo mortale alle organizzazioni criminali». Il procuratore federale ha inoltre chiarito che nei casi di Gaetano Badalamenti, Salvatore Catalano e Giuseppe Lamberti non si applica la norma secondo la quale avere scontato un terzo si può chiedere la libertà condizionale sulla parola.

Il codice penale americano stabilisce infatti che i condannati a pene detentive possono invocare il diritto di chiedere ad una speciale commissione — denominata «Parole Board» — di essere rimessi in libertà per buona condotta dopo avere scontato un terzo della pena. Nei casi di Badalamenti, Catalano e Giuseppe Lamberti questa norma non può trovare applicazione perché la pena contro di loro è stata inflitta in base ad una legge sui narcotici.

I tre potranno perciò invocare questo diritto solo dopo aver scontato all'incirca 27-30 anni di carcere, ma a quel punto non è detto che sia loro concessa la libertà. Nel caso di Badalamenti — che ha 64 anni — ciò significa che forse gli passerà il resto della sua vita in carcere. Badalamenti — che è di Cinisi, un Paese vicino Palermo, e che le autorità hanno indicato come il capo della cosiddetta commissione della mafia siciliana (o «cupola») della fine degli anni settanta — deve in ogni caso rispondere di vari altri reati in Italia dove può essere estradato in ogni momento.

Catalano — che ha 46 anni ed è originario di Ciminna (Palermo) — potrà sperare nella libertà condizionale a 74 anni e Giuseppe Lamberti (cugino di Salvatore) — che ha 55 anni ed è originario, come il cugino, di Borgetto (Palermo) — dovrà aspettare gli 83 anni.

AEREO DI LINEA «SPARITO» SUI CIELI DELLA BIRMANIA

RANGOON (Birmania) — Non ci sono tracce del «Fokker-F7» della compagnia di bandiera birmana scomparso domenica mentre sorvolava una zona montuosa, nella parte orientale del Paese.

Sul bimotore della «Burma Airways» viaggiavano 36 passeggeri e quattro uomini d'equipaggio.

L'aereo, decollato dalla città di Heno, nello Stato di Shan, avrebbe dovuto concludere il suo volo a Mong Hsat, vicino al confine con la Thailandia, dopo un volo di 240 chilometri. Invece appena quindici minuti dopo il decollo la torre di controllo ha perso il contatto radar con l'aereo.

Nelle ricerche dell'aereo di linea sono stati impegnati anche i caccia dell'aeronautica militare che hanno inutilmente ripercorso la rotta che il bimotore avrebbe dovuto seguire.

Il settore è diventato un campo di battaglia

ALL'ASSALTO DELLE CASE EDITRICI

Il libro fa gola: si moltiplicano offerte record

LONDRA — Il mondo compassato dell'editoria libraria si è trasformato in un campo di battaglia di imprenditori, dove si susseguono continuamente offerte rilevamenti di per un valore di diversi milioni di dollari.

Il magnate britannico, Robert Maxwell, di rilevare la casa editrice Harcourt Brace Jovanovich, con sede in Florida, per due L'editore «International Thomson» 350 per l'acquisto della «Britain's Associated Book Publishers». editori olandesi sono a loro volta coinvolti in battaglia per l'acquisizione di aziende editoriali.

Improvvisamente, si è scoperto che con i libri si fanno Sembra prendente, nell'epoca della televisione, dei film, dei computer e dei video-giochi. Secondo Eric De Bellaigue, della fondazione «Grenfell & Colegrave», tutto ciò si spiega con il «si può una grande quantità di denaro con un titolo sfruttandone i diritti di autore in tutto il ».

Nell'odierna società dell'informazione sono in aumento i ragazzi che hanno bisogno di libri di testo. Ed i finanzieri, in un mercato elettronico globale, vogliono leggere di questioni economiche.

L'offerta dell'imprenditore britannico per l'acquisto dell'Harcourt era stata dopo che azioni per dere caro l'acquisto. la «Bpcc» («British Printing and Communications Corporation»), che è di proprietà di Maxwell, ha successivamente fatto un'offerta più dopo a sua volta un aumento di alla borsa di Londra.

Lo stesso editore — che è di origine cecoslovacca — alla metà di ha nunciato anche di essere interessato all'olandese «Kluwer», impegnata a schivare i colpi di un'altra casa editrice olandese, la Elsevier.

La tendenza alle fusioni ha tenuto sotto pressione l'industria editoriale, con le piccole aziende inghiottite da giganti dell'informazione, desiderosi di mettere a punto nuovi prodotti per un mercato internazionale in rapido mutamento.

Nell'affare Elsevier-Kluwer, i delle case editrici, una volta unificati, sarebbero stati pari a quelli della importante casa editrice americana McGraw-Hill.

Un portavoce della «Bpcc» di Maxwell si è astenuto dal precisare natura dell'inte società della Kluwer, che produce pubblicazioni fiscali, giuridiche, scientifiche, nonché libri di tecnologia e scolastici ed opera in aree simili a quelle della «Pergamon di svali.

Altri grandi accordi recenti sono l'acquisto dell'americana «Doubleday», da parte tedesco-federale Bertelsmann, e l'acquisto dell'«Harper and Row» da parte della «News Corp» di Rupert Murdoch. Per questo acquisto, Murdoch ha speso 300 milioni superando altre offerte, tra cui di Harcourt. Questi cambiamenti hanno sollevato l'indignazione una parte dei letterati britannici.

Novi (Michigan). Un morto e quattro feriti è il bilancio di un tornado che domenica si è abbattuto su un villaggio per case mobili sollevando e distruggendo alcune di queste residenze estive

DUE PETROLIERE SI SCONTRANO SULLA SENNA SEI DISPERSI

— Una collisione petroliere è avvenuta mattina verso la Senna, e Le Havre.

Almeno sei persone sono disperse, e le squadre corso hanno raccolto numerosi feriti, dei quali gravi.

La capitaneria del porto di Rouen ha assicurato che non vi è alcun pericolo di inquinamento.

Le due petroliere sono la «Victoria», battente bandiera greca e la «Fuyoh Maru», battente bandiera giapponese.

La prima è stata devastata dalle fiamme, mentre la seconda ha ripo lievi danni.

Lungo quel della Senna, a poche decine di chilometri dall'estuario del fiume, che sbocca sulla Manica, vi sono numerose raffinerie di petrolio.

REGOLAMENTO

come si gioca e si vince

Il concorso a premi **BINGO 6** si inizia il 23 marzo 1987 e terminerà il 25 luglio 1987. Avrà un totale di 18 settimane (18 giochi) con «estrazioni» settimanali di 70 numeri compresi fra 1 e 90, ciascuna delle quali comincerà il lunedì e terminerà il sabato successivo.

«Stampa Sera» ha distribuito in Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta centinaia di migliaia di cartoline. Altre verranno distribuite in aprile, maggio e giugno; ogni cartolina è numerata con un «numero della fortuna» e in ogni cartolina sono pubblicati 18 giochi identificati con i numeri da 1 a 18 (corrispondenti alle settimane di gioco).

Comprate ogni giorno «Stampa Sera» dove saranno pubblicati i numeri estratti nel giorno e conservate il giornale per tutta la settimana. Confrontate giorno per giorno i numeri del Bingo su «Stampa Sera», con quelli in vostro possesso per vedere se corrispondono. Tracciate un cerchietto intorno ai numeri del gioco della settimana in corso via via che questi «escono» sul giornale. Quando tutti e quindici i numeri riprodotti sulla vostra cartella di gioco corrispondenti alla settimana in corso saranno risultati estratti, avrete fatto Bingo e avrete vinto uno dei premi in palio. A questo punto telefonate al n° **696.5272** (prefisso 011 per chi chiama da fuori Torino). Abbiate cura, quando telefonate, di tenere a portata di mano la vostra cartolina. In essa vi sono infatti dei codici particolari, intesi ad evitare errori ed equivoci. Saranno considerate valide tutte le vincite annunciate entro le ore 20 del sabato della medesima settimana di pubblicazione dei numeri.

Se i Bingo realizzati dovessero essere più di uno, si andrà a controllare il «numero della fortuna» con questo criterio: per i giochi numero 1 - 3 - 5 - 7 - 9 - 11 - 13 - 15 - 17, la graduatoria dal primo all'ultimo premio sarà determinata in funzione del numero della fortuna stampato sulla vostra cartolina dal più alto (1° premio) al più basso (ultimo premio). Per i giochi numero 2 - 4 - 6 - 8 - 10 - 12 - 14 - 16 - 18, la graduatoria dal primo all'ultimo premio sarà determinata in funzione del «numero della fortuna» stampato sulla cartolina, dal più basso (1° premio) al più alto (ultimo premio).

In nessun caso si avrà diritto ai premi in palio se le cartelle vincenti non saranno accompagnate dai giornali pubblicati, recanti i numeri estratti. Sono esclusi i giornali recanti il timbro «omaggio».

Nel caso in cui esistano premi settimanali non assegnati e questi consistano tutti in buoni acquisto, il loro valore complessivo verrà accorpato in un unico buono ed assegnato mediante estrazione fra tutti i vincitori di buoni acquisto della settimana seguente. Nel caso in cui i premi settimanali non assegnati non consistano in buoni acquisto, questi verranno inviati all'estrazione finale, andando ad accrescere il monte premi ad essa relativo. I premi previsti per l'ultima settimana di gioco e non assegnati, qualunque sia la loro natura e il loro importo, entreranno a far parte del monte premi dell'estrazione finale (con tagliando).

Al termine del gioco 18, dal 27 al 6 agosto 1987, «Stampa Sera» pubblicherà un tagliando che, compilato in tutte le sue parti ed inviato in busta chiusa a **«Stampa Sera» Bingo 6, via Marenco 32 - 10126 Torino**, parteciperà all'estrazione di un superpremio consistente in buoni acquisto del valore di L. 1.200.000, oltre ai premi settimanali eventualmente non assegnati in precedenza. Per ritirare il premio occorrerà produrre la cartellina con il «numero della fortuna» trascritto sul tagliando.

Possono partecipare al gioco tutti i lettori di «Stampa Sera» con esclusione dei dipendenti dell'Editrice La Stampa, dei giornalai e dei loro rispettivi familiari.

D M 4 - 42123

la fortuna ti chiama!

la maxitombola di STAMPA SERA ha già distribuito 1 MILIARDO E MEZZO a 1500 vincitori

Y10. PIACE ALLA GENTE CHE PIACE.

questa settimana sono in palio

Alessandro Dionisi giocando con noi domenica scorsa ha vinto un buono per ritirare 350 mila lire di prodotti Guerlain a scelta presso le profumerie Servetti. La fortuna però gli ha sorriso due volte regalandogli anche il buono extra di un milione e 900 mila lire (700 mila da spendere per una maxispesa presso i supermercati Conti e un milione e 200 mila lire da spendere da Stievani)

1 LANCIA AUTOBIANCHI Y10 FIRE

5 buoni acquisto da L. 300.000 da «trasformare» in hi-fi, tv, elettrodomestici da Stievani

[illegible] buono acquisto [illegible] L. [illegible]
2 buoni acquisto da L. 500.000 per comprare pellicce Chiesa & Chiesa

7 [illegible]oni acquisto [illegible] L. 100.000 per fare la spesa gratis nei supermercati Conti

4 buoni acquisto da L. [illegible] da spendere [illegible] prodotti [illegible] nelle profumerie Servetti

[illegible] un [illegible] extra [illegible] L. [illegible]

GIOCO N° 14 (14ª settimana) - I NUMERI DI OGGI

8	39	18	89
53	36	14	79
85	47	30	12

Se hai [illegible] BINGO telefona allo 011-6965272 (non oltre le ore [illegible] di sabato)

Le vetture dei dipendenti

Mod.	colore	targa	optionals	anno/mese	tel. venditore
FIAT 126					
BASE	amaranto	TO8D	acces	85.07	011 725529
BASE	rosso	TOL3	acces	74.00	011 3092580
FL	amaranto	TO8F	acces	86.04	011 9471070
FL	azzurro	TO0F	acces	86.07	011 4154315
FL	azzurro	TO7E	acces	86.04	011 857810
FL	bianco	TO9F	acces	86.10	011 9580145
FIAT PANDA FIRE					
CL 750	amaranto	TO4F		86.10	011 3093435
CL 750	amaranto	[illegible]		86.12	011 8272239
CL 750	amaranto	TO9F		86.12	011 782670
CL 750	amaranto	TO9F		87.01	011 6492853
CL 750	azzurro	TO9F		86.11	011 982825
CL 750	azzurro	TO9F		86.12	011 4471249
[illegible]	azzurro	TO9F		86.12	011 8398440
CL 750	azzurro	TO9F		87.02	011 3095040
CL 750	bianco	CN84		87.01	0172 47174
CL 750	bianco	[illegible]		87.02	011 3407979
CL 750	bianco	TO1F		86.07	011 342898
CL 750	bianco	TO8F		86.12	011 896482
CL 750	bianco	TO7F		87.01	011 356258
CL 750	grig Oslo	[illegible]		86.09	011 9497483
CL 750	grig Oslo	TO5F		86.11	011 814226
CL 750	grig Oslo	TO7F		87.01	011 383027
CL 750	grig Oslo	TO7F		87.01	011 8008772
CL 750	grig Oslo	TO7F		87.02	011 2623136
CL 750	grig Oslo	TO8F		87.02	011 2201568
CL 750	grig Oslo	TO8F		87.02	011 6490361
CL 750	nero	TO8F		87.02	011 9088004
CL 750	nero	TO7F		87.02	011 4113742
CL 750	rosso	TO4F		86.11	011 9582764
CL 750	rosso	TO5F		86.11	011 3098172
CL 750	rosso	TO5F		86.11	011 3499281
CL 750	rosso	TO8F		87.02	011 9854484
CL 750	rosso	TO7F		87.01	011 9277844
CL 750	rosso	TO7F		87.01	011 202392
CL 750	rosso	TO7F		87.01	011 612847
CL 750	rosso	TO7F		87.01	0121 77722
CL 750	rosso	TO7F		87.01	011 8002158
CL 750	rosso	TO8F		87.02	011 9854181
CL 750	rosso	TO7F		87.02	011 546387
CL 750	rosso	TO8F		87.01	011 7070865
L 750	amaranto	TO5F		86.11	011 9810803
L 750	bianco	[illegible]		86.11	011 701490
L 750	bianco	TO6F		86.12	011 63552151
L 750	grig Oslo	CN84		86.11	0173 84341
L 750	grig Oslo	TO6F		86.12	011 9847915
L 750	grig Oslo	TO6F		87.01	011 3498465
L 750	rosso	TO7F		87.01	011 879083
L 750	rosso	TO7F		87.01	011 299506
[illegible]	amaranto	TO7F	acces	87.01	011 0083112
S 750	amaranto	TO8F	acces	87.02	011 9067828
[illegible]	azzurro	TO8F	[illegible]	87.02	011 9203303
S 750	grig Oslo	CN85	acces	87.01	0172 33348
[illegible]	grig Oslo	TO6E	acces	86.05	011 3581487
S 750	rosso	TO5F	acces	86.11	011 825030
S 750	rosso	TO5F	acces	86.11	011 7495872
FIAT PANDA					
30	azzurro	TOZ4	acces	81.00	011 4730378
45 SUPER	amaranto	TOW0	acces	83.00	011 345739
45 SUPER	rosso	TOY4	acces	82.00	011 9106600
4x4	grig vm	TO5F	acces	86.11	011 876984
4x4	verde vm	VC48	acces	87.02	011 2203515
L	azzurro	TO6E		86.01	011 781709
YOUNG	grig Oslo	TO8F		87.02	011 303890
YOUNG	grig Oslo	TO8F	acces	87.02	011 3499107
YOUNG	rosso	TO8F		87.02	011 9084792
FIAT PANDA DS					
1300	amaranto	TO7F	acces	87.01	011 9803058
[illegible]	amaranto	TO8E	acces	86.04	011 6404143
1300	[illegible]	TO0F	acces	86.07	011 824372
FIAT 127					
1050	grig vm	TO7A	acces	84.00	011 383679
1050	verde	TO67	acces	78.00	011 3092581
900	amaranto	TOL1		74.00	011 8405822
900	rosso	TOR8	acces	78.00	011 9017126
FIAT UNO FIRE					
45 3P L	amaranto	TO8F	acces	87.02	011 328833
45 3P L	azzurro	TO8F	[illegible]	87.01	011 9673258
45 3P L	azzurro	TO7F	[illegible]	87.01	011 9113183
45 3P L	[illegible]	CN84	acces	86.12	0172 44822
45 3P L	azzurro	TO7F	acces	87.01	011 3092316
45 3P L	azzurro	TO2F	[illegible]	86.07	011 3581580
45 3P L	beige	TO6E	acces	86.03	011 933431
45 3P L	bianco	TO7F	acces	87.01	011 3581128
45 3P L	blu	TO7F	[illegible]	87.01	011 842264
45 3P L	marrone	TO8F	acces	87.02	011 8868861
45 3P L	rosso	TO7F	acces	87.01	011 857880
45 3P L	verde	TO8F	acces	87.02	011 9861487
45 3P L	verde	TO7F	acces	87.01	011 9838264
45 3P S	azzurro	TO5F	acces	86.11	0121 901560
45 3P S	bianco	TO7F	acces	87.01	011 301784
45 3P S	grig sc vm	TO5F	acces	86.12	011 9313885
45 3P S	grig sc vm	TO5E	acces	86.03	011 33337168
45 3P S	grig vm	TO7F	acces	87.01	011 9003822
[illegible]	rosso	TO5F	[illegible]	86.11	011 344448
45 3P S	[illegible]	[illegible]	[illegible]	86.05	011 9421893
45 3P S	rosso	TO1E	TA	86.07	011 8226559
45 3P SL	bianco	TO5F	acces	86.11	011 8408565
45 3P SL	blu vm	TO5F	acces	86.12	011 354477
45 3P SL	grig vm	TO7F	acces	87.02	011 757240
45 3P SL	rosso	TO5F	acces	86.11	011 810506
45 5P L	amaranto	TO3F	acces	86.09	011 442386
45 5P L	amaranto	TO8F	acces	87.01	011 292811
45 5P L	azzurro	TO5F	acces	86.12	011 6272782
45 5P L	[illegible]	[illegible]	acces	87.01	011 8647207
45 5P L	azzurro	TO8F	acces	87.02	011 7072507
45 5P L	azzurro	TO8F	[illegible]	87.02	011 2201208
45 5P L	azzurro	AT85	acces	86.11	0141 218053
45 5P L	[illegible]	TO8F	acces	87.03	011 8062079
45 5P L	bianco	TO1F	acces	86.07	011 276848
45 5P L	[illegible]	TO8F	acces	87.02	011 6002072
45 5P L	bianco	TO8F	[illegible]	87.02	011 3498819
45 5P L	bianco	TO8F	acces	87.02	011 361434
45 5P L	marrone	TO2F	acces	86.08	011 9890994
45 5P L	[illegible]	TO7F	acces	86.07	011 201172
45 5P L	verde	TO5F	acces	86.10	011 304859
45 5P L	verde	TO5F	acces	86.08	011 611843
45 5P L	verde	TO8F	acces	87.01	011 722720

Mod.	colore	targa	optionals	anno/mese	tel. venditore
FIAT UNO					
45 3P	bianco	TO6A	[illegible]	84.00	011 887487
55 5P L	beige	TO4D	[illegible]	78.00	011 7482851
60 5P S	azzurro vm	TO4F	acces	86.10	011 8061834
60 5P S	blu vm	TO6E	acces	86.06	011 357389
60 5P S	grig sc vm	TO0F	[illegible]	86.07	011 8006446
60 5P SL	acqua m vm	TO7F	[illegible]	87.01	0121 76089
60 5P SL	amaranto	TO1F	[illegible]	86.07	011 734533
60 5P SL	bianco	TO8F	[illegible]	87.02	011 9801147
60 5P SL	grig sc vm	TO4F	acces	86.10	011 327265
60 5P SL	grig sc vm	TO7F	SPS	86.04	011 886104
60 5P SL	grig vm	CN84	[illegible]	87.01	0172 66084
60 5P SL	grig vm	TO8F	acces	86.12	011 3092407
60 5P SL	grig vm	TO2F	[illegible]	86.08	011 443774
ES	bianco	TO6A	acces	84.00	011 233085
SP S	azzurro	TO6D	acces	84.00	011 250714
STING	azzurro	TO5F	acces	86.11	011 610264
STING	azzurro	TO5F	acces	86.11	011 9441084
STING	azzurro	TO8F	acces	87.01	011 8422413
STING	azzurro vm	TO5F	acces	86.11	011 9096431
STING	azzurro vm	TO0F	acces	86.12	011 6181636
STING	beige	TO7F	acces	87.01	011 9003850
STING	grig sc vm	TO8F	acces	86.12	011 9428638
STING	grig sc vm	TO4F	acces	86.10	011 701565
STING	grig vm	TO5F	acces	86.11	011 725898
STING	verde	TO2F	acces	86.09	011 2163419
SX 3P	blu d vm	TO8F	SPO	87.01	011 841365
SX 3P	grig sc vm	TO8F	SPO	87.02	011 316240
TURBO	bianco	TO7F	acces	87.01	011 591433
TURBO	grig sc vm	TO3E	TA	86.01	011 9169484
TURBO	grig vm	TO5E	acces	86.02	011 701508
[illegible]	rosso	TO3E		86.01	011 0115607
TURBO	[illegible]	TO0E	TA	86.10	011 895504

Ogni martedì, i lettori di «Stampa Sera» troveranno sul giornale un nuovo «servizio» a loro disposizione. Si tratta dell'offerta di automobili quadrimestrali o semestrali (o anche con maggior anzianità) che vengono proposte di[illegible]mente dal venditore al compratore, senza quindi l'intervento di intermediari. L'utilità di questa iniziativa è abbastanza evidente: mettere in contatto le due parti evita che la macchina passi per altre mani, con le conseguenze che tutti conoscono.

L'iniziativa di «Stampa Sera» è resa possibile grazie alla collaborazione del Centro Diretto di Vendita, nei cui computers finiscono i dati delle macchine che i dipendenti del gruppo Fiat mettono in vendita quattro e sei mesi dopo l'acquisto. Ogni vettura sarà presentata con le caratteristiche essenziali alla sua identificazione: targa, tipo, colore, optional. Comparirà anche il numero telefonico di chi vende, ma non il prezzo richiesto: è un dettaglio, questo, del quale parleranno i due interessati all'affare.

Non appena stabilito il «contatto», venditore e compratore potranno incontrarsi dove meglio credono. Esiste comunque la possibilità di prendere un appuntamento presso il mercatino di via Plava (in funzione da oltre un anno) dove è assicurata nelle ore di apertura (sabato e domenica mattina) la presenza di un'agenzia di pratiche automobilistiche e soprattutto di un notaio per il disbrigo delle formalità burocratiche legate al passaggio di proprietà di un'automobile.

Gli elenchi che «Stampa Sera» pubblicherà ogni settimana (ripetiamo: tutti i martedì), comprendono solo una selezione delle macchine memorizzate dal computer del Centro Diretto di Vendita. Può darsi che qualche lettore non trovi sulla pagina delle occasioni semestrali ciò che desidera. In questo caso non deve far altro che mettersi in contatto con il «computer» stesso al numero di telefono indicato a fondo pagina: una signorina gli dirà se c'è la macchina richiesta e gli fornirà il numero di telefono di chi la mette in vendita. Dopo di che tutto avverrà come abbiamo detto poc'anzi.

LEGENDA

4M	Quarta marcia
5M	Quinta marcia
ACE	Alzacristalli elettrico
AP	Appoggiatesta
CA	Cambio automatico
COND	Condizionatore
CPA	Cristalli posteriori apribili
CRA	Cristalli atermici
CS	Cinture di sicurezza
C[illegible]	Cinture di sicurezza posteriori
[illegible]	Idroguida
LT	Lunotto termico
RL	Ruote in lega leggera
SPS	Sedile posteriore sdoppiato
[illegible]	Sedili ribaltabili
[illegible]	Tetto apribile
TL	Tergilunotto
VM	Verniciatura metallizzata
ACCES	Accessori vari

Mod.	colore	targa	optionals	anno/mese	tel. venditore
FIAT UNO DS					
SP	azzurro	TO6F	acces	86.12	011 839149
SP	beige	TO1E	acces	85.11	011 387149
SP	bianco	TO4F	acces	86.11	011 6499561
SP	rosso	TO8F	acces	87.02	011 3542128
SP	azzurro	TO0D	acces	84.00	011 9017126
SP	bianco	TO1F	acces	86.07	011 9091733
SP	[illegible]	TO6F	SPS	86.12	011 8001734
SP	blu	TO2D	acces	85.02	011 3092201
SP	grig sc vm	TO5F	acces	86.09	011 8008277
SP	grig vm	TO0D	acces	85.03	011 236788
SP	grig vm	TO7F	acces	87.01	011 9066793
SP	grig vm	TO8F	acces	87.02	011 9014318
SP	nero	TO7A	acces	87.01	011 721304
SP	rosso	TO7F	acces	87.01	011 1065041
SP	rosso	TO7D	acces	85.03	011 4703728
TURBO SP	visone vm	TO8F	acces	87.02	011 9859090
TURBO SP	ardesia vm	TO7F	acces	87.01	011 702447
[illegible]	[illegible]	TO7F	acces	87.01	011 0332406
[illegible]	ardesia vm	TO7F	acces	87.01	011 8549817
[illegible]	blu vm	TO7F	TA	87.01	011 8674063
TURBO SP	grig I vm	TO0F	acces	86.07	011 748385
TURBO SP	grig I vm	TO8F	[illegible]	87.02	011 846088
TURBO SP	grig I vm	TO8F	acces	87.02	011 6507707
TURBO SP	grig I vm	TO8F	acces	87.02	011 8007093
TURBO SP	grig sc vm	TO7F	[illegible]	87.01	011 9021312
[illegible] SP	grig sc vm	TO7F	acces	87.01	011 8801129
TURBO SP	grig sc vm	TO7F	acces	87.01	011 9087374
TURBO SP	grig sc vm	TO6E	[illegible]	86.06	011 2061317
TURBO SP	grig vm	TO7F	acces	87.01	011 9011082
TURBO SP	marrone	TO6E	acces	86.06	011 9003445
TURBO SP	[illegible]	TO7F	[illegible]	87.01	011 9066345
TURBO SP	[illegible]	TO1F	acces	86.07	011 8002658
FIAT RITMO					
[illegible]	azzurro	TO0G	acces	85.09	011 830193
60 [illegible]	[illegible]	TOW0	acces	83.00	011 304730
60 CL SP	azzurro	TOY1	acces	82.00	011 384477
60 CL SP	marrone	CN20	acces	86.01	0172 86323
FIAT RITMO DS					
CL	azzurro	TO4D	acces	85.04	011 9585791
[illegible]	azzurro	TOX4	[illegible]	82.00	011 3098084
L	azzurro	TOX9	acces	82.00	011 9136457
TURBO	grig vm	TO2F	acces	86.09	011 704509
REGATA					
70 S	ardesia vm	TO0G	acces	87.02	011 932079
70 S	azzurro	TO0F	[illegible]	86.07	011 332521
70 S	azzurro	TO7F	acces	87.01	011 394187
70 S	bianco	TO6F	acces	86.12	011 344929
70 S	blu vm	TO8F	acces	87.01	011 699244
70 S	grig I vm	TO8F	acces	86.12	011 695379
REGATA DS					
2000	grig sc vm	TO3D	acces	85.05	011 2202299
2000	grig vm	TO7F	acces	87.01	011 9192012
DUNA					
60 BN	bianco	TO8F	acces	87.02	011 9068801
60 BN	blu vm	TO8F	acces	87.02	011 3298282
60 BN	grig vm	TO8F	acces	87.02	011 3497141
DUNA DS					
WEEK	rosso	TO8F	acces	87.02	011 8080983
CROMA					
1600	grig vm	TO8F	acces	87.01	011 9359349
2000 CHT	grig vm	TO7F	SP	87.01	011 8213436
TURBO	azzurro vm	TO8F	RL	87.02	011 55852283
A112					
ELEGANT	azzurro	TOT5	acces	79.00	011 292138
ELITE	grig vm	TO22	acces	81.00	011 748025
Y10					
FILA	bianco	TO8F		87.02	011 8192800
FIRE	bianco	TO8F		86.10	011 725318
FIRE	grig [illegible]	TO7F		87.01	011 9068164
FIRE	grig sc vm	TO7F	[illegible]	87.01	011 6500038
LX	azzurro vm	TO6D		85.05	011 6010395
DELTA					
[illegible]	grig vm	TO8F	[illegible]	87.02	011 9011187
[illegible]	grig vm	TO8F	acces	87.02	011 2181141
LX	grig sc vm	TO5F		86.11	011 3094788
TURBO	[illegible]	[illegible]		86.07	011 33307326
[illegible] DS					
[illegible]	bord vm	TO8F	acces	87.02	011 334249
[illegible]					
1300	azzurro	TO6A	acces	84.00	011 8062518
1300	blu	TO8F		87.01	011 701650
[illegible]	grig sc vm	TO7F	acces	87.01	011 8734307
1300	grig sc vm	TO7F	acces	87.01	011 305833
1300	grig sc vm	TO8F	acces	87.02	011 4241398
1300	plat vm	TO7F	acces	87.01	011 277029
1600	grig sc vm	TO7F	acces	87.01	011 [illegible]
4x4	grig sc vm	TO0F	acces	86.07	011 [illegible]
PRISMA DS					
2000	bianco	TO5F	[illegible]	86.11	011 2167249
2000	grig vm	TO6D	acces	85.05	011 380792
2000	grig vm	TO8F	[illegible]	87.02	011 8354142
TURBO	azzurro	TO0F		86.08	011 9865620
TURBO	bord vm	TO8G		87.02	011 952531
TURBO	plat vm	TO6D	acces	85.07	011 [illegible]
THEMA					
2000 IE	blu vm	TO8F	acces	86.12	011 710611
THEMA DS					
TURBO	blu vm	TO8F	acces	86.12	011 9422231

Chi vuole Gentile, Oriali, Tardelli?

GLI «EROI» DI SPAGNA MESSI ALL'ASTA

MILANO — Marco Tardelli, 33 anni già compiuti, potrebbe concludere la sua grande carriera di calciatore in Svizzera. Dopo l'ingaggio di Antognoni il calcio italiano va molto di moda nella confederazione. Così il Neuchâtel [illegible] non essere [illegible] meno del Losanna, ha deciso di assicurarsi non uno ma addirittura due italiani. Infatti è stato contattato anche il viola Oriali, che ha già espresso parere positivo al trasferimento.

Ma Tardelli prima di accettare vuole pensarci bene anche perché l'Inter, a differenza della Fiorentina che ha invitato il difensore a cercarsi un'altra società non intendendo rinnovargli il contratto, ha già fatto sapere che sarebbe disposta a confermare Tardelli ancora per un anno, senza però la garanzia del posto fisso in squadra. Il Marco sta valutando attenta[illegible] anche questa soluzione.

Se entrambi però dovessero accogliere le offerte che provengono dalla Svizzera si può dire che il calcio italiano ha perso tre dei suoi eroi più prestigiosi autori della favolosa impresa spagnola del 1982 quando hanno vinto il titolo mondiale.

Oriali

La Fiorentina ha scaricato un altro degli eroi spagnoli, Claudio Gentile. Ma il terzino non sembra intenzionato a trasferirsi all'estero. Sta cercando una formazione nostrana e potrebbe accasarsi a Brescia, se la formazione lombarda sarà ripescata in serie A come sembra per via della punizione sportiva che attende l'Empoli, il cui presidente sarebbe coinvolto in un illecito sportivo perpetrato con De Riù, padrone della Triestina.

Intanto gli spareggi che hanno coinvolto la testa e la coda della serie B hanno in parte bloccato il calciomercato che aspettava con impazienza di conoscere quali erano le formazioni promosse in serie A e quelle retrocesse in C per allacciare importanti trattative. Ha iniziato a muoversi il Pescara che ha fatto un primo giro d'orizzonte sul fronte straniero. Ma la società abruzzese non ha ancora scoperto le proprie carte.

Massaro

Il Pisa, invece, ha già fatto sapere che ha ingaggiato il 23enne difensore dell'Aston Villa e della nazionale under 21 inglese Paul Elliott, per la modica cifra di 150 milioni tutto compreso. Se il giocatore riuscirà ad esprimersi ad alto livello sarà un altro grosso colpo del presidente Anconetani che già nella precedente stagione in serie A, aveva lanciato Berggreen e Kieft. La società toscana ha inoltre opzionato l'attaccante olandese Van Der Gijp compagno del nuovo straniero del Milan Gullit nel PSV Eindhoven. Ma la trattativa non si è ancora conclusa perché la Roma sta cercando di convincere Anconetani a riprendersi Berggreen che deve per forza scaricare per fare posto al centravanti tedesco Voeller, acquistato un mese fa.

Gentile

In casa milanista, nonostante la convinzione che prima o poi Ancelotti potrà vestire la maglia rossonera perché il suo presidente Viola alla fine farà marcia indietro e si accontenterà di molto meno dei dieci [illegible] miliardi richiesti, si stanno cercando altre soluzioni per assicurare a Sacchi il centrocampista che lui vuole. I nomi che si fa[illegible] sono due: il viola Berti e il veronese Di Gennaro. Il Milan si è detto pronto a of[illegible]re in cambio Massaro, che ieri si è incontrato in gran segreto con il nuovo allenatore [illegible] nero per chiarire la sua posizione, ma pare scontato che il nuovo tecnico abbia espresso a Massaro la decisione di chiedere alla società la sua cessione. Con lui dovrebbe lasciare anche Galderisi che potrebbe essere ceduto in prestito gratuito a qualche neopromossa.

Ancelotti

Infine l'Ascoli. Dopo il fallimento della trattativa con la federazione jugoslava per l'ingaggio di due attaccanti di quel Paese, ha preso contatti con l'Austria Vienna per il centravanti Polster, inseguito fino alla scorsa settimana anche dal Torino, [illegible] da Radice dopo un sopralluogo a Vienna dove lo ha visto giocare [illegible] scorso.

Nino Sormani

Nel Mundialito tocca al Barcellona di Lineker

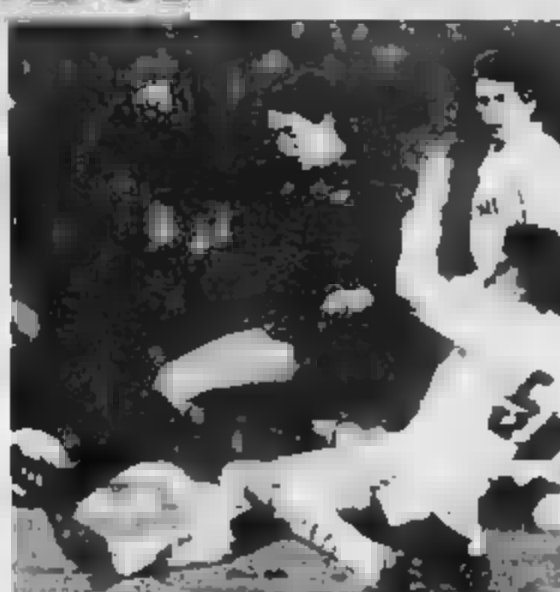
L'INTER E' IN PEZZI E STASERA TROVA UN MATADOR SPIETATO

[illegible] NOSTRO INVIATO

MILANO — Tornano [illegible] campo [illegible] a San Siro le stelle [illegible] Mundialito. Scendono nell'arena gli spagnoli, [illegible] corrida [illegible] l'Inter ma sicuramente uno spettacolo interessante. Anche perché si presenta alla ribalta un certo Lineker, uno che sembra un bambi[illegible] che segna [illegible] un... grande. Tanti gol in Messico ai mondiali, tanti nel campionato spagnolo da poco concluso: esattamente 21. Considerato come picchiano sulle gambe degli attaccanti da quelle parti, è indubbiamente un buon bottino.

Lineker [illegible] presentato ieri alla stampa, stamattina era [illegible] in campo a [illegible] Dugnano per [illegible]narsi; stasera affronterà l'Inter di Trapattoni o meglio i resti [illegible] gloriosa squadra nerazzurra. Infortunatisi anche Altobelli e Tardelli, [illegible] è rimasto [illegible] squadra che lottò sino alla fine o quasi con il Napoli scudettato? Poco, indubbiamente. Lineker avrebbe [illegible] difesa imperniata su Zenga, invece dovrà calciare [illegible] bersaglio rappresentato [illegible] Malgioglio che pur parando con una certa goffaggine contro i francesi non ha sfigurato.

Lineker è chiamato a salvare l'o[illegible] Barcellona meglio noto ai tifosi come «Barca». La stagione del club spagnolo è stata fallimentare: niente scudetto, niente Coppe, resta l'obiettivo di questo Mun[illegible] mentre in patria il presidente Nunes deve fare i salti mortali per evitare di cadere nelle trappole che [illegible] alle[illegible]stendo gli altri consiglieri. Forse è più difficile la sua partita che quella [illegible] Line[illegible]. L'inglesino, candidamente, ha ammesso che avrebbe preferito venire in Italia [illegible] come gli [illegible] anni fa quando portò la famiglia a Capri.

Lineker irrompe [illegible] scena [illegible] Mundialito

«Sta[illegible] — ha de[illegible] — esordisco in Italia ma avrei preferito farlo in un'altra stagione, cioè a settembre, con una squadra più caricata, con altre sollecitazioni. Purtroppo sono rimasti a casa in tanti, tipo Schuster, Archibald, lo stesso Hughes [illegible] peraltro dovrebbe aggregarsi alla squadra oggi o domani. Certo, giocare a San Siro è sollecitante, ma io vi assicuro che [illegible] invidi[illegible] Rush. Sono felice per lui perché [illegible] che ci teneva a questa esperienza italiana, so anche che troverà più difficoltà [illegible] in Inghilterra nell'andare in gol. Ma è un fuoriclasse. [illegible] adotterà presto anche al vostro campionato. Io preferisco la Spagna tanto è vero che ho firmato per cinque anni concedendo al Barca la possibilità di rinnovare il contratto per un'altra sta[illegible]gione. Ed io intendo rispettare questo contratto».

L'[illegible] vedette della serata berlusconiana sarà l'olandese Rijkaard, molto bravo, un pochino matto. Quando gli mettono sotto il naso un contratto lui lo fir[illegible]. Ha firmato per l'Aj[illegible] [illegible] firmato per il PSV [illegible] Eindhoven, ha firmato, dicono, anche [illegible] il Milan. Basta offrire quattrini, tanti. Era in va[illegible] in Portogallo quando gli hanno telefonato da [illegible]: «C'è da firmare un contratto di 50 milioni per il Mundialito», gli [illegible] detto e [illegible] al volo: «Vengo subito». E' sbarcato a Linate, accompagnato [illegible] moglie Carmen, e ha firmato. «Soltanto [illegible] si è stupito questo colored che ha due piedi formidabili, gioca di prima, non ha [illegible] neppure in campo oltre che nei contratti.

Giorgio [illegible]

I rossoblù riconoscono i propri torti ma accusano la Lega che [illegible] ha costretti a battersi in uno stadio impossibile. I grigiorossi cercano di ricaricarsi per la sfida decisiva. Oggi si conosceranno i campi-spareggio

Serie B: non trovano pace gli sconfitti [illegible] grande battaglia di giugno

L'esultanza dei tifosi pisani promossi in serie A

LA MALEDETTA ESTATE DEL CALCIO GENOVESE

[illegible] — Sampdoria che perde lo spareggio e non entra nelle Coppe. Genoa che sfiora la promozione ma resta al palo gettando lo sconforto tra migliaia di tifosi ormai quasi convinti (fino alle 16,47 di domenica scorsa, gol di De Vitis a Lecce) di avercela fatta.

Il calcio genovese sparisce nell'estate con un bilancio negativo, tanto da far riemergere le ipotesi di una squadra unica sulla quale concentrare le risorse disponibili.

Il lumicino — Nel buio, il flevole quasi invisibile lumicino di una speranza per il Genoa. Aldo Spinelli ha annunciato la presentazione di un esposto alla Lega chiedendo la ripetizione di una partita «che deve considerarsi irregolare». Che è accaduto? Spiegazioni del presidente: «Ci hanno fatto cadere in una trappola. Abbiamo giocato in condizioni non normali. L'altoparlante annunciava durante l'incontro risultati di altre partite, falsandoli per sobillare i 30 mila presenti. [illegible]tre non possiamo considerare normale averci fatto giocare il cosiddetto "neutro" in Puglia contro una squadra pugliese. Il campo era un inferno: non ci avrebbe vinto nemmeno la Juventus». Tuttavia, nemmeno i più ottimisti sperano che la Lega conceda un bis. Ma che farebbero i genoani senza una speranza?

Il ritorno — Soltanto fra ieri sera e stamane è stato possibile parlare con i giocatori rossoblù, sparuti a lungo e anche un po' spaventati dalla rabbia esplosa fin da domenica notte, quando ha rischiato di ripetersi l'accoglienza riservata a Edmondo Fabbri e compagnia dopo la Corea, nello stesso aeroporto. Tutti se la prendono con l'arbitro, pur ammettendo — lo dice Scanziani — di aver sbagliato la partita, di essere andati al tappeto dopo il primo gol del Taranto. Del drammatico ritorno, ecco la ricostruzione. Ore una e mezzo di domenica notte. L'aereo che riporta a casa i giocatori, il presidente e alcuni dirigenti, partito da Brindisi, atterra al Cristoforo Colombo di Sestri Ponente, ma non appena i passeggeri si avviano all'uscita, notano movimenti sospetti.

Gli «apaches» — «Ci sono gli apaches», si sente mormorare nella comitiva che, del resto, proprio applausi non si aspetta. Gli apaches sono gli ultras feriti nell'orgoglio che cercano vendetta. Sono quasi 300. Ma anche la polizia temeva questo tipo di accoglienza ed aveva inviato una ventina di uomini. La corsa al pullman è frenetica, ricorda un film di De Funes, ma l'imbarco avviene senza danni; gli agenti trattengono alcuni facinorosi pronti ad invadere la pista. Si sente gridare: «Vergognatevi», «Ci avete tradito», «Nessuno di voi dovrà essere nella squadra dell'anno prossimo». Il pullman è diretto a Nervi ma la polizia informa via radio — pare quasi il resoconto di una «guerriglia» — che a Nervi si sono riuniti altri tifosi «vendicatori». Così il pullman, all'altezza di Quinto al Mare, fa marcia indietro ed esce al casello dell'autostrada di Sampierdarena dove un nugolo di taxi, chiamati anch'essi via radio, riporta tutti a casa.

La polizia all'aeroporto di Genova protegge il rientro in città degli sconfitti

Amore e odio — Gli apaches sono gli stessi che nella partita casalinga vinta sul Bari avevano esaltato il Genoa, coperto la «Nord» col bandierone di 90 metri per 25. [illegible] la triestino Attilio Perotti. Come si spiega? Facile. [illegible] spiega col rapporto di amore-odio che lega la Nord alla sua squadra; niente mezzi termini, o il trionfo o l'accusa di tradime[illegible] [illegible] pubblico meraviglioso e terribile, la cui rabbia può comunque essere compresa: da anni si aspetta un rilancio che non è venuto nemmeno quest'anno, nonostante le [illegible] estremamente favorevoli. Dicono [illegible] «Little Club», uno dei bunker del tifo rossoblù: «[illegible] aver mai vinto una partita in trasferta [illegible] Genoa ha avuto la serie A a portata di mano. Sarebbe bastato vincere contro il Taranto, fanalino [illegible] coda. O anche impattare, per essere ammessi agli spareggi. Niente. [illegible] squadra non ha [illegible] [illegible] è crollata, le è mancato lo spirito di bandiera. Un gioco misero, nel quale un modesto giocatore come De Vitis è sembrato Pelé». E, dopo il danno, la beffa dei sampdoriani che hanno organizzato «funerali» genoani con tanto di bara (costruita apposta da un falegname di Sampierdarena) avvolta [illegible] una bandiera rossoblù.

Sparate al petto — E il mister, che dice? «Non mi sento colpevole — reagisce Attilio [illegible] — naturalmente [illegible] [illegible]tto di [illegible] fatto errori, come capita in questo mestiere affascinante e tremendo. Ora molti dimenticano che siamo sempre stati in vetta alla classifica, pur essendo partiti [illegible] [illegible] particolari ambizioni di serie B. Ma capisco tutti, anche quelli che cercano di sfogare [illegible] loro collera [illegible] di noi. [illegible] come [illegible] capirli. [illegible] [illegible] aspettiamo la [illegible] A da una vita?». Rimarrà Perotti alla guida [illegible] Genoa? «La società mi ha rinnovato il contratto — è la risposta — e mi ha an[illegible] aggiornato lo stipendio. Ma se qualcuno deve pagare la fallita promozione, sono qui». Come dire: sparate al petto.

Il principe — Nel nervosismo generale del dopopartita a Lecce, anche una possibile coda giudiziaria per un battibecco fra Rosario Lo Bello e Primo Salvi corrispondente di «Tuttosport». Racconta Salvi: «Ho avvicinato Lo Bello negli spogliatoi chiedendogli educatamente il perché dell'espulsione di Scanziani e Policano. Mi ha "risposto" agitando la mano destra come uno che scacci le mosche. Gli ho detto: "Ma lei non cambia mai!". L'arbitro ha chiamato un carabiniere, lo ha invitato a prendere le mie generalità e mi ha pronunciato una querela, non so bene per quale reato». Ma così si comporta il principe di Siracusa, figlio di principe.

Guido Coppini

Sgobbona tutto l'anno e bocciata all'ultimo esame

CREMONESE UMILIATA E OFFESA RITENTA LA CONQUISTA DELLA A

CREMONA — Dopo lo choc da mancata promozione di domenica pomeriggio Cremona ha ripreso ieri la sua vita normale commentando a freddo le vicende del «pomeriggio più lungo» della storia calcistica recente dei grigiorossi con amarezza e delusione un po' mitigate ma ancor vive e brucianti. Perché, diciamolo pur francamente, che le cose si dovessero mettere così male per i grigiorossi pochi l'avevano immaginato e nessuno aveva avuto il coraggio di fare la Cassandra ipotizzando una... bocciatura in prima istanza della Cremonese. I festeggiamenti erano pronti ed i preparativi avviati da qualche giorno e l'intera città aveva vissuto nella mattinata di domenica il clima tipico ed inconfondibile delle grandi vigilie con decine di auto imbandierate e strombettanti a far... la prova generale di quella che sarebbe stata la sarabanda delle 18,15 una volta terminata la partita e ottenuto la certezza matematica della promozione in serie A.

Sul campo, poi, è successo quanto i giornali hanno riferito e gli oltre ventimila spettatori (tre cremonesi su quattro all'incirca) hanno visto e sofferto. La squadra grigiorossa è partita all'attacco pur puntando alla divisione della posta ed è andata vicina al gol al 5' con Chiorri e al 18' con Bencina mancando il successo per un nulla. Poi, autentica doccia scozzese, la «follia» di Gualco che ha steso Cecconi mentre questi stava uscendo dall'area di rigore; il conseguente penalty, trasformato da Sclosa, che, accendeva la miccia della santabarbara pisana esplosa in un urlo che è stato sentito anche in città. E' stato un autentico cadeau offerto su un vassoio d'argento alla squadra di Gigi Simoni che, 13 minuti dopo, con la Cremonese frastornata e legnosa sulle gambe come un pugile che sta per subire il più prevedibile dei kappaò, raddoppiava il proprio vantaggio con una rete da antologia del calcio.

La ripresa nulla ha aggiunto di sostanziale: hanno confermato di non riuscire a risalire la china i grigiorossi. Sarebbe stato necessario ad esempio aumentare il potenziale d'attacco. Ma hanno condotto in porto sapientemente la vittoria i nerazzurri pisani.

Ieri mattina a Cremona si è incontrata in gran segreto la dirigenza della squadra per esaminare la situazione e valutare quanto sia possibile fare in vista degli spareggi. Mazzia cerca stimoli in uomini che non hanno più nulla da dare purtroppo, e dichiara che «bisogna rimboccarsi le maniche perché il campionato per la Cremonese non è ancora finito e cercare di recuperare in fretta più energie possibili». Ma il morale dei protagonisti della partita-debacle con il Pisa non è a terra come potrebbe temersi. Bencina è abbastanza tranquillo e non fa drammi; Viganò rumina dispetto e stizza per il gioco pesante praticato dai pisani nella prima parte della partita senza... contromisure da parte dei cremonesi; Gualco è nero come il carbone e tiene la bocca cucita; gli altri preferiscono non parlare, ma appaiono sereni. Oggi una delegazione cremonese si recherà in Lega per apprendere le decisioni e proposte degli spareggi: date, sedi, eccetera. Fortuni della gara con il Pisa non ve ne sono, fortunatamente: l'infermeria è vuota e Garzilli, scontato il turno di squalifica, è pronto a [illegible]re in squadra.

Giorgio Michieli

In programma anche Panatta [illegible]

PER ORA A WIMBLEDON VINCE SOLO LA PIOGGIA OGGI CANE'-ARIAS?

LONDRA — Per ora, a Wimbledon, la grande vincitrice è la pioggia: tutti i campi sono [illegible] coperti dai teli impermeabili e la giornata inaugurale del grande torneo londinese è stata completamente bloccata.

Sono delusi gli spettatori, [illegible] delusi anche gli organizzatori: [illegible] ad aver tirato un sospiro di sollievo sono Mecir (dolorante ad un ginocchio) e Lendl (influenzato), che avranno un giorno in più per guarire del tutto. La [illegible] invece, è stata [illegible] a dare definitivo [illegible] per un infortunio al piede destro. Il programma di ieri è stato rimandato ovviamente ad oggi, ma le previsioni non sono molto ottimistiche. Potrebbe esserci un nuovo rinvio.

[illegible] azzurri [illegible] noto, [illegible] Canè, [illegible] deve affrontare Arias, Pa[illegible] che deve vedersela [illegible] e Colombo che sarà opposto [illegible] Anger. [illegible] doppio [illegible] iscritti Canè ed Ocleppo (che dovrebbero difendere i colori italiani a Seul [illegible] match-spareggio di Davis con la Corea); giocherà anche Colombo, in coppia con lo spagnolo De Miguel.

Tre italiane nel torneo femminile: Raffaella Reggi (alla quale è stata assegnata la testa di serie numero 16), la Garrone e la Golarsa. Si prevede, [illegible] le donne, una rivincita della [illegible] Roland Garros, nella quale com'è noto la tedesca Graf è riuscita a battere Martina Navratilova.

Nel tabellone maschile la testa di serie numero uno è stata assegnata a Becker, preferito a Lendl perché sull'erba dà maggiori garanzie. McEnroe, com'è noto, ha deciso di rinunciare.

Il montepremi di Wimbledon è salito ancora: adesso tocca i cinque miliardi. Al vincitore del singolare [illegible] consegnato un assegno [illegible] mila sterline, cioè [illegible] trecento milioni di lire; [illegible] vincitrice del torneo femminile [illegible] sterline.

Il bolognese Paolo Canè, numero uno degli [illegible]

Pallanuoto [illegible] sorpresa: l'Arenza[illegible] [illegible]rende il Posillipo

LA VITTORIA DEI LIGURI SUI CAMPIONI D'ITALIA SPEGNE LE POLEMICHE

[illegible] le [illegible] polemiche e [illegible] dimissioni in [illegible] Gruppo Ufficiali [illegible] Gara (Gug) [illegible] Federnuoto [illegible] la [illegible] della pallanuoto sembra essere tornata a regnare un po' di tranquillità, [illegible] perché [illegible] frattempo le parole hanno lasciato [illegible] ai fatti e soprattutto [illegible] gioco [illegible] piscina.

Sabato infatti si sono disputate le partite di andata delle semifinali dei playoff-scudetto. [illegible] hanno regalato immediatamente [illegible] sorprese agli appassionati: la [illegible] del White Sun Arenzano in casa dell'Originai Mannes Posillipo.

I campioni d'Italia, accusati malignamente da più parti di essere protetti in qualche [illegible] e di essere guidati da [illegible] meno potente [illegible] la conquista del [illegible] titolo tricolore consecutivo, hanno [illegible] dimostrato, è auspicabile [illegible] volutamente, di non essere affatto imbattibili e soprattutto [illegible] sospetti erano in[illegible].

I partenopei, insomma, [illegible] rientrati tra i «comuni mortali» e sono probabilmente [illegible] in una serata poco felice, concedendo così [illegible] spazio all'inventiva degli avversari che hanno giocato tutte le loro rab[illegible] [illegible] la formazione di [illegible] Crescenzo.

All'Arenzano dunque [illegible] il [illegible] merito di [illegible] espugnato il difficile campo [illegible] una [illegible] dopo aver violato la piscina del Molinari Civitavecchia.

Ora [illegible] gli uomini [illegible] Cucchia la [illegible] appare decisamente più facile rispetto a qualche [illegible] liguri, infatti [illegible] partita di ritorno che si disputerà domani [illegible] Albaro sarà sufficiente un pareggio per raggiungere il fantastico obiettivo della finale. I [illegible] ce la metteranno [illegible] e [illegible] no ad usare ogni mezzo per cercare di costringere il White Sun alla «bella», che verrebbe disputata nuova[illegible]. [illegible] gli arbitri domani [illegible], forse, [illegible] più [illegible] scritto.

Anche il [illegible] Kontron, giocherà [illegible] (ore 21, piscina [illegible] Colombo) contro il Sisley Pescara con l'obbligo [illegible] vittoria per conquistare il diritto d'[illegible] «bella» [illegible] che verrebbe di[illegible] vo giocata alla Nafadi.

I biancorossi di Mistrangelo non sono riusciti infatti ad [illegible] i «cugini» dell'Arenzano e così [illegible] battuti nella partita di [illegible], come [illegible] era nelle previsioni.

Il Sisley quest'anno si è sempre imposto sui terreni [illegible], e pertanto la tradizione gioca [illegible] a [illegible] favore, ma in [illegible] playoffs le [illegible] mancano mai.

Se sabato scorso ha destato [illegible] la sconfitta del Posillipo, domani, al termine [illegible] di ritorno delle semifinali, la sorpresa potrebbe venire dalla sconfitta del Pescara, unitamente magari all'eliminazione [illegible] dal torneo [illegible] pioni d'Italia.

[illegible] Pignata

Tornei di calcio

IL SETTIMO E L'EUREKA CELEBRANO I LORO COMPLEANNI

[illegible] Settimo, le due società più rappresentative [illegible] città, fanno a gara nell'organizzare manifestazioni sportive, segno di vitalità anche in questo campo.

Quindici giorni fa l'Associazione Calcio Settimo ha festeggiato i suoi 75 anni di vita con un bel torneo calcistico che ha visto l'affermazione [illegible] tradizionali rivali in maglia giallorossa, mentre la formazione della società organizzatrice è finita lontana in classifica, [illegible] tocca all'Eureka ricordare agli sportivi che [illegible] presieduto da [illegible] Dominietto è nata nel [illegible] e quindi [illegible] compiuto quarant'anni di attività sportiva.

Niente di meglio, per celebrare degnamente l'avvenimento, di un maxi-torneo giovanile con la partecipazione di ben trentadue squadre. Sono in campo le società che vanno per la maggiore a Torino e nella cintura, manca solo il Settimo, e questa defezione ha suscitato qualche malumore e qualche polemica. L'Associazione Calcio [illegible] — dicono i critici — ha voluto ancora una volta evitare il confronto con i cugini dell'Eureka.

Polemiche a parte, stasera, [illegible] inizio alle ore 18,30, sul campo comunale di via Torino si disputerà la [illegible] giornata [illegible] Torneo Dario [illegible] (categoria [illegible] allievi), [illegible] Cenisia-Arder, Lancia-San Mauro, Orione Vallette-Rivarolese e Piazza-Lucento. Domani sera invece prenderà il via, sempre sul campo di via Torino (ore 18,30), il Trofeo Guido Bettin, intitolato al non dimenticato allenatore prima del Settimo e poi dell'Eureka, con le prime quattro gare: Eureka-Volpiano, Pianezza-Venaria, Barcanova-Vanchiglia e Lucento-Madonna di Campagna.

Giovedì sarà la volta della Coppa Eureka 87, che vede in campo le formazioni dell'Eureka, del Garbido, del Pianezza, Nichelino, Alpignano, Vallette, Spartanaire e Leinì. L'Eureka punta, con i suoi giovani, a fare il tris, ma troverà certamente avversari temibili e combattivi, anche se certamente si sentirà la mancanza del profumo del derby con il Settimo.

p. gal.

Vittoria [illegible] Lorenzo Saracco su Alpine Renault nella gara in salita [illegible] Paesana a Prato Guglielmo

SLALOM-SPETTACOLO SU 4 RUOTE

PAESANA — [illegible] tempo, tanto pubblico e brividi d'emozione: tutto [illegible] copione alla gara di superslalom automobilistico in salita, da Paesana a Prato Guglielmo, organizzato dall'a[illegible] «Amici del [illegible]». Ed era prevista anche la [illegible] di Lorenzo [illegible] Moncalieri, che con la sua Alpine Renault ha stabilito il miglior tempo [illegible] 2'37"; [illegible] favorito [illegible] vigilia della [illegible] Saracco (che gareggia con i colori della scuderia albese «Supergara», mentre alla preparazione dell'Alpine provvedono le officine Rorally di Cherasco) non è però riuscito a [illegible] il tempo record stabilito lo scorso anno dal pinerolese Luigi Barbero con 2'23".

Non ha deluso le aspettative nemmeno il saluzzese Piero Beltrandi che, arrivato secondo nel suo gruppo, ha entusiasmato il pubblico con la sua Lancia 037. Dice Beltrandi: *«A dire il vero, in molti mi a[illegible] sconsigliato di partecipare a questa gara perché la mia auto non è preparata a questo tipo di competizioni; io, però, ho voluto [illegible] presente ugualmente per [illegible] deludere il pubblico che, in questi ultimi tempi, mi [illegible] particolare calore».*

[illegible] è attualmente primo nel [illegible] B della Coppa Italia: ha vinto strepitosamente il rally di Limone Piemonte e successivamente quello di Carmagnola. In programma ora c'è il rally di Imperia e poi... *«E poi spero di coronare un mio sogno: vincere, dopo [illegible] anni, il rally di Saluzzo».*

> *Bella gara del saluzzese Beltrandi che, dopo Limone e Carmagnola, spera di vincere anche la prova nella sua cittadina*

Piero esordì nel 1977 con il «100.000 Trabucchi», [illegible] nata a Saluzzo di notevole importanza, poi esportata a Limone e scomparsa. A [illegible]tembre, nel Saluzzese, si tornerà a gareggiare per il «Rally [illegible] Marchesato» (erede [illegible] del [illegible] Trabucchi) che avrà partenze ed arrivi a Sampeyre, il 12 e 13 settembre.

«Sarebbe una gran bella soddisfazione, no?», ammicca Beltrandi guardando [illegible] tenuta [illegible] cura nella sua concessionaria Lancia.

[illegible] sesta edizione [illegible] Paesana-Prato Guglielmo ha così regalato agonismo, emozioni e divertimento con qualche attimo di suspense [illegible] inevitabili [illegible] finite fuori strada e gli incidenti [illegible]; ma non si segnala nulla di considerevole fra i [illegible] partecipanti. Dice Gianfranco Gra[illegible], [illegible] del gruppo organizzatore: *«Domenica 5 luglio ci sarà al Lago d'Orta [illegible] quarta prova per l'assegnazione del "Trofeo Superslalom", circuito [illegible] in salita che, a livello nazionale, è certamente il campionato più seguito e più ricco [illegible] premi finali».*

Hanno deluso le Peugeot 205 GTI e 309 GTI, date per favorite alla vigilia: nemmeno una figura fra i primi dieci classificati [illegible]. All'ottavo posto, invece, [illegible] viamo una pilota, la grintosa Antonella Boeris che ha gareggiato con una Fiat X1/9 guidata con estrema determinazione.

Classifica assoluta finale: 1. Saracco (Alpine Renault); 2. Edmondo (Lancia Montecarlo); 3. Demichelis (Fiat X1/9); 4. Vezza (Lancia Stratos); 5. Motzone (prototipo GMC).

Alberto Gedda

Nuoto. La manifestazione conclusiva ieri a Torino

IN PIEMONTE C'E' UN GRAND PRIX (LO HANNO CONQUISTATO IN SEI)

Sono stati [illegible] ieri sera nella piscina «olimpica» di [illegible] i titoli regionali 1987 per i «nuotatori piemontesi dell'anno» delle categorie assolute, juniores e ragazzi. I riconoscimenti [illegible] stati attribuiti in base ai risultati ottenuti in una serie di gare iniziate nel cuore dell'inverno e [illegible] tra domenica e ieri con la disputa delle giornate finali di questa manifestazione, denominata «[illegible] Prix».

[illegible] gli atleti abituati a impostare la loro stagione in vista di [illegible] guardi di rilevanza nazionale (come i campionati [illegible] italiani [illegible] porte), o addirittura in[illegible], un [illegible] nel Grand Prix [illegible] rap[illegible] il più ambizioso dei traguardi, ma per la maggioranza dei nuotatori ancora in cerca di significative [illegible] e successi nel campionato regionale è un ottimo trampolino ambito che ripaga — qualora nei grandi appuntamenti [illegible] qualcosa di [illegible] consistente — dei quotidiani sacrifici. [illegible] e meno bravi, tutti abbronzatissimi e [illegible] in piena forma, [illegible] curiosità la proclamazione dei vincitori nella piscina olimpica già avvolta [illegible] prime ombre della [illegible] serata.

Niente squilli di trombe e [illegible] americana, ma [illegible] il [illegible] portati a [illegible] il trofeo [illegible]. E allora conosciamoli, [illegible] nuotatori piemontesi per l'anno [illegible]: Vincenzo Pellegrino e [illegible] Zambruno per la categoria assoluti, Giordano Pellegrino [illegible] Elisa Prato tra gli juniores, [illegible] Paulesso e Paola [illegible] tra i ragazzi. Le [illegible] sono [illegible] sommando il 50 per cento [illegible] nel corso dei turni preliminari e il totale di quelli realizzati [illegible] giornata finale.

[illegible] Zambruno, [illegible] Libertas Sa.Fa. Torino, ha totalizzato 91,5 punti, 12 [illegible] più di Barbara Garigiò: è una [illegible] nazionale e [illegible] ha [illegible] secondi posti nei campionati italiani primaverili disputati a Torino [illegible] poi [illegible] in un periodo di brusca flessione. Auguriamoci [illegible] questo piccolo [illegible] venuto dal Grand Prix le serva [illegible] sprone [illegible] gli assoluti di Catania delle prossime settimane.

Vincenzo Pellegrino [illegible] un [illegible] il ventunenne del Centro Nuoto Torino, nella finale del [illegible] regionale ha vinto i 200 stile [illegible]ro. Suo fratello più giovane, Giordano (classe 1970), anche lui tesserato per il Centro Nuoto Torino, si è invece imposto in [illegible] gare, 100 e 200 dorso e 50 stile libero, lasciando pochi [illegible] sull'esito [illegible] classifica juniores maschile.

A maggior ragione non poteva riservare sorprese il titolo di nuotat[illegible] dell'anno juniores: l'astigiana [illegible], classe 1972, ha fatto incetta di medaglie vincendo tutte le gare possibili: 50, 100, 200 e 400 stile libero, [illegible] farfalla e 400 misti.

Campioni senza rivali in questo Grand Prix le due «promesse» entrambe della Libertas Sa.Fa. Torino: Paolo Bellardi primo tra i ragazzi con 103 punti contro i 86,5 del fratino Airola, e Nadia Pastorello, leader della classifica femminile [illegible] alla compagna di [illegible] Mara Delle [illegible] novarese [illegible] Pescarello.

Renato Botto

I piloti sono tutti piemontesi, vivono [illegible] Torino e sono «malati» di motori

ALLA PUBBLIMOTOR AMANO L'AVVENTURA FARANNO ANCHE UN RALLY... A CAVALLO

La febbre dell'avventura non smette di contagiare i giovani e meno giovani sportivi [illegible] motori: dopo la Parigi-Dakar, che ha tradizionalmente aperto la stagione sportiva '87, gli appuntamenti si sono susseguiti con il Touquet, il Rally di Tunisia, l'Atlas in Marocco, la Grande Avventura in barca sul Po e il [illegible] Rally di Sardegna.

Una stagione di gare di questo tipo [illegible] chi vi partecipa all'avventura: ne parliamo con i piloti [illegible] Team Pubblimotor, tutti apprezzati professionisti, imprenditori e commercianti, che hanno fatto di questo sport non solo un'occasione d'evasione ma anche una vera scelta di vita.

Gli uomini Pubblimotor sono tutti piemontesi e vivono a Torino: Vincenzo Lancia — vincitore del Trofeo Uomo Avventura 1986 — Daniele Cotto, Gianni Caselegno, Maurizio Arnaudo, Alessandro Capello, Giulio Brignone, Luigi Ramoni e Fabrizio Serra.

Che cos'è la Pubblimotor? Risponde Vincenzo Lancia: «E' una soluzione moderna e "manageriale" per gestire una squadra sportiva che fa dell'organizzazione, dell'amicizia e della passione il proprio sistema di agire. Insieme abbiamo trovato maggior forza e questo aiuta anche a raggiungere risultati positivi in gara. Abbiamo trovato molte disponibilità e collaborazione degli sponsors, riuscendo a sviluppare una perfetta collaborazione con il Centro Uffici Direzionali, per la gestione burocratico-organizzativa e con l'AutoCentauro di Torino che ci finanzia, ci aiuta e ci prepara il camion Mercedes 2636 a 6 ruote motrici, i mezzi di assistenza, nonché il mio Mercedes 280 GE da gara».

Prosegue Daniele Cotto, ex motocrossista di valore: *«E' stato importantissimo quest'anno trovare la collaborazione addirittura di Arnaldo Farioli, importatore italiano della KTM, il quale ci ha messo a disposizione le nuove moto 350 ufficiali. Sono mezzi altamente competitivi in questo tipo di gare».*

«Un'altra cosa fondamentale — precisa Maurizio Arnaudo — *è poter disporre di materiali di alto livello. Noi, ad esempio, abbiamo avuto dalla [illegible] coperture per i rally e tutti abbiamo potuto [illegible] raggiare [illegible] ad oggi [illegible] maggiori garanzie di sicurezza e competitività».*

Quali doti deve possedere il [illegible] affronta queste «gare-avventura»?

Risponde Caselegno: *«Coraggio, senza dubbio, poi volontà, carattere, grande controllo emotivo, capacità di adattamento a situazioni difficili, forza fisica e una buona dose di esperienza di gare».*

Qual è la differenza tra una gara di motocross e un rally-marathon?

«Nel motocross — spiega Brignone — *si bruciano tutte le proprie risorse in due manche di 45 minuti. Nei rally che durano solitamente settimane intere, le risorse fisiche, mentali e meccaniche occorre amministrarle con intelligenza. Lo stress è enorme e quando il pilota è troppo affaticato perde la prontezza di riflessi e la capacità reattiva, rischiando così incidenti che possono essere anche molto gravi».*

Quali impegni [illegible] gli uomini della Pubblimotor?

«Il 27 e 28 giugno — risponde Lancia per tutti — *saremo al 1° Raid del Piemonte, organizzato dal Moto Club Orbassano. Si tratta di una nuova gara che ci servirà di allenamento in vista della difficilissima Baja-Montesclanos che si correrà in Spagna il 23-26 luglio. Poi a settembre la Sestriere 1000 e ad ottobre il Rally dei Faraoni. Ma non saremo impegnati solo in rally di auto e moto: parteciperemo anche a una gara di trekking avventura e ad un... rally a cavallo (Horse Raid), facenti parte del Trofeo Uomo Avventura».*

Mario Bignamini

Dove andiamo stasera in città

GIGI SABANI
Stavolta chi tiriamo [illegible] ballo?

Concerti

Eurythmics. Sono aperte le prevendite del concerto torinese degli Eurythmics in programma il 30 giugno allo stadio [illegible] che inaugurerà le «Serate d'estate 1987». Il biglietto costa 18 mila 500 lire (comprensivo della prevendita). A Torino la vendita si [illegible] da: Discoteca, Rock & Folk, Hot Point, Maschio, Ricordi, Radio Torino Popolare, Radio Reporter 93.

Chiesa di Gesù Redentore. Alle 21 in piazza San Giovanni XXIII, concerto per pianoforte a quattro mani, organizzato dal Comune di Torino (Circoscrizione 2) in collaborazione con il Syntagma Musicum. Esecutori Claudia Manlotto e Guido Scano in programma l'integrale delle Danze Ungheresi di Johannes Brahms. Ingresso libero.

Caffè Concerto. Stasera alle ore 21,30, nel nuovo spazio estivo collocato a Torino Esposizioni, cortile di viale Boiardo angolo corso Massimo d'Azeglio, è di scena Gipo Farassino. Ingresso, lire 10 mila.

David Bowie. Sono aperte le prevendite del concerto torinese in programma sabato 18 luglio alle ore 20,30. I biglietti costano 33 mila lire inclusi i diritti di prevendita. A Torino i tagliandi di [illegible] si [illegible] da: [illegible]schio, Ricordi, Rock & Folk, Disco Shopping, Dischiario, Discolò, Fan's Shop, Hot Point, MasterSound, New My Music, Poma, Punto Audio, Top Music. Altre prevendite: Piemonte: [illegible], Asti; Nichelino, Bass Musica; Venaria.

[illegible] di [illegible] Cesa. Interpreti: Gully Pepe, Carla Corradi, Claudio Cravero, Elisabetta Battaglio, Ariella Beddini, Orlin Orerrel. Prezzi: intero, lire 10 mila; ridotti, lire 7 mila. Ultime repliche.

Lo strazio indispensabile. Alle ore 21, nella sala incontri della Campus libri, via Urbano Rattazzi 4, anteprima de «Lo strazio indispensabile», sette monologhi per un attrice (con la collaborazione di Didier Doumergue), con Tiziana Catalano. Testi e regia di Emilio Locurcio, musiche di Claudio Mantovani. Maschere di Ninian K. Wilson. Costumi di Ula Kongeter.

Nabucco. L'opera di Giuseppe Verdi che va in scena stasera alle ore 20,30 al Regio chiude la Stagione Lirica 1986/87. E' diretta dal maestro Maurizio Arena, con scene e regia di Renzo Giacchieri; regista assistente Paolo Micciché. Maestro del coro Fulvio Fogliazza. L'ultima recita è in programma per il 25 giugno.

Cinema Romano da [illegible] sino al 7 luglio.

Cinema Omosessuale. La rassegna cinematografica prosegue alle ore 21 al cinema Massaua. In programma: «What can I do with a Male nude?», di Ron Peck (G.B.); «Silencis», di Xavier Daniel (Spagna); «El balcón abierto», di Jaime Camino (Spagna). Ingresso, lire 5 mila; tessera associativa, lire 1000.

Primi anni del cinema. Il centro culturale La Serra, via T. Lanza 31, Grugliasco, organizza da oggi al 19 luglio una mostra sulla tecnica cinematografica dei primi anni del cinema. In esposizione lampade magiche e proiettori, tutti reperti originali. La mostra sarà anche arricchita da una serie di proiezioni fra le quali: «Assunta Spina», di G. Serena, con Francesca Bertini (1914); «Omaggio a Fratelli Lumière», primi anni del '900; «Viaggio sulla Luna» di Georges Méliès (1902); Mister Hyde (1911), durata 6'; «Nosferatu», di F. Murnau (1921-didascalie in inglese), «Il gabinetto del dott. Caligari», di Wiene (1919); «Lo sconosciuto», di Lon Chaney (1927); Apollonia e Eglai», storico (da una selezione da «Messalina»); «La battaglia di Eldelbough Gouch/Griffith», durata 20'. Inaugurazione alle ore 21.

Accade

Il Cerchio di Nuova Terra. Alle ore 21,30, il Cerchio di Nuova Terra in occasione della notte di San Giovanni, organizza in località Pian d'le Masche, sulle pendici del Monte Musinè a Caselette, un «incontro con Mai», serata di meditazione collettiva con la musica di Giancarlo Barbadoro eseguita dal vivo dall'autore.

2ª Festa dell'Umanità. Alle ore 21, al parco Lamarmora, da «Chi [illegible] in ballo?», Gigi Sabani. Ingresso, lire 3 mila.

Balletto

Festival TorinoDanza. Stasera e domani, alle [illegible] 21, al parco Rignon: [illegible] Morris Dance Group. In programma: Canonic 3/4 Studies, musiche di autori vari arrangiate da H. Cavalli; Bijour, [illegible] e Erik Satie; Lovey, musiche di The Violent Femmes; Gloria, musica di Antonio Vivaldi. Coreo[illegible] Posti numerati, lire [illegible] mila; ingressi, lire 7 mila. Ingresso gratuito ai pensionati in possesso di tessera di libera circolazione T.T. previo ritiro di biglietto omaggio direttamente presso la biglietteria del Parco Rignon.

Teatro

Candido, Candido. Alle ore 21,15, al teatro Adam 400, corso Giulio Cesare 67, il Fantalibro presenta «Candido, Candido», rappresentazione in due atti liberamente tratta da «Candido» di Voltaire. Elaborazione del

Cinema

Fantascienza. La rassegna «C'era [illegible] volta la fantascienza» — organizzata dal Movie Club di concerto con gli [illegible] della Gioventù, dello Sport-Turismo e Tempo Libero e per la Cultura — si svolgerà al

In poltrona davanti alla TV

FRED ASTAIRE
Il suo ultimo film

Raidue

Ore 22,45: Mixer. L'ospite di Giovanni Minoli nel «Mixer» di questa sera è l'uomo della travolgente scalata a Foro Bonaparte: cinquantaquattro anni, romagnolo, già presidente dell'Agricola Finanziaria e del gruppo Ferruzzi, Raul Gardini racconta come è riuscito a diventare il maggior azionista della Montedison, su quali alleanze ha potuto contare, quali sono stati i retroscena del suo braccio di ferro con Mario Schimberni.

Dalla Romagna alla Louisiana, dal Brasile al Paraguay, da Ravenna a Milano, Gardini è ormai diventato uno [illegible] più potenti uomini d'affari d'Italia e del mondo. Taciturno e riservato, racconta però non [illegible] dei suoi successi professionali, ma [illegible] suoi tre figli, [illegible] caccia, delle [illegible] delle barche che sono la sua vera passione.

Il cuore [illegible]'intervista di Minoli è [illegible] costituito da una [illegible] di domande sulla salute dell'economia italiana, dell'industria, dell'agricoltura, della Borsa. Gardini tenterà di disegnare le prospettive della «ditta Italia» per i prossimi anni.

Ore 23,45: Les amants. Francia drammatico 1958. Sono trascorsi quasi trent'anni, e ai [illegible] giovani sembra ieri, dall'uscita di questo film, uno fra i più noti di Louis Malle, con Jeanne Moreau, Jean-Marc Bory e Alain Cuny. All'epoca, per il suo realismo, provocò [illegible] un vero e proprio scandalo alla Mostra del Cinema di Venezia.

Era il 1958 e la vicenda di una donna, moglie di un direttore di giornale quasi sempre assente, che, per esasperazione, accetta la corte di uno sportivo e un archeologo, e poi si arrende alla «débâcle» del matrimonio, non ottenne i consensi di un'Italia un po' perbenista e moralista. I romantici, tuttavia, trovarono [illegible] te la vicenda affidata da Malle alle immagini e molti cinematografi registrarono piccoli record di cassetta. A [illegible]nza di tanto [illegible] Raidue propone il film nel «cinema di notte» delle 23,45.

Si tratterà di stabilire se «Les amants» mostra qualche ruga e, nel caso migliore, di apprezzare l'interpretazione di una tanto intensa quanto convincente e giovane Jeanne Moreau. Per la [illegible] l'edizione [illegible] di questo film, imperniato su una vicenda sensuale, è stata emendata rispetto all'originale.

Raitre

Ore 20,30: Goldie e Joe vanno a Hollywood. Usa drammatico 1979. Il film fa parte del curioso ciclo «Storie eccezionali di gente comune» dedicato — come da comunicato — all'«America che porta il quotidiano alla dimensione dello spettacolo scoprendo quanto di insolito si nasconde tra le pieghe della realtà».

Il film proposto da Raitre è stato diretto da David Miller [illegible] 197[illegible] racconta la storia di Joe Gallagher, pugile che, alla fine della guerra, fa [illegible] «sparring partner» a un più affermato collega. Quando questo muore sul ring, Joe fa da [illegible] alla piccola Goldie, figlia dell'amico perché nessuno vuole occuparsi di lei. [illegible] gli della bambina cambiano improvvisamente idea e in più, la [illegible] comincia a dare fastidio alla coppia.

L'improvvisato papà decide così di fuggire a Hollywood e da questo punto la trama va alla ricerca [illegible] scarto tra la realtà e l'avverarsi di un sogno: in fondo il [illegible] fondamentale del cinema, o prima [illegible] fiabe, è quello di rappresentare una situazione irreale come fosse normale.

In questo [illegible] una volta giunto a Hollywood, Joe viene contattato da un produttore venuto a conoscenza [illegible] sua storia: al pugile è offerta così la possibilità di interpretare un film.

Italia 1

Ore 20,30: Tutto di Tutto, musicale. Dal «Bandiera Gialla» di Rimini festa grande per la musica con la manifestazione, condotta da Gabriella Golia e Gerri Scotti, a cui partecipano i protagonisti della musica leggera italiana e straniera.

Si tratta in qualche modo di un'anteprima sui motivi più in voga questa estate. Si alternano sui due palchi della maxidiscoteca romagnola i più significativi interpreti di diversi generi musicali: Edoardo Bennato («Ok. Italia»), I Matia Bazar («Noi»), Zucchero («Con le mani»), Den Harrow («Don't break my heart»), Richenel («Dance around the world»), I Picnic at the White House («Success»), I Righeira («Qual in città»), I Via Verdi («You and me»), Tom Hooker («Atlantis»), [illegible] Stone («Let's tie with you»), [illegible] («Qui [illegible] Luna»), Cristiano De André («Dimenticandoti»), Nino Buonocore («Se fossi in te»); Baltimora («Key Key Karimba»).

Rete 4

Ore 22,40: Storie di fantasmi, Usa fantastico 1981. Triste e del tutto involontaria coincidenza: il film che Retequattro presenta stasera in tarda serata non è forse un grande film ma è l'ultimo film interpretato da Fred [illegible], il re del musical scomparso ieri.

«Storie di fantasmi» presenta, tutti insieme, nel momento magico della loro vecchiaia, [illegible] famosi attori che fanno [illegible] leggenda di Hollywood, [illegible] Astaire, Douglas Fa[illegible] jr, oggi settantanovenne e Melwyn Douglas, morto ottantenne nel 1981 (Douglas è l'unico che, dopo «Storie di fantasmi», si cimentò con un'altra pellicola: il magnifico «Oltre il giardino»).

La fama di Fred Astaire durerà quanto dura il cinema, Douglas Fairbanks, figlio di un grande, omonimo padre, è stato attore di razza anche se schiacciato forse dalla fama del genitore. Melwyn Douglas invece ha un posto a sé nel gotha cinematografico mondiale per le qualità di finezza e di discrezione, di eleganza e di bravura con le quali ha contrassegnato una vita per sessant'anni dedicata al cinema.

Raiuno

Marisa Laurito alle 21,25

12,05 **Pronto... chi gioca?**, varietà e giochi a premi con Enrica Bonaccorti. Per partecipare ai giochi telefonare al numero 06/8262
13,30 **Telegiornale**
13,55 **Tg1 Tre minuti di...**, attualità
14 — **Pronto... chi gioca? — L'ultima telefonata**, varietà
FILM 14,15 **Mambo**, di Robert Rossen, con Silvana Mangano, Vittorio Gassman, Michael Rennie. Italia drammatico 1954 — *Una ragazza è l'amante di un poco di buono che la spinge a sposare un emofiliaco per rubargli tutti i suoi soldi. La donna ci sta, ma poi s'innamora davvero dell'emofiliaco e abbandona il poco [illegible] buono. Sgangherato melo[illegible] dramma con la Mangano* [illegible]
16 — [illegible] **animali**, cartoni animati
16,30 **Il mondo è tuo**, dieci Paesi in quaranta puntate. Con Emanuela Falcetti, Giulia Fossà, Gigi Marzullo
17,30 **Econogioco**, gioco a premi presentato da Sandro Paternostro [illegible]
18 — **Tg1 flash**
18,05 **Econogioco**, seconda parte
19,40 **Almanacco [illegible] giorno dopo**
— **Che tempo fa**
20 — **Telegiornale**
20,30 **Quark — Viaggi nel mondo della scienza**, a cura di Piero Angela
21,25 **Marisa la nuit (La tivù [illegible] a pezzetti per giovani e vecchietti)** varietà. Con Marisa Laurito e Renzo Arbore
22,25 **Telegiornale**
22,35 **L'ora del mistero: La defunta Nancy Irving**, telefilm — *Una campionessa di golf sta improvvisamente male e sviene durante una gara. Quando si risveglia è da sola in ospedale. Si affaccia alla finestra e vede il proprio funerale...*
23,45 **Vela: Sardinia Cup**
0,05 **Tg1 notte**

Raitre

15,50 **Telecronaca della prima tappa della Coppa Adriatica di ciclismo femminile Misano-Cattolica**
16,20 **Sùffalus due**, varietà
FILM 17,20 **Fedora**, di Camillo Mastrocinque, con Luisa Ferida, Osvaldo Valenti, Amedeo Nazzari, Rina Morelli. Italia drammatico 1942
— **Meteo 3**
19 — **Tg3 Telegiornale**
19,20 **Tg3 Regionale**
19,30 **TV3 regioni**
20 — **Il sistema postale italiano**, documenti
FILM 20,30 **Goldie e Joe vanno a Hollywood**, di David Miller, con O. J. Simpson, Melissa Michaelsen, James Gregory. Usa commedia 1979 — *Una ragazzina di undici anni, orfana di entrambi i genitori e intraprendentissima, diventa in pratica l'impresario di un campione dei pesi massimi dal carattere un po' troppo semplice*
22,05 **Tg3 flash**
22,15 **Delta**, attualità scientifica
22,50 **Tg3 Notte**
23,05 **Sùffalus**, varietà

Raidue

13 — **Tg2-Ore tredici**
13,25 **Tg2 come noi**, attualità
13,30 **Saranno famosi**, telefilm
14,30 **Tg2 flash**
14,35 **Arcobaleno: giochi, magie, gente dell'estate**, con Tony Binarelli e Marta [illegible]
— **Mondo marino**, documentario
— **Dick Tracy**, cartoni animati
— **Scalatori di [illegible]**, attualità
— **La nave perduta**, telefilm
16,35 **Appuntamento al cinema**, i film che vedremo sul grande schermo
16,45 **Tg2 flash**
FILM [illegible] **Le [illegible] scorciatoie per l'inferno**, di Osvaldo Civirani, [illegible] Lang Jeffries, Erna Schurer, Edwige Fenech. Italia commedia 1970 — *Dopo un tragico incidente a Le Mans, [illegible] esperto pilota si trasforma in istruttore. Un giorno gli capita tra le mani un giovane che oltre a intessere storie d'amore impara anche molto da lui e alla fine arriva al successo*
18,25 **Tg2 Sportsera**
18,40 **Perry Mason**, telefilm. Con Raymond Burr, Barbara Hale
19,30 **Tg2 Notizie**
— **Meteo 2**
19,45 **Tg2 Telegiornale**
20,15 **Tg2 lo sport**
FILM 20,30 **Taglio di diamanti**, di Don Siegel, con [illegible] Reynolds, Lesley-Ann Down. Usa poliziesco 1980 — *Jack conosce ad un party la bellissima cleptomane [illegible]. La donna viene ricattata da Cyril, ispettore di Scotland Yard che vorrebbe catturare Jack, ladro internazionale. Sarà invece Jack a smascherare il «vizio» di Gillian e a prendersi gioco dell'ispettore*

Jeanne Moreau alle 23,45

22,30 **Tg2 stasera**
22,45 **Mixer**, attualità
23,30 **Tg2 studio aperto**, attualità
— **Meteo 2**
FILM [illegible] **[illegible] amanti**, di [illegible] Malle, con Jeanne Moreau, Alain Cuny. Francia drammatico 1958 — *Jeanne è la moglie del direttore di un giornale di Digione. Dopo otto anni di matrimonio, stanca del marito, si lascia corteggiare da un campione di polo. Mentre torna a Digione conosce un archeologo [illegible] sia lui il suo [illegible] amore?*

Eurotv
Canali 24, 36, 65

14 — **Happy end**, telenovela
15 — **Nido di serpenti**, telenovela
16,30 **Gigi la trottola**, [illegible] animati
— **Hurricane Polymar**, cartoni [illegible]
— **Transformers**, cartoni animati
— **Kyashan il [illegible]**, cartoni animati
— **Ghostbu[illegible]**, cartoni animati
19 — **Sanford and son**, telefilm
19,30 **Ellery Queen**, telefilm
FILM 20,30 **Il pistone piange**, di Paolo Nuzzi, con Aldo Maccione, Agostina Belli, Andrea Ferréol, Erminio Macario. Italia commedia 1974 — *Dal romanzo omonimo di Piero Chiara (che collaborò [illegible] sceneggiatura): la vita a Luino, in provincia di Varese, sotto il fascismo. Si narrano vicende di vitelloni che trascorrono le serate nel bar di un albergo commentando vere o false prodezze galanti. Maccione, poco apprezzato da noi, è notissimo in Francia. Il film è l'ultimo girato da Erminio Macario*
22,30 **Capitani e re**, miniserie
23,30 **Il Leonardo**, rubrica scientifica
FILM 24 — **Joselito**, [illegible] Antonio [illegible] Amo Alegre, con Joselito, Berta Borri. Spagna [illegible]media 1959

Italia 1
Canali 49, 70, 58, 23

12,30 **T. J. Hooker**, telefilm
13,30 **Tre cuori in [illegible]**, telefilm
14 — **Candid Camera**, v[illegible]
14,15 **Deejay Television**, musicale
15 — **Time Out**, telefilm
16 — **Bim Bum Bam**
— **Il mago di Oz**, cartoni animati
— **Sandy dai mille colori**, cartoni animati
— **Lupin, l'incorreggibile Lupin**, cartoni animati
18 — **La casa nella prateria**, telefilm
19 — **Arnold**, telefilm
19,30 **Mork e Mindy**, telefilm
20 — **Alice nel Paese delle meraviglie**, cartoni animati
20,30 **Tutto di tutto 1987**, musicale. Dal Bandiera Gialla di Rimini. Con Gabriella Golia e Gerry Scotti
23 — **Rock a mezzanotte: Iron Maiden**
0,45 **A-Team**, [illegible]

Canale 5
Canali 69, 43, 50, 61

13,30 **Sentieri**, sceneggiato
FILM 14,30 **Un americano a Eton**, Usa commedia 1942 — *Un giovanissimo newyorkese [illegible] in un college britannico dove inizialmente viene trattato malissimo dai compagni. Dopo qualche settimana però riesce a conquistare la stima generale grazie al suo spirito d'iniziativa*
16,30 **Alice**, telefilm
17 — **L'albero [illegible] mele**, [illegible] film
17,30 **Doppio slalom**, gioco a premi
18 — **Love Boat**, telefilm
19 — **I Jefferson**, telefilm
19,30 **Studio 5**, varietà
FILM 20,30 **L'inferno di cristallo**, di John Guillermin, con Paul Newman, Steve McQueen, William Holden, Fred Astaire, Faye Dunaway. [illegible] dramm[illegible] 1974 — *Inaugurano il grattacielo più alto del mondo, ma si sviluppa un incendio all'ottantesimo piano e presto accende tutto il mastodonte di acciaio e vetro*
23,45 **Golf**
0,45 **Missione impossibile**, telefilm

Retequattro
Canali 32, 25, 45

13 — **Ciao Ciao**, per i ragazzi:
— **Lucy May**, cartoni animati
— **Candy Candy**, cartoni animati
— **Masters**, cartoni animati
14,30 **La valle dei pini**, sceneggiato
15,20 **Così gira il mondo**, sceneggiato
16,15 **Questa è Hollywood**, documentario
16,40 **Natura canadese**, documenti
17,20 **Febbre d'amore**, sceneggiato
18,15 **C'est la vie**, gioco a premi
18,45 **[illegible] gioco delle coppie**
19,30 **[illegible]incy**, telefilm
FILM 20,30 **L'assassino di [illegible]ngton Place n. 10**, di Richard Fletcher, con Richard Attenborough, Judy Geeson. Gran Bretagna drammatico 1971 — *Un uomo nel 1914 spacciandosi per medico uccise una donna. Da [illegible] re ha proseguito nella sua carriera di maniaco*
FILM 22,40 **Storie di fantasmi**, di John Irvin, con Fred Astaire. Usa horror 1981 — *Quattro giovanotti inglesi si innamorano di una ragazza [illegible] vacanza al loro paese. Una sera, ubriachi, ne provocano [illegible] accidentalmente la morte. Terrorizzati, ne chiudono il cadavere in un'auto che spingono in fondo a un lago. Dai vetri dell'auto che affonda, vedono il volto di Eva che li maledice.*
0,45 **Ironside**, telefilm
1,35 **Switch**, telefilm

Temperatura a Torino		Regioni ore 12	
ore 12 +21		Aosta	np
		Alessandria	+21
		Asti	+21
		Cuneo	+22
		Novara	+20
		Vercelli	+21
		Genova	+22
		Imperia	+24
		Savona	+23

TEMPO PREVISTO: su tutta la regione cielo sereno o poco nuvoloso. Visibilità: buona. Venti: deboli. Temperatura: in aumento. Tendenza del tempo: senza variazioni di rilievo

STAMPA SERA

spettacoli

In Italia ore 7	
Venezia	+15
Milano	+16
Bologna	+15
Ancona	+19
Roma	+17
Napoli	+17
Bari	+16
Reggio C.	+19
Palermo	+17
Cagliari	+15

All'estero ieri		
Atene	+16	+26
Berlino	np	np
Bruxelles	+8	+18
Buenos Aires	+11	+16
Ginevra	+10	+17
Lisbona	+16	+32
Londra	+11	+19
Mosca	+16	+25
New York	+21	+22
Parigi	+10	+20
Tokyo	+16	+25

Se n'è andato a 88 anni per polmonite Fred Astaire, un mito dello spettacolo

UN BALLERINO DI SOGNO

Nessun altro uomo di cinema ha dato con altrettanta misura il senso della serenità e della vitalità. Rimarrà per sempre il re del musical

Se la nostra civiltà scomparisse e un giorno gli archeologi ritrovassero come unica traccia del secolo XX un film di Fred Astaire, ci sarebbe di che rallegrarsi. Difficilmente un uomo dello spettacolo ha dato con altrettanta misura il senso della serenità e della vitalità.

Di per sè non ne aveva nè il fisico nè il temperamento. Era eccessivamente magro, con una fronte alta e larga da caricatura, un aspetto da fratellino minore invitato per buona grazia alla festa da ballo dei grandi. Era riservato, geloso frequentatore di campi da golf e scuderie da corsa, persino maldestro nelle interviste tanto da dare l'impressione di essere legato esclusivamente alla famiglia dapprima attraverso la sorella partner Adele e successivamente [illegible] la moglie Phyllis.

Eppure, se abbiamo visto la splendida antologia *C'era una volta Hollywood* dove interpreta con Eleanor Powell *Beguine the Beguine* di Cole Porter dal film *Balla con me* del '40, ricorderemo forse le parole del commentatore: *«Se sperate di vedere qualcosa di meglio, aspettate pure. Ma non accadrà»*.

Così come nulla si deve aggiungere al finale de *La rosa purpurea del Cairo* di Woody Allen. La semplice Mia Farrow, delusa dal mondo del cinema perchè le ha offerto un amore che esisteva solo sullo schermo, torna allo squallido lavoro da cameriera e allo squallido automatismo di moglie. Che cosa pensa Woody [illegible] per [illegible] il cinema non è contemplazione della vita ma la vita stessa e che i personaggi amano e sanguinano di vera passione?

Semplicemente suggerisce a Mia Farrow, immagine di donna piegata [illegible] due dallo sconforto, di gettare un'occhiata sullo schermo del cinemino che da sempre la illude e [illegible] delude. [illegible] strada s'intende una musica. È *Heaven* con il celebre ritornello *Cheek to Cheek*. Nella platea la donna sola s'incanta dietro a Fred Astaire che volteggia con Ginger Rogers, dicendole con ogni parte della [illegible] che la cosa più importante è ballare con lei, passare il tempo al suo [illegible]co.

Negli occhi di Mia Farrow spunta un remoto barlume di sorriso: con il cinema continuerà a credere nella vita, la cameriera di provincia si comporta come Pirandello e i grandi riflessi dell'arte teatrale. Alla sola condizione che si tratti di cinema autentico (e quello di Fred Astaire era genuino, originale, francamente originale).

E' il genere musical, che l'America [illegible] inventato [illegible] ascendenti nè modelli. Con il sonoro negli Anni Trenta [illegible] tendeva a dare enfasi alla parola, a retrocedere incredibilmente verso ricalchi di drammaturgia e di letteratura. Ebbene da Broadway a Hollywood un forma nuova di linguaggio lanciava i talenti e abbagliava le folle. Il musical insegnava a esprimersi direttamente con il corpo, senza tenere conto della materialità degli elementi e della veridicità dei fatti.

Nel musical autentico non avviene mai però che il soggetto tiri il fiato per [illegible] attimo consentendo al [illegible] o al ballerino di guadagnare il primo piano a scapito dello stile dell'opera e con un proprio personalissimo tornaconto. I musical sono il gigantismo nelle scenografie e le riprese [illegible]'alto di Busby Berkeley; sono gli abiti, i fondali, persino il cagnolino di Jeannette MacDonald che ne *La [illegible] allegra* [illegible] Lubitsch con Maurice Chevalier d'improvviso [illegible] neri diventano bianchi [illegible] [illegible] signora riottega [illegible] suo [illegible] civile; sono la sublime incoscienza di Gene Kelly che in *Cantando sotto la pioggia* sguazza felice sotto l'acqua perchè la sua ragazza gli dirà di sì.

Nel musical — cioè nel cinema cioè nella vita — Fred Astaire canta con un filo di voce *Night and Day* e blocca in *Cerco il mio amore* la ritrosa Ginger Rogers spingendola al ballo con una serie crescente di corteggiamenti e di arresti. Fantastico.

Ma Fred ripeteva: *«Non so proprio come tutto questo sia cominciato nè voglio saperlo. Non ho mai voluto dimostrare nulla. Non faccio altro che danzare»*.

Piero Perona

Splendide partner

[illegible] RITA, CYD E LE ALTRE

Fred Astaire ha lavorato nel corso di quaranta film con registi della forza di George Stevens, Vincente Minnelli, Rouben Mamoulian e oscillato ai ritmi di George Gershwin, Irving Berlin, Cole Porter. Ma rimane nella memoria accanto a partner eccezionali che tra le sue braccia offrivano prove insuperabili. Un nome viene subito alla bocca, benchè Fred Astaire non abbia solamente ballato [illegible] [illegible] ROGERS.

Dieci film da *Cerlcoa* a *I Barkleys di Broadway* li hanno scolpiti nella storia del cinema: lui agile e quasi metallico, vagamente paterno, despota dolcissimo dei comuni loro destini e lei bionda platinata, naturalmente sensuale, sotto sotto molto aggressiva.

Forse i rapporti tra Ginger e Fred — eternati in un titolo dalla fantasia di Federico Fellini — non furono sempre idilliaci. E magari quando Fred Astaire poteva sostituirla con un attaccapanni oppure arrampicandosi sui muri, c'era addirittura una curiosa repressa forma di sfida nel virtuosismo dichiarato. Tuttavia Alfred Austerlitz nato nel '99 a Omaha nel Nebraska e Virginia Katherine Macmath, nata nell'11 a Independence nel Missouri, sono «la» coppia del musical. Sono Fred Astaire e Ginger Rogers.

C'è chi come partner predilige **CYD CHARISSE**, da *Spettacolo di varietà* a *La bella di Mosca*. Certo, ammirandoli nel numero conciso e sensuale di *Dancing in the dark*, viene voglia di ribaltare le parole dello speaker di *C'era una volta Hollywood*. Avete mai visto qualcosa di meglio?

E, a un passo dalla leggenda, troviamo nel suo ultimo spettacolo teatrale prima della scoperta da parte di Hollywood, la bionda perfettissima **CLAIRE LUCE** (*Gay divorcee*). Vent'anni dopo Claire Boothe Luce, miliardaria e potente, sarebbe divenuta la fredda ambasciatrice degli Stati Uniti nell'Italia del dopoguerra. Meglio prima, in prosa e non in politica, a giudicare dalle pubblicità di scena e dai fotogrammi dei cinegiornali.

A **JOAN CRAWFORD** regalò in *La danza di Venere* l'occasione, perduta, di cambiare [illegible]re. Da **ELEANOR POWELL** (*Balla con me*) e **RITA HAYWORTH** (*L'inarrivabile felicità*) palpitano aspetti inediti nella personalità divistica. Con *Non sei mai stata così bella* la Hayworth fa in tutto e per tutto onore al titolo.

Accanto a **JUDY GARLAND** — un quarto di secolo in meno — l'intesa in *Ti amavo senza saperlo* è tanto spontanea da cancellare per un attimo la sensazione dell'abitudine alla premiata coppia Ginger e Fred. Ma verranno anche **VERA ELLEN, BETTY HUTTON, JANE POWELL, LESLIE CARON, AUDREY HEPBURN**.

L'ultima donna — a parte **CHARLOTTE RAMPLING** nell'improbabile *Un taxi color malva* girato in Francia — fu **JENNIFER JONES** per *L'inferno di cristallo*. La fragile corte del vecchio cacciatore di dote s'infrangeva con un misterioso simbolismo contro l'avvento del nuovo genere [illegible] **p. per.**

Fred con la partner Barry Chase e con la moglie Robyn

CRITICA		PUBBLICO
★★★★★	ECCEZIONALE	●●●●●
★★★★	SUCCESSO	●●●●
★★★	CONSENSI	●●●
★★	DISCORDI	●●
★	SCARSO	●

questa sera al cinema

Lunedì lire 3500/4000
Da martedì a domenica lire [illegible]/7000
(riduzione del 50% agli anziani e del 30% ad enti dopolavoristici circoli Alace ecc.)

PRIME VISIONI

[illegible] 200 — corso G. Cesare 67 — Tel. [illegible]
La vedova nera, di Bob Rafelson, con Debra Winger, [illegible] Russell, Dennis Hopper (Usa-Colori) — L'investigatrice Alexandra scopre che tutti i mariti di Catherine sono morti. S'innamora di Paul, ma lui vuole sposare Catherine. [illegible]
Ore 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 — ★★/●●●

[illegible] 400 — corso G. Cesare 67 — Tel. [illegible]
Vedi teatri

AMBROSIO — corso V. Emanuele 52 — Tel. 547.[illegible]
Eva Man (Due sessi in uno), di Antonio D'Agostino, con Roberto Coatti-Eva Robbins, Ajita Wilson, Ramon Centenero, Sara Mora (Italia-Colori) — Vita del transessuale Roberto Coatti, in arte Eva Robbins. Vietato 18 — Erotico
Ore 15,20; 1[illegible]; 18,10; 19,25; 20,50; 22,35 — Prima visione

AMBROSIO [illegible] — corso V. Emanuele 52 — [illegible]
Trappola mortale, di Sidney Lumet, [illegible] Caine, Christopher Reeve, Dyan Cannon (Usa-Colori) — Un misterioso omicidio e quattro possibili colpevoli. Finale ironico e a sorpresa. — Giallo
Ore 15,45; 18; 20,15; 22,30 — Prima visione

ARLECCHINO — corso Sommeiller 22 — Tel. 597.[illegible]
Nove sett[illegible] e 1/2, di Adrian Lyne, con Mickey Rourke, Kim Basinger (Usa-Colori) — John e Elizabeth si incontrano per caso e iniziano un trasgressivo, audace e appassionato gioco erotico, fino a rasentare la [illegible]. V. 14. — Comm. erotica
Ore 1[illegible]; 18,20; 20,25; 22,30 — ★★/●●●●●

CAPITOL — via San Dalmazzo 24 — Tel. [illegible]
Sid e Nancy, di Alex Cox, con Gary Oldman, Chloe Webb (Usa-Colori) — Storia (un poco romanzata) della carriera artistica e degli amori del cantante rock «maledetto» Sid Vicious — Drammatico
[illegible] 15,40; 17,15; 19; [illegible] — ★★★/●●●

CENTRALE — via C. Alberto 27 — Tel. 540.110
Oggi chiuso. Sabato Caravaggio

[illegible] 1 — via Garibaldi 32/E — Tel. [illegible]
La pelicula del rey / C'era una volta un re..., di Carlos Sorin, con Ulises Dumont, Julio Chavez (Argentina - Colori) — Le peripezie di una troupe impegnata a girare un film su un [illegible] francese — Drammatico
[illegible]; 17,20; 19,10; 21; 22,45 — ★★★/●●

[illegible] CHAPLIN 2 — via Garibaldi 32/E — Tel. [illegible]
Fuga d'inverno, di Gillian Armstrong, con Diane Keaton, Mel Gibson (Usa-Colori) — A Pittsburg agli inizi del secolo la moglie del direttore di un carcere aiuta due detenuti ad evadere. Non vietato — Drammatico
Ore 16; 18,20; 20,35; 22,45 — ★★/●●

CRISTALLO — via Gobbi 6 — Tel. [illegible]
Chiusura [illegible]

DORIA — via Gramsci 5 — Tel. 542.[illegible]
Figli di un dio minore, di Randa Haines, con William Hurt, Marlee Matlin (Usa-Colori) — Insegnante in una scuola per handicappati, dai metodi poco ortodossi, si innamora della bidella sordomuta (Oscar a M. Matlin). — Drammatico
Ore 15,40; 17,50; 20,05; 22,20 — ★★★/●●●●

ELISEO GRANDE — [illegible] — Tel. 447.[illegible]
Cronaca di una morte annunciata, di Francesco Rosi, con Rupert Everett, Ornella [illegible], Gian Maria Volonté, Anthony Delon (Italia-Col.) — Dal romanzo di Garcia Marquez: un giovane viene ucciso dai fratelli della ragazza che ha violato. — Drammatico
Ore 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 — ★★★/●●●●

[illegible] BLU — piazza Sabotino — Tel. [illegible]7.[illegible]
Radio Days, di Woody Allen, con Mia Farrow, John Mostel, Dianne Wiest (Usa-Colori) — Nostalgica rievocazione dell'America [illegible] tempi della radio vista attraverso i ricordi di un bambino. — Commedia
Ore 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30 — ★★★★/●●●●

ELISEO [illegible] — piazza Sabotino — Tel. 447.[illegible]
Platoon, di Oliver Stone, con Tom Berenger, Charlie Sheen (Usa-Colori) — La storia — narrata a toni tinte — di Chris, combattente in Vietnam, un po' duro e un po' sognatore (premiato con 4 Oscar). Non viet. — Guerra
Ore 15,20; 17,50; 20,10; 22,30 — ★★★/●●●●●

FIAMMA — corso Trapani 57 — Tel. 372.[illegible]
Labyrinth (Dove tutto è possibile), di Jim Henson, con David Bowie, Jennifer Connelly (Usa-Colori) — In un mondo tutto gnomi e moscardini, Sara va alla ricerca del fratellino, rapito dai folletti del cattivo Jareth (Bowie). Non vietato — Fantastico
Ore 16,40; 18,35; 20,30; 22,30 — ★★★/●●●●

GIOIELLO — via C. Colombo 31 — Tel. [illegible]
La trasgressione, con Milly D'Abbraccio, Claudia Cavalcanti (Italia-Colori) — Studente universitario incontra una bella e insieme si dedicano all'arte dell'omicidio facendo strage di gente incontrata per caso. Vietato 18 — [illegible]
Ore 17,15; 19; 20,45; 22,30 — Non recensito

IDEAL — corso Beccaria 4 — Tel. 521.42.1[illegible]
Il serpente di fuoco, di Terry J. Leonard, con Fred Dryer, Joey Gian, Brian Keith (Usa-Israele — Col.) — Sergente ammazzasette difende l'ambasciata Usa in un Paese arabo minacciato dai terroristi — Avventuroso
Ore 15,40; 17,15; 19; 20,45; 22,30 — ★/●●●

KING KONG CINESTUDIO — via Po 21 — Tel. [illegible]
Così è la vita, di Blake Edwards, con Jack Lemmon, Julie Andrews (Usa-Col.) — Compie sessant'anni ma non è contento. Tenta di scacciare l'angoscia con la religione, la superstizione. Poi impara a prendere la vita come viene — Commedia
Ore 16,15; 18,20; 20,25; 22,30 — ★★/●●

LILLIPUT — via XX Settembre 16 bis — Tel. 537.169
Stand by me — Ricordo di un'estate, di Bob Reiner, con Wil Wheaton, Richard Dreyfuss (Usa-Colori) — Quattro adolescenti trovano il cadavere di un coetaneo. La cosa li porterà a superare complessi e frustrazioni. — Drammatico
Ore 15,35; 17,15; 18,55; 20,35; 22,30 — ★★★/●●●

LUX — Galleria S. Federico — Tel. 541.[illegible]
Compagni miei alle !, di Jean-Marie Poiré, con Philippe Noiret, Bernard Blier, Martin Lamotte (Francia-Colori) — Direttore di un albergo a Mosca alle prese col cognato che cerca di far emigrare la Pdenzeta in Occidente — Commedia
Ore 16; 18,10; 20,20; 22,30 — Prima visione

NAZIONALE — via Pomba 7 — Tel. [illegible]
Chiuso per ristrutturazione dei locali

OLIMPIA 1 — via Arsenale 31 — Tel. 532.448
Il camping del terrore, di Ruggero Deodato, con Mimsy Farmer, Bruce Penhall, Nancy Brilli (Italia-Colori) — Maniaco assassino si scatena in un camping sterminando un gruppo di giovani campeggiatori — Terrore
Ore 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30. Vietato 14 — ★/●●●●

OLIMPIA 2 — via Arsenale 31 — Tel. 532.448
Un incurabile romantico, di Michael Gottlieb, con Dudley Moore, Elizabeth McGovern, Alec Guinness (Usa-Colori) — Ps[illegible] s'innamora in modo folle e morboso della propria paziente. Non dovrebbe, ma... — Commedia
Ore 16,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 — Prima visione

REPOSI — via XX Settembre 15 — Tel. 531.[illegible]
Oggi chiuso per manifestazione a inviti

ROMANO — Galleria Subalpina — Tel. 510.1[illegible]
Radio [illegible], di Woody Allen, con Mia Farrow, John [illegible], Dianne Wiest (Usa-Colori) — Nostalgica rievocazione dell'America dei tempi della radio vista [illegible] i [illegible] di un bambino. — Commedia
Ore 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30 — ★★★★/●●●●

STUDIO RITZ — via Acqui 2 — Tel. [illegible]
Dove sognano le formiche verdi, di Werner Herzog, con Bruce Spence, Ray Barrett (Germania-Colori) — Gli scavi di una compagnia mineraria distruggono il deserto degli aborigeni australiani, beffati anche dalla legge — Drammatico
Ore 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — ★★★/●●●

VITTORIA — via Roma 356 — Tel. 511.7[illegible]
Il giardino indiano, di Mary McMurray, con Deborah Kerr, Madhur Jaffrey (Gran Bretagna-Colori) — Vedova inglese restaura un giardino scontrandosi con un'aiutante indiana, difficile di carattere quanto lei. — Drammatico
Ore 15,40; 17,15; 19; 20,45; 22,35 — ★★★/●●

ZETA D'ESSAI — [illegible] Collegno 13 — Tel. 749.[illegible]
Basil l'investigatopo, di Musker, Clements, Michener, Mattinson. Prod. Walt Disney Company (Usa-Colori) — Topo emulo di Sherlock Holmes dichiara guerra al cattivissimo Ratigan [illegible] topi — Cartone animato
Ore 17,45; 19,20; 20,55; 22,30 — ★★★/●●●●

PROSEGUIMENTI

AMBRA — via C. Baiardi 77 — Tel. 597.197
Via Montenapoleone, di Carlo Vanzina, con Carol Alt, Renée Simonsen, Marisa Berenson, Corinne Cléry (Italia-Colori) — Quattro storie intrecciate tra loro sullo sfondo della Milano della moda, dei soldi e dell'eleganza. — Drammatico
Ore 20,30; 22,30 — ★/●●●●

FARO — via Po 26 — Tel. [illegible]
Oggi chiuso

[illegible] — via Cigna 47 — Tel. [illegible]
Oggi chiuso

MASSAUA — piazza Massaua 9 — Tel. 791.[illegible]
«Da Sodoma a Hollywood», rassegna di film con tematiche omosessuali. Ore 21: **What can I do with a male nude?**, di Ron Peck; ore 21,30: **Silencio**, di Xavier Daniel (regista presente); ore 22: **El balcon abierto**, di Jaime Camino (regista presente) — Rassegna

NUOVO [illegible] — [illegible]
Oggi chiuso. Domani Top Gun

SELENE D'ESSAI — corso Belgio 53 — Tel. 874.179
Uomini, di Doris Dörrie, con U. Hochsteinbach, U. Kramer (Germania Occ. - Colori) — Pubblicitario e yuppy di successo scopre dopo anni che la moglie fila con un anarcoide. Per vendetta rende il rivale [illegible] a sé — Commedia
Ore 20; 22,30 — ★★/●●●

LUCI ROSSE

ALEXANDRA (via Sacchi 18, tel. 511.293)
La signora dei cavalli (Usa 1987), con Jamie Gillis. Ore 15,35; 16,45; 18,10; 19,35; 21; 22,35.

ARCO PUSSYCAT (c. P. Oddone 31, tel. 484.621)
Audizioni per signore esperte — Ragazzine hard core (original porno video system). Ap. ore 15; ultimo 22,30.

[illegible] (v. Pr. Calandria 18, t. 511.[illegible])
Piacere gruppesco (novità assoluta). Orario continuato dalle 14,30 alle 2 (ult. ore 24). Ingresso riservato ai soci.

HOLLYWOOD (c. Regina Margherita 106, t. 521.5440)
Marina, calda selvaggia, con Marina Frajese — Anatomie exibition No stop dalle 10 alle 2 (ultimo ore 24). Ingr. 6.000.

MAFFEI (via P. Tommaso 5, tel. 656.204)
Calda di giorno, infuocata di notte (X factor), con Pamela Mann, Eric Edwards. Apertura 14,30; ultimo 22,30

[illegible] (largo Giulio Cesare 105, tel. 2[illegible])
Craving, il desiderio insaziabile. Ap. Ore 15, ultimo 22,30

METROPOL (Via Principe Tommaso 8, tel. 650.54.70)
Festival di Cicciolina: Telefono rosso, con Ilona Staller, Don Tim. Ap. 14,30; ultimo 22,30

MILANO NON DI SESSO (Via Milano 8, tel. 530.[illegible])
Festival du sex. Marina contro Moana nel set del piacere, con Marina Frajese (a grande richiesta) — Orso gemma (novità). No stop dalle ore 9 alle ore 1 (ultimo 23,30)

PRINCIPE (v. Pr. d'Acaja 43, t. 749.[illegible])
Vertice erotico, con Tracy Lord, Ginger Lynn (anal erotic excess). Ap. 14,30; ult. 22,30.

REGINA (p. Reg. Margh. 123, t. 530.[illegible])
AAA Donne fatiche cercasi, con Gabriel Ponseño, Donna K — Appassionate, dolci e perverse, con Odette Burel. Ap. 10; ult. 22[illegible] Continuato.

ROMA BLUE (v. S. Donato 40, t. 487.755)
Body building per maggi (e [illegible]) (American picture hard core). Ore 15; ult. 22,30. Ingresso L. 3500.

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 696.3617)
Ginger and glamour — Deep Throat Animal (novità). Ap. ore 15; ult. 22,30.

TORINO (v. Sacchi 8, tel. 530.352)
Poker di donne, con Karin Schubert, Marina Lotar, Denise Dior. Ap. ore 10; ult. 22,30. Non stop.

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 811.[illegible])
Caldi piaceri — Healing pleasure, con Ginger Lynn, Ron Jeremy. Non stop dalle ore 14 alle 24.

ALTRE VISIONI

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (presso il cinema Romano, galleria Subalpina, tel. 510.145)
Dal 24 giugno al 7 luglio: C'era una volta la fantascienza, rassegna di 60 film dalle 15,30 alle 24. Ingr. 4.000; rid. 3.000

FUORI CITTA'

CHIERI
NUOVO CHIERESE: Cicciolina corte balletto.
SPLENDOR: Arancia meccanica.
CHIVASSO
POLITEAMA: film per adulti
CIRIE'
ITALIA: Lezioni [illegible]. V. 18.
IVREA
POLITEAMA: Highlander l'ultimo immortale.

Questa […] alle 19 il corteo storico. Poi […] piazza San Carlo...

TUTTI I «SAGRIN» DEI TORINESI BRUCERANNO TRA LE FIAMME DI QUEL «FARO'»

«E che il fuoco si porti via tutti i "sagrin" […] torinesi...». Con questo augurio […] conclude uno dei momenti classici […] […] patronale di San Giovanni: il corteo storico, che riassume in sé quanto di più genuino ha tramandato la […]zione. Se ne è fatto interprete l'«Associassion Piemontèisa», che ogni anno organizza la sfilata, con la partecipazione […] […] gruppi […] costume (provinciali, regionali, nazionali, […] […] un'affluenza di circa duemila «figuranti». La «riscoperta» […] festa patronale e dei suoi momenti […] spicco avviene nel 1971, dopo […] accurato lavoro di ricerca filologica e documentaria. Lo svolgimento […] è evoluto negli anni, ma sempre […] fedele allo spirito originario.

[…] sa che l'elezione […] San Giovanni Battista a patrono della città risale a tempi antichissimi. Nel 602, il longobar[…] Agilulfo, duca […] […] (città fra le principali d[…] […]gno), aveva fondato con la […]gina Teodolinda la chiesa […] onore del santo, che aveva scelto a protettore della Lombardia.

Per […] altre notizie precise bisogna […] gli Statuti del 1360: si parla «dell'obbligo al signor […]iudice o Rettore d'invigilare sopra lo adempimento […] obblighi verso […] Confraterie a della presentazione de' […] di […] Giovanni Battista». Alla vigilia della festa del Santo vigeva l'uso che venissero offerti […] a torce in dono alla cat[…] non solo da parte del Consiglio […] […] (che per l'occasione provvedeva a […]novare le divise ai trombettieri), ma da vari «corpi a […] […] di cittadini e da coloro […] che […] […] […] allora addietro eransi congiunti in matrimonio».

La festa comprendeva […] momenti: la […] di […] Giovanni; la […] […] […] con benedizione e distribuzione […] cibarie nel mattino di festa; divertimenti popolari al pomeriggio.

Nella stessa sera di vigilia, per una costumanza molto antica, si appiccava il fuoco, in segno […] gioia, a una cata[…] […] legno o «farò» precedentemente allestita in piazza Castello, all'altezza di via Dora Grossa. Le cataste […]no fornite dagli abitanti di Grugliasco, vi si aggiungevano anche i capestri degli impiccati […] l'anno; ad accenderle provvedeva […] più giovane […] figli del principe regnante. I carboni e le ceneri del «farò» venivano donati […] spazzacamini che […]no vicino […] […] di […] Lorenzo.

Attorno […] «farò» si organizzava una «balcuria» (baldoria, strano n[…] che significa allegrezza) […] in un'allegra adunata di conta[…], preceduti […] una cavalcata con una scorta […] guardia nazionale. I contadini, provvisti […] fiori e foglie, tra suoni, canti e ballate «alla carlona», si recavano a visitare la cat[…].

Il giorno […] […] Giovanni aveva luogo la Messa pontificale in duomo, […] l'ostensione della mandibola del […]to, […]lla presenza […] massime autorità civili e religiose; seguiva la solenne processione. Alla fine la città donava fiori e arance all'arcivescovo, ai sindaci e decurioni deputati alla festa e a canonici, […] e cantori intervenuti.

[…] stessa […] avve[…] la distribuzione di cibarie (le «davine»): si donava grano e vino […] poveri, pane benedetto o «carità» agli intervenuti. Il tutto era portato in chiesa su un maestoso […]ro dipinto a vivaci colori, adorno di fiori e […] spighe, e tirato da due magnifici buoi aggiogati.

Il pomeriggio era destinato alla corsa dei […] […] […] più altuabile), a gare […] cavalli e […] (che venivano ubriacati, perché corressero più velocemente), a giostre, […] competizioni di […] […] […] gallo con l'archibugio.

[…] sovrintendere […] festeggiamenti erano delegati due rappresentanti della città (i «maestri della balcuria») e il Re Tamborlando o Tamborlano, eletto d[…] contadini.

Il «farò» e la «balcuria», eredità […] superstizioni medievali, finirono con […] scomparire e dopo il 1853 caddero in disuso.

C'era il rischio che […] perso anche il senso della fe[…] di San Giovanni: per i torinesi […] l'inizio della stagione estiva. Anche la notte tra il 23 e il 24 aveva qualcosa di misterioso: infatti in quel periodo tutti gli in[…] perdevano di efficacia, maghi e diavoli perde[…]no i […] poteri. A rimetterci erano i gatti, ritenuti inseparabili compagni del maligno e dei suoi accoliti.

La «ripresa» avvenne nel 1971, con […] adattamenti ai tempi. L'incombenza della festa fu assolta dall'Associassion Piemontèisa, su incarico delle autorità comunali. […] «farò» venne spostato in piazza San Carlo, per ragioni logistiche: ad accenderlo provvede […] anno il sindaco. In rappresentanza dei […] di […] vi sono gruppi folkloristici, che, fanno rivivere il passato […] i loro fastosi costumi.

[…] il «re» […] festa, Tamburlando o Tamburlano, è stato impersonato dal più popolare personaggio del Piemonte: Gianduja. Da sedici anni, nei suoi panni campeggia la mole di Andrea Flamini, segretario generale dell'Associassion Piemontèisa.

Per il San Giovanni '87, nel corteo storico della vigilia, si vedranno sfilare […] due[…] persone in costum[…]. […] saranno, come ospiti, tre gruppi […] […] quello bulgaro, quello […] e quello filippino. Tra […] altre regioni presenti: i pugliesi di Lucera, i calabresi, i siciliani. Accanto […] bambini delle scuole, pas[…] gli spazzacamini, i gruppi storici […] cintura e della provincia (Pianezza, Grugliasco, Valle […] Canavese), sbandieratori, bande musicali (Vigili, Atm, Fiat, Nole, Venaria). Inoltre da Ciriè arrivano i cavalli; da Murisengo i buoi.

Tra […] novità, il passaggio di Gianduja e […] […] un carro.

[…] corteo storico ha […] intorno […] […], […] piazza […] Felice, per via Roma, piazza Castello e ritorno in […] […] Carlo. […] i gruppi sfilano per le vie cittadine, avviene la presentazione del «carro» e della «carità» da parte di Gianduja in prefettura, regione e municipio; segue la cerimonia sul sagrato […] duomo.

In attesa che tutti si ritrovino […] piazza San Carlo, […] pi[…] Castello si potrà assistere a un'esibizione di pallone elastico, con la […] della «Centrale del latte». […] piazza San Carlo invece, […]sica […] il complesso «Cromwall's Fusion», un gruppo […] due anni […].

Poi in piazza […] Carlo, ac[…] del «farò» e gran «balcuria» con la Compagnia […] Città di Torino. **p. g.**

Antichi costumi torinesi che vedremo, assieme a molti altri, nel corteo storico che precede il carro di Gianduja e Giacometta

Un momento del San Giovanni '86: è festa grande con i fuochi d'artificio sul Po

Le novità alla terza edizione del «Cantamille»

CICCIOLINA, MISSILI E AIDS IN VERSI E MUSICA I CANTASTORIE SI ADEGUANO...

[…] tornati a Torino i cantastorie, con […] terza edizione del «Cantamille». Sono gli eredi di una figura che per secoli ha ravvivato […] piazze dei paesi e che assolveva a un compito di rapporti tra vecchi e giovani. […] orme dei medievali […] strelli e «clerici vagantes».

Ma non per questo il cantastorie […] ritiene relegato al «tempo che fu»; rivendica […] la propria […]ecì[…]: quella di cantare […] vicende tristi e liete dell'umanità di ieri e di oggi.

Dal '500 in poi il cantastorie ha contribuito in maniera determinante alla diffusione […] storia […] […] come […] orale. […] […] scritta: i «fogli volanti» di[…] […] corso delle […] esibizioni costituiscono un suggestivo documento di tradizione popolare.

Forse i cantastorie sono tra i «giornalisti» più antichi: il loro continuo peregrinare tra paesi e nazioni diverse […] ha fatti […] vivaci corrieri ed efficaci […] di notizie. In una società […] cui imperava l'analfabetismo, con il […] aiuto […] chitarra e di «cartelloni», sono stati […]zioni veicoli di comunicazione fra le genti, costituendo giornali, radio, televisione in tempi in cui questi mezzi non esistevano.

Oggi l'informazione arriva dappertutto, però il cantastorie ha […] un […] ruolo: di commentatore […] fatti di sangue e di mafia, della gioia e del dolore in tutti i momenti della vita, sia piccoli, sia di portata mondiale.

Essi poggiano la loro efficacia sulla forza del dialetto e della comunicazione diretta, tramandando una filosofia che affonda le sue radici nella nostra più viva e incontaminata tradizione.

La rassegna del «Cantamille» ha voluto essere una celebrazione del quarantesimo anniversario dell'Aica (Associazione italiana cantastorie); organizzata a cura di Nonò Salamone, con l'aiuto del Comune di Torino (assessorato al Turismo e alla Gioventù), dell'Associassion Piemontèisa e del Centro culturale «Rabato», si è inserita nei festeggiamenti per la patronale di San Giovanni.

Si è svolta in tre serate, fino a domenica scorsa, nel parco del Valentino. Sul palco si è esibito Lorenzo De Antiquis (Emilia Romagna), decano dei cantastorie con i suoi 75 […]; personaggio «felliniano», ha girato per ol[…] cinquant'anni tutte le piazze del paese e nel 1973 […] […] «trovatore d'Italia». Ha parlato dell'«Italia '87», dei suoi sindacati e del capitalismo, del femminismo, delle recenti elezioni (di qui ri[…] […] […] produrre «due […] […] pollaio»).

[…] Piovano, piemontese, notissimo nelle altre […] […] e all'estero, ha cantato […] stato d'animo della gente semplice di fronte alle conti[…] […] della […] politica; al […] dei bambini e degli anziani; all'Aids che uccide l'amore; all'arrivo di Cicciolina a Montecitorio «casino notorio».

Otello Profazio, uno dei big, interprete delle poesie […] Ignazio Buttitta, conduttore di fortunate trasmissioni […] […] […] […] […] […] sue […] sui […] (dicendosi favorevole a quelli a base di salsiccia e vino... non certo […] Cruise e agli SS-20) e sulla democrazia, con tutti i partiti impegnati a fregare il povero cittadino.

Interessanti […] ballate di Pietro Corbari, emiliano, che prevede un'agricoltura al computer. Trascinante […] musica siciliana […] […] Pioscone e della sua band, […] lo zufolo e lo scacciapensieri a segnare il ritmo: una tradizione […] […] venire […] mente pezzi […] come «Il bandito Giuliano» o «La baronessa di Carini».

Note di merito per Ugo 'd Vardun, veterano del […] piemontese, […] delle feste nei […] delle Langhe; per Barbagal e Grasie, neonato duo di Mango, che […] […] avventurato sul Tir e […] Marcinkus.

[…] Addo' Va hanno proposto la […] campana, con […] […] […] […] […]so, […] morte, incentrati sulla figura della donna. Matteo Salvatore, […] poeta dei poveri, ha raccontato […] sue ballate pugliesi.

Salutato con simpatia il ritorno del «puparo» siciliano […] Campisi, che dopo varie traversie […] nuovamente sui palchi con i suoi «Paladi[…] […] Francia. Sempre dalla […] sono arrivate […] note […] dei fratelli Mancuso (Enzo e Totò), che hanno […] sulo a lungo all'estero e […] loro canzoni […] […] profonde evocazioni di canti saraceni al più struggente folklore nordico.

Dal Piemonte sono ancora giunte le interpretazioni di […] […] e Donata Pinti, […] Silvano Biolatti, […] famosi per le […] […] per Cantovivo. E dalla tradizione subalpina ha attinto l'ispirazione del complesso «I Cantastorie», che hanno evocato atmosfere di tempi pas[…] […] rappresentanza del folklore […]la Sardegna è arrivato Franco Medau, che ha cantato l'emarginazione della sua regione, la voglia di ri[…] dalla miseria, le prote[…].

L'aver portato a Torino il Festival dei cantastorie è un merito che […] ascritto in gran parte a […] Salamone, […] […] […] folk, che ha fatto da «contorno» alle esibizioni degli altri colleghi, proponendo […]e sue celebri ballate. Hanno ravvi[…] le serate tre […] fanciulle, incaricate di presentare e «interrogare» gli artisti sul palco: si tratta […] Emanuela Amato, Maria Teresa Cella e Eugenia Salsotto. **p. g.**

Lorenzo De Antiquis, il […] dei cantastorie, durante […]

Dieci [illegible] in gara sul Po domani per il «Palio dei Quartieri»

IN AMORE E... SUL FIUME TUTTO E' PERMESSO GRANDE SFIDA A COLPI DI PAGAIA

D[illegible] una mese, mal[illegible] i capricci [illegible] tempo, il Po si è [illegible] di multicolori imbarcazioni. Non [illegible] sono soltanto i soliti sportivi impegnati negli allenamenti per le [illegible] attività agonistiche. Protagonisti [illegible] fiume, con una nota di allegria, [illegible] i concorrenti al secondo Palio dei quartieri sul Po, che con canoe e pagaie vanno su e giù per il fiume.

La manifestazione è nata [illegible] anno fa, quasi per gioco. Si voleva far rivivere lo spirito di [illegible]panile che [illegible] gli antichi borghi, [illegible] che rinascessero i vincoli legati alla realtà territoriale: una maniera per far diventare il quartiere un centro d'aggregazione.

E, infatti, il lato agonistico, pur importantissimo, non [illegible] preponderante. Avevano il loro valore altri elementi, [illegible] il divertimento: ad esempio i concorrenti potevano ostacolarsi [illegible] secchiellate d'acqua.

Sugli spalti grande spazio era lasciato alle tifoserie, in cui confluivano le invenzioni e le fantasie dei borghigiani.

L'idea era arrivata [illegible] circolo «Amici [illegible] fiume», [illegible] delle [illegible] più attive [illegible] la salvaguardia [illegible] Po e [illegible] l'avvicinamento dei giovani [illegible] attività sportive fluviali: la propose all'amministrazione comunale, mettendo a disposizione la propria esperienza e organizzazione in cambio di un contri[illegible] [illegible] potesse coprire le principali spe[illegible].

In Comune l'idea [illegible] piaciuta. Qualcuno [illegible] [illegible] subito infiammato: «*Arriverà ai livelli del Palio [illegible] Siena...*». Forse il paragone era un po' azzardato (vista l'unicità di [illegible] spettacolo [illegible] a tradizioni borghigiane vitalissime), [illegible] la formula [illegible] presa per [illegible] sua originalità. I quartieri, investiti di un ruo[illegible] di protagonisti, cominciarono a credere nella [illegible]stazione e [illegible] il [illegible] apporto.

Il risultato fu superiore alle [illegible]. Migliaia [illegible] torinesi, assiepati sulle rive e sui ponti, lo scorso anno hanno assisito, [illegible] grida [illegible] incitamenti, all'emozionante partenza, [illegible] cadute in acqua (quattro barche si capovolsero) e infine alla corsa quasi solitaria dell'equipaggio 3 (San [illegible] - [illegible] Strada - Cenisia), che si portava a casa il trofeo-scultura realiz[illegible] [illegible] una giovane emer[illegible] artista.

Da quest'anno il Comune, ritenendo che una delle specificità di Torino, della sua storia e delle sue tradizioni, sia rappresentata dal Po, ha ufficializzato il Palio dei quartieri, che diventa uno dei più ghiotti appuntamenti per la [illegible] patronale. Per [illegible] circostanza [illegible] stato costituito un comitato, composto [illegible] rappresentanti del [illegible] quartieri, [illegible] [illegible] di Torino e [illegible] Amici del Fiume, che ha redatto il regolamento.

L'allestimento è stato curato, sia sotto il profilo della sicurezza, [illegible] sotto quello scenico, dall'architetto Andrea Terranova. [illegible] spazio riservato alle tifoserie sarà segnalato [illegible] [illegible] differenziati [illegible] colore [illegible] borghi.

Le iscrizioni, effettuate nel mese di aprile, hanno permesso la composizione di cinque equipaggi per quartiere che, dopo aver partecipato [illegible] un corso gratuito di [illegible] [illegible] rispettivo allenamento, si sono battuti tra [illegible] durante il pre-Palio, svoltosi il 13 giugno: l'equipaggio [illegible] rappresenta il proprio quartiere al [illegible].

Ogni equipaggio è composto di sei persone (più due riserve) per ogni canoa torinese. A [illegible] di regolamento, vi de[illegible] essere due presenze [illegible] [illegible] ammessa una [illegible] [illegible] iscritta alle federazioni remiere; [illegible] ammesso [illegible] solo concorrente non residente nel quartiere (viene detto lo «straniero»), mentre per gli altri cinque è obbli[illegible]toria la residenza nel quartiere per il quale gareggiano.

In gara l'equipaggio [illegible] composto da un timoniere, dotato di pagaia, da quattro pagaiatori e da un prodiere munito unicamente di secchio. Al prodiere spetterà il compito di disturbare l'avanzata degli altri equipaggi, lanciando acqua con il secchio (è vietato ostacolare l'avanzata degli avversari, speronando le altre imbarcazioni o venendo in qualche modo volontariamente in contatto fisico).

Questa sera, durante la manifestazione del «Farò» in piazza San Carlo organizzato dall'Associazion Piemon[illegible] il sindaco (o un suo delegato) [illegible] l'assessore allo sport di Berlino, presenteranno i dieci equipaggi e sorteggeranno, davanti a tutti i cittadini, le corsie o «acque» di gara.

Alle 16 di domani, sfileranno da piazza Castello fino [illegible] Murazzi del Po, tutte le barche accompagnate dalle squadre, dalle bande musicali e dal tifo organizzato di ogni quartiere.

Alle 18, [illegible] specchio d'acqua antistante i Murazzi [illegible] Po, tra i ponti di piazza Vittorio Veneto e di [illegible] Vittorio Emanuele, anticipato da [illegible] di canottaggio e divertenti giochi sull'acqua, prenderà il via l'atteso Palio.

[illegible] chi volesse riconoscer[illegible] [illegible] i [illegible]. Circoscrizione 1 (Centro - Crocetta): rosso-blu; circoscrizione 2 (Santa Rita - Mirafiori Nord): arancio-bianco; circoscrizione 3 (San Paolo - Cenisia - Pozzo Strada): grigio-rosso; circoscrizione 4 (San Donato - Parella): bianco-blu; circoscrizione 5 (Vallette - Madonna di Campagna - Borgata Vittoria): giallo-rosso; circoscrizione 6 (Barriera di Milano - Falchera - Regio Parco): giallo-verde; circoscrizione 7 (Aurora - Vanchiglia - Madonna del Pilone): arancio-turchese; circoscrizione 8 (San Salvario - Cavoretto): verde-blu; circoscrizione 9 (Nizza - Lingotto): verde-viola; circoscrizione 10 (Mirafiori Sud): giallo-blu.

p. q.

Lorenzo Matteoli, artefice «segreto» della festa

«RITROVIAMO LA TRADIZIONE DIMENTICATA DAL SETTECENTO»

La manifestazione dura più a lungo ma costa sempre meno. Il segreto?

San Giovanni cresce ormai di anno in anno. Ora esplode in una settimana di appuntamenti e di mostre. [illegible] [illegible] momento di aggregazione per chi vive e lavora a Torino, per chi ama le tradizioni della città. Perché? «*La festa patronale* — risponde il professor Lo[illegible] Matteoli, [illegible] allo sport e al tempo libero, segreto artefice coi colleghi Marziano Marzano, Gian Piero Leo e Carla Spagnuolo del San Giovanni '87 — *è una forma molto importante della cultura metropolitana. Abbiamo tutti bisogno di momenti e di occasioni di distensione. Ecco che i concerti, le mostre, i concorsi, in qualsiasi periodo dell'anno diventano punto [illegible] riferimento, attimi cercati*».

Aumentano i giorni, e la spesa? «*Diminuisce. Sicura[illegible] [illegible] cresce. Quest'an[illegible] spenderemo circa 270 milioni [illegible] i 250 dello [illegible] anno. Siamo stati obbligati a compiere questa scelta. Infatti il Comune, come tutte le altre amministrazioni locali d'Italia, non ha il bilancio approvato, quindi può disporre di risorse molto limitate per tutti gli interventi, festa patronale compresa*».

Come si è riusciti a dilatare le manifestazioni senza appesantire i conti? «*Con due scelte che si stanno dimostrando vincenti: far svolgere la maggior parte delle iniziative sul Po e privilegiando il ruolo dei quartieri*».

Perché [illegible] palio delle circoscrizioni? «*Ci è parsa una strada percorribile per trasformare San Giovanni '87 in una festa di tutta la città. Infatti, specialmente in alcuni periodi della storia di Torino, i festeggiamenti per il santo patrono sono stati interpretati erroneamente come la celebrazione di qualcosa che riguardava in particolare il centro della città. Invece non è così. San Giovanni è la festa di tutta Torino: dal quartiere più centrale a quello più periferico. In questo senso il secondo palio [illegible] [illegible] rivelato un successo di aggregazione. Mettere insieme rappresentanti delle varie circoscrizioni per gare e competizioni varie è servito a facilitare conoscenze, incontri, attimi di socialità irripetibili*».

Tutto sul Po: dal terzo festival nazionale dei cantastorie, agli idrovolanti, agli spettacolari fuochi artificiali. Perché?

«*Il fiume, specialmente nel tratto tra il ponte Isabella e i Murazzi rappresenta il vero cuore della città. Lo è stato nei secoli. Lo è sempre di più ora. Basta andare una qualsiasi domenica mattina lungo le sponde del Po per vedere quanta gente è tornata a passeggiare, a correre a piedi o in bicicletta, a ritrovarsi sulle belle sponde. E [illegible] perché non valorizzare questi angoli che arricchiscono [illegible] città. Non a caso la mostra storico-fotografica sull'idroscalo è stata si[illegible] presso l'imbarco «L'idrovolante» al Borgo [illegible] e quella su «L'acqua, l'ambiente, l'uomo» ha trovato spazio [illegible] corso Unità D'Italia [illegible] [illegible] sede dell'azienda Acquedotto municipale*».

Torino dunque, recupera luoghi [illegible] [illegible] antichi... «*Non facciamo altro che proseguire qualcosa che in città [illegible] sempre stato molto vivo, una [illegible] di feste. Di feste fatte in grande di cui ancora si favoleggia: allora si allestivano finte piazze e piccoli quartieri per celebrare con costumi e sperpero di tempo e di denaro i momenti più importanti della vita della monarchia. Si cominciò sul finire del '700 per proseguire poi quasi ininterrottamente. Soltanto recentemente, [illegible] esempio, [illegible] stati ritrovati in [illegible] [illegible] [illegible] antichi palazzi, scenari molto belli che forse un giorno sarà interessante riscoprire. Noi quest'anno [illegible] più anche nell'86 abbiamo cercato di interpretare il grande desiderio [illegible] [illegible] [illegible] di aggregazione [illegible] costruendo insieme ai colleghi che [illegible] giunta si occupano [illegible] giovani come Leo, di cultura come Marzano, di commercio come Carla Spagnuolo, un cartellone che speriamo piaccia a tutti*».

g. m. r.

Con la regia di Gregoretti

UN ALLEGRO CONCERTO DI FUOCHI D'ARTIFICIO

Domani sera (ore 22,30) ai Murazzi il tradizionale spettacolo pirotecnico allestito dalla ditta Panzera di Carignano con la collaborazione del Teatro Stabile

Un San Giovanni che farà fuoco e fiamme come non mai, a partire dalle 22,30 di domani. Lo garantisce lo spettacolo pirotecnico allestito secondo la tradizione dalla celebre ditta Panzera di Carignano, vincitrice di campionati del mondo e Oscar di ogni genere, in abbinamento al Teatro Stabile che quest'anno per la seconda volta ha curato la regia della manifestazione in base ad una proposta dell'assessore al Turismo Matteoli.

Una bella idea per un bellissimo risultato, soprattutto considerando che questa volta l'abbinamento tra la Panzera e lo Stabile poggia su un avvio già collaudato in modo da garantire la più perfetta messa a punto dell'iniziativa, che si presenta quale primo «concerto piro-operistico» della storia torinese.

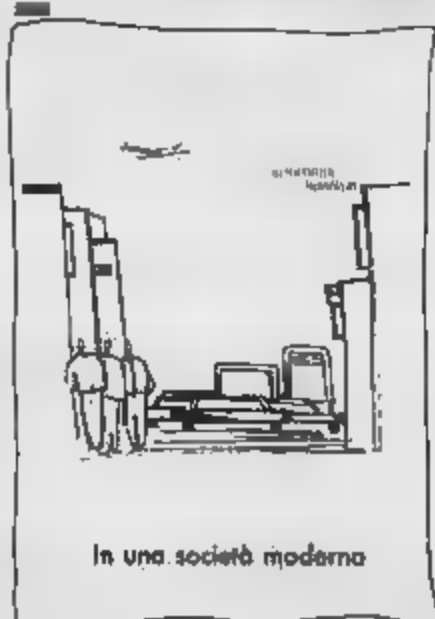
Racconta Franco Gervasio, che ha collaborato con il direttore artistico Gregoretti e con Cesare Dapino nel mettere a punto il programma: «*Abbiamo voluto accentuare il richiamo festoso e la suggestione immediata da sempre tipici dello spettacolo pirotecnico, scegliendo di conseguenza brani tra i più conosciuti, acclamati ed orecchiati. Grande musica di quel tipo che si assapora battendo il piede a ritmo o fischiettando in sordina senza neppure accorgersene, insomma. E ci sembra una scelta forse ancor più indovinata di quella del giugno scorso, quando i fuochi di San Giovanni fecero da sottofondo e cornice a sette quadri rispettivamente ispirati ai giorni della Creazione, ciascuno accompagnato da musica e scandito da versetti della Genesi*».

Questa volta, invece, l'impostazione risulterà volutamente più laica e cordiale: il Po e il verde del Valentino, avvolti da armonie eterne sotto un cielo e in una notte i[illegible]ti da ventagli di candele romane, bengala, cascate a [illegible] d'argento, giochi [illegible] granata e arcobaleni di lampi. Mentre la ditta Panzera, evitando accuratamente la stonatura di botti, scoppi [illegible] mortaretti di eccessiva sonorità rispetto all'orecchio ed al carattere subalpino, supererà sé stessa sottolineando i pezzi musicali più suggestivi [illegible] [illegible] cornice di fuochi allen[illegible] [illegible] e facendo [illegible] altri taciti [illegible] direttamente sull'acqua.

Tutto ciò, come si sottoli[illegible] [illegible] l'azienda [illegible] Carignano, mettendo a frutto «*una tecnica sempre più calibrata in funzione della spettacolarità del risultato, con luci e musiche fuse in scenografico equilibrio tra deflagrazioni sempre più sommesse*». Come succederà a Torino e si verifica abitualmente nel corso delle migliori esibizioni «*attualmente ospitate in grandi città come Ginevra o Venezia, dove tra scenari meravigliosi la magia non ha certo bisogno di troppo rumore*».

Anche se c'è botto e botto: ed è logico che il primo pezzo in programma, vale a dire l'Ouverture della Carmen, meriterà ritmi di fuoco e crepitii di nacchere incandescenti nel buio. Mentre ciò che segue risulta immaginabile persino ad occhi chiusi, appena ci si conceda una scorsa degli altri brani prescelti: «*Casta Diva*» della Callas e «*Di quella pira*» di Pavarotti, il coro del «*Va pensiero*» dal Nabucco e «*Oh luce di quest'anima*» dalla Linda di Chamonix, la marcia trionfale dell'Aida e il «*Libiam nei lieti calici*» con Renata Scotto per interprete. Gran finale di trascinante e sorridente coerenza: l'Ouverture della «*Forza del destino*».

Sarà uno spettacolo di quelli che tiran l'applauso; e al Teatro Stabile gli organizzatori stanno al gioco con elettrizzata compunzione: «*Agli intenditori consigliamo come loggione i Murazzi, il punto migliore per non perdere neppure una nota o un bagliore*».

l. r.

2° PALIO DEI QUARTIERI SUL PO

a cura del Comitato del Palio (Assessorati [illegible] Turismo e Gioventù, Circoscrizioni torinesi, Amici del Fiume)

data	ora	luogo	manifestazione
13-6	9-12/13-21	Murazzi	**PRE-PALIO** gare eliminatorie per definire i 10 equipaggi finalisti (1 per ogni Circoscrizione) e i 10 di riserva
23-6	23,30	P.za San Carlo	**[illegible] DI GARA [illegible]**
24-6	15-18	da p. Castello ai Murazzi	**SFILATA** Equipaggi, tifoserie, bande, trampolieri, majorettes ecc.
24-6	18-19	Murazzi	[illegible]
24-6	19,30	Murazzi	**PREMIAZIONE**

L'allestimento del tratto di gara [illegible] stato particolarmente curato, sia sotto il profilo della sicurezza che sotto il profilo scenico, dall'arch. A. Terranova.

Lo spazio riservato alle tifoserie di ogni Circoscrizione sarà segnalato da totem differenziati nel colore del quartiere. Gli ingressi alla tribuna d'onore, alle tifoserie e ai soccorsi saranno evidenziati da 3 portali multicolore.

CORTEO STORICO

[illegible] cura dell'Associassion Piemonteisa

[illegible]	ora	luogo	manifestazione
23-6	18	P.za Carlo [illegible]	[illegible] Percorso: p. C. Felice, via Roma, p. San Carlo, p. Castello, [illegible] Milano, via Pietro Micca, via Roma, p. San Carlo
23-6	24	P.za San Carlo	[illegible] **TRADIZIONALE «FARO'»**

Il Corteo Storico, momento tradizionale dei festeggiamenti del Patrono della Città, raggruppa oltre 1.200 persone nei costumi d'epoca che con bande musicali [illegible] complessi folkloristici animeranno per molte ore la vigilia del San Giovanni.

SAN GIOV[...]

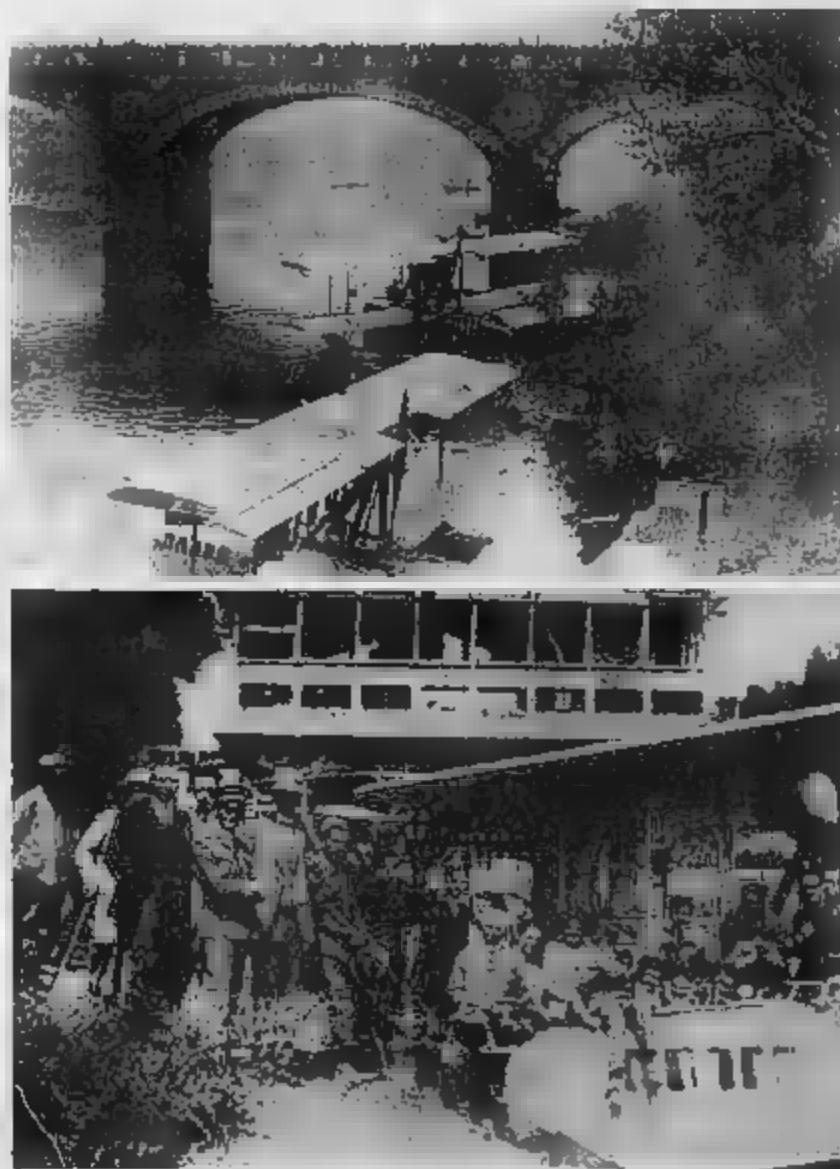
Elenco manifestazion[...]

MOSTRE COLLATERALI

MOSTRA STORICO FOTOGRAFICA SULL'IDROSCALO DI TORINO

[illegible] cura dell'Assessorato al Turismo della Città e dell'Associazione Culturale L'Idrovolante

data	orario	luogo	manifestazione
21-6	15	Imbarco [illegible] L'Idrovolante Borgo Medioevale	**INAUGURAZIONE**
21-6 5-7	16-20	Imbarco de L'Idrovolante Borgo Medioevale	Visita [illegible] pubblico

Mostra storico-fotografica, [illegible] cura di Giorgio Apostolo, sull'Idroscalo di Torino con particolare riferimento [illegible] volo inaugurale del servizio postale Torino-Pavia-Venezia-Trieste-Torino del 1926.

MOSTRA L'ACQUA L'AMBIENTE L'UOMO

a cura dell'Azienda Acquedotto Municipale, Assessorati per l'Ambiente, per il Decentramento e per l'Istruzione della Città in occasione dell'Anno Europeo dell'Ambiente

data	orario	luogo	manifestazione
13/24-6	festivo: 9/12,30 15/18 feriale 15/17	[illegible] A.A.M. (PO 3) C.so Unità d'Italia n. 229	Visita Mostra
13/14 20/21 24	9,30/12 15/18	C.so Unità d'Italia n. 229	Visita guidata agli impianti dell'Acquedotto

FUOCHI ARTIFICIALI

a cura dell'Assessorato al Turismo della Città

regia di Gregoretti direttore artistico del Teatro Stabile di Torino e realizzazione tecnica della ditta Panzera & C.

data	ora	luogo	manifestazione
24-6	22,30	Murazzi	**SPETTACOLO PIROTECNICO** Commento musicale in sincronia con i fuochi

ANNI 1987

ni, mostre e concorsi

CONCORSI ABBINATI AL SAN GIOVANNI

CONOSCI IL TUO QUARTIERE?

promosso da Stampa Sera e dall'Assessorato al Turismo della Città di Torino

Concorso culturale a premi fra tutti i lettori di Stampa Sera. Da mercoledì 10 a sabato 20 giugno ogni giorno verranno pubblicati due tagliandi riportanti particolari fotografici di monumenti e opere urbanistiche cittadine di ciascuna circoscrizione. I tagliandi debitamente compilati dovranno pervenire a Stampa Sera entro e non oltre le ore 21 di mercoledì 24 giugno. Tra tutti i partecipanti, la sera del 24 giugno, alle ore 21,30 presso i Murazzi del Po, verrà effettuata l'estrazione dei vincitori di: 1 automobile FIAT PANDA 750, 1 ciclomotore CIAO PIAGGIO ECOLOGIC SYSTEM e 1 macchina fotografica YASHICA 230 A F.

I nomi dei vincitori saranno pubblicati su Stampa Sera il 25 giugno 1987.

SCATTA LA FESTA

promosso da FOTOALTERNATIVAUNO, ASSOCIASSION PIEMONTEISA, CSAIN-PIEMONTE, STAMPA SERA sotto il patrocinio dell'Assessorato al Turismo della Città.

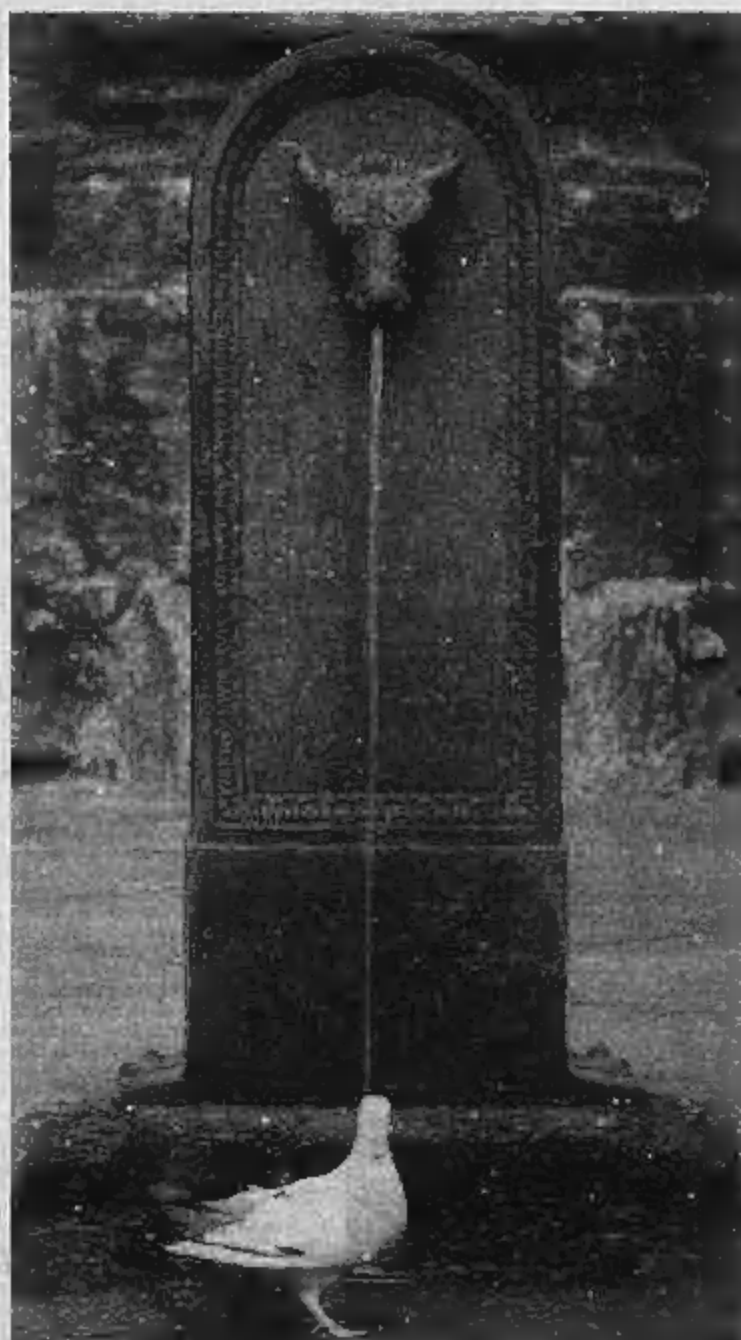
Concorso fotografico giunto alla seconda edizione.

Articolato in due sezioni, B/N e colore, ha come tema conduttore la ripresa fotografica di particolari salienti di tutte le manifestazioni legate ai festeggiamenti del Patrono della Città.

Ogni autore potrà inviare fino ad un massimo di 4 opere per sezione entro e non oltre il 15 settembre 1987 presso la sede dell'Associassion Piemonteisa, via Gioberti 6, Torino.

Ad ogni partecipante, al momento della consegna delle opere, verrà offerto un rullino fotografico Kodak omaggio.

Le migliori immagini, selezionate da un'apposita Giuria, verranno esposte e premiate durante il periodo natalizio agli Antichi Chiostri, via Garibaldi 25, Torino.

Premi: 1 fotocamera REFLEX, 1 ingranditore, 1 fotocamera compatta, 1 borsa professionale per la sezione B/N e 1 diaproiettore, 1 fotocamera compatta e 1 cavalletto per la sezione colore.

Grande festa (e piccola delusione) domenica al Valentino

SON TORNATI GLI IDROVOLANTI A TORINO UN BREVE TUFFO NEGLI ANNI VENTI

Tanta gente, migliaia e migliaia di persone interessate e divertite, e una bella giornata di sole per la manifestazione «Idrovolanti a Torino» di domenica mattina al Valentino. Di rado le sponde del Po hanno raccolto più famiglie e appassionati di fotografia. Lungo gli argini del fiume non c'era più posto già un'ora prima dell'arrivo degli aerei.

Lo spettacolo però è stato troppo breve. Tre idrovolanti provenienti dal lago di Como e dal campo volo di Torino hanno eseguito qualche apprezzato passaggio e poi sono «ammarati», uno dietro l'altro poco dopo le 11,30, per andare rapidamente ad ancorarsi all'imbarcadero davanti al castello medioevale. Nulla di più.

I brevi voli turistici previsti nel pomeriggio nel tentativo di soddisfare le molte richieste della gente (venuta sia per ammirare gli idrovolanti che per vedere la «rassegna storico-fotografica» allestita all'imbarcadero di viale Virgilio 105) sono stati cancellati per «volontà» degli ecologisti. Curiosi, bambini ed «aficionados» hanno dovuto accontentarsi di ammirare gli apparecchi dalle sponde e dalle barche con un po' di rimpianto per i voli mancati.

Al centro dell'attenzione ovviamente il Cessna F150 e il Piper biposto TA15, ma è stato soprattutto il «Lake Renegade» quadriposto di un bel blu ha far bella mostra di sé per l'intera giornata a due passi dal Borgo Medioevale. Tutti e tre i velivoli appartengono all'Aeroclub di Como.

Il «Renegade» è stato il più ammirato perché più moderno ed in grado di atterrare anche su piste di cemento essendo «anfibio», ovvero multiuso.

I «verdi» hanno condizionato pesantemente anche questa manifestazione sul Po, come era già avvenuto due domeniche fa ai Murazzi per la gara di motonautica bloccata in extremis tra le polemiche, gli strascichi giudiziari e qualche tuffo in acqua. La polizia, presente in forza, ha adottato rigide misure di sicurezza mentre i vigili urbani pattugliavano in barca il tratto di fiume, ma sono stati gli accordi preventivi presi dagli organizzatori che hanno salvato il «clou» della giornata.

Al termine di una trattativa con i rappresentanti dei «verdi» gli organizzatori hanno deciso, per evitare il peggio (il blocco totale della manifestazione) di eliminare la parte centrale del programma: i voli turistici su Torino con una serie di decolli dallo specchio d'acqua davanti al Valentino a beneficio delle famiglie a passeggio nel parco.

Gli stessi organizzatori, Luigi e Rossella Ratclif, che hanno ideato e coordinato l'intera manifestazione (realizzata con il contributo dell'assessorato allo Sport e tempo libero e la collaborazione della Fiat Aviazione) hanno sottolineato: «*Ci sentiamo ecologisti anche noi. Consideriamo lo show di oggi come un momento importante nel recupero e nella promozione del fiume troppo a lungo dimenticato*».

Come è noto i «verdi» (fautori di un Po limpido come quello che vide decollare i primi idrovolanti dal Valentino nel 1926 con un volo — Torino, Pavia, Venezia, Trieste — che segnò la nascita della prima linea aerea commerciale italiana) sono contrari alle onde onde e al rumore sul fiume.

L'ammaraggio dei tre aerei però non ha causato onde più alte di 15 centimentri (tipo quelle provocate da un normale motoscafo o dal battello per la navigazione sul Po) mentre il rombo dei motori avio è stato di fatto soffocato dal rumore del traffico su corso Moncalieri.

m. vag.

Mostra fotografica

DALLA MOLE A TRIESTE UNA LINEA «STORICA»

Dal 1926 al 1935 tutti i giorni, esclusa la domenica, due idrovolanti della compagnia «Sisa» (Società italiana servizi aerei) sono decollati dal Valentino nel tratto di fiume compreso tra i ponti Umberto e Isabella. Domenica pomeriggio, alle 15, è stata aperta presso l'associazione «*L'idrovolante*», viale Virgilio 105, una mostra composta di una settantina di rare immagini provenienti da collezioni pubbliche e private per documentare l'attività della linea Torino-Trieste, inaugurata il primo aprile 1926. La rassegna, curata dallo storico milanese Giorgio Apostolo, rimarrà aperta ogni giorno dalle 16 alle 20 sino al 5 luglio. L'iniziativa è inserita nel programma dei festeggiamenti di San Giovanni: anche l'amministrazione comunale ha voluto fornire il suo contributo per far conoscere uno dei passi più interessanti e meno noti della recente storia di Torino.

Per gli organizzatori le immagini non solo rivalutano il patrimonio storico ed ambientale della città, ma documentano un momento fondamentale nello sviluppo dell'aeronautica italiana e dei trasporti aerei: «*Le fotografie sono dedicate al servizio postale e passeggeri Torino-Trieste istituito dalla Sisa: 575 chilometri coperti in tre ore e mezzo di volo effettivo, un terzo del tempo impiegato dal pur veloce Orient-Express. Ogni idrovolante, costruito in legno e tela, capitava quattro passeggeri più il pilota e garantiva, domenica esclusa, un servizio giornaliero. Poco distante, a valle del Ponte Isabella sulla riva sinistra del Po, l'idroscalo costruito su una palafitta e dotato di uno scivolo di cinquanta metri. Nel capannone venivano ospitati gli uffici della "Sisa" e quattro aerei*». Al Valentino un cippo, posto sul viale tra il ponte Isabella ed il Borgo Medioevale, ricorda ancora adesso il luogo dove sorgeva l'hangar.

Perché furono utilizzati idrovolanti e non aerei terrestri? Per i costi minori (non fu necessario costruire piste di atterraggio) e la facilità di reperire specchi d'acqua adatti all'ammaraggio nei pressi dei centri cittadini. Inoltre, a quell'epoca, la differenza di prestazioni di volo fra un idrovolante ed un aereo normale era assai modesta al contrario di quanto accade oggi.

I due idrovolanti decollati 61 anni fa dal Valentino segnarono la nascita della prima linea aerea commerciale italiana cui immediatamente seguì un fiorire di scuole di pilotaggio e di aeroclub all'ombra della Mole. Bisogna considerare che il primo volo di un «passeggero pagante» in Italia era avvenuto appena 12 anni prima, non per un volo di linea, ma durante un'esibizione dimostrativa al Lido di Venezia. Inoltre il primo conflitto mondiale, e la depressione economica che ne era seguita per altrettanti anni, aveva impedito lo svilupparsi di comunicazioni regolari tra città e città.

Non per nulla la «Sisa» aveva impostato le sue «linee aeree nazionali» su uno schema a croce «dal significato patriottico»: la linea tra Trieste e Torino avrebbe dovuto significare il legame tra la vecchia capitale sabauda e la città adriatica redenta; la linea da Trento a Milano, Genova, Napoli, giù giù fino a Palermo, avrebbe simboleggiato la conseguita unità nazionale della penisola.

La cerimonia di partenza avvenuta il primo aprile '26 dal Valentino mobilitò celebrità e giornalisti. Tra la folla assiepata sul Lungopo c'era il senatore Giovanni Agnelli, mentre «La Stampa» e la «Gazzetta del Popolo» avevano incaricato due inviati di volare sul «Cant 10 ter» per un minuzioso resoconto dell'«avventura», che venne così raccontata: «... *Non ci accorgiamo di abbandonare l'acqua, talmente lo stacco è dolce e progressivo. E' il paesaggio che si allarga che ci avverte di essere in volo. Il Cant si lancia a 150 all'ora verso il cielo del Piemonte. Il nastro grigio del fiume si allunga nella campagna. Barbagli di sole su vetri lontani, strade che si incrociano, automobili, ciclisti in fila indiana. Lontano, ridotte a semplice profilo, si intravedono le Alpi*».

Già nel primo anno d'esercizio i Cant effettuarono 575 voli per complessivi 238 mila chilometri. Vennero trasportati 1662 passeggeri con una regolarità eccezionale.

Perché nove anni dopo cessarono i voli degli idrovolanti? Fu una crisi economica e finanziaria a mettere in crisi la «Sisa». Inoltre gli aerei tradizionali, con relative strutture, avevano compiuto passi in avanti da gigante.

m. v.

Domani sera il sorteggio del concorso «Conosci il tuo quartiere?»

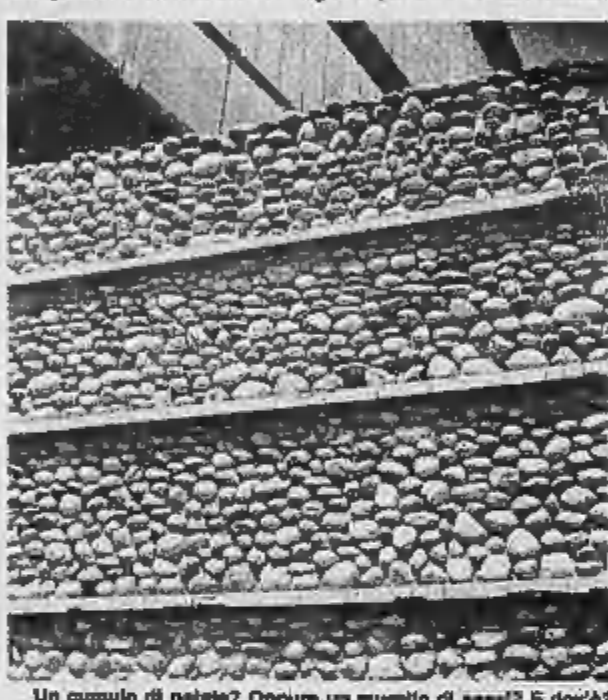
«THERIACA», MAGICA E MISTERIOSA PAROLA CHE PUO' FAR VINCERE UNA PANDA

«Theriaca» non è una parola comune, ma potrebbe restare nel ricordo di un torinese che domani sera grazie a «Theriaca» rischia di trovarsi alla guida di una Panda nuova di zecca e del tutto gratuita.

La storia è meno complicata di quanto sembra. «Theriaca» è la misteriosa iscrizione che compare su un vaso antico. Il vaso, che sembra uscire dal negozio di un antiquario o da una vecchia farmacia (e forse è uscito veramente da lì) è stato fotografato e la fotografia è stata pubblicata su «Stampa Sera» nei giorni scorsi nell'ambito del concorso «Conosci il tuo quartiere?».

Avete partecipato anche voi? Il meccanismo del gioco è semplice: dal 10 al 20 giugno abbiamo pubblicato tutti i giorni una fotografia recentissima di un punto di Torino. Il nostro fotografo però si è divertito a fare il dispettoso e sembra essersi compiaciuto molto nel ritrarre particolari notissimi della nostra città, ma visti da prospettive del tutto inusuali. Accanto alle «foto misteriose» abbiamo pubblicato un tagliando chiedendo ai lettori di indovinare quali erano gli edifici, i monumenti e gli strani particolari ritratti e soprattutto dove si trovano.

Le risposte hanno intasato la redazione e tutte quelle giunte domani sera saranno messe in un'urna e trasportate ai Murazzi lungo il Po. Qui, alle 21,30, verranno estratti i nomi dei vincitori. Il possessore del primo tagliando estratto porterà a casa una Fiat Panda 750, il secondo un ciclomotore Piaggio Ciao Ecology System, il terzo una macchina fotografica Yashica 230 AF.

Vogliamo parlare delle fotografie? Poiché fino alle 21 di domani sera tutti sono ancora in tempo per portarci tagliandi e risposte, non possiamo ancora dire a che cosa corrisponde ogni immagine. Tutt'al più possiamo aiutarvi a ricordarvele, nella speranza di non confondervi ulteriormente le idee...

L'ingresso di un lussuoso albergo? O piuttosto di una banca?

Un cumulo di patate? Oppure un muretto di sassi? E dov'è?

Abbiamo visto per esempio un orologio dall'aria medioevale con accanto la cima di una torre dall'aria medioevale e dietro un resto che più medioevale di così non si può. Ecco: non lasciamoci ingannare. Un altro giorno è apparsa una fetta di muro che ricordava una montagnola di patate e sullo sfondo lasciava intravedere un palazzo ultramoderno. Poi abbiamo pubblicato le immagini di uno scalone, molto simile a quello dei nostri comuni sogni, che probabilmente doveva appartenere all'abitazione di un personaggio di non poco conto. Abbiamo visto un curioso bassorilievo che sembra di metallo (forse bronzo?) e rappresenta fra l'altro una mano con un dito insolitamente levigato.

Abbiamo passato in rassegna due curiosissime torri: una sormontata da un secondo orologio con lo stemma di Torino sbalzato un po' più in basso, l'altra decisamente avveniristica e degna di comparire in un fumetto di Alex Raymon, l'autore del vecchio Flash Gordon (attenzione: sopra a quest'ultima campeggia una scritta illeggibile...).

A proposito di scritte: avete visto tutti l'iscrizione «Dio Patria e Famiglia» che campeggia su una sorta di frontone del Pantheon. Attenzione però non si tratta del Pantheon, e neppure di un'altra chiesa a cui assomiglia. Abbiamo visto una sfilata di tubi ricurvi che formano una galleria, una lapide intitolata ad un barbuto signore e una quarta torre che parrebbe sormontata da un colossale pallone nero. Misteri di una Torino veramente insolita, che non si vede mai e che è sotto gli occhi di tutti ogni giorno...

Ecco la Fiat Panda 750 che andrà in regalo al vincitore di «Conosci il tuo quartiere?»

Poi, via via elencando, abbiamo trovato: una sorta di scacchiera con alcune semicifre numeriche (56; 62; 70...), un muretto dall'aria triste con una lapide poco lontano, un trionfale palazzo che ricorda Porta Nuova (forse è proprio Porta Nuova, o forse no: non sappiamo), un bellissimo e triplice ingresso che potrebbe essere quello di un albergo di lusso, ed una curiosa stanzetta con varie iscrizioni («Corsa semplice L. 1.500», «Prossima partenza alle ore... »), che sembrerebbe quella di una stazione, se non fosse che difficilmente in una stazione si trova la terza scritta, «I biglietti si distribuiscono in vettura» (però è anche indicata una «Sala attesa», e questo contribuisce a creare un po' di confusione).

Proseguendo abbiamo visto l'interno di un bar (o, almeno, di quello che sembra un bar): pavimento di marmo, quattro tavolini, sedie di legno non ultramoderne, un ricordo di Papa Giovanni sul banco e una sfilata di barattoli di caramelle. Alla macchina del caffè, modernissima, marca «Faema», una ragazza che parrebbe guardare i lettori con aria divertita. C'era anche la fotografia di una celebre fontana. Una veloce descrizione: tre «mostri» in effigie che lasciano zampillare l'acqua dalla bocca in una piccola vasca di pietra al centro.

Poi c'era qualcosa che si poteva interpretare come una sfilata di colossali candele d'automobile, e infine compariva lo scorcio di una casa così stretta da poter essere considerata la più stretta di tutte (ma lo era veramente? Non si trattava piuttosto di un'illusione ottica voluta dal nostro dispettoso fotografo?).

In realtà il gioco non era così difficile: da quanto abbiamo visto finora hanno indovinato in molti.

Quello che più ci fa piacere però è che sono ugualmente in tantissimi ad aver partecipato. Ripeteremo il concorso? Probabilmente sì, forse sempre a San Giovanni in coincidenza con i fuochi artificiali, ma sostituendo un'altra parola a «Theriaca» e qualcos'altro di veramente insolito alla sfilata di candele.

Ancora un'annotazione puramente tecnica che riguarda solo tre persone (ma una di queste potreste essere voi): domani sera ai Murazzi saremo prevedibilmente in tantissimi.

E' possibile quindi che i vincitori del «Conosci il tuo quartiere?» nella confusione non riescano a sentire i propri nomi. Li avvertiremo comunque nei giorni successivi, pubblicando i nomi sul nostro giornale e anche con lettera raccomandata.

Quando il primo estratto saprà di aver vinto, esterni la sua gioia in tutti i modi possibili e festeggi pure l'automobile che gli è piovuta dal cielo. Ma non si senta troppo orgoglioso. Diciamocelo fra amici: il concorso era facile facile...

st. pat.

Ricchi premi in palio per le foto più belle

«SCATTA LA FESTA», OBIETTIVI PUNTATI SULLA TRADIZIONE

Il regolamento della seconda edizione del concorso organizzato in collaborazione con Stampa Sera da Foto-alternativauno, Associassion Piemontèisa e Csain-Piemonte

Un momento del San Giovanni dello scorso anno. «Scatta la festa» richiede immagini belle e insolite

Quanti torinesi, nelle scorse edizioni del San Giovanni, non hanno scattato almeno una foto-ricordo alle manifestazioni che ormai da anni sono diventate l'appuntamento tradizionale del 23 e 24 giugno? Un clic dopo l'altro, la più bella festa torinese è sempre bersagliata da raffiche di scatti in grado di fermare quei magici istanti in frammenti di memoria irripetibili, trasformando chi li ha scattati in un mitico padrone del tempo. Ma che fine hanno fatto le fotografie così ottenute? Forse ora fanno bella mostra di sé incorniciate su qualche parete, oppure sono conservate gelosamente ma anche abbastanza inutilmente in album striminziti. O forse sono servite a far vincere qualche premio ai concorrenti di «Scatta la Festa», il concorso organizzato per la prima volta lo scorso San Giovanni proprio per finalizzare coerentemente l'impegno di tanti appassionati di fotografia e delle tradizioni torinesi.

Chi lo scorso anno non vi ha partecipato potrà rifarsi adesso con la seconda edizione di «Scatta la Festa», organizzata in collaborazione con Stampa Sera dall'Associazione culturale Fotoalternativauno, dall'Associassion Piemontèisa presso la cui sede vi è la segreteria del concorso e dal Csain-Piemonte. Nel mirino dei concorrenti quest'anno soprattutto il simbolo della festività di San Giovanni, costituito dal tradizionale Corteo Storico dell'Associassion Piemontèisa con Gianduja e Giacometta alla testa di oltre 1200 figuranti nei loro nuovi costumi realizzati appositamente. Vale la pena di ricordare che la scorsa edizione di «Scatta la Festa» è stata vinta proprio da un'immagine della sfilata realizzata da Taddeo Dell'Aquila ed intitolata «Euforia al corteo». Per cogliere al volo il passaggio dei numerosissimi e variopinti personaggi basterà appostarsi nei punti strategici del percorso quali piazza Carlo Felice (punto di ritrovo e di partenza stasera alle ore 19), via Roma, piazza San Carlo, piazza Castello, via Milano e via Pietro Micca. A mezzanotte attenzione a non perdere l'accensione del «farò» in piazza San Carlo, le cui alte lingue di fuoco bene augurale costituiranno l'occasione per ottenere immagini emotivamente insolite. Domani, giorno di San Giovanni, tutti gli obiettivi saranno puntati sul «Palio dei Quartieri» disputato ai Murazzi del Po fra giovani «contradaioli» in canoa. La manifestazione avrà un prologo spettacolare dalle 15 alle 18 con sfilate e balli stradali lungo via Po accompagnati da bande musicali, [illegible] e majorettes, quindi, dalle 18 alle 19 disputa della competizione. Alle 22,30 gran finale con lo spettacolo pirotecnico per la regia del Teatro Stabile: una chance da non perdere per cercare di ottenere, magari con l'ausilio di un robusto treppiede, immagini... coi botto! Ai fini del concorso, oltre alle fotografie relative al Corteo Storico e al Palio dei Quartieri, verranno prese in considerazione immagini documentanti il festival dei cantastorie «Cantamille» svoltosi al Valentino dal 19 al 21 giugno ed esibizioni degli idrovolanti sul Po avvenute domenica scorsa. Ricordiamo che il concorso è articolato in due sezioni: stampe in bn e stampe a colori. Ogni autore può inviare fino ad un massimo di 4 foto per sezione, aventi il lato maggiore compreso fra i 30 e i 40 cm. Tutte le immagini devono riferirsi unicamente alle manifestazioni del San Giovanni '87. La partecipazione al concorso è completamente gratuita e alla consegna delle opere (entro il 15 settembre 1987 presso l'Associassion Piemontèisa) i concorrenti riceveranno in omaggio rullini fotografici offerti dalla Kodak. Le migliori immagini, selezionate da apposita giuria, verranno esposte e premiate agli Antichi Chiostri in via Garibaldi 25 durante il periodo natalizio. Al termine della mostra tutte le opere potranno essere ritirate presso l'Associassion Piemontèisa.

Ogni fotografia dovrà recare sul retro i dati dell'autore, riportandoli inoltre sulla scheda d'iscrizione. Non verranno esaminate opere prive della suddetta scheda distribuita presso il salone La Stampa, v. Roma 80, Associassion Piemontèisa v. Gioberti 6, Csain-Piemonte v. Avogadro 8, Ass. Turismo c. Ferrucci 122, B. F. Photo Center c. Stati Uniti 18, Europhoto c. Siracusa 186/D/E, Ferroglio v. Tripoli 182, Valensano p. Montanari 160. Numerosi i premi in palio, fra cui fotocamere, diaproiettori, ingranditori e materiale fotografico vario.

m. gior.

«L'acqua, l'ambiente, l'uomo», piccola storia di un fiume

CHIARE, FRESCHE, DOLCI ACQUE DEL PO RISANAVANO GLI OCCHI DEI NONNI...

Barche di ogni genere sul Po per la festa di San Giovanni. Ma chissà che il modo migliore per sentirlo più amico sia quello di esplorarlo, domani, scegliendo per imbarcadero la navetta in partenza per l'intera giornata da piazza Vittorio verso la mostra allestita dall'Azienda Acquedotto Municipale di corso Unità d'Italia 229, con il patrocinio degli assessorati comunali all'Ambiente, Decentramento e Istruzione.

«L'acqua, l'ambiente, l'uomo»: questo il titolo della rassegna che abbina ad un'approfondita documentazione sul tema un paio di video rispettivamente dedicati allo sfruttamento della falda acquifera della Mussa ed al miracoloso equilibrio che unisce le acque all'ambiente. Anche se il protagonista dell'iniziativa è uno soltanto. Questo nostro Po grande e vergognosamente bistrattato ma oggi come sempre generoso al punto di regalare, qui all'A.A.M., le stesse acque chiare con cui, alla ricorrenza di San Giovanni, i nostri nonni subalpini usavano bagnarsi gli occhi per conservarli sani un anno intero.

Questo Po di una volta che merita di essere restituito senza altri indugi alla città, che a sua volta tradizionalmente lo ama tanto da aver preso in contropiede nei giorni scorsi i tecnici stessi dell'Acquedotto: affollatissima la piccola rassegna documentaria messa insieme senza troppe ambizioni; concentrata e coinvolta la platea di fronte al «film dell'acqua» che concludono la visita; raddoppiato per far fronte alla richiesta il servizio interno di pulmini destinati a far da spola tra la sede espositiva e l'impianto di depurazione Po 3, che costituisce il momento più interessante dell'iniziativa.

Spiegano i funzionari dell'A.A.M.: *«La mostra è stata varata con lo scopo di partecipare anche noi alla festa finale di San Giovanni con una formula direttamente legata al nostro lavoro. Obiettivo di fondo, quello di presentare al grande pubblico la validità ed il funzionamento di questa struttura, aprendo le porte sulla realtà misconosciuta dell'Acquedotto torinese, oggi in grado di rappresentare una realizzazione all'avanguardia in Italia e tra le più rinomati d'Europa»*.

E adesso, rotto il ghiaccio, il discorso riprenderà a settembre. Quando l'Acquedotto *«amplierà l'arco delle visite tramite un apposito servizio di navette messe a disposizione delle scuole e, disponibilità economiche permet-tendo, delle varie Circoscri-zioni»*.

Nel frattempo (mentre più avanti la festa sul Po continuerà con il varo di Estate-Ragazzi e i suoi battelli carichi di bambini e di allegria), risulta chiaro sin da adesso che tra la città e il suo fiume sta riannodando l'amicizia dei vecchi tempi.

Solo un inizio, naturalmente, mentre è ovvio che la problematica del Po non può certo risolversi in un bicchier d'acqua. Anche se le nuove tecniche messe a punto dall'A.A.M. costituiscono, di fronte ai 320 litri consumati mediamente ogni giorno da ogni torinese, un traguardo di fondamentale e primaria importanza in cui confluiscono scoperte, suggestioni, conoscenze vecchie e nuove.

E che emozione verificare una volta per tutte che la favoleggiata acqua della Mussa (quella di cui tanti vanno ancora a rifornirsi alla celebre fontanella di piazza Rivoli) in realtà non è disponibile in quanto arriva a Torino già mescolata con i pozzi di Venaria. E imparare che in fondo è meglio così, visto che si tratta di acqua tanto superleggera e dolcissima quanto priva di sali minerali nonché di fluoro e calcio.

l. r.

Ogni giorno

UN «FIUME» DI 425 MILIONI DI LITRI

Scorre verso le case, le scuole, le fabbriche e ovunque intorno alla Mole si svolge la vita quotidiana, un gran fiume di 425 milioni di limpidi litri d'acqua, protetti in una rete di tubature di 1900 chilometri. Vi confluiscono sorgenti montane per il 4 per cento, una massima percentuale costituita dalle riserve sotterranee di 226 pozzi e, per il 20 per cento rimanente, le acque del Po ora potabilizzate grazie a tecniche che offrono loro ulteriori e calibratissime garanzie.

Si tratta dell'ultima svolta di una storia affascinante in cui Torino rispecchia il suo passato più lontano. Tra il primo ed il secondo secolo dopo Cristo il suo inizio, con la rete idrica costruita dai colonizzatori romani di cui restano ancora (nel 1901 la scoperta di uno dei loro pozzi tra via Botero e via San Francesco) numerose testimonianze. Toccò poi a Emanuele Filiberto realizzare il primo impianto, portando nel 1573 l'acqua della Dora in città attraverso Porta Susa e raccogliendola alla Cittadella in una grande cisterna distrutta poi dai francesi nel 1799. Era l'epoca in cui Torino veniva ripulita da canaletti che correvano al centro delle vie, mentre tra gli impianti privati più preziosi risultava quello di Villa della Regina, scandito da una serie di fontane progettate dal Vitozzi e da Amedeo di Castellamonte. Mirabolanti quasi quanto le tubature costruite in vetro nel 1826, con lo scopo di portare l'acqua della Dora a quattro fontane del centro.

E' nello stesso anno che il Comune realizza un grande serbatoio di raccolta per l'acqua della Dora nella zona dei mulini, allo scopo di muovere le loro macine pesanti; ed è proprio qui, dalle parti di corso XI Febbraio, che sorgerà in futuro quella che è la sede attuale dell'Azienda Acquedotto. Nel 1847 la delibera appoggiata da Camillo di Cavour per la costruzione del primo acquedotto «moderno»; nel 1859 la sua realizzazione a cura di un ente privato e cioè la Società Anonima delle Acque Potabili: culminata il 6 marzo con i 180 mila e 473 torinesi di allora raccolti in festa di fronte al primo zampillo della fontana di piazza Carlo Felice. Tempi felici, anche se l'acqua potabile costava allora 33 centesimi al metro cubo corrispondenti, secondo un parametro aggiornato al 1976, a 334 lire in pratica contenute in 45 lire al metro cubo. Di qui una considerazione elementare: l'acqua potabile cittadina risulta tuttora tra le meno costose d'Europa (sulle 12 lire il lusso di un bagno casalingo) e chissà che sia davvero il caso, preziosa com'è anche se costa relativamente poco, di restituirle il rispetto e l'importanza dei vecchi tempi.

E' proprio questo, reso più incisivo dalla concomitanza con l'attuale Anno dell'Ambiente, il significato ed il traguardo della piccola mostra allestita in corso Unità d'Italia. Giusto dunque, anche se la ricorrenza di San Giovanni patrono giustifica tanti ricordi legati all'acqua passata sotto i ponti subalpini, tornare al giorno d'oggi. Ed a quel Po che finisce giorno dopo giorno nelle nostre vasche e nei nostri bicchieri mescolandosi (senza più complessi di inferiorità grazie a trattamenti in grado di restituirgli francescana purezza) con l'acqua dei pozzi e delle sorgenti montane.

E' davvero uno spettacolo assistere alle varie fasi in cui risulta modulato il nuovo impianto di depurazione Po 3. Dalla raccolta dei detriti luridi bloccati dalle paratoie delle bocche di presa sino all'ultimo filtraggio, che affida l'acqua ormai totalmente rinnovata al buio delle tubature, dove fluirà protetta sino alla sua destinazione finale. Mentre la gente fa la coda di fronte a bacini di decantazione, enormi ozonizzatori di altissimo potere sterilizzante, chiarificatori Cyclofloc che permettono di eliminare al meglio ogni inquinante con un grosso risparmio di reagenti chimici, disinfezioni in cui la maleodorante candeggina risulta positivamente sostituita da biossido di cloro inodoro e insaporo.

Una visita forse «difficile» ma di presa immediata: e che soddisfazione imparare che il carbone attivo non «assorbe» come una spugna qualsiasi ma «adsorbe» ogni inquinante incamerandolo definitivamente; che piacere concedersi il test di un sorso alle fontanelle del Valentino, alimentate esclusivamente con l'acqua del Po ora non più antipaticamente clorata.

l. r.